



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO  
RESOCONTO STENOGRAFICO  
ALLEGATI

**ASSEMBLEA**

179<sup>a</sup> seduta pubblica (pomeridiana)  
martedì 24 marzo 2009

Presidenza del presidente Schifani,  
indi del vice presidente Chiti

**INDICE GENERALE**

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i> . . . . .	Pag. V-XXVI
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> . . . . .	1-130
<i>ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta)</i> . . . . .	131-283
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i> . . . . .	285-353

## INDICE

## RESOCONTO SOMMARIO

## RESOCONTO STENOGRAFICO

## PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO .....Pag. 1

## Seguito della discussione:

(10) **MARINO Ignazio ed altri.** – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore

(51) **TOMASSINI ed altri.** – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario

(136) **PORETTI e PERDUCA.** – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari

(281) **CARLONI e CHIAROMONTE.** – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari

(285) **BAIO ed altri.** – Disposizioni in materia di consenso informato

(483) **MASSIDDA.** – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente

(800) **MUSI ed altri.** – Direttive anticipate di fine vita

(972) **VERONESI.** – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà

(994) **BAIO ed altri.** – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento

(1095) **RIZZI.** – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale

(1188) **BIANCONI ed altri.** – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative

(1323) **D'ALIA e FOSSON.** – Indicazioni anticipate di cura

(1363) **CASELLI ed altri.** – Disposizioni a tutela della vita

(1368) **D'ALIA e FOSSON.** – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico  
(Relazione orale):

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 4 e passim
CALABRÒ (PdL), relatore .....	3, 24, 71
ROCCELLA, sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali .....	3, 8
PORETTI (PD) .....	3, 4, 5 e passim
PERDUCA (PD) .....	4, 6, 7 e passim
NANIA (PdL) .....	8, 23, 27 e passim
SACCOMANNO (PdL) .....	8, 29, 32 e passim
INCOSTANTE (PD) .....	9, 11, 14 e passim
GIAMBRONE (IdV) .....	9, 10, 17 e passim
CECCANTI (PD) .....	14, 51, 76
BIANCONI (PdL) .....	24, 56, 76
LEGNINI (PD) .....	25, 42, 43 e passim
LONGO (PdL) .....	29
LANNUTTI (IdV) .....	30, 70, 71
BIANCHI (PD) .....	31, 41, 76
MARINO Ignazio (PD) .....	32, 33, 61
BOSONE (PD) .....	39, 58, 67
BASSOLI (PD) .....	42, 64, 66
CASSON (PD) .....	45
RUSCONI (PD) .....	47
BIANCO (PD) .....	47, 48
FINOCCHIARO (PD) .....	53
RUTELLI (PD) .....	54
ADAMO (PD) .....	55, 56
SACCONI, ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali .....	61
* QUAGLIARIELLO (PdL) .....	62
LUSI (PD) .....	64
PARDI (IdV) .....	66
D'ALIA (UDC-SVP-Aut) .....	68
ASTORE (IdV) .....	69, 70
PISTORIO (Misto-MPA) .....	71
RIZZI (LNP) .....	71, 72
DI GIROLAMO Leopoldo (PD) .....	75
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .....	3, 5, 6 e passim
Votazioni a scrutinio segreto .....	25, 43, 45 e passim

**SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI**

PRESIDENTE .....Pag. 77

**DISEGNI DI LEGGE****Ripresa della discussione del disegno di legge nn. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368:**

PRESIDENTE	78, 79, 80 e <i>passim</i>
CASSON (PD)	77
PASTORE (PdL)	77
CALABRÒ (PdL), relatore	78
GIOVANARDI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	78
PERDUCA (PD)	79, 80, 81 e <i>passim</i>
ANDRIA (PD)	81
PROCACCI (PD)	83
* QUAGLIARIELLO (PdL)	84, 85
NANIA (PdL)	85, 86
ASCIUTTI (PdL)	87, 88
CECCANTI (PD)	90
LEGNINI (PD)	90, 96, 100 e <i>passim</i>
PORETTI (PD)	94, 105, 108 e <i>passim</i>
BIANCONI (PdL)	95, 122, 123
ARMATO (PD)	98
FISTAROL (PD)	98
STRADIOTTO (PD)	98
BIANCHI (PD)	99, 103, 104 e <i>passim</i>
COSENTINO (PD)	100, 116
ADAMO (PD)	104
RUTELLI (PD)	107, 108
MARITATI (PD)	115
GIAMBRONE (IdV)	115, 116
ASTORE (IdV)	117
TOMASSINI (PdL)	118
BASSOLI (PD)	121
SACCOMANNO (PdL)	125
BAIO (PD)	126
Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	78, 79, 81 e <i>passim</i>
Votazioni a scrutinio segreto	90, 101, 120

**SUL FUTURO DELLO STABILIMENTO FIAT DI POMIGLIANO D'ARCO**PRESIDENTE ..... 127  
ARMATO (PD) ..... 127**SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ATLETI ISRAELIANI E TURCO-CIPRIOTI AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO**

PRESIDENTE ..... 128, 129

PERDUCA (PD) .....Pag. 127  
SANTINI (PdL) ..... 129  
MALAN (PdL) ..... 129**ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 25 MARZO 2009** ..... 129**ALLEGATO A****DISEGNO DI LEGGE N. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

Articolo 1 ed emendamenti	132
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 1	202
Articolo 2 ed emendamenti	203
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 2	232
Articolo 3 ed emendamenti	233
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 3	283

**ALLEGATO B****VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA** . 285**CONGEDI E MISSIONI** ..... 342**DISEGNI DI LEGGE**Annunzio di presentazione ..... 342  
Assegnazione ..... 342**AFFARI ASSEGNATI** ..... 344**GOVERNO**Trasmissione di atti per il parere ..... 344  
Trasmissione di atti ..... 344**INTERROGAZIONI**Annunzio ..... 129  
Interrogazioni ..... 345  
Da svolgere in Commissione ..... 353

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del presidente SCHIFANI

*La seduta inizia alle ore 16,37.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 19 marzo.*

#### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

#### Preannuncio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 16,39 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

#### Seguito della discussione dei disegni di legge:

**(10) MARINO Ignazio ed altri.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore*

**(51) TOMASSINI ed altri.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario*

**(136) PORETTI e PERDUCA.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

**(281) CARLONI e CHIAROMONTE.** – *Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

- (285) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato*
- (483) *MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del moriente*
- (800) *MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita*
- (972) *VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà*
- (994) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento*
- (1095) *RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale*
- (1188) *BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative*
- (1323) *D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura*
- (1363) *CASELLI ed altri. – Disposizioni a tutela della vita*
- (1368) *D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico*
- (Relazione orale)*

PRESIDENTE. Ricorda che nel corso della seduta antimeridiana sono stati illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 1. Sospende quindi la seduta a causa del forte brusio presente in Aula.

*La seduta, sospesa alle ore 16,40, è ripresa alle ore 16,43.*

PRESIDENTE. Invita il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti all'articolo 1.

CALABRÒ, *relatore*. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.112, 1.127, 1.129 (testo 2), 1.148 (testo 2), 1.216 e 1.226 (testo 2) e parere contrario sui restanti emendamenti.

ROCCELLA, *sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

PORETTI (PD). Chiede la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento 1.1.

PRESIDENTE. Non essendo ancora trascorso il termine regolamentare di preavviso per votazioni mediante procedimento elettronico, sospende la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 16,47, è ripresa alle ore 16,59.*

*Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PORETTI (PD) e PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 1.1, 1.12, 1.14 e 1.18. Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 1.2 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5), 1.6, prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 1.7 e 1.8), 1.9, 1.10, 1.11, 1.13, 1.15, 1.16 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.17) e 1.19.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.20 è stato ritirato.

*Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 1.21, prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino a 1.25), 1.26 e 1.31. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.27, con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 1.28, 1.29 e 1.30.*

NANIA (PdL). Sostiene l'emendamento 1.32, volto ad esplicitare l'inviolabilità e l'indisponibilità del diritto alla vita, attraverso il richiamo all'articolo 2 della Costituzione.

SACCOMANNO (PdL). Propone l'accantonamento dell'emendamento 1.32.

ROCCELLA, sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali. Condivide la proposta di accantonamento.

PRESIDENTE. Dispone quindi l'accantonamento dell'emendamento 1.32.

*Il Senato respinge l'emendamento 1.33.*

PERDUCA (PD). Chiede di aggiungere la firma all'emendamento 1.34.

*Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori INCOSTANTE (PD), GIAMBRONE (IdV) e PORETTI (PD), il Senato respinge gli emendamenti 1.34, 1.35, 1.36, 1.38 (sostanzialmente identico all'emendamento 1.39), 1.40 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino a 1.45) e 1.46. Il Senato respinge gli emendamenti 1.37, 1.48, 1.47 e 1.49.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.50 è ritirato.

PORETTI (PD). Preannuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.51, volto a sopprimere la lettera a) del comma 1.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.51. Il Senato respinge quindi gli emendamenti 1.52 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.53) e 1.54.*

CECCANTI (PD). Sostiene l'emendamento 1.55, volto a garantire il giusto equilibrio tra la libertà di coscienza del medico e il diritto all'auto-determinazione del paziente.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice INCO-STANTE (PD), viene respinta la prima parte dell'emendamento 1.55, con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.67.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.68 è improponibile.

PORETTI (PD). Invita la Presidenza a rivedere la pronuncia di improponibilità dell'emendamento 1.68, in quanto esso, pur recando norme di principio, non è affatto privo di portata normativa.

PRESIDENTE. Conferma l'improponibilità dell'emendamento 1.68.

*Il Senato respinge gli emendamenti 1.69, 1.70, 1.56 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti fino a 1.63), 1.64, 1.71, 1.79, 1.82, 1.84, 1.85, 1.88 (identico agli emendamenti 1.89 e 1.90), 1.92, 1.93, 1.94 e 1.95. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PERDUCA (PD), PORETTI (PD), GIAMBRONE (IdV) e INCOSTANTE (PD), il Senato respinge gli emendamenti 1.65, 1.72, 1.73, 1.74 (identico agli emendamenti 1.75, 1.76, 1.77 e 1.78), 1.80 (identico all'emendamento 1.81), 1.86 (identico all'emendamento 1.87) e 1.96.*

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 1.83 è inammissibile e l'emendamento 1.91 è improponibile.

PERDUCA (PD). Sopprimendo la lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 1, si chiarisce il senso dell'articolo stesso, che nell'attuale formulazione sembrerebbe presupporre una volontà, da parte della società e della scienza, contraria alla dignità della persona.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.97.*

PORETTI (PD). L'emendamento 1.98 mira a riconoscere come la libera scienza sia al servizio della società.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.98. Il Senato respinge gli emen-*



*damenti 1.99, 1.100, 1.101, 1.103, 1.105, 1.106 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e degli emendamenti 1.107 e 1.108), 1.109, 1.110 e 1.111.*

NANIA (PdL). Ritira l'emendamento 1.102.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.104 è inammissibile.

BIANCONI (PdL). Dissente dalla riformulazione dell'emendamento 1.112, sul quale il Governo ha espresso parere favorevole, in quanto la precedente versione era già perfetta. Il riferimento, contenuto nella riformulazione, a tecnologie scientifiche lesive della dignità umana lascerebbe pensare che i trattamenti per il mantenimento in vita rientrino fra queste, come sostenuto da parte della magistratura nel caso Englaro. Chiede pertanto il mantenimento del testo originario.

CALABRÒ, *relatore*. La riformulazione si limita a chiarire che non è la scienza in sé ad essere negativa, ma alcune sue possibili applicazioni. Conferma pertanto il parere favorevole all'emendamento.

PERDUCA (PD). Concordando con la senatrice Bianconi, chiede la votazione nominale elettronica dell'emendamento.

*Con votazione nominale elettronica, il Senato approva l'emendamento 1.112. Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore LEGNINI (PD) ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 1.113. Vengono respinti anche gli emendamenti 1.115, 1.116 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi emendamenti fino a 1.120), 1.121 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.122), 1.123 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.124) e 1.126. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.125.*

*Il Senato approva l'emendamento 1.127.*

NANIA (PdL). La lettura dell'articolo 32 della Costituzione che viene fatta dall'opposizione tende ad interpretare il diritto alla salute, fondamentale ma non inviolabile, come diritto del paziente a rinunciare alle cure. Tale interpretazione forzata ha condotto a rendere obbligatorio il consenso del paziente sui trattamenti sanitari. Con l'emendamento 1.128 si obbliga il medico soltanto ad informare il paziente sui trattamenti sanitari e rende possibile la formale manifestazione di dissenso da parte di quest'ultimo. Il consenso informato ai trattamenti (che peraltro si risolve spesso in uno sbrigativo atto burocratico) finisce infatti per essere una sorta di liberatoria nei confronti del medico, mentre il dissenso, espresso

per iscritto, tutelerebbe veramente il paziente rispetto ad eventuali esiti negativi o dannosi delle terapie.

LONGO (PdL). Aggiunge la propria firma all'emendamento 1.128.

SACCOMANNO (PdL). Invita al ritiro dell'emendamento 1.128.

NANIA (PdL). Comprendendo le esigenze di sintesi fra maggioranza ed opposizione, ritira l'emendamento 1.128. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

*Il Senato approva l'emendamento 1.129 (testo 2), che assorbe l'emendamento 1.131.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.130 è stato ritirato.

*Il Senato respinge gli emendamenti 1.132, 1.133, 1.134, 1.135 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.136), 1.137, 1.138, 1.140 e 1.141 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.142). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore LANNUTTI (IdV), il Senato respinge l'emendamento 1.139.*

BIANCHI (PD). La modifica proposta con l'emendamento 1.143 è volta a chiarire che l'alleanza terapeutica deve realizzarsi non soltanto nella fase del fine vita, ma in ogni momento della malattia e del rapporto medico-paziente. Un principio etico come quello richiamato non può variare a seconda dei casi e dei momenti.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice INCO-  
STANTE (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.143.*

MARINO Ignazio (PD). L'emendamento 1.144 introduce una modifica nel linguaggio utilizzato dal testo di legge all'esame senza tradirne lo spirito. Se necessario l'emendamento potrebbe essere accantonato per consentirne un approfondimento.

SACCOMANNO (PdL). La riformulazione della lettera *d*) più funzionale alle esigenze di semplicità e chiarezza manifestate dal senatore Marino è quella proposta dall'emendamento 1.148 (testo 2). Invita al ritiro dell'emendamento 1.144.

MARINO Ignazio (PD). Ritira l'emendamento 1.144.

PORETTI (PD). Insiste per la votazione dell'emendamento 1.144, non condividendo il giudizio espresso dal senatore Saccomanno.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.144. Il Senato respinge gli*

*emendamenti 1.145 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.146) e 1.147.*

*Il Senato approva l'emendamento 1.148 (testo 2), con conseguente preclusione dei seguenti emendamenti fino a 1.160.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.153, 1.154 e 1.159 sono stati ritirati.

*Il Senato respinge l'emendamento 1.161. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PERDUCA (PD), PORETTI (PD) e INCO-STANTE (PD), il Senato respinge gli emendamenti 1.162, 1.163 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.164), 1.165, 1.166, 1.170 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.171), 1.172 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.173) e 1.174. Sono respinti inoltre gli emendamenti 1.167 e 1.69.*

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 1.168 è inammissibile.

BOSONE (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.175 che mira ad affermare l'importanza dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente in ogni fase della vita.

SACCOMANNO (PdL). Dichiaro voto contrario all'emendamento 1.175. Il testo del disegno di legge non limita l'importanza dell'alleanza terapeutica ma le attribuisce un peculiare valore nel fine vita.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.175 (identico al 1.176). E' quindi respinto l'emendamento 1.177.*

PORETTI (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.178 il quale afferma espressamente il valore peculiare dell'alleanza terapeutica in ogni fase della vita.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.178. E' quindi respinto l'emendamento 1.179.*

BIANCHI (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.180 il quale prevede che l'informazione costituisce un obbligo per il medico, che deve provvederle al costante e permanente aggiornamento nei confronti del paziente.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice INCO-STANTE (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.180.*

BASSOLI (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.181. Esso prevede che le scelte della persona che si avvalga del diritto costituzionale a rifiutare le cure siano vincolanti per le strutture sanitarie e garantisce nel contempo ai medici il diritto all'obiezione di coscienza.

*Con votazioni a scrutinio segreto, chieste dal senatore LEGNINI (PD) ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, sono respinti gli emendamenti 1.181 e 1.183. E' inoltre respinto l'emendamento 1.182.*

PORETTI (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.185 che promuove le terapie antidolore, in particolare nella fase di fine vita.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.185. Sono quindi respinti gli emendamenti 1.186 e 1.187.*

CASSON (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.189 che sopprime la lettera e) per tenere distinto il tema dell'eutanasia da quello del testamento biologico.

*Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore LEGNINI (PD) ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 1.188 (identico agli emendamenti 1.189 e 1.190).*

PORETTI (PD). Dichiaro voto favorevole all'emendamento 1.191 (testo corretto). Esso disciplina l'eutanasia, attualmente clandestina, prevedendo che ogni persona in condizioni terminali o di malattia gravemente invalidante abbia diritto di porre fine alla propria esistenza mediante l'assistenza di un medico.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.191 (testo corretto).*

RUSCONI (PD). Rettifico l'espressione di voto, che per un errore è risultato essere favorevole anziché contrario.

PERDUCA (PD). Poiché sull'argomento il Gruppo ha una posizione diversa, a titolo personale annuncio voto favorevole all'emendamento 1.192 che regola l'eutanasia in base ai principi costituzionali.

BIANCO (PD). Il Gruppo del PD voterà contro gli emendamenti che prevedono l'eutanasia. *(Applausi dai Gruppi PD e PdL).*

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), è respinto l'emendamento 1.192 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.193). E' quindi respinta la prima parte dell'emendamento 1.194, con preclusione della restante parte e degli emendamenti 1.195, 1.196 e 1.197.*

PORETTI (PD). A titolo personale annuncia voto favorevole all'emendamento 1.198 che riconosce il diritto ad una morte dignitosa.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PORETTI (PD) e PERDUCA (PD), sono respinti gli emendamenti 1.198 e 1.203. Sono altresì respinti gli emendamenti 1.199 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 1.200 e 1.201) e 1.202.*

PORETTI (PD). A titolo personale dichiara voto favorevole all'emendamento 1.204 che vieta ogni forma di lesione grave, anche se compiuta da un medico su un paziente in assenza del consenso.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.204.*

CECCANTI (PD). Dichiara voto favorevole all'emendamento 1.205. Esso mira a sostituire una formulazione equivoca, che lascia ampi spazi di discrezionalità alla magistratura.

*Con distinte votazioni a scrutinio segreto, chieste dal senatore LEGNINI (PD) ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, sono respinti gli emendamenti 1.205 e 1.206 (identico all'1.207). Sono inoltre respinti gli emendamenti 1.208, 1.209, 1.210 e 1.213. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge anche l'emendamento 1.211.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.212 è stato ritirato.

FINOCCHIARO (PD). Lascia agli atti la rettifica dell'espressione di voto sull'emendamento 1.211.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice INCO-STANTE (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.214. E' quindi respinto l'emendamento 1.215.*

RUTELLI (PD). Dichiara voto favorevole sull'emendamento 1.216 che finalizza alla tutela della vita e della salute, oltre all'attività del medico anche l'attività di assistenza alle persone.

*Il Senato approva l'emendamento 1.216. Sono invece respinti gli emendamenti 1.217, 1.218, 1.219, 1.222, 1.223 e 1.224. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), è inoltre respinto l'emendamento 1.220. (Proteste della senatrice Adamo sulla regolarità delle operazioni di voto).*

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 1.221 è inammissibile.

BIANCONI (PdL). Nel dichiarare voto favorevole all'emendamento 1.226 (testo 2), ringrazia il relatore e il rappresentante del Governo per aver condiviso la necessità di definire l'accanimento terapeutico in termini di trattamento straordinario non proporzionato, non efficace e non adeguato agli obiettivi di cura. (*Applausi dal Gruppo PdL e del senatore Divina*).

*Il Senato approva l'emendamento 1.226 (testo 2) con preclusione dei successivi emendamenti fino a 1.260.*

PRESIDENTE. Ricorda che l'emendamento 1.261 è improponibile.

*Il Senato respinge gli emendamenti 1.262 prima parte (con conseguente preclusione della restante parte e dell'emendamento 1.263), 1.264, 1.501, 1.502, 1.265, 1.266 e 1.267.*

PRESIDENTE. Ricorda che gli emendamenti 1.503 e 1.504 sono ritirati.

PASTORE (PdL). Ritira l'emendamento 1.268.

MONGIELLO, *segretario*. Dà lettura degli ulteriori pareri trasmessi dalle Commissioni affari costituzionali e bilancio. (*v. Resoconto stenografico*).

BOSONE (PD). Ritiene che l'emendamento 1.234 non sia precluso dall'approvazione dell'emendamento 1.226.

PRESIDENTE. L'emendamento è precluso dall'approvazione di una proposta che sostituisce l'intera lettera f).

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori INCO-  
STANTE (PD) e PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti  
1.271, 1.272 e 1.273. Sono inoltre respinti gli emendamenti 1.269 (testo  
corretto), 1.270, 1.273 e 1.275.*

PRESIDENTE. L'emendamento 1.274 è improcedibile.

MARINO Ignazio (PD). Chiede al Governo e al relatore di riconsiderare il parere contrario sull'emendamento 1.276. Esso prevede che le informazioni relative alla dichiarazione anticipata di trattamento siano rese disponibili anche attraverso il sito del Ministero della salute.

SACCONI, *ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*. Ribadisce il parere contrario.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge l'emendamento 1.276.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.277 e 1.278 sono improcedibili. L'emendamento 1.282 è ritirato. Poiché l'articolo 1 non ha subito modifiche tali da giustificare un cambiamento della rubrica, gli emendamenti da 1.279 a 1.300 sono da considerare preclusi.

QUAGLIARIELLO (*PdL*). Pur apprezzando l'interpretazione proposta dal senatore Nania dell'articolo 2 della Costituzione, invita a ritirare l'emendamento 1.32 in ragione della necessità politica di salvaguardare il delicato compromesso raggiunto con l'opposizione sull'articolo 1. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

NANIA (*PdL*). Mantiene in votazione l'emendamento 1.32. Precisando che l'inviolabilità della vita vale anche per il soggetto titolare del diritto, la proposta impedisce possibili equivoci.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NANIA (PdL), è respinto l'emendamento 1.32.*

LUSI (*PD*). Segnala un problema di funzionamento del dispositivo di votazione.

BASSOLI (*PD*). Il Gruppo voterà contro l'articolo 1, che è carente sul piano dell'individuazione della finalità della legge. Il progresso medico-scientifico, infatti, ha modificato le aspettative di vita e il rapporto con il medico, ma il disegno di legge non definisce in quali forme si esprima il consenso informato, quando il malato non sia più in grado di intendere e di volere. Privilegiando inoltre l'alleanza terapeutica, il legislatore pone di fatto il medico in una posizione predominante rispetto al paziente. L'emendamento 1.226 della senatrice Bianconi, infine, ha indebitamente limitato il rifiuto dell'accanimento terapeutico ai casi di morte imminente. (*Applausi dal Gruppo PD*).

PARDI (*IdV*). Annuncia a titolo personale il voto contrario all'articolo 1 per due motivi, il primo dei quali è legato al controverso concetto dell'indisponibilità della vita umana che è stato letteralmente inventato dalla maggioranza, dal momento che non sono individuabili fonti di natura normativa all'interno del nostro ordinamento che statuiscono tale principio e non vi si accenna nemmeno nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. All'articolo 13 della Costituzione non si parla di inviolabilità del diritto alla vita, ma di diritti inviolabili della persona. Con l'articolo 1 si allude subdolamente alla possibilità che la vita umana sia resa indisponibile all'individuo, ma disponibile ad un'autorità superiore che non è identificabile in un'autorità divina, bensì in un modello di Stato che affonda i suoi presupposti storico-filosofici nel tramontato Stato etico e che asservisce ai suoi dettami il libero intendimento del cittadino. Il secondo motivo è legato al seppur pregevole concetto di alleanza terapeutica, dal momento che un inganno nella formulazione della norma sbilancia l'asse

del rapporto medico-paziente, avvantaggiando la posizione del medico rispetto a quella del paziente e determinando un'incoerenza tale da minare i presupposti stessi del testamento biologico. (*Applausi dai senatori Perduca e Poretti*).

BOSONE (*PD*). In dissenso dal Gruppo del Partito Democratico, annuncia il suo voto di astensione all'articolo 1 del provvedimento anche in segno di apprezzamento per i miglioramenti intervenuti nella stesura del testo e del clima di confronto in cui si è pervenuti alla redazione degli articoli 1 e 2 del disegno di legge. Auspica che nel medesimo spirito si possa procedere all'esame in Aula dei successivi articoli.

D'ALIA (*UDC-SVP-Aut*). Esprime a nome del Gruppo il voto favorevole all'articolo 1 del disegno di legge, con il quale si ristabiliscono con forza principi costituzionalmente garantiti che sono alla base di un equilibrato rapporto tra medico e paziente. Occorre tuttavia rilevare con rammarico che l'esigenza di precisare norme fondamentali della Carta costituzionale, da sempre pacificamente e universalmente riconosciute, si sia fatta viva a seguito di una sentenza che ha configurato un caso di illegittima ingerenza della magistratura, con l'obiettivo di ricostruire la volontà di una paziente incapace di intendere e di volere. L'articolo 1 non incide sulla libertà dell'individuo, ma opera una ricognizione del patrimonio culturale e scientifico dell'Italia acquisito dall'entrata in vigore della Costituzione ad oggi, riaffermando principi cui è doveroso uniformarsi nell'affrontare la materia del testamento biologico, che richiede un approccio scevro da inutili ideologismi o toni da crociata. (*Applausi dai Gruppi UDC-SVP-Aut e PdL*).

ASTORE (*IdV*). Il Gruppo si asterrà nella votazione sull'articolo 1, rispettando il dissenso espresso da alcuni suoi membri. Del resto, va sottolineato il valore che deve attribuirsi alla diversità degli orientamenti espressi dall'opposizione, indice dell'assenza di secondi fini di ordine politico. Com'è stato fatto nella stesura dei primi due articoli del disegno di legge, ma purtroppo non nel resto dell'articolato, in un provvedimento di natura etica è importante puntare non tanto al compromesso, quanto alla sintesi delle diverse istanze. Merita apprezzamento soprattutto la norma contenuta al comma 2 dell'articolo, con la quale finalmente lo Stato garantisce assistenza a tutti i pazienti, in particolare ai soggetti incapaci di intendere e di volere. Permangono tuttavia alcune perplessità su norme improntate ad un'interpretazione troppo individualistica dei principi costituzionali come nel caso della prevista partecipazione del paziente nella scelta delle cure. Peraltro, la formulazione dell'articolo non sempre riesce a tradurre fedelmente i principi costituzionali enunciati. (*Applausi del senatore De Toni*).

LANNUTTI (*IdV*). In dissenso dal Gruppo, dichiara il suo voto contrario all'articolo 1 del disegno di legge. (*Applausi dal Gruppo PD*).



SACCOMANNO (*PdL*). Evidenzia un mero errore formale nel testo dell'emendamento 1.112. (*v. Resoconto stenografico*).

PRESIDENTE. Ne prende atto.

PISTORIO (*Misto-MPA*). Prima di procedere alla votazione dell'articolo, chiede al relatore di dare lettura del testo definitivo della lettera *d*) dell'articolo 1, dal momento che sono intervenute modifiche relativamente al tema della identificazione informata.

CALABRÒ, *relatore*. Dà lettura del testo definitivo della lettera *d*) dell'articolo 1 del disegno di legge.

RIZZI (*LNP*). La Lega Nord Padania esprime un voto favorevole all'articolo 1, con il quale si sancisce il diritto del cittadino, ancor prima che del paziente, al consenso informato a trattamenti medici futuri. Diversamente da quanto sostenuto dal senatore Pardi, l'alleanza terapeutica cui deve ispirarsi il rapporto medico-paziente non è sbilanciata, ma assegna priorità alla decisione del medico solo nei casi in cui le dichiarazioni anticipate di trattamento siano inattuali, perché troppo remote rispetto al contesto medico-scientifico in cui devono attuarsi, e sempre al fine di non incorrere nei due fenomeni opposti, entrambi deprecabili e vietati per legge, di eutanasia o di accanimento terapeutico. (*Applausi del senatore Quagliariello*).

PERDUCA (*PD*). Chiede alla Presidenza chiarimenti in ordine ai tempi assegnati per le dichiarazioni di voto in dissenso.

PRESIDENTE. Nel riparto dei tempi è stata riservata complessivamente un'ora agli interventi in dissenso. Nel caso della dichiarazione di voto sull'articolo 1 del Gruppo dell'Italia dei Valori è stata fatta un'eccezione, data la palese incomprendimento che si era verificata nel Gruppo, affinché fosse possibile esprimere compiutamente anche la posizione maggioritaria, oltre a quelle in dissenso. Il tempo che è stato utilizzato sarà comunque conteggiato in quello assegnato al Gruppo dell'Italia dei Valori.

*Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore LEGNINI (PD) ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, il Senato approva l'articolo 1, nel testo emendato, con conseguente preclusione degli emendamenti aggiuntivi 1.0.1 e 1.0.2.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2 e dei relativi emendamenti.

## Presidenza del vice presidente CHITI

PORETTI (*PD*). Le modifiche proposte dai numerosi emendamenti presentati all'articolo 2 riguardano la materia del consenso informato su cui si sarebbe dovuto registrare un ampio accordo. Tuttavia, sempre in conseguenza del principio dell'indisponibilità della vita umana statuito nell'articolo 1, l'intera materia si fonda su basi incoerenti e diviene inapplicabile nella pratica. Si escludono inoltre dalla norma alcuni soggetti, come i minori, gli interdetti e gli incapaci di intendere e di volere, nei confronti dei quali decade l'obbligo del consenso preventivo alle cure, così come si impongono le cure in caso di imminente pericolo di vita. Lascia perplessi l'eccessivo contingentamento dei tempi che impedisce alla maggioranza e al Governo di prendere seriamente in considerazione gli emendamenti presentati dall'opposizione e che ha l'unico fine di giungere il più rapidamente possibile, anche a fini politici, all'approvazione del disegno di legge.

DI GIROLAMO Leopoldo (*PD*). Lo scopo degli emendamenti 2.12 e 2.102 è quello di dare centralità all'elemento fondamentale su cui è imperniata la valutazione dell'opposizione dell'intera materia del testamento biologico, ovvero il principio del consenso informato, in aderenza con le norme costituzionali ed in particolare con il secondo comma dell'articolo 32. L'applicazione di tale principio introdotto nell'ordinamento italiano assieme al concetto di alleanza terapeutica solo nel 1989, è centrale e mira a conciliare il diritto all'autodeterminazione del paziente con l'autonomia professionale del medico. (*Applausi dal Gruppo PD*).

BIANCONI (*PdL*). Gli emendamenti 2.71 e 2.87 chiedono la soppressione del riferimento alla dichiarazione anticipata di trattamento ai commi 6 e 7 dell'articolo 2 per avere la certezza che si garantisca sempre la salute del paziente.

CECCANTI (*PD*). L'emendamento 2.22 tende a far valere la volontà paziente e il diritto al rifiuto delle cure anche in casi di incapacità di intendere e di volere e di totale dipendenza fisica, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della Costituzione.

BIANCHI (*PD*). Gli emendamenti presentati all'articolo 2 sono volti a migliorare la disciplina in tema di consenso informato, prevedendone la subordinazione all'articolo 32, comma 2, della Costituzione, e garantendo che le informazioni fornite al paziente siano le più chiare e dettagliate possibili, specie con riferimento alla diagnosi, alla prognosi e ai benefici e ai rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche. È inoltre opportuno

affrontare con il giusto equilibrio il diritto di scelta del trattamento medico da parte dei minori, riconoscendone la relativa potestà di esercizio ai genitori, tenendo però in conto i desideri e le richieste del paziente.

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

PRESIDENTE. Rivolge un saluto agli studenti del liceo classico di Casarano, in provincia di Lecce, presenti in tribuna. (*Applausi*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

CASSON (*PD*). Illustra il contenuto dell'emendamento 2.54, volto ad introdurre il carattere vincolante, e non meramente orientativo, del rifiuto del paziente al trattamento sanitario, così da tutelare pienamente il diritto all'autodeterminazione e alla libertà di cura.

PASTORE (*PdL*). L'emendamento 2.66 (testo 2) disciplina il consenso informato nel caso di un soggetto che si trovi in stato di incapacità legale, assoluta o relativa, prevedendo la sostituzione integrale all'incapace assoluto solo in caso di interdizione e disciplinando la figura dell'amministratore di sostegno, introdotta da pochi anni nell'ordinamento italiano.

CALABRÒ, *relatore*. Esprime parere favorevoli sugli emendamenti 2.17, 2.18 (testo 2), 2.40, 2.41, 2.49, 2.66 (testo 2), 2.80 (testo 2), 2.81, 2.84 (testo 2) e 2.105 (testo 2) e parere contrario sui restanti.

GIOVANARDI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere conforme a quello del relatore.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.1, 2.2, 2.3 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 2.4), 2.5 e 2.6 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 2.7).*

ANDRIA (*PD*). Per errore si è espresso a favore dell'emendamento 2.6, mentre avrebbe voluto votare negativamente.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.8, 2.9 e 2.10.*

PROCACCI (*PD*). L'emendamento 2.11, presentato dal senatore Nania, statuendo il diritto del paziente di esprimere solo il proprio dissenso su ogni trattamento sanitario in modo libero e consapevole, fa emergere con evidenza l'incoerenza dell'impianto voluto dalla maggioranza. La pro-

posta del senatore Nania non è accettabile, ma parte dalla obiettiva constatazione che non si può imporre nulla ad un cittadino capace di intendere e di volere che rifiuta un trattamento sanitario, ma anche la somministrazione forzata di acqua e di cibo. Allora appare ipocrita negare la possibilità di inserire nella dichiarazione anticipata di trattamento il rifiuto dell'idratazione e dell'alimentazione forzate. Poiché è evidente come il medesimo diritto all'autodeterminazione venga declinato in modo differente a seconda del momento temporale in cui viene esercitato, configurandosi come diritto disponibile nel caso di persona capace di intendere e di volere e come diritto non esercitabile qualora la stessa persona non sia più in grado di farlo valere. (*Applausi dai Gruppi PD e IdV*).

QUAGLIARIELLO (*PdL*). Le dichiarazioni rese dal paziente cosciente e in grado di esprimere fino in fondo la propria libertà non sono affatto assimilabili a quelle preventive contenute nel testamento biologico, vista l'impossibilità di una concezione programmatoria e deterministica dell'esistenza, indipendente da ciò che potrebbe accadere tra il momento della dichiarazione anticipata e quello della malattia. Per tale ragione, le dichiarazioni anticipate devono costituire lo strumento per proseguire il l'alleanza terapeutica con il medico anche nel momento in cui il paziente non fosse più in grado di esprimere autonomamente le proprie scelte. (*Applausi dal Gruppo PdL. Congratulazioni*).

NANIA (*PdL*). L'emendamento 2.11 è esclusivamente volto ad esplicitare che, all'interno di un sistema pubblico che ha il dovere di tutelare la salute di cittadini, questi ultimi hanno solo il diritto di esprimere in modo libero il proprio dissenso sui trattamenti sanitari che il medico individua.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), vengono respinti gli emendamenti 2.11, 2.12 e 2.13.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.14 e 2.15 sono inammissibili.

PERDUCA (*PD*). Invita la Presidenza a vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni di voto. (*Commenti del senatore Ascutti*).

PRESIDENTE. Sollecita i senatori Segretari a compiere i dovuti accertamenti.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), vengono respinti gli emendamenti 2.16 e 2.19.*

*Il Senato approva l'emendamento 2.17, identico all'emendamento 2.18 (testo 2).*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.20 è inammissibile.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.21.*

CECCANTI (PD). Preannuncia il voto favorevole all'emendamento 2.22, che disciplina il diritto al rifiuto delle cure da parte di pazienti che si trovano in condizione di totale dipendenza fisica.

*Con votazione a scrutinio segreto, chiesta ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento dal senatore LEGNINI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.22. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.23.*

### **Presidenza del presidente SCHIFANI**

*Il Senato respinge gli emendamenti 2.24, 2.25 e 2.27. ;Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.26.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.28 è inammissibile.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.31 e 2.34. Vengono altresì respinti gli emendamenti 2.29, 2.30, 2.32 e 2.33.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.35 è inammissibile e l'emendamento 2.37 è stato ritirato.

*Il Senato respinge l'emendamento 2.36. Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.38.*

BIANCONI (PdL). Ritira l'emendamento 2.39.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato approva gli emendamenti 2.40 e 2.49 e respinge l'emendamento 2.42.*

*Il Senato approva quindi l'emendamento 2.41 e respinge gli emendamenti 2.43, 2.45, 2.46, 2.47, 2.48 e 2.50. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore LEGNINI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.44.*

PRESIDENTE. Prende atto che i senatori Stradiotto e Fistarol e la senatrice Armato hanno per errore votato contro l'emendamento 2.49, pur volendo esprimere un voto favorevole.

*Il Senato respinge l'emendamento 2.51. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PERDUCA (PD) e BIANCHI (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.52 e 2.53.*

COSENTINO (PD). Preannuncia il voto favorevole all'emendamento 2.54, il quale prevede che il rifiuto del paziente a qualsiasi genere di trattamento sanitario sia vincolante per il personale sanitario. *(Applausi dal Gruppo PD).*

*Con votazione a scrutinio segreto, chiesta ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, dal senatore LEGNINI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.54. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.55 e 2.56. Vengono inoltre respinti gli emendamenti 2.57 e 2.58.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.59 è inammissibile.

*Il Senato respinge gli emendamenti 2.60 e 2.61.*

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PERDUCA (PD) e BIANCHI (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.62 e 2.63.*

ADAMO (PD). La libertà di scelta terapeutica da parte del malato o, in caso di incapacità di questi, del suo tutore, è fondamentale e trae ispirazione dal dettato dell'articolo 32 della Costituzione. La possibilità che questa libertà venga negata preoccupa soprattutto gli anziani, che in tale situazione potrebbero venire a trovarsi. Quella che si vuole approvare è una sorta di legge-bandiera, che finge di credere che si vogliano negare i sostegni vitali ai malati terminali, mentre l'opposizione si è espressa più volte a favore di un'estensione dei livelli essenziali di assistenza, invocando però il rispetto della libertà di rinunciarvi. *(Applausi dal Gruppo PD).*

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice BIANCHI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.64.*

PORETTI (PD). L'emendamento 2.65 tenta di ridurre i danni insiti nell'articolato del disegno di legge in esame, che escludere alcuni soggetti, come quelli interdetti o incapaci di intendere e di volere, dalla possibilità di esprimere il consenso informato. La dichiarazione anticipata di trattamento potrebbe aver registrato la volontà del paziente ancora nel possesso delle proprie facoltà e costituisce pertanto uno strumento prezioso per estendere quanto più possibile il diritto alla libera scelta sancito dalla legge.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.65.*

*Il Senato approva l'emendamento 2.66 (testo 2), con conseguente preclusione dei successivi emendamenti fino a 2.76.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.69 è stato ritirato.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.78 e 2.79.*

*Il Senato approva gli emendamenti 2.81 e 2.80 (testo 2) e respinge l'emendamento 2.82.*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.83 è stato ritirato.

RUTELLI (PD). L'emendamento 2.84 (testo 2) intende estendere a ragazzi e adolescenti il diritto ad essere coinvolti nelle scelte concernenti la propria salute.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dalla senatrice PORETTI (PD), il Senato approva l'emendamento 2.84 (testo 2).*

PRESIDENTE. L'emendamento 2.86 è inammissibile.

*Il Senato respinge gli emendamenti 2.85, 2.87, 2.90 e 2.92. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PERDUCA (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.88, 2.89 e 2.91.*

PORETTI (PD). L'emendamento 2.93 è volto a conferire un peso reale al parere espresso dal minore che abbia compiuto i 16 anni sugli eventuali trattamenti cui debba essere sottoposto.

*Con votazioni nominali elettroniche, chieste dai senatori PORETTI (PD), PERDUCA (PD) e GIAMBRONE (PD), il Senato respinge gli emendamenti 2.93, 2.94 (identico all'emendamento 2.95), 2.96, 2.99, 2.101, 2.102, 2.103 (identico all'emendamento 2.104) e 2.106. Il Senato respinge gli emendamenti 2.97, 2.98, 2.100 e 2.107.*

*Il Senato approva l'emendamento 2.105 (testo 2).*

MARITATI (PD). Segnala di aver votato per errore contro, anziché a favore dell'emendamento 2.102.

COSENTINO (PD). Dichiara il voto contrario del Gruppo sull'articolo 2 del disegno di legge, che contrasta con i principi individuati nell'articolo 1 e con la dichiarazione anticipata di trattamento dell'articolo successivo, che, privata del suo carattere vincolante, viene svuotata di ogni effettivo valore. La maggioranza sembra voler creare una contraddizione intrinseca al testo di legge per ridurre il principio del consenso informato ad una mera presa d'atto della vigente pratica clinica. (Applausi dal Gruppo PD).

ASTORE (*IdV*). Sembrano confermati i timori di un possibile tradimento della fiducia dei senatori dell'opposizione che hanno votato favorevolmente l'articolo 1 del disegno di legge per i principi che esso conteneva. L'articolo 2 smentisce quei principi, rendendo di fatto, in casi di urgenza, il medico l'unico soggetto abile a decidere nell'ambito di quell'alleanza terapeutica che si pretende a tutela del paziente. Altri Paesi europei come la Germania e la Francia dispongono di una normativa ben più avanzata in materia e sull'esempio di questi l'Italia avrebbe dovuto modellare la propria. (*Applausi dal Gruppo IdV e dei senatori Perduca e Sangalli*).

TOMASSINI (*PdL*). L'intento dell'articolo 2 del disegno di legge è esattamente quello di intervenire nella specifica materia del consenso informato, che oggi è affidato alla discrezionalità e sulla deontologia professionale dei medici. L'articolo 2 intende disciplinarlo fissando norme e limiti precisi, per trasformarlo in un principio di legge vincolante, perché al paziente sia fornita una vera informazione sulle migliori terapie utilizzabili al suo caso. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PERDUCA (PD), il Senato approva l'articolo 2 nel testo emendato.*

BIANCHI (*PD*). L'emendamento 2.0.1 è finalizzato a tutelare maggiormente la volontà del paziente. Poiché nel testo della legge non si chiarisce quali siano i soggetti che possano intervenire in vece del paziente incapace, l'articolo aggiuntivo specifica che la volontà espressa nella dichiarazione anticipata di trattamento deve essere considerata vincolante ed in mancanza di questa ogni decisione spetta al fiduciario nominato dal paziente, al coniuge, ai genitori o parenti entro il quarto grado e solo in assenza di tutti questi referenti, al giudice tutelare.

*Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dalla senatrice BIANCHI (PD) ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 2.0.1.*

BASSOLI (*PD*). Con l'emendamento 2.0.2, si intende specificare che sia il comitato etico a dirimere eventuali contrasti fra i soggetti deputati ad esprimere la volontà del paziente incapace.

*Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore LEGNINI (PD), il Senato respinge l'emendamento 2.0.2.*

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e dei relativi emendamenti.



## Presidenza del vice presidente CHITI

BIANCONI (*PdL*). Le modifiche all'articolo 3 contenute negli emendamenti 3.1 e 3.2 potranno solo migliorare il testo della legge. Che sia previsto per legge l'istituto delle dichiarazioni anticipate di trattamento desta forte perplessità, data la dubbia attendibilità di una dichiarazione di volontà espressa in tempi distanti da quelli in cui si vive la malattia. Il rischio è, inoltre, che si colleghi la DAT alle volontà espresse con il consenso informato e che ad interpretare tale strumento siano soggetti diversi dai medici, ad esempio, i magistrati, snaturandone le finalità. È necessario circoscrivere il più possibile le DAT facendone strumenti affidati ai cittadini per esprimere preferenze che il medico prenderà in considerazione al momento di stabilire le terapie. Il diritto alla idratazione e all'alimentazione, cui va aggiunto quello alla ventilazione, non devono in alcun modo essere messi in discussione o modificati rispetto al testo attuale in quanto facenti parti del sostentamento vitale del malato. Così non si può estendere l'applicazione delle DAT ai pazienti non più in grado di intendere e di volere. Qualunque deroga a tali principi potrebbe aprire la strada all'eutanasia. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

PORETTI (*PD*). L'articolo 3 di fatto scoraggia il ricorso allo strumento della dichiarazione anticipata di trattamento in quanto non lo configura come vincolante e non specifica i trattamenti sui quali è possibile esercitare un'opzione da parte del paziente. Idratazione ed alimentazione vanno considerati trattamenti medici a tutti gli effetti, mentre l'articolo 3 lo nega. Queste pratiche, come tutti i trattamenti, comportano rischi ed effetti collaterali di cui il paziente o il suo tutore devono essere informati. Le persone disabili vengono di fatto escluse dalla possibilità di ricorrere alle DAT ed appare dunque inappropriato il richiamo alla Dichiarazione dell'ONU sui diritti delle persone disabili. Gli emendamenti presentati costituiscono un invito a sacrificare l'ideologia alla razionalità e adattare la normativa italiana in materia di trattamenti di fine vita a quella europea, nonché alla realtà quotidiana dei luoghi di cura.

PERDUCA (*PD*). Insieme alle senatrici Poretti e Chiaromonte è firmatario di emendamenti all'articolo 3 che mirano a rimuovere i limiti imposti al contenuto delle dichiarazioni anticipate di trattamento. E' paradossale che il costituendo partito del Popolo della libertà sostenga una legge illiberale, che demanda allo Stato o ad un collegio di medici decisioni che attengono esclusivamente alla coscienza dell'individuo. (*Applausi dal Gruppo PD*).

SACCOMANNO (*PdL*). Illustrando il contenuto degli emendamenti soppressivi riferiti all'articolo 3, precisa che è estranea al legislatore la volontà di limitare la possibilità della dichiarazione anticipata di trattamento. Il collegio medico, inoltre, è utile a valutare se un trattamento si configuri come accanimento terapeutico.

BAIO (*PD*). Illustra l'emendamento 3.161. Esso prevede la possibilità di sospendere l'idratazione e l'alimentazione artificiali in caso di perdita irreversibile della funzione di assorbimento e di metabolismo.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati. Rinvia il seguito della discussione alla seduta antimeridiana di domani.

### **Sul futuro dello stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco**

ARMATO (*PD*). Invita il Governo ad impegnarsi per garantire un futuro allo stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco, che al momento è privo di una missione industriale. Ricorda che anche il Papa ha rivolto un appello ad affrontare i problemi occupazionali dell'azienda.

PRESIDENTE. La Presidenza esprime solidarietà ai lavoratori di Pomigliano d'Arco e si impegna a sollecitare una iniziativa al Governo.

### **Sulla partecipazione degli atleti israeliani e turco-ciprioti ai Giochi del Mediterraneo**

PERDUCA (*PD*). Insieme ad altri parlamentari ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio per chiedere un impegno dell'Italia affinché gli atleti israeliani e turco-ciprioti, al momento esclusi, possano partecipare ai Giochi del Mediterraneo. L'iniziativa potrebbe avere ricadute positive sulla politica estera, richiamando l'attenzione sull'opportunità di ampliare i confini dell'Unione europea.

SANTINI (*PdL*). Si associa alla richiesta del senatore Perduca.

MALAN (*PdL*). Intende sottoscrivere la lettera del senatore Perduca.

PRESIDENTE. Auspica che l'iniziativa annunciata dal senatore Perduca abbia effetti positivi e che non si verifichino più esclusioni per motivazioni politiche da occasioni di confronto sportivo.

Dà annuncio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 25 marzo.

*La seduta termina alle ore 20,39.*

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del presidente SCHIFANI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,37*).  
Si dia lettura del processo verbale.

MONGIELLO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 19 marzo.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 16,39*).

### Seguito della discussione dei disegni di legge:

**(10) MARINO Ignazio ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore**

**(51) TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario**

**(136) PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari**

**(281) CARLONI e CHIAROMONTE. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari**

**(285) BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato**

**(483) MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del moriente**

**(800) MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita**

**(972) VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà**

**(994) BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento**

**(1095) RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale**

**(1188) BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative**

**(1323) D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura**

**(1363) CASELLI ed altri. – Disposizioni a tutela della vita**

**(1368) D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico (Relazione orale) (ore 16,39)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 10, 51, 136, 281, 285, 483, 800, 972, 994, 1095, 1188, 1323, 1363 e 1368, nel testo unificato proposto dalla Commissione.

Riprendiamo l'esame degli articoli, nel testo unificato proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta antimeridiana ha avuto luogo l'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1. (*Brusio*).

A questo punto dovrei invitare il relatore e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti, ma in questo momento non posso farlo perché non siamo in condizione di lavorare.

Sospendo pertanto la seduta per qualche minuto, fino a quando l'Aula non mi consentirà di andare avanti.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,40, è ripresa alle ore 16,43).*

Colleghi, vi invito a prendere posto.

Invito il relatore e la rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

CALABRÒ, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 1.112, 1.127, 1.129 (testo 2), 1.148 (testo 2), 1.216 e 1.226 (testo 2).

Il parere è contrario su tutti gli altri emendamenti.

ROCCELLA, *sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Se ci sediamo, iniziamo a votare. (*Brusio*). Colleghi, io inizio le votazioni; vi prego, per cortesia, di stare seduti e in silenzio.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Colleghi, in attesa che decorra il termine di venti minuti dal preavviso di cui all'articolo 119, comma 1, del Regolamento, sospendo la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 16,47, è ripresa alle ore 16,59).*

La seduta è ripresa.

Invito nuovamente il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B.*)

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.2.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, intervengo solo per un chiarimento, come ho già fatto stamani: vorrei sapere fino a quali parole va intesa la prima parte dell'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.2, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «legge tutela». (*Commenti della senatrice Poretti.*)

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.2 e gli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.6, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «legge garantisce».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.6 e gli emendamenti 1.7 e 1.8.

Metto ai voti l'emendamento 1.9, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.10, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.12.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, comprendiamo la richiesta di procedere con speditezza, tuttavia... (*Brusì*).

PRESIDENTE. Colleghi, vi chiedo di prestare maggiore attenzione e di poter avere un po' un silenzio.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, poiché se non si è soppresso l'intero articolo, si può almeno sopprimere il comma 1.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.12, presentato dalla senatrice Poretti da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.11, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.13, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.14.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.14, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.15, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.16, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «e 32».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.16 e l'emendamento 1.17.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.18.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.18, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.



Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.19, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.20 è stato ritirato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.21, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «della Costituzione».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.21 e gli emendamenti 1.22, 1.23, 1.24 e 1.25.

Metto ai voti l'emendamento 1.26, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.27.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.27, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «della Costituzione».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**  
**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.27 e gli emendamenti 1.28, 1.29 e 1.30.

Metto ai voti l'emendamento 1.31, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.32.

NANIA (*PdL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA (*PdL*). Signor Presidente, con l'emendamento 1.32 propongo di inserire alla lettera *a*) dell'articolo 1 il richiamo esplicito all'articolo 2 della Costituzione. Ciò per evitare le incertezze di cui tanto si è parlato, nonché per evitare, possibilmente, un eventuale ricorso alla Corte costituzionale, mettendo bene in evidenza che il riferimento all'articolo 2 della Costituzione richiama il concetto di inviolabilità della vita. Pertanto, si chiede di inserire nel corpo della proposta la seguente frase: «ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 della Costituzione il diritto alla vita quale inviolabile e indisponibile anche da parte del suo titolare».

Questo è il senso della mia proposta sulla quale chiedo la votazione elettronica.

SACCOMANNO (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCOMANNO (*PdL*). Presidente, chiederei l'accantonamento dell'emendamento 1.32.

PRESIDENTE. Invito la rappresentante del Governo a pronunziarsi sulla richiesta testé avanzata dal senatore Saccomanno.

ROCCELLA, *sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali*. Presidente, sono favorevole alla richiesta di accantonamento.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.32 è pertanto accantonato.

Metto ai voti l'emendamento 1.33, presentato dal senatore Pastore.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.34.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 1.34.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.34, presentato dal senatore Gustavino e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.35.

GIAMBRONE (*IdV*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Giambrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.35, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.36.

GIAMBRONE *(IdV)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Giambrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.36, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.37, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.38, sostanzialmente identico all'emendamento 1.39.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.38, presentato dalla senatrice Chiaromonte e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 1.39, presentato dalla senatrice Della Monica e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.40.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.40, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «di Oviedo».

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.40 e gli emendamenti 1.41, 1.42, 1.43, 1.44 e 1.45.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.46.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.46, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.48, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.47, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.49, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.50 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.51.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, chiedo la vostra attenzione sull'emendamento 1.51 perché adesso si entra davvero nel merito della questione: con la lettera *a*) si inserisce il principio della vita indisponibile, che è il macigno su una legge sul testamento biologico.

Chiediamo, attraverso questo emendamento, la soppressione della lettera *a*) comma 1 e ne chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.51, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.52, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «ogni persona».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.52 e l'emendamento 1.53.

Metto ai voti l'emendamento 1.54, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.55.

CECCANTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CECCANTI (*PD*). Signor Presidente, l'emendamento 1.55 mira a rispondere in positivo alle questioni poste dalla nostra pregiudiziale di costituzionalità, all'impossibilità di sacrificare unilateralmente, tra diritto alla vita e diritto all'autodeterminazione, uno dei due, e a garantire, da un lato, la libertà di coscienza del medico e, dall'altro, il vincolo per le strutture sanitarie.

Quindi, l'emendamento rimette dentro la costituzionalità questo articolo 1.

INCOSTANTE (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.55, presentato dal senatore Ceccanti e da altri senatori, fino alle parole «della Costituzione».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).



**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.55 e l'emendamento 1.67.

L'emendamento 1.68 è improponibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.69.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, con l'occasione di questa dichiarazione di voto, le chiedo formalmente di rivedere la decisione di dichiarare inammissibile l'emendamento 1.68, in quanto considerato privo di portata normativa. Ciò non è vero, perché hanno significato anche le norme di principio, come peraltro dimostrano le molte affermazioni di principio presenti, a partire proprio dall'articolo 1 del testo che stiamo esaminando e a partire dal concetto della indisponibilità della vita.

Inoltre, signor Presidente, lei non può sospettare quale consenso avrebbe nel Paese l'approvazione da parte del Senato da lei presieduto, di una norma che afferma al primo comma del primo articolo che la presente legge «riconosce e tutela la vita umana e ne impedisce la morte».

ASCIUTTI (*PdL*). La voto anch'io!

PRESIDENTE. Senatrice Poretti, l'emendamento 1.68 è improponibile perché afferma un principio – quello di impedire la morte della vita umana – che condividiamo tutti, ma che non possiamo rendere norma.

MARINO Ignazio (*PD*). Proviamoci!

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.69, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.70, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.56, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alla parola «diritto».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.56 e gli emendamenti 1.58, 1.59, 1.60, 1.61, 1.62 e 1.63.

Metto ai voti l'emendamento 1.64, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.65. (*Il senatore Perduca fa cenno di voler intervenire*).

Senatore Perduca, se ho inteso bene, lei aveva alzato la mano soltanto per votare, o forse intendeva chiedere la parola?

PERDUCA (*PD*). Non intendevo soltanto votare. Poiché ormai siamo in fase di votazione dell'emendamento 1.65, ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.65, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.71, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.72.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (PD). Signor Presidente, su questo emendamento chiedo l'attenzione dell'Aula e chiedo il sostegno ai colleghi per la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Sopprimere le parole: «inviolabile ed indisponibile» è la proposta di questo emendamento anche perché, alla stregua di quanto lei sosteneva, potrebbero essere davvero prive di portata normativa.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.72, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. Allegato B).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.73.

GIAMBRONE (IdV). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Giambrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.73, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.74, identico agli emendamenti 1.75, 1.76, 1.77 e 1.78.

GIAMBRONE (*IdV*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Giambrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.74, presentato dal senatore Malan, identico agli emendamenti 1.75, presentato dal senatore Pardi e da altri senatori, 1.76, presentato dai senatori Micheloni e Poretti, 1.77, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, e 1.78, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.79, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.80, identico all'emendamento 1.81.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.80, presentato dal senatore Di Girolamo Leopoldo e da altri senatori, identico all'emendamento 1.81, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.82, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.83 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.84, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.85, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.86, identico all'emendamento 1.87.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Inco-

stante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.86, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, identico all'emendamento 1.87, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.88, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.89, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, e 1.90, presentato dalla senatrice Bianchi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.91 è improponibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.92, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.93, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.94, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.95, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.96.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.96, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.97.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, anche qua, riteniamo che, se non altro, si possa lavorare di cesello; quindi, proponiamo di togliere la lettera *b*), che recita: «riconosce e garantisce la dignità di ogni persona in via prioritaria rispetto all'interesse della società e della scienza» come se, invece, il contrario accadesse o vi fosse qualcuno che in effetti volesse che accada.

Chiedo per questo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.97, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.98.

PORETTI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, anche perché, in questo caso, cerchiamo di riproporre la questione in positivo: «riconosce come la libera scienza sia al servizio dell'interesse della società».

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.98, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).



**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.99, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.100, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.101, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.102.

NANIA (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA (*PdL*). Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.103, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.104 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.105, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.106, presentato dalla senatrice Adamo e da altri senatori, fino alla parola «prioritaria».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.106 e gli emendamenti 1.107 e 1.108.

Metto ai voti l'emendamento 1.109, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.110, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.111, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.112.

BIANCONI (*PdL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. (*Brusìo*).

Colleghi, con calma, faccio parlare tutti: allora, sull'emendamento 1.112 vi è il parere favorevole ed una richiesta di dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo da parte della senatrice Bianconi; poi parlerà chi chiede di parlare.

Prego, senatrice Bianconi.

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, intervengo in dissenso dal mio Gruppo e mi dispiace, ma la formulazione del testo base era perfetta, non capisco perché la vogliamo modificare, per cui chiedo al relatore un attimo di attenzione.

Dire che la dignità del paziente prevale sulle esigenze scientifiche è dire una cosa che ha un senso; dire che la dignità prevale sull'applicazione della tecnologia e della scienza, o non vuole dire nulla, o vuol dire che ci sono applicazioni della tecnologia e della scienza che, pur giovevoli per la salute, non possono essere messe in opera perché ledono la dignità della persona. E vorrei ricordare, a questo punto, che da parte della magistratura, in maniera molto pretestuosa, si disse che gli strumenti che tenevano in vita Eluana ledevano proprio la sua dignità.

Chiedo quindi veramente al relatore di ritornare al testo base.

CALABRÒ, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALABRÒ, *relatore*. Signor Presidente, intervengo solo per specificare che si è ritenuto opportuno aggiungere «applicazioni della tecnologia e della scienza», considerando come fatto negativo l'eventuale applicazione negativa di scienza e tecnologia e non di per sé la tecnologia e la scienza.

Per questo, quindi, riteniamo di mantenere il parere favorevole all'emendamento 1.112.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (PD). Incredibile ma vero, signor Presidente, sono d'accordo nello spirito con la senatrice Bianconi.

Chiedo pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.112, presentato dal senatore Saccomanno.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.113.

LEGNINI (PD). Come annunciato, chiediamo il voto segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.113, presentato dai senatori Micheloni e Poretti. *(Brusìo).*

Colleghi, vi prego di prendere posto; per cortesia.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.115, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.116, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alla parola «tutela».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.116 e i successivi fino all'emendamento 1.120.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.121, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alla parola «paziente».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.121 e l'emendamento 1.122.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.123, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alla parola «rispetto».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.123 e l'emendamento 1.124.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.125.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.125, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.126, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.127, presentato dal senatore Gustavino.

**È approvato.**

PORETTI *(PD)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Senatrice Poretti, il risultato era evidente. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.128.

NANIA *(PdL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(PdL)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi senatori, illustrando questo emendamento do per spiegati tutti gli altri, dove propongo di modificare l'espressione «consenso» in «dissenso». Perché dico questo? Di recente Ernesto Galli Della Loggia, in un suo pezzo sul «Corriere della Sera», ha messo in evidenza come la Costituzione italiana non è disinteressata, neutra, tale da non prendere posizione o parte, tanto che si rinviene in tutti i suoi articoli la circostanza per cui il soggetto la Repubblica a volte agevola, favorisce, cioè dimostra concretamente di sentirsi protagonista e di intervenire per tutelare, riconoscere, garantire e proteggere i diritti fondamentali del cittadino.

Come abbiamo visto, all'articolo 2, la Repubblica si impegna a difendere i diritti inviolabili, tra i quali viene annoverato il diritto alla vita. All'articolo 32, invece, la Repubblica, cioè il soggetto attivo, tutela il diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. Quindi, sottolineo con forza che nell'articolo 2 il diritto alla vita

è definito inviolabile mentre nell'articolo 32 il diritto alla salute, cioè il diritto a vivere bene, come è tecnicamente definito in tutti i documenti, viene invece ritenuto fondamentale e quindi derogabile.

Dove si annida la radice del diritto del paziente a rifiutare le cure? Secondo l'interpretazione dei nostri colleghi di centrosinistra, questa radice si rinviene nel secondo comma dell'articolo 32: i lavoratori preparatori ed il dibattito approfondito hanno sempre dimostrato che il secondo comma dell'articolo 32 si riferisce ad una tutela generalizzata degli interessi dei cittadini. Il «nessuno» di cui si parla è un'espressione che molto spesso si rinviene in Costituzione per dire che la norma è pensabile *erga omnes*. Se non fosse così, paradossalmente, cioè se la lettura del secondo comma fosse quella che propone il centrosinistra, nel senso che solo per legge può essere imposta una determinata cura, allora il famoso decreto Berlusconi sul caso Englaro doveva essere obbligatoriamente costituzionale, perché era la legge che interveniva su un singolo caso ad obbligare ad un determinato intervento. Ma ovviamente non penso e non credo che i nostri colleghi di centrosinistra vogliano ritenere che allora i Costituenti abbiano detto che ciascuno può rinunciare al proprio diritto, a meno che non si faccia una legge per il paziente di Capizzi, di Torino o di Messina o di non so dove, che dicono di non volere una cura specifica per cui si impegna il Parlamento in tal senso.

Dove si annida invece il diritto a rifiutare la cura? Nel primo comma, laddove la tutela della salute viene appunto definita un diritto e, in quanto tale, rinunciabile a discrezione del paziente. Sennonché, a mio avviso, manipolando il significato della Costituzione e aggirandola, è invalso l'uso di dire che il medico ha bisogno del consenso del paziente. Non sono d'accordo con questa interpretazione, perché a mio avviso è soltanto un modo per scaricare di responsabilità il medico e di fatto mettere il paziente nella condizione di non potere, nel caso in cui dalla cura dovesse derivare un esito discutibile, far valere i propri diritti; tanto firma un consenso preventivo tra parti, che nonostante noi si pensi debbano essere informate, come sappiamo versano in una situazione asimmetrica.

Perché allora propongo di dire che il paziente può esprimere il dissenso e che il medico ha l'obbligo di informare? Perché intanto il medico deve informare su quello che propone; il paziente, nel momento in cui dissente, esprime sì il proprio dissenso informato, che ha un grande valore, ma obbligando il medico soltanto ad informare noi mettiamo il paziente nella condizione di poter intervenire quando l'esito della cura dovesse essere per caso deleterio, gravoso o dannoso. Perciò ritengo che correttamente, in base all'interpretazione dell'articolo 32 della Costituzione, non si possa parlare di consenso informato nel senso in cui lo ritiene anche la proposta di legge, perché questo, di fatto, danneggia il paziente.

Il paziente deve essere informato e come vedremo dai successivi emendamenti l'informazione deve risultare per iscritto. Dopodiché, se dissente, a quel punto deve esprimere il proprio dissenso per iscritto. È un'impostazione che apparentemente può sembrare più restrittiva ma, di fatto, tutela il paziente rispetto a tutti quegli interventi che non potrebbe

più porre in essere nel momento in cui esprime il proprio consenso (e sappiamo che negli ospedali è invalso l'uso di dire: «Dai, metti una firma» e poi, alla fine, sappiamo che finisce come finisce).

LONGO (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LONGO (*PdL*). Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento 1.128.

SACCOMANNO (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCOMANNO (*PdL*). Signor Presidente, abbiamo chiesto al senatore Nania di ritirare l'emendamento 1.128 per non confondere tutta la parte lessicale della legge, il cui impianto è basato sul consenso, non sul dissenso.

PRESIDENTE. Senatore Nania, è stato invitato a ritirare il suo emendamento. Cosa intende fare?

NANIA (*PdL*). Signor Presidente, speravo che questo invito al ritiro non mi fosse rivolto, però, rispetto a una richiesta così poderosa, comprendendo che la maggioranza cerca un'intesa con l'opposizione, solo in questo spirito, ritiro l'emendamento. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.129 (testo 2), presentato dal senatore Gustavino.

**È approvato.**

L'emendamento 1.130 è stato ritirato, mentre l'emendamento 1.131 risulta assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.129 (testo 2).

Metto ai voti l'emendamento 1.132, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.133, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.134, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.135, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «della collettività».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.135 e l'emendamento 1.136.

Metto ai voti l'emendamento 1.137, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.138, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.139.

LANNUTTI (*IdV*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Lannutti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.139, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.140, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**



Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.141, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «stabilisce che».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.141 e l'emendamento 1.142.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.143.

BIANCHI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI (*PD*). Signor Presidente, con l'emendamento 1.143 proponiamo la sostituzione dell'intera lettera *d*) dell'articolo 1, richiamandoci all'articolo 32 della Costituzione, perché così formulata tale lettera non risulta chiara.

Partiamo dal presupposto che il principio che si vuole affermare è la corretta informazione del paziente da parte del medico. Dalla lettura di questa lettera sembra quasi che il paziente debba sforzarsi, con la partecipazione del medico, ad identificare consapevolmente le cure alle quali sottoporsi. Non solo, nella parte che segue, si fa riferimento all'alleanza terapeutica tra il medico ed il paziente, ritenuta nel testo del relatore prioritaria e in grado di acquistare valore proprio in una fase di fine vita. Crediamo che l'alleanza terapeutica abbia sempre lo stesso valore. Anzi, deve valere allo stesso modo in qualsiasi fase della vita e non si può scrivere in una legge che in una determinata fase un principio etico assoluto come l'alleanza terapeutica ha un determinato valore, mentre in altre fasi ne ha uno meno peculiare.

Quindi, si ritiene che l'emendamento in esame, per la sua semplicità, renda più chiara la lettera *d*), del comma 1 dell'articolo 1.

INCOSTANTE (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.143, presentato dalla senatrice Bianchi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B.*)

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'emendamento 1.144.

MARINO Ignazio (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO Ignazio (*PD*). Signor Presidente, segnalo questo emendamento all'attenzione del relatore e del rappresentante del Governo. Il testo del comma *d*) al nostro esame prevede la formulazione «garantisce la partecipazione del paziente all'identificazione informata e consapevole», un linguaggio non propriamente in linea con quello generalmente utilizzato nei luoghi di cura. Se si riformula il testo adottando il linguaggio da me suggerito, non cambia la filosofia della legge, così come viene proposta dalla maggioranza, ma risulterebbe assai più appropriato il linguaggio.

Chiedo al relatore di tenerne conto ai fini del parere espresso o eventualmente di accantonarlo per una valutazione più compiuta al riguardo.

SACCOMANNO (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCOMANNO (*PdL*). Signor Presidente, riguardo alla riformulazione della lettera *d*), secondo quanto già ricordato in sede di illustrazione degli emendamenti, abbiamo espresso chiaramente la volontà di riformulare la prima parte della lettera, tanto che dopo l'intervento sugli emendamenti svolto dal senatore Nania, il relatore ha dichiarato il pieno convincimento a riformularla, adottando un linguaggio più semplice, proprio nel senso indicato dallo stesso senatore Nania quando ha ricordato che occorre un'informazione del paziente sui trattamenti sanitari più appropriati.

Mi sembra che tale formulazione più lineare corrisponda maggiormente allo spirito di quanto richiesto e che su di essa sia anche possibile un successivo confronto.

Pertanto, invito i presentatori al ritiro dell'emendamento 1.144, o a volersi associare ad un emendamento successivo che risulta più semplice nella formulazione.

MARITATI (*PD*). La chiarezza vi spaventa!

PRESIDENTE. Senatore Marino, accoglie l'invito a ritirare l'emendamento da lei presentato?

MARINO Ignazio (*PD*). Senatore Saccomanno può leggere la riformulazione dell'emendamento testé ricordato.

SACCOMANNO (*PdL*). «Impone l'obbligo al medico di informare il paziente sui trattamenti sanitari più appropriati, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico ed il paziente, che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita».

MARINO Ignazio (*PD*). In considerazione della riformulazione, ritiro l'emendamento 1.144.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, mi chiedo come mai i senatori Nania e Saccomanno non abbiano accolto l'emendamento presentato dal senatore Marino. Deve essere solo il primo firmatario a fare il favore di ritirare l'emendamento? Siccome mi sembra questo il senso della questione, essendo tra i firmatari, intendo mantenere l'emendamento 1.144 e ne chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.144, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.145, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «particolare riguardo».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.145 e l'emendamento 1.146.

Metto ai voti l'emendamento 1.147, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.148 (testo 2), presentato dal senatore Nania e da altri senatori.

**È approvato.**

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.160, ad eccezione degli emendamenti 1.153, 1.154 e 1.159 che sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 1.161, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.162.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, ci terrei a leggere l'emendamento, perché mi pare fondamentale. Noi chiediamo di sostituire, al comma 1, lettera *d*), le parole: «riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra medico e paziente che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita» – per noi peraltro cosa stranissima! – con le seguenti: «e riconosce che il suo dissenso, anche tramite atti unilaterali manifestati prima di perdere la capacità di esprimere la propria volontà, è vincolante per il medico. Nel caso di pazienti di minore età o di incapaci la presente legge ravvisa come vincolante per il medico l'espressione di

volontà di chi esercita la tutela, salvo che non sia pregiudiziale alla salute del paziente. In quest'ultimo caso sarà il medico che decide in scienza e coscienza».

Su questo emendamento, signor Presidente, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.162, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.163.

PORETTI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (PD). Signor Presidente, con questo emendamento chiediamo di sostituire l'alleanza terapeutica con il diritto del paziente ad accettare o rifiutare le cure sul proprio corpo.

Su questo emendamento chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.163, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «come prioritario».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.163 e l'emendamento 1.164.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.165.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.165, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.166.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.166, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.167, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 1.168 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.169, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.170.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.170, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, fino alle parole «trattamento sanitario».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.170 e l'emendamento 1.171.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.172.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.172, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori, fino alle parole «in ordine».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.172 e l'emendamento 1.173.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.174.



PORETTI (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.174, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.175, identico all'emendamento 1.176.

BOSONE (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSONE (PD). Signor Presidente, vorrei segnalare all'Aula che l'emendamento 1.175 attiene ad una lettera sulla quale sono perfettamente d'accordo, perché evidenzia l'importanza dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente. Sono convinto che tale alleanza sia importante in tutte le fasi della vita e non credo che acquisti peculiare importanza in una fase particolare; per questo, con il mio emendamento, chiedo di togliere la frase che afferma che questa alleanza «acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita?». Se riteniamo che sia importante, lo è sempre, dall'inizio alla fine della vita. Mi sembra assolutamente pleonastico sottolineare questo aspetto e dunque, secondo me, sarebbe opportuno e molto più lineare e netto togliere questa frase.

SACCOMANNO (PdL). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCOMANNO (*PdL*). Signor Presidente, abbiamo avuto modo anche nel corso dell'illustrazione degli emendamenti di ribadire questo concetto. Noi con la parola «peculiare» non intendiamo dire che l'alleanza terapeutica si crea solo in quella fase. Diciamo piuttosto che in un momento in cui il soggetto è particolarmente debole e può necessitare di una maggiore tutela, l'alleanza terapeutica del medico con il paziente acquista importanza anche perché il medico, in questa fase, deve tutelare il paziente e garantirgli ogni attenzione.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.175, presentato dal senatore Bosone e da altri senatori, identico all'emendamento 1.176, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.177, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.178.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, visto che non è stato accettato l'emendamento precedente, con questo emendamento intendiamo sottolineare come l'alleanza terapeutica debba esserci in ogni fase della vita.

Chiediamo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.178, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.179, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.180.

BIANCHI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI (*PD*). Signor Presidente, noi volevamo sottolineare con l'aggiunta prevista dall'emendamento 1.180, che modifica la lettera *d*) del comma 1, quanto fosse importante l'informazione continua tra il medico e il paziente. In particolare, il paziente dovrebbe essere costantemente e permanentemente aggiornato delle terapie mediche.

INCOSTANTE (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

INCOSTANTE (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.180, presentato dalla senatrice Bianchi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.181.

BASSOLI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSOLI (PD). Signor Presidente, in questa fase del voto volevo richiamare l'attenzione dell'Aula all'aggiunta che noi proponiamo dopo la lettera *d*) del comma 1 con l'emendamento 1.181. L'emendamento assicura che la persona che si avvale del diritto di rifiutare la cura, ai sensi dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, possa rendere vincolante la propria scelta, mettendo la struttura nelle condizioni di seguire queste indicazioni. Allo stesso tempo, dato che ci rendiamo conto che esiste anche il diritto del medico che non si sente in grado, per motivazioni etico-morali, di garantire l'assistenza richiesta, si garantisce al medico la possibilità di fare obiezione di coscienza. Mi sembra che questo sia un punto importante e decisivo per dare chiarezza anche al seguito della legge.

LEGNINI (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (PD). Signor Presidente, come annunciato, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione a scrutinio segreto*

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.181, presentato dalla senatrice Bassoli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. Allegato B).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.182, presentato dalla senatrice Chiaromonte e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.183.

LEGNINI (PD). Signor Presidente, come annunciato, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione a scrutinio segreto*

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettro-

nico, dell'emendamento 1.183, presentato dalla senatrice Bassoli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.185.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, dall'ordine del giorno presentato dal senatore Saccomanno forse potremmo spingerci anche un po' più in là e prevedere pochissime parole per stabilire che questa legge comunque promuove (o garantisce: scegliete voi) le terapie antidolori.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.185, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.186, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.187, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.188, identico agli emendamenti 1.189 e 1.190.

CASSON (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASSON (*PD*). Signor Presidente, si tratta di una proposta di soppressione della lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 1. Affinché il quadro normativo sia assolutamente chiaro, non c'è alcuna intenzione di mescolare – per così dire – le questioni relative all'eutanasia sotto qualsiasi forma con le questioni relative al testamento biologico. Sono tematiche completamente diverse e in questo senso viene proposta, appunto per evitare la confusione, la soppressione semplice in questo momento della lettera *e*).

LEGNINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (*PD*). Signor Presidente, come annunciato, chiediamo il voto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettro-

nico, dell'emendamento 1.188, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.189, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, e 1.190, presentato dai senatori Micheloni e Poretti.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.**

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.191 (testo corretto).

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, visto che abbiamo deciso di ricordare in una legge che esiste un'altra legge, di più, esistono alcuni articoli del codice penale che vietano l'eutanasia; pertanto, visto che la confusione è stata fatta, a questo punto utilizziamola in altro modo per disciplinare e regolamentare per legge l'eutanasia, che oggi esiste ed è clandestina. L'occasione è data dall'emendamento 1.191, ma poi ce ne saranno altri.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.191 (testo corretto), presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).



**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

RUSCONI (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSCONI (PD). Signor Presidente, faccio presente che nella votazione testé effettuata, per errore, ho votato a favore dell'emendamento, mentre il mio voto voleva essere contrario.

Chiedo che la mia dichiarazione resti agli atti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.192.

PERDUCA (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

PERDUCA (PD). Signor Presidente, la senatrice Poretti ha annunciato che ci sarebbero stati altri emendamenti sull'eutanasia, e questo è uno degli altri.

Noi riteniamo di dover sostituire la lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 1 con la seguente formulazione: «*e*) prevede che ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio, è regolamentata in conformità agli articoli 13 e 32 della Costituzione».

Più volte ci siamo posti il problema relativo all'eutanasia nel dibattito anche in Commissione e la risposta è sempre stata la stessa, cioè *niet*. Non basta dire no per cancellare un fenomeno; questo esiste, è sommerso e solo attraverso una sua chiara e trasparente regolamentazione si può tentare di tenerlo sotto controllo.

Siccome so che il Gruppo ha altra posizione, la mia è una dichiarazione in dissenso dal Gruppo.

Infine, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

BIANCO (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCO (PD). Signor Presidente, il Gruppo del Partito Democratico voterà compattamente contro questa proposta. Stiamo facendo una battaglia forte per introdurre una buona legge sul testamento biologico; l'eutanasia è un'altra vicenda, non c'entra niente e il nostro voto è convintamente no rispetto all'emendamento 1.192. (*Applausi dai Gruppi PD e PdL*).

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.192, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori, fino alla parola «eutanasia».

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.192 e l'emendamento 1.193.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.194, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «ogni persona».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.194 e gli emendamenti 1.195, 1.196 e 1.197.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.198.

PORETTI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (PD). Signor Presidente, ricordo che con l'emendamento 1.198 eliminiamo la parte ridondante e pleonastica che ricorda l'esistenza del codice penale e, a titolo personale, faccio la dichiarazione di voto a favore di questo emendamento che almeno riconosce il diritto alla morte dignitosa.

Chiedo, altresì, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.198, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.199, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «al suicidio».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.199 e gli emendamenti 1.200 e 1.201.

Metto ai voti l'emendamento 1.202, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.203.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.203, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.204.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, intervengo per fare una brevissima dichiarazione di voto a titolo personale. Se davvero dobbiamo ricordare l'esistenza del codice penale, vi chiedo di ricordare anche l'esistenza dell'articolo 583 e, quindi, delle lesioni personali gravi. Quando un medico mette le mani addosso a un paziente senza il suo consenso sta facendo una lesione personale grave.

Chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.204, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.205.

CECCANTI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CECCANTI (PD). Signor Presidente, vorrei segnalare questo emendamento perché risolve un problema. Io sarei per l'eliminazione della citazione degli articoli del codice, se però questa va tenuta, va tenuta solo per confermare e non per espandere. Il testo per com'è scritto oggi (in quanto prima cita questi articoli e poi dice che è vietata forma di eutanasia, di assistenza o di aiuto al suicidio), non essendo univoci questi riferimenti nel nostro ordinamento, provoca una mostruosa espansione del potere dei giudici e, quindi, determina un'incostituzionalità ai sensi dell'articolo 25 e uno strapotere degli organi giudiziari. Questo comma è stato ritenuto incostituzionale anche dal vostro Capogruppo in Commissione affari costituzionali della Camera, onorevole Calderisi.

LEGNINI (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (PD). Come annunciato, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.205, presentato dal senatore Ceccanti.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**  
**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.206, identico all'emendamento 1.207.

LEGNINI (*PD*). Come annunciato, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.206, presentato dalla senatrice Della Monica e da altri senatori, identico all'emendamento 1.207, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**  
**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.208, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.209, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.210, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.211.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.211, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. L'emendamento 1.212 è stato ritirato.

Metto ai voti l'emendamento 1.213, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

FINOCCHIARO (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO (*PD*). Signor Presidente, sull'emendamento 1.211 ho sbagliato a votare: intendevo votare contro e, per errore, ho votato a favore.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.214.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Inco-

stante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.214, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.215, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.216.

RUTELLI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUTELLI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per sottolineare che l'articolo 1 stabilisce i principi della legge, che in molte parti fa riferimento ai codici deontologici propri della professione medica. L'emendamento 1.216 stabilisce che alla tutela della vita e della salute, nonché all'alleviamento della sofferenza, sia dedicata non solo l'attività medica, come indica il testo del disegno di legge, ma anche l'attività di assistenza alle persone. Ritengo che ciò rappresenti un fatto positivo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.216, presentato dal senatore Rutelli e da altri senatori.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.217, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**



Metto ai voti l'emendamento 1.218, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.219, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.220.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, intervengo soltanto per ricordare che vengono accolti ordini del giorno che vanno in una direzione e poi, quando si offre la possibilità di tradurre determinati intendimenti all'interno della legge, viene espresso un parere contrario: mi riferisco al tema dei farmaci palliativi.

Chiedo quindi che la contrarietà dei senatori all'emendamento 1.220 risulti agli atti attraverso il voto elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.220, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. L'emendamento 1.221 è inammissibile.

ADAMO (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADAMO (*PD*). Signor Presidente, il senatore Battaglia si trova in un posto in cui non dovrebbe essere, creando così equivoci nelle votazioni. Inoltre, ha introdotto un nuovo sistema per votare, inserendo il testo del disegno di legge arrotolato nel dispositivo elettronico. Siamo al ridicolo: il suo voto con quel sistema viene espresso in automatico non appena viene aperta la votazione.

PRESIDENTE. Ha la mia piena condivisione, senatrice Adamo.

Metto ai voti l'emendamento 1.222, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.223, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.224, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.226 (testo 2).

BIANCONI (*PdL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, desidero ringraziare il relatore e il Governo: è stato un parto difficilissimo, ma ce l'abbiamo fatta e quindi sono particolarmente soddisfatta. Finalmente abbiamo definito orientativamente in una legge che cosa sia l'accanimento terapeutico; l'abbiamo desunto dalla dicitura dell'Istituto superiore della sanità del 2006. Tale sforzo non era mai stato fatto. Credo che ogni medico sappia quanto ciò sia difficile, perché ogni caso va da sé, ma in una norma così importante sul testamento biologico avevamo bisogno di cristallizzare esattamente che cosa fosse l'accanimento terapeutico. Pertanto ringrazio ancora il Governo e il relatore. (*Applausi dal Gruppo PdL e del senatore Divina*).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.226 (testo 2), presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

**È approvato.**

Risultano pertanto preclusi i successivi emendamenti fino all'emendamento 1.260.

L'emendamento 1.261 è improponibile.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.262, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «momento in cui».

**Non è approvata.**

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.262 e l'emendamento 1.263.

Metto ai voti l'emendamento 1.264, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.501, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.502, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Gli emendamenti 1.503 e 1.504 sono stati ritirati.

Metto ai voti l'emendamento 1.265, presentato dal senatore Mascitelli e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.266, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.267, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.268.

PASTORE (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE (*PdL*). Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Segretario a dare lettura degli ulteriori pareri espressi dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente sul testo e sugli emendamenti.

MONGIELLO, *segretario*. «La 1ª Commissione permanente, esaminato il testo proposto dalla Commissione all'Assemblea per i disegni di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, osservando che non appare chiaro, all'articolo 3, comma 7, e all'articolo 5, comma 1, il senso dell'espressione: «azienda sanitaria locale di competenza regionale». Si segnala inoltre, sempre all'articolo 5, comma 1, la possibile lesione delle competenze regionali in materia di assistenza e di organizzazione sanitaria.

Esaminati altresì gli emendamenti ad esso riferiti esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'emendamento 5.100, a condizione che l'espressione «d'intesa con la» sia sostituita dall'altra: «previa intesa in sede di», e che l'espressione «cui le Regioni si conformano nell'assicurare» sia sostituita con l'altra: «nell'ambito delle quali le Regioni provvedono affinché sia assicurata»; esprime parere non ostativo sui restanti emendamenti».

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in titolo, in riferimento all'articolo 9, nonché le proposte 1.269 (testo corretto) e 5.100, esprime, per quanto di propria competenza, parere di nulla osta ad eccezione che sugli emendamenti 9.1, 9.6, 9.25 e 9.100 (limitatamente al comma 4), sui quali il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Esprime inoltre parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.269 (testo corretto), 5.100 e 9.16».

BOSONE (PD). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSONE (PD). Signor Presidente, capisco che ci sia questa velocità assurda, per cui occorre veramente connettere i neuroni ancora a disposizione per cercare di seguire, tuttavia, la votazione dell'emendamento 1.226, a prima firma della senatrice Bianconi, non mi sembra abbia precluso l'emendamento 1.234, a mia firma, che si inserisce perfettamente, tra l'altro, nell'emendamento 1.226 e che chiarisce che il divieto di accanimento terapeutico non è da applicare solo ai pazienti in fine vita ma anche a tutti gli altri pazienti, in qualsiasi condizione, perché l'accanimento terapeutico non è deontologico da nessun punto di vista, in nessun momento e per nessun paziente. Mi sembrava che questo emendamento non fosse da precludere e mi sembrava anche migliorativo.

PRESIDENTE. Senatore Bosone, l'emendamento 1.226 (testo 2), approvato, sostituisce l'intera lettera f). Per questo motivo, esso preclude il suo emendamento 1.234.

Metto ai voti l'emendamento 1.269 (testo corretto), presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 1.270, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.271.

INCOSTANTE (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Incostante, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.271, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.272.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.272, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.273.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.273, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5ª Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, l'emendamento 1.274 è improcedibile.

Metto ai voti l'emendamento 1.275, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.276.

MARINO Ignazio (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO Ignazio (*PD*). Signor Presidente, volevo richiamare l'attenzione del relatore e del Governo, in particolare del ministro Sacconi, su questo emendamento, che non cambia in nessun modo il contenuto della legge ma chiede soltanto che, una volta che ci sarà una legge, le caratteristiche di questa possano essere in qualche modo rese disponibili per i cittadini sul sito Internet del Ministero.

È una misura di trasparenza nei confronti dei cittadini e di semplicità per l'accesso a quello che i cittadini possono fare rispetto a una legge approvata. Quindi, qualunque sarà la natura della legge, si chiede semplicemente che possa essere resa disponibile sul sito Internet del Ministero della salute.

Chiedo pertanto al relatore e al Governo di voler riconsiderare il loro parere su questo emendamento.

SACCONI, *ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI, *ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*. Signor Presidente, la norma in questione è, manifestamente, una norma manifesto nel senso che, con atti e comportamenti dell'Amministrazione, questa diffusione viene assolutamente garantita. Non si vede pertanto la ragione di dare forza di legge a comportamenti dell'Amministrazione.

Mantengo pertanto il parere contrario.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico dell'emendamento 1.276.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.276, presentato dal senatore Marino Ignazio.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Stante il parere contrario espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, gli emendamenti 1.277 e 1.278 sono improcedibili.

Poiché non sono stati approvati emendamenti all'articolo 1 tali da modificarne il contenuto in modo sostanziale rispetto al testo proposto dalla Commissione, sono preclusi gli emendamenti da 1.279 a 1.300, che tendono a modificare esclusivamente la rubrica dello stesso articolo, ad eccezione dell'emendamento 1.282 che è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.32, precedentemente accantonato.

\* QUAGLIARIELLO (*PdL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*PdL*). Signor Presidente, questo mio intervento vale anche come dichiarazione di voto del mio Gruppo sull'articolo 1.

Io tengo innanzitutto a ringraziare il senatore Nania per il contributo che ha portato al dibattito e per i chiarimenti che ha dato in merito all'equilibrio costituzionale che esiste fra l'articolo 2 e l'articolo 32. Ed è per questo che, quando noi facciamo riferimento all'uno, facciamo sempre riferimento all'altro. Posso dire, a titolo personale, di essere d'accordo con l'interpretazione che il senatore Nania dà dell'articolo 2 e di essere anche d'accordo sulla sua definizione di dissenso, che trovo più corretta.

Tuttavia, questo articolo 1 è l'articolo che fissa il lessico della legge. E questo lessico è stato la ricerca di un equilibrio paziente, in alcuni casi anche di un compromesso, che ha portato noi a dialogare con le opposizioni e a trovare delle soluzioni che sono state ampiamente condivise. Poiché riteniamo che questa legge sia una legge di compromesso in senso nobile, come è inevitabile che sia quando si entra in questioni che sono quelle che concernono il testo che stiamo esaminando, riteniamo di non



dover spostare l'equilibrio che abbiamo ricercato e di farlo nella consapevolezza che fissare il lessico comune è quello che ci potrà portare con più serenità a dividerci sulle soluzioni concrete nei prossimi articoli.

Dunque, io prego il collega Nania di considerare il senso politico di queste osservazioni e di accettare il ringraziamento sincero che viene dal Gruppo. Chiedo inoltre ai colleghi dell'opposizione di apprezzare questo sforzo di lealtà e questo senso che abbiamo voluto dare a questo articolo. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

NANIA (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA (*PdL*). Signor Presidente, io non posso abdicare ad un principio sacrosanto contenuto nella Costituzione. E siccome prendo atto che ogni volta che si fanno le leggi si costruiscono anche i presupposti per vedere poi il contenzioso crescere, a me sembra un punto fondamentale che l'inviolabilità della vita sia un'inviolabilità che riguardi il proprio titolare.

Mi sono meravigliato, perché prima mi era stato detto che su questo punto si poteva trovare un accordo ed anche perché ritengo che, non precisando che il diritto è un diritto inviolabile anche da parte del suo titolare, noi di fatto, rispetto ad uno sforzo che è stato fatto in questa legge di definizione complessiva della materia, teniamo in piedi e diamo la possibilità, successivamente, di mantenere un equivoco che ci può portare in futuro a vedere nuovamente ripetersi tanti casi Englaro. Se noi scriviamo che si attua l'articolo 2 della Costituzione, che giudica inviolabile la vita, e lo scriviamo nella legge in modo chiaro, stabilendo l'inviolabilità della vita anche da parte del suo titolare, noi avremo fatto un passo in avanti molto significativo e molto importante.

Pertanto io, proprio in ragione della difesa della Costituzione e del significato di questa legge, chiedo che l'emendamento 1.32 venga posto ai voti e confermo su questo la mia posizione.

PRESIDENTE. Quindi, lei non ritira l'emendamento, senatore Nania?

NANIA (*PdL*). No. Signor Presidente, era stato richiesto il voto segreto su questo emendamento?

PRESIDENTE. No, senatore Nania, questo non rientra tra gli emendamenti per i quali era stato richiesto il voto segreto.

NANIA (*PdL*). Allora chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Nania, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.32, presentato dal senatore Nania.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

LUSI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUSI (*PD*). Signor Presidente, non ho interrotto i lavori finora, ma per tre volte il mio *counter* ha votato da solo, per cui adesso è ora che glielo dica; poi, decida lei, ma non possiamo andare avanti così!

PRESIDENTE. Faremo una verifica, senatore Lusi: non è la prima volta, nel corso di questa seduta, che mi vengono segnalate anomalie.

Passiamo alla votazione dell'articolo 1, nel testo emendato.

BASSOLI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. (*Brusìo*).

Colleghi possiamo avere una maggiore attenzione? Siamo in fase di dichiarazione di voto sull'articolo 1.

Prego, senatrice Bassoli.

BASSOLI (*PD*). Signor Presidente, voteremo contro quest'articolo, che è stato discusso con una certa fretta, per alcuni aspetti anche incomprensibile, perché è quello fondamentale di questa legge. Avremmo voluto che ci fossero la possibilità e il modo di riprendere anche qui in Aula un confronto che pure c'è stato – e a lungo – nella Commissione preposta.

Voteremo contro per vari motivi, dei quali cercherò di elencare i principali.

In primo luogo, mi pare che su quest'articolo, che avrebbe dovuto definire le finalità della legge, la legge manchi, perché non si spiega con la

necessaria chiarezza il perché della necessità di legiferare su questo tema. E la necessità nasce dal progresso medico e scientifico, che ha cambiato la nostra percezione di vita e di morte, ma che ha anche cambiato il significato e il senso della parola «salute»: è cambiato, di conseguenza, il rapporto con il medico e con la realtà circostante.

Pertanto, è necessario che la legge, proprio per queste ragioni, definisca in quali forme il malato può esprimere il consenso informato e in quali modi questo consenso informato può essere esteso, quando per il malato non ci sono più le condizioni di intendere e di volere.

A me pare che questa possibilità venga a mancare, in quanto in quest'articolo si affermano e contemporaneamente si negano i principi costituzionali, che riconoscono appunto il diritto di esprimere il proprio consenso alle cure a cui si è sottoposti.

Vi è una dizione abbastanza enigmatica, che vorrei riprendere, alla lettera *d*) del comma 1, dove si parla di «identificazione informata»: vorrei chiedere, cari colleghi, perché non la si è chiamata «consenso informato». Forse perché questo tema del consenso informato sarebbe stato contraddetto dalla priorità che date nello stesso comma all'alleanza terapeutica? Allora, costruire un'alleanza terapeutica significa costruire un percorso condiviso, non un atto basato su una posizione di predominio da parte del medico, come appare nella priorità che date in quest'articolo.

Pensiamo comunque che quest'alleanza che si deve creare tra medico e paziente non sia peculiare solo nel fine vita: è stato detto in diversi interventi svolti in Aula che quest'alleanza ha sempre un valore, come ribadito anche in un documento del Comitato nazionale di bioetica.

Riteniamo anche sbagliato richiamare nella legge il codice penale, che vieta l'eutanasia, nonché l'assistenza e l'aiuto al suicidio. Quando la legge ha iniziato il suo *iter* è stata fatta una scelta chiara: non si doveva discutere nessun testo che facesse riferimento all'eutanasia. Su questo noi siamo stati fermi in tutto il dibattito in Commissione ed anche in Aula, come è stato detto dal senatore Bianco.

Credo quindi che, per tutte queste ragioni, sia importante ribadire, anche per l'aggravamento nella definizione di consenso informato e di accanimento terapeutico, in seguito all'approvazione di alcuni emendamenti... (*Brusio. Proteste della senatrice Incostante*).

**PRESIDENTE.** Scusi, senatrice Bassoli. Colleghi, così non possiamo continuare. Purtroppo, se dovessi sospendere la seduta per mezz'ora per poi riprendere, non chiuderemmo i nostri lavori nella serata di giovedì.

Vorrei quindi significarvi questo aspetto: se questa Presidenza, durante queste giornate, per ricondurre l'Assemblea a compostezza, dovesse essere costretta più volte a sospendere i lavori, il calendario dei lavori, approvato all'unanimità dai Capigruppo, non potrebbe obiettivamente essere rispettato.

Se è interesse dell'Assemblea mantenere fede agli impegni assunti dai Capigruppo, che vedono il completamento dei lavori nella seduta pomeridiana di giovedì (senza orario, quindi anche eventualmente la sera o

la notte), non portatemi a dover interrompere i lavori per ricondurre l'Assemblea a compostezza e serenità.

Prego, senatrice Bassoli, continui il suo intervento.

BASSOLI (*PD*). Signor Presidente, concludo dicendo che la modifica apportata in seguito all'approvazione dell'emendamento 1.226 della senatrice Bianconi ed altri ci convince ulteriormente a votare contro perché non è possibile pensare che l'accanimento terapeutico sia vietato solo quando il paziente è ormai in imminente situazione di morte.

Credo quindi che, per tutte queste ragioni che ho cercato di elencare, seppure nella confusione generale, il nostro voto contro sia ben giustificato. (*Applausi dal Gruppo PD*).

PARDI (*IdV*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARDI (*IdV*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, vi è un motivo principale per cui si deve esprimere dissenso sulla formulazione dell'articolo 1. Ve ne è anche uno di minore rilievo, ma quello più importante riguarda l'invenzione – letteralmente – del concetto di indisponibilità.

Già sul concetto di inviolabilità si potrebbe ragionare, perché qui il collega Nania ha valentemente «stiracchiato» l'articolo 2 per dimostrare che la vita è un diritto inviolabile e indisponibile; ma in realtà l'articolo 2 parla dei diritti inviolabili, non del diritto alla vita. Ricordo che il termine «vita» compare in Costituzione per la prima volta all'articolo 38, laddove si parla dei diritti del lavoratore a veder salvaguardata la vita dagli infortuni sul lavoro. Il diritto alla vita è un diritto non scritto; sarà sicuramente compreso all'interno dei diritti inviolabili, ma non se ne può trarre una conseguenza geometrica obbligata e trasformarla in un postulato da cui non si può tornare indietro.

Ma non è tanto sulla questione dell'inviolabilità che mi voglio soffermare, quanto su quella della indisponibilità. Questo concetto della indisponibilità è letteralmente inventato e sarei curioso di sapere chi ne è l'autore, perché viene fuori da non si sa dove.

Il diritto alla vita – diciamo così, ma in realtà è una forzatura – sta nell'articolo 2 della Costituzione; nell'articolo 13 vi è l'inviolabilità, ma non della vita bensì della persona umana, che è un'altra cosa; e nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, agli articoli 1 e 12 si parla di vari diritti dell'uomo e del cittadino, ma non della indisponibilità.

Cos'è questa storia della indisponibilità? Perché si deve ragionare in questi termini? In realtà, c'è un sottofondo, piuttosto subdolo, abbastanza ipocrita da non volersi dichiarare per cui si sostiene che la vita è indisponibile per chi la vive e il sottofondo nascosto è che, se la vita è indisponibile per chi la vive, è disponibile per qualche autorità superiore. Queste autorità superiori possono essere solo due: o Dio o lo Stato. Nella legge non si può scrivere che la vita è indisponibile perché è disponibile per

Dio; saremmo all'apertura dello Stato teocratico e nessuno osa tanto. Si deve allora dichiarare che è indisponibile perché – sotto sotto, non dichiarandolo – è disponibile per lo Stato. Solo lo Stato può determinare qualcosa in tale campo.

Questo è un punto insidioso, perché, se accettiamo l'idea che la vita non è disponibile per il soggetto che la vive ma è disponibile per lo Stato, siamo all'inizio della riapertura di un'avventura storico-filosofica che consideravamo tramontata, quella basata sull'idea dello Stato etico, quello che dice al cittadino cosa deve pensare, cosa deve fare, a quale criteri e modelli di vita si deve uniformare, da che cosa deve farsi schiacciare. Siamo di fronte a tale prospettiva. Se la vita è indisponibile, noi teorizziamo che il libero intendimento del cittadino deve farsi schiacciare da un'autorità superiore e questa non può essere che quella dello Stato e della sua legge. Non lo accettiamo. Una norma di questo tipo non può essere accettata sotto il profilo filosofico, storico e politico. È una norma pericolosissima!

Io inviterei chi ha inventato questa formula della vita indisponibile a dichiararlo, perché mi piacerebbe vederlo in faccia. Chi l'ha inventata? Da dove viene fuori? Quali sono i testi di riferimento? Non esistono! (*Commenti dal Gruppo PdL*). Non esiste un testo di riferimento sulla vita indisponibile! Non esiste; tiratelo fuori, fatecelo vedere, chiamate i classici a raccolta ed illustrateci, perché questa è una invenzione letterale insopportabile! A un certo punto, siamo curiosi, vogliamo saperlo.

Il secondo punto riguarda l'alleanza terapeutica. L'alleanza terapeutica è un principio giusto e sacrosanto che ha un suo alto significato, però, per come è stato formulato in questa legge, contiene un inganno potenziale, che è stato rintracciato anche dai colleghi che hanno presentato emendamenti sulla questione. L'alleanza terapeutica, infatti, così come la maggioranza l'ha delineata, è totalmente asimmetrica: non è alla pari tra il paziente il medico, è un'alleanza tutta sbilanciata dalla parte della potestà del medico di prendere delle decisioni nel momento in cui il paziente non le potrà più prendere. Vi rendete conto che dentro questo nocciolo c'è l'impossibilità della vostra legge? Voi fate una legge sul testamento biologico che impedisce il testamento biologico, perché, se stabilite che il medico, alla fine, ha l'ultima parola, è come se ci diceste che esercizi pronunciati non è servito a nulla.

Ed è per questi motivi che siamo contrari alla formulazione dell'articolo 1. (*Applausi dei senatori Perduca e Poretti*).

BOSONE (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

BOSONE (PD). Signor Presidente, intendo annunciare la mia astensione dalla votazione dell'articolo 1. Vi è stato un lavoro di Commissione migliorativo su temi che ritengo fondamentali, quali la libertà delle cure, il consenso informato ed un forte richiamo anche alla Costituzione. Il mio

voto di astensione, e quello di altri colleghi, è coerente con l'impegno che c'è stato ed è anche di apprezzamento per il metodo di confronto che ne è seguito; spiace però che tale metodo di confronto sembra essersi esaurito con questo articolo 1 e con l'articolo 2, e che non sia proseguito in Commissione.

Formulo pertanto l'auspicio che esso possa proseguire, magari nelle prossime ore in Aula, per rendere questa legge migliore e non per peggiorarla ulteriormente, come si è tentato di fare, come ha detto benissimo la collega Bassoli, con questi ultimi voti dell'Aula.

D'ALIA (*UDC-SVP-Aut*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALIA (*UDC-SVP-Aut*). Signor Presidente, voteremo a favore dell'articolo 1. Votiamo a favore di una norma che fa una ricognizione dei principi su cui si basa, in un ordinamento ed in una società civile, il rapporto tra il medico e il paziente, e lo Stato, che deve garantire l'assistenza e tutelare i più deboli, sotto ogni forma.

Siamo anche un po' rammaricati del fatto che in questa sede, nell'articolo 1, si debbano mettere per iscritto una serie di principi, che si riteneva fossero assolutamente condivisi dalla nostra comunità nazionale, che discendono direttamente dalla Carta costituzionale e che sono sempre stati pacifici e non controversi. Poiché lo sono diventati a seguito di una sentenza, nasce oggi l'esigenza di intervenire in questa sede su tale materia per scrivere insieme una serie di norme che ricordino a noi stessi quali sono i valori di civiltà su cui si fonda la comunità che ha dato vita ad una Costituzione, di cui tutto si può dire tranne che enuncia valori negativi. La Costituzione, per principio, nel suo DNA enuncia valori positivi, traccia norme di principio, norme programmatiche e precettive, ma tutte in positivo e tutte rivolte a promuovere l'esistenza umana e mai a negarla.

Non è mia intenzione fare polemiche perché rispetto le opinioni di tutti, anche quelle più stravaganti, però credo che il fatto di essere stati costretti ad intervenire con una legge per precisare ciò che fino a qualche mese fa non aveva bisogno di precisazioni sia dovuto solo al fatto che si è voluto enunciare un principio in forza del quale un magistrato può ricostruire la volontà di una persona incapace di intendere e di volere e che, in forza del combinato disposto di questo principio e di una non meglio definita interpretazione dei principi costituzionali, si è arrivati a sostituirsi in questo campo a quel complesso di valori e di persone, in particolare la famiglia, il medico, quel complesso affettivo e valoriale nell'ambito del quale anche il diritto alla riservatezza e al dolore si conchiudeva in maniera perfetta e senza bisogno di particolari ingerenze da parte dello Stato.

Vorrei ricordare a tutti, e in particolare al collega Pardi, che la prima ingerenza dello Stato non è del legislatore che interviene, ma del magi-

strato che si sostituisce alla famiglia e che decide chi vive e chi muore. (*Applausi dai Gruppi UDC-SVP-Aut e PdL*) Questo è il dramma! Nessuno di noi è contento di dover affrontare nello specifico questo tema, anche perché nessuno dispone delle soluzioni legislative migliori per affrontarlo, anche in considerazione della relatività degli interventi che è possibile proporre, soprattutto in questo campo, in considerazione dell'evoluzione della scienza e della medicina.

Se siamo qui – e siamo qui nostro malgrado – credo che votare a favore di questo articolo sia un atto dovuto, di serietà ed onestà intellettuale, perché è una norma che ricomprende ed opera una ricognizione del patrimonio culturale e scientifico di questo Paese dall'entrata in vigore della Costituzione ai giorni nostri. Non dice nulla di più e nulla di meno, non incide sulla libertà dell'individuo, ma ne traccia i contorni secondo i valori della Costituzione.

E allora è bene che ciascuno di noi cerchi di mantenere un contegno e di manifestare rispetto anche nel modo di esprimere le sue opinioni cercando, almeno sui principi, di non fare polemiche sterili ed inutili o di giocare alle crociate a parti invertite. Ciò non serve a nessuno e sicuramente non serve ad un Paese che, grazie a Dio, è ancora civile, così come lo è questo Parlamento. (*Applausi dai Gruppi UDC-SVP-Aut e PdL*).

ASTORE (*IdV*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatore Astore, lei chiede di parlare in dissenso, dal momento che per il suo Gruppo ha già parlato il senatore Pardi?

ASTORE (*IdV*). Signor Presidente, in realtà, c'è stato un equivoco, nel senso che avrei dovuto intervenire io, nella mia veste di Capogruppo in Commissione.

PRESIDENTE. Va bene, la invito a sviluppare rapidamente il suo pensiero.

ASTORE (*IdV*). Credo che la diversità di posizioni nel centrosinistra – che penso emergerà anche nel prosieguo della discussione – al di là di qualche sorriso o ghigno, rappresenti un grosso valore. Come abbiamo dimostrato durante tutto il lavoro svolto in Commissione, anche con atteggiamenti di sofferenza da parte di alcuni nostri amici del centrosinistra, su questa legge non abbiamo posto alcun obiettivo di ordine politico: riprenderò poi questo discorso. La posizione dell'Italia dei Valori – caro Pancho Pardi, con tutta la stima che ho nei tuoi confronti – è di estrema correttezza nel mantenere una parola.

Ci eravamo illusi, cari amici Saccomano e Calabrò, invece negli articoli successivi si contraddice totalmente a quella che era stata un'impostazione non di mediazione o di compromesso – caro vice Capogruppo di Forza Italia – ma di sintesi. Infatti, quando sono in discussione leggi etiche, credo che sia necessario puntare alla sintesi e non già alle furbizie, al

fine di utilizzare magari anche parte del dissenso per trasmettere all'esterno sensazioni, opinioni e certezze.

Noi ci asteniamo perché, in particolare, abbiamo condiviso la norma di cui al comma 2 dell'articolo 1, in cui per la prima volta compare il dovere da parte dello Stato di garantire l'assistenza a questo tipo di malati: poi magari non la svilupperemo e non la faremo quell'assistenza, ma abbiamo ottenuto quella che deve essere un'opera meritoria svolta da parte dello Stato, e in modo particolare del Ministero della salute, perché questi pazienti vanno assolutamente assistiti. Diremo poi che avete bocciato un nostro emendamento nel quale abbiamo posto il problema dell'assistenza socio-sanitaria nei confronti di questi pazienti.

Abbiamo delle perplessità, ma non sono tali da farci esprimere in senso contrario, per cui, avendo partecipato al confronto e condividendo parte di questo articolo, esprimiamo il nostro voto di astensione.

Mi rivolgo ai costituzionalisti che hanno parlato, anche se non voglio intrrompermi in discorsi per i quali non ho la preparazione adeguata: la Costituzione italiana, amici cari, non è solo personalistica, ma lo è anche in rapporto alle esigenze di una società. Non abbiamo fatto una Costituzione esasperata sull'individualismo: le culture liberale, laica e cattolica hanno puntato più su un'impostazione che coniugava la cultura della persona con le esigenze della società. Non siamo d'accordo, per esempio, quando si prevede che il paziente partecipi all'identificazione informata e consapevole delle cure mediche più appropriate.

SACCOMANNO (*PdL*). È stato cambiato!

ASTORE (*IdV*). Ci siamo battuti per affermare che il paziente non può concorrere con il medico nella scelta delle cure.

Pur astenendoci dal voto, vi diciamo comunque che spesso tradite quello che enunciate sul piano dei principi in questo articolo, quando per esempio al comma 1, lettera c) prevedete che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge e con i limiti imposti dal rispetto della persona umana: forse, se si fosse inserito qui anche il riferimento al DAT, sarebbe stata una previsione completa.

Questi sono i motivi della nostra astensione. Volevamo darvi fiducia e lo abbiamo fatto in Commissione.

Ribadendo, dunque, il nostro voto di astensione, annuncio che, nel prosieguo, avremo da dire tante cose negative su questa proposta di legge. (*Applausi del senatore De Toni*).

LANNUTTI (*IdV*). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.



LANNUTTI (*IdV*). Signor Presidente, poiché vi è libertà di coscienza per tutti, e anche per me, dal momento che sono contro l'uomo bionico, mentre con questa legge si vuole creare l'uomo allo stato larvale anche contro la sua volontà, esprimerò per questa ragione il voto contrario sull'articolo 1, in dissenso dal mio Gruppo. (*Applausi dal Gruppo PD*).

SACCOMANNO (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCOMANNO (*PdL*). Signor Presidente, l'emendamento 1.112, precedentemente approvato, per errore, riporta la richiesta di sostituire le parole: «e della scienza». In realtà, bisogna sostituire solo le parole: «della scienza» in modo che la «e» rimanga come collegamento e la frase finale risulti essere la seguente: «e alle applicazioni della tecnologia e della scienza».

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

PISTORIO (*Misto-MPA*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTORIO (*Misto-MPA*). Signor Presidente, vorrei chiedere al relatore di leggere la versione definitiva della lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 1, perché è stato preannunciato più volte che ci sarebbe stata una modifica del testo relativamente al tema della identificazione informata. Si può conoscere, prima di andare al voto, la stesura finale del testo della lettera *d*), con una lettura stentorea e precisa una volta per tutte? (*Brusìo in Aula*).

PRESIDENTE. Colleghi, vi invito a fare silenzio. Così non si può lavorare. Prima di dare la parola al senatore Calabrò vorrei un'Aula più attenta.

Ha facoltà di parlare il relatore per rispondere al senatore Pistorio.

CALABRÒ, *relatore*. Signor Presidente, la mia lettura sarà precisa, ma non so quanto stentorea. La lettera *d*) del comma 1 recita: «impone l'obbligo al medico di informare il paziente sui trattamenti sanitari più appropriati, fatto salvo quanto previsto dell'articolo 2, comma 4, riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita».

RIZZI (*LNP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZI (*LNP*). Signor Presidente, credo che sia doverosa una dichiarazione di voto da parte del nostro Gruppo, come hanno fatto tutti gli altri, su questo importante articolo che sancisce i principi di questa legge. Credo che sia doveroso ricordare tali principi in questo momento anche per fare ordine nella discussione.

Sicuramente abbiamo di fronte una legge che tutela la vita fin dai suoi primi passi – della legge ovviamente e non della vita stessa – dato che già nel primo articolo si sancisce il diritto non del paziente ma del cittadino, prima ancora che diventi paziente, di esprimere il proprio consenso non solo sui trattamenti sanitari per i quali normalmente viene richiesto, ma anche per eventuali trattamenti futuri oggetto di questa legge, quindi si tratta di un consenso anticipato.

Inoltre, per rispondere brevemente al collega Pardi, sicuramente esiste un'alleanza terapeutica che, ad una prima lettura, può apparire sbilanciata a favore del medico nei confronti del paziente. Io credo però che questo non sia assolutamente vero. Il concetto di alleanza terapeutica parte in maniera assolutamente paritetica nel rapporto fiduciario medico-paziente. È chiaro che, per determinate scelte, l'ago della bilancia si sposta verso il medico ma ciò accade fondamentalmente perché, per poter applicare determinate dichiarazioni anticipate di trattamento che vengono fatte anni o decenni prima rispetto al momento in cui vengono messe in atto, è doveroso che vi sia qualcuno che giudichi la questione dal punto di vista strettamente medico-scientifico.

Solo il medico, o in qualche caso il collegio di medici, infatti, può sancire che il cittadino – che a quel punto è diventato paziente – si trovi nelle condizioni di poter dare corso alla propria dichiarazione anticipata di trattamento, onde evitare di incorrere – e qui, credetemi, il filo del rasoio è veramente molto stretto – nei due estremi opposti, già preventivati nell'articolo 1 di questa legge, che finiscono talvolta per toccarsi e che sono l'eutanasia e l'accanimento terapeutico.

L'eutanasia è vietata per legge e, anche se gli amici radicali sostengono una tesi assolutamente diversa con tutte le loro motivazioni, noi siamo convinti che debba rimanere un atto fuori della legalità perché nessuno deve poter decidere della vita o della morte di un altro individuo.

Parallelamente – e questo è ancora più importante, per certi versi – bisogna garantire che su nessun individuo vengano compiuti gli atti di accanimento terapeutico che credo possano essere considerati addirittura peggiori rispetto all'eutanasia, perché obbligano ad una vita che non è più vita e costringono l'utente, il paziente, il cittadino – chiamiamolo come vogliamo – a subire degli atti assolutamente spropositati.

Ritengo che sia fondamentale nell'impianto della legge che tutti questi concetti siano esplicitati già nell'articolo 1. Questo è il motivo per cui la pietra miliare è il voto a favore dell'articolo in esame. (*Applausi del senatore Quagliariello*).

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, volevo chiedere solo un chiarimento.

Quando viene data la possibilità di parlare in dissenso dal Gruppo, la Presidenza fissa anche il tempo assegnato per parlare (due o tre minuti). Poco fa, non ho sentito farlo e ci sono stati degli interventi ampi, altrettanto ampi del silenzio amplissimo per esempio del Gruppo. Siccome è tutto strettamente contingentato, volevo capire se è successo qualcosa nel frattempo.

PRESIDENTE. Complessivamente, nel riparto dei tempi, abbiamo previsto per la trattazione di questo argomento un'ora per le dichiarazioni di voto in dissenso. Se lei si riferisce a quello che è successo poc'anzi in ordine al Gruppo dell'Italia dei Valori, la Presidenza si è perfettamente resa conto che vi era stata un'incomprensione all'interno di tale Gruppo e ha ritenuto di dover adottare un metro di elasticità perché all'interno dello stesso si chiarissero le incomprensioni e potessero essere manifestate ed esternate le dichiarazioni di pensiero, così com'è giusto che avvenisse. (*Applausi del senatore Tomassini*).

Abbiamo cercato di essere elastici e permissivi, comprendendo che vi era stato un fraintendimento all'interno del Gruppo dell'Italia dei Valori. Vi era una palese difficoltà interna al Gruppo e la Presidenza si è adoperata, in maniera silenziosa, per consentire che tutto si appianasse.

PERDUCA (*PD*). Quindi, sono minuti che verranno conteggiati all'Italia dei Valori, non al dissenso?

PRESIDENTE. Sono minuti che verranno tolti all'Italia dei Valori, senatore Perduca. Non credo che sarà questo il problema.

LEGNINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (*PD*). Signor Presidente, come annunciato, chiediamo il voto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 1, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dall'approvazione dell'articolo 1, gli emendamenti aggiuntivi 1.0.1 e 1.0.2 restano preclusi, poiché chiaramente in contrasto con il contenuto dello stesso articolo.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, su cui sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

PORETTI (PD). Signor Presidente, di emendamenti all'articolo 2 ne abbiamo presentati molti: alcuni cercano di proporre delle modifiche ragionevoli, altri di ridurre il danno ed altri ancora di sopprimere integralmente sia l'articolo che alcuni commi.

**Presidenza del vice presidente CHITI (ore 18,51)**

*(Segue PORETTI).* Mentre avremmo dovuto essere tutti d'accordo nel sostenere un articolo che introducesse il concetto del consenso informato, così non è; innanzitutto, perché il consenso informato e l'articolo 2 vengono dopo l'articolo 1, laddove si sancisce per legge il principio dell'indisponibilità della vita umana. Se la vita è indisponibile, con il consenso informato si cerca un po' di coprire un danno che ormai è stato fatto. Così com'è scritto, infatti, l'articolo 2, che cerchiamo di riformulare completamente, crea delle situazioni per cui per alcuni soggetti non vale il principio del consenso informato.

PRESIDENTE. Come ha detto prima il presidente Schifani, chi non è interessato all'illustrazione può uscire dall'Aula perché i presentatori hanno il diritto di svolgere i loro interventi nella pienezza dell'attenzione e della calma.

PORETTI (*PD*). L'articolo 2, nell'introdurre il principio del consenso informato, crea delle situazioni e dei soggetti per cui il consenso informato non vale. Ai minori, agli interdetti, agli incapaci il consenso non è richiesto o, comunque, non interessa sapere come la pensavano e come la pensano, soprattutto quando c'è la situazione di pericolo di vita.

Anche l'articolo 2 in realtà segue la logica dell'articolo 1 e persegue l'obiettivo di negare, svilire e annientare il significato del fare una legge sulle dichiarazioni anticipate di trattamento. Non è, insomma, l'uomo, la donna, la persona o l'individuo al centro di questa legge, non ci sono l'autodeterminazione e il consenso informato che viene richiesto alla persona, ma altro. In altre parole, anche l'articolo sul consenso informato è utilizzato per creare situazioni particolari e per imporre le cure, soprattutto con il comma 9 in caso di pericolo di vita.

Interverremo, comunque, soprattutto come delegazione radicale, in corso d'opera e in corso di votazione degli emendamenti, anche se ci rendiamo ben conto che purtroppo il contingentamento voluto dai Gruppi e dal Senato sta rischiando di mettere a tacere questo Parlamento quando si votano i singoli emendamenti. Spero che non sia così nel prosieguo della discussione. Temiamo, però, che questa piega e questa volontà di liberarsi al più presto possibile di questo dibattito sul testamento biologico prevalgano, da una parte, per portare questa legge al congresso fondativo di un partito e, dall'altra, per evitare che l'opposizione continui a dividersi, come purtroppo è avvenuto sull'articolo 1, sul quale, infatti, avrebbe dovuto votare compattamente contro.

Temiamo dunque che si voterà incoscientemente, senza sapere effettivamente quali sono gli emendamenti e le migliori che con essi si propongono.

DI GIROLAMO Leopoldo (*PD*). Signor Presidente, gli emendamenti 2.12 e 2.102, di cui sono primo firmatario, tendono a rimarcare e a sottolineare l'elemento fondamentale che ha guidato il nostro Gruppo nella valutazione e nella discussione del presente testo normativo, ovvero l'aderenza ai principi costituzionali, ed in particolare al secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione, in cui si prescrive che nessun cittadino può essere sottoposto a trattamenti sanitari contro la propria volontà se non per espressa previsione di legge e comunque nel pieno rispetto della propria dignità.

Desideriamo dunque rimarcare che il consenso informato è un elemento centrale di questa dinamica. Non si pensi che ciò sia superfluo: ricordo infatti che per molti anni la questione del consenso informato non è stata regolata all'interno della dinamica tra medico e paziente. Addirittura il primo codice di deontologia, risalente al 1954, non prevedeva di fatto il consenso informato e solo in quello del 1989 la richiesta del consenso è diventato un vero e proprio dovere del medico, è apparsa per la prima volta la figura del fiduciario e si è creato un equilibrio nel rapporto tra medico e paziente, che in precedenza era del tutto asimmetrico. Si è dun-

che iniziato a procedere verso quell'alleanza terapeutica che oggi costituisce l'elemento fondamentale di tale rapporto.

Per questo motivo il consenso rimane un elemento centrale, capace di far incontrare l'autodeterminazione del paziente da una parte e l'autonomia professionale del medico dall'altra e lo consideriamo dunque un elemento dirimente rispetto alla normativa in esame. (*Applausi dal Gruppo PD*).

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, desidero illustrare gli emendamenti 2.71 e 2.87, chiedendo al relatore di ascoltare i motivi per cui chiedo la soppressione del riferimento all'articolo 3 del disegno di legge, relativo alle dichiarazioni anticipate di trattamento, nei commi 6 e 7 dell'articolo 2. Si deve partire infatti dal presupposto non saremo chiamati noi ad interpretare o applicare la normativa e dunque vorrei si potesse fugare ogni possibile sospetto sul fatto che chi decide per altri non sia tenuto a garantire sempre e comunque la salute del suo amministrato, potendo esercitare la sua funzione entro i limiti di cui all'articolo 3, relativo alle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Il rischio che mi sembra possibile è, ad esempio, che un padre amorevole possa disporre della vita del figlio così come potrà disporre della propria: questa dilatazione potrebbe consentire facili interpretazioni su situazioni che purtroppo abbiamo già visto in quest'Aula.

CECCANTI (*PD*). L'emendamento 2.22 riprende una formulazione di un gruppo di filosofi morali, tra cui i professori Semplici e Vigna, che tendono a costruire casi di eccezione e a far valere la volontà paziente e il diritto al rifiuto delle cure: ciò è un'esposizione di quanto garantito dal secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione.

BIANCHI (*PD*). L'articolo 2 del disegno di legge tratta naturalmente del consenso informato: senza ripetermi nel ripercorrere e sottolineare l'importanza di tale conquista per i pazienti, vorrei evidenziare come il consenso informato copra l'intera vita del soggetto, garantendo il diritto di uscita dalle terapie e il rifiuto delle cure.

Stiamo parlando di un concetto che vede il paziente protagonista delle proprie scelte e che risponde a una fondamentale e chiara volontà relativa a se e a quali cure sottoporsi.

Naturalmente, abbiamo due o tre punti più sensibili e riteniamo che il consenso informato, a nostro parere, vada subordinato solo alla legge fondamentale dello Stato e, più precisamente, all'articolo 32, secondo comma, della Costituzione.

Un'altra nostra preoccupazione è che le informazioni date al paziente siano il più possibile chiare. Ecco perché presentiamo degli emendamenti in cui si richiama la chiarezza sulla diagnosi, sulla prognosi, sulla natura, sui benefici e i rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche suggerite dal medico, senza trascurare le possibili alternative e le conseguenze del

rifiuto del trattamento sanitario. Tutto naturalmente deve essere presente sulla cartella clinica.

Tra i pazienti, colleghi senatori, vi sono anche – non dobbiamo dimenticarlo – i minori, i quali hanno diritto a dire la propria opinione, per cui bisogna prevedere il diritto da parte dei genitori e degli esercenti la potestà di accordare o rifiutare il consenso al trattamento medico dei minori, ascoltando però il minore e cioè considerando i suoi desideri e le sue richieste.

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

PRESIDENTE. Rivolgo un saluto agli studenti del Liceo classico di Casarano, in provincia di Lecce, presenti in tribuna in occasione della loro visita al Senato. A loro e ai loro insegnanti auguriamo una positiva attività di lavoro e di studio. (*Applausi*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**  
**(ore 19,02)**

CASSON (*PD*). Signor Presidente, intervengo per illustrare l'emendamento 2.54. L'articolo sul consenso informato è un po' il cuore della normativa in esame e, al comma 1, indica una premessa, ossia che ogni trattamento sanitario è attivato previo consenso esplicito ed attuale. Tale articolo dimentica peraltro di inserire la conseguenza e il corollario di questa premessa, e cioè il fatto che deve essere vincolante per il personale sanitario il rifiuto del paziente a qualsiasi genere di trattamento sanitario.

Vorrei precisare che si tratta dei diritti all'autodeterminazione e alla libertà di cure, alla inviolabilità e alla stessa sovranità di ciascuno, su di sé e sul proprio corpo. Tali diritti sarebbero inevitabilmente violati dal carattere non vincolante, ma semplicemente orientativo di questo rifiuto. Pertanto, l'esclusione della vincolatività delle scelte individuali in ordine alle terapie e ai trattamenti da accettare e alla stessa inviolabilità del corpo priva del tutto il soggetto del diritto all'autodeterminazione e alla dignità personale, intesa quale divieto di uso e di strumentalizzazione della persona per fini che la trascendano.

PASTORE (*PdL*). Signor Presidente, l'emendamento 2.66 riscrive il comma 6, relativo al consenso informato nel caso di soggetto che si trovi in stato di incapacità legale assoluta o relativa. Esso traduce, a mio parere in maniera più completa e meglio articolata, quanto già contenuto nel comma 6, prevedendo le varie possibilità di intervento di chi assiste una persona incapace nella forma della rappresentanza, quindi della sostituzione integrale all'incapace assoluto nel caso di interdizione, o nella forma dell'assistenza per chi invece ha un'incapacità relativa. In questo

secondo caso, il consenso è espresso sia dal soggetto interessato sia dal suo assistente e dal suo curatore.

Inoltre, l'emendamento 2.66 disciplina anche la figura dell'amministratore di sostegno, introdotta da pochi anni nel nostro ordinamento, che realizza gli stessi obiettivi senza ricorrere alle procedure complesse che determinano l'interdizione e l'inabilitazione, anche in questo caso prevedendo la rappresentanza dell'amministrato o l'assistenza all'amministrato, a seconda della decisione formulata in materia dal giudice.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

CALABRÒ, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti 2.17 e 2.18, nel testo riformulato, 2.40, 2.41, 2.49, 2.66 nel testo riformulato, 2.80 nel testo riformulato, 2.81, 2.84 e 2.105 nel testo riformulato.

Esprimo parere contrario sui restanti emendamenti.

GIOVANARDI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.1, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*



**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.2.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.2, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.3.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'e-

emendamento 2.3, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «consenso informato».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.3 e l'emendamento 2.4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.5.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.5, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 2.6.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 2.6, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, fino alle parole «o rifiutare».

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 2.6 e l'emendamento 2.7.

ANDRIA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDRIA (*PD*). Signor Presidente, sulla votazione della prima parte dell'emendamento 2.6 ho erroneamente votato a favore, mentre il mio voto era contrario.

Chiedo che la mia dichiarazione resti agli atti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.8.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.8, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.9.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.9, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.10.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.10, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.11.

PERDUCA *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

PROCACCI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PROCACCI *(PD)*. La ringrazio, signor Presidente.

Caro collega Nania, questo suo emendamento, che passa così inosservato e fa *pendant* con l'emendamento presentato all'articolo 1, pone una questione che aleggia in quest'Aula e che nessuno ha il coraggio di affrontare in modo chiaro.

Io chiedo al relatore, al Presidente della Commissione e al Governo: se un cittadino capace di intendere e di volere rifiuta il trattamento sanitario e il medico sa che quel rifiuto porta alla morte, il medico può imporre? Questa è la domanda a cui io chiedo umilmente risposta al relatore.

Capisco che il senatore Nania sia preoccupato di questo aspetto. Io apprezzo, anche se non condivido, il coraggio del senatore Nania, quando egli dice che dobbiamo andare fino in fondo. Se avessimo voluto giocare con il Regolamento del Senato, noi oggi avremmo potuto presentare un

emendamento per inserire nella legge la seguente norma: se un cittadino capace di intendere e volere rifiuta la cura, i medici possono imporgliela.

Voi la votereste una legge così? No? Bene! Ecco il dissidio e la difficoltà, infatti, quest'Assemblea, il Senato, è chiamata a dirimere tale questione. Non possiamo solo fare affermazioni di principio a favore della vita, sulla quale – senz'altro – siamo tutti quanti d'accordo, come lo siamo sul fatto che in nessun caso, davanti ad un cittadino che rifiuta il trattamento sanitario, possiamo mai opporre alcunché: ma allora ne fate solo una questione temporale, quando rifiutate che nel testamento biologico e nella dichiarazione anticipata si possa inserire anche il rifiuto dell'idratazione e dell'alimentazione forzate?

Se una persona è nel pieno delle facoltà, non possiamo negargli questo diritto: se lo scrive qualche tempo prima, glielo neghiamo? La sostanza del diritto è indisponibile, non cambia: mi dispiace che sia assente il professor Pera, perché quando affermate – com'è comprensibile – che, davanti ad un cittadino che consapevolmente chiede di non subire quel trattamento sanitario, non si può fare nulla, di fatto ammettete che quel diritto è disponibile. È così.

È notorio il caso di quella cittadina alla quale fu preannunziato che, se non avesse accettato l'amputazione della gamba, sarebbe andata incontro alla morte; ella scelse di rifiutare l'intervento sanitario, e morì. Posso anche non essere d'accordo, ma tirate giù il velo: non potete continuare ad enunciare principi, quando sapete che abbiamo quest'impossibilità di fatto: non possiamo imporre il trattamento sanitario.

Ecco perché il senatore Nania ha presentato l'emendamento 2.11: preoccupato di questo, sostiene che il paziente può soltanto esprimere parere contrario, perché si rende conto che, nel momento in cui il paziente dice no, nessuno può imporgli qualcosa forzatamente, in quanto viola la Costituzione.

Caro senatore Nania, in ordine a quel «se non per disposizione di legge» contenuto nel secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione, ricordo che i Padri costituenti scrissero quella norma quando la legge Merlin non era ancora stata approvata. Questa è la verità: in quel caso, il diritto alla salute era – ed è – più importante di quello di rifiutare la cura, quella è l'interpretazione. Si dice «se non per disposizione di legge» perché davanti ad un'epidemia, per esempio, non si può rifiutare la cura: questa è la motivazione dei Padri costituenti, ma non potete fondare su quell'espressione l'imposizione, perché tradireste la sostanza dell'articolo 32 della Costituzione.

Ecco perché indirettamente, caro collega Nania, la ringrazio: anche se sono contrario, quel suo emendamento, che passa apparentemente in sordina, svela una certa ipocrisia, davanti alla quale il Senato ha il dovere di esprimersi con chiarezza, assumendosi le proprie responsabilità. (*Applausi dai Gruppi PD e IdV*).

\* QUAGLIARIELLO (*PdL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO (*PdL*). Signor Presidente, il senatore Procacci ha toccato un punto importante della nostra discussione, che tornerà in altri articoli, anche quando parleremo di vincolatività delle DAT.

Lei, senatore Procacci, ha messo sullo stesso piano la situazione nella quale il paziente è del tutto cosciente, quindi può esprimere fino in fondo la propria libertà, con il caso nel quale, invece, queste situazioni si presentano in un momento altro rispetto a quando vengono fatte le dichiarazioni, e ha annullato o svalutato il senso e l'importanza della temporalità.

Ci ha detto: è solamente un problema di temporalità.

Guardi, senatore Procacci, che in quella temporalità che lei così sottovaluta passano problemi di ordine non solo filosofico, ma che fanno riferimento alla vita e all'esperienza di ognuno di noi, e dunque fondamentali.

Credo che in Aula molti siamo genitori e sappiamo di aver compreso il senso di esserlo solo dopo che un determinato avvenimento è accaduto. Prima potevamo solo immaginarlo. Credo che in Aula, per una ragione anagrafica, molti di noi hanno avuto la sventura di perdere un genitore. Sappiamo che abbiamo compreso cosa questo significa solamente dopo che ciò è avvenuto. Noi non possiamo, come se nulla fosse, far passare una concezione programmatica e deterministica dell'esistenza per cui in un dato momento precedente è possibile prevedere qualsiasi cosa.

Guardi che per molti di noi la vita rimane un mistero fino all'ultimo giorno, e anche per chi non ha fede e non crede ed è intimamente liberale il futuro deve rimanere aperto. Ci deve essere almeno un piccolo spiraglio affinché tante teorie costruttivistiche che sono state applicate in maniera fasulla alla società non vengano applicate ora nell'ambito antropologico.

È per questo che quella dichiarazione, quel concetto di alleanza terapeutica che fa tanto ridere alcuni in Aula e che è stato sbeffeggiato è invece al fondo della nostra proposta. Noi prevediamo che in questa legge ci sia quel dialogo e concepiamo le dichiarazioni anticipate come la possibilità di proseguire un dialogo anche nel momento in cui il paziente non è più presente con tutta quanta la sua intenzione.

È questo il motivo per cui quella temporalità che lei così tanto svaluta è invece per noi così importante. Ed è su questo concetto che noi, all'interno del nostro Gruppo, siamo riusciti a riunire la gran parte dei cattolici e dei laici. Non è una ipocrisia. È il modo per non passare ad un determinismo antropologico che, di fatto, leverebbe alla vita non soltanto ogni mistero ma anche ogni contraddizione. E la contraddizione è la libertà alla quale i laici non vogliono mai rinunciare. (*Applausi dal Gruppo PdL. Congratulazioni*).

NANIA (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA (*PdL*). Ringrazio per le spiegazioni date, ma il mio emendamento è molto più semplice e dice cose molto più semplici. L'emendamento 2.11 innova il comma 1 dell'articolo 2 della proposta Calabrò. Esso parte dal punto di vista che l'articolo 32 sostiene che la Repubblica tutela la salute. Quindi, la Repubblica – tanto per capirci il medico, l'apparato sanitario, il sistema – non è assente, ma tutela. Ha nel rapporto una posizione interveniente, principale, finalistica rispetto alla quale il paziente può soltanto dissentire dal mio punto di vista. La Repubblica pensata dai Costituenti agevolava e favoriva ed ha una posizione principale nella tutela della salute. Il paziente, se non è d'accordo, dissente. Non vedo un paziente in posizione paritaria. Vuol dire voglio dire soltanto questo.

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.11, presentato dal senatore Nania.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.12.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.12, presentato dal senatore Di Girolamo Leopoldo e da altri senatori.



Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.13.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.13, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Gli emendamenti 2.14 e 2.15 sono inammissibili.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, vorrei segnalare che ogni tanto ci sono delle luci accese davanti a delle sedie vuote. Se si potesse fare attenzione!

PRESIDENTE. Senatore Perduca, ha ragione.

ASCIUTTI (*PdL*). Perché ha ragione?

PRESIDENTE. Chiedo ai colleghi senatori Segretari di fare attenzione. L'invito è anzitutto ai singoli senatori di votare quando sono presenti e che nessuno voti per altri. Questa è la prima richiesta, e non ci dovrebbe essere bisogno di alcun controllo.

ASCIUTTI (*PdL*). Presidente, se lei sa che il collega ha ragione faccia togliere le schede.

PRESIDENTE. Ha ragione perché mi è stato segnalato dalla senatrice Mongiello che c'era qualcuno che stava votando per altri; per questo motivo ha ragione. Dopodiché, essendomi stata segnalato, prego la senatrice Segretario di procedere, con l'ausilio degli assistenti parlamentari, a ritirare la scheda.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.16.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.16, presentato dal senatore Nania.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.17, presentato dai senatori Rizzi e Montani, identico all'emendamento 2.18 (testo 2), presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.19.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.19, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. L'emendamento 2.20 è inammissibile.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.21.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.21, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.22.

CECCANTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CECCANTI (*PD*). Signor Presidente, volevo fare una brevissima dichiarazione di voto favorevole, segnalando che prima abbiamo fatto un dibattito sulla temporalità e la non temporalità e qui stiamo parlando invece del diritto a rifiutare le cure di pazienti capaci di intendere e di volere che si trovano in condizioni di totale dipendenza fisica. Quindi, non c'è nessun problema di temporalità.

LEGNINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (*PD*). Come annunciato, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione a scrutinio segreto***

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.22, presentato dai senatori Ceccanti e Chiaromonte.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.23.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.23, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.24, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

#### **Presidenza del presidente SCHIFANI (ore 19,31)**

Metto ai voti l'emendamento 2.25, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.27, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.26.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.26, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. L'emendamento 2.28 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.29, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.30, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.31.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.31, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.32, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.33, presentato dal senatore Nania.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.34.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, mi limito ad osservare che già in occasione della votazione dei due emendamenti precedentemente respinti avevo alzato la mano per chiedere la parola.

Capisco che bisogna procedere con una certa celerità, anche se non mi è ben chiaro il motivo, ma ciò non toglie che nel momento in cui si alza la mano si vorrebbe poter chiedere al senatore Nania di motivare il senso del suo emendamento.

In ogni caso, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.34, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. L'emendamento 2.35 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.36, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 2.37 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.38.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Con questo emendamento si vuole introdurre il principio che è vincolante per il medico quanto viene scritto nella cartella clinica.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.38, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.



Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.39.

BIANCONI (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI (*PdL*). Lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.40.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.40, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.41, presentato dal senatore Nania.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.42.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.42, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.43, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.44.

LEGNINI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.44, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.45, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.46, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.47, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.48, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.49.

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Poiché questo sarà probabilmente l'unico emendamento della legislatura da me sottoscritto ad essere accolto, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. (*Applausi dai Gruppi PdL e LNP*).

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.49, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.50, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

ARMATO (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMATO (*PD*). Signor Presidente, mi scusi, volevo segnalare che nella votazione dell'emendamento 2.49 ho votato contro, mentre in realtà volevo votare a favore.

FISTAROL (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FISTAROL (*PD*). Signor Presidente, anch'io ho sbagliato a votare.

STRADIOTTO (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STRADIOTTO (*PD*). Signor Presidente, anch'io volevo votare a favore dell'emendamento 2.49, mentre, per errore, ho votato contro.

PRESIDENTE. Colleghi, la Presidenza ne prende atto.

Metto ai voti l'emendamento 2.51, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.52.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.52, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.53.

BIANCHI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Bianchi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.53, presentato dal senatore Marino Ignazio e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.54.

COSENTINO (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSENTINO (*PD*). Signor Presidente, l'emendamento 2.54 prevede: «Il rifiuto del paziente a qualsiasi genere di trattamento sanitario è vincolante per il personale sanitario». È un principio chiarissimo: stiamo parlando di persone consapevoli e del diritto di ciascuno ad accettare o non accettare le terapie sanitarie, salvo i casi previsti dalla legge.

Dire di no a questo emendamento significa, in realtà, svelare un'ipocrisia che è stata magnificamente definita dal collega Procacci. Il nodo è tutto qui: per le persone consapevoli e coscienti – poi parleremo, come dice il collega Quagliariello, delle persone non in grado di intendere e di volere – è possibile accettare il principio che i trattamenti sanitari siano subordinati al consenso? Se lo accettiamo, questo è il modo per farlo. (*Applausi dal Gruppo PD*).

LEGNINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (*PD*). Signor Presidente, come annunciato, chiediamo il voto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione a scrutinio segreto*

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.54, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.55.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.55, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.56.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.56, presentato dal senatore Nania.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.57, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.58, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 2.59 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.60, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.61, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.62.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca,



risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.62, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.63.

BIANCHI *(PD)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Bianchi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.63, presentato dalla senatrice Chiaromonte e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.64.

BIANCHI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Bianchi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

ADAMO (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADAMO (*PD*). Signor Presidente, con l'emendamento 2.64, che riguarda sempre la questione del consenso informato, proponiamo, e vorrei l'attenzione dei colleghi su questo, un esplicito riferimento all'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, che è già stato citato. Insistiamo su questo riferimento perché la libertà della scelta terapeutica è fondamentale.

Io non voglio ripetere le considerazioni che sono già state brillantemente svolte da altri colleghi ma non si può non porre un quesito. Perché una persona adulta, in grado di intendere e di volere, può rifiutare una cura ai sensi della legge vigente (a meno che non vogliate modificare anche quella), può firmare e andare a casa e quindi fare una scelta di un certo tipo, ma non può disporre nel suo testamento biologico, comunque lo si voglia chiamare, di affidare ad un tutore la scelta finale? Infatti, ci sarà sempre un momento in cui, espletate tutte le cure, dopo aver fatto tutto il possibile, accertato lo stato vegetativo e il fatto che non c'è più niente da fare, conterà ciò che è stato deciso nel pieno delle proprie facoltà di intendere e di volere e conterà ciò che deciderà il tutore indicato, una persona di cui ci si fida mentre si è consapevoli. Perché volete negare questa possibilità a tanti anziani che vogliono scegliere e decidere e che sono i più preoccupati all'idea che passi una legge come questa?

Infine, io sono molto preoccupata all'idea che ci stiamo avviando, anche in questo caso, verso un testo bandiera che cerca di far passare l'idea che c'è qualcuno che vuole salvare i sostegni vitali. Sia chiaro che nessuno vuol togliere ai malati i sostegni vitali, anzi, grazie ai nostri ordini del giorno, noi abbiamo concorso a supportare la loro entrata nel sistema sanitario insieme ai sostegni socio-assistenziali, che prima non erano previsti. Il problema è che voi volete impedire che qualcuno possa rinunciare a tali sostegni. Non è una questione di diritti perché i diritti ci sono e noi li difendiamo ed estendiamo, ma non si capisce perché non vogliate dare, a chi la vuole, la libertà di rinunciarvi. *(Applausi dal Gruppo PD)*.

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.64, presentato dalla senatrice Adamo e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.65.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, la mia è una dichiarazione di voto a titolo personale. Con l'emendamento 2.65 cerchiamo di ridurre il danno provocato dall'articolato in discussione. Ci sono dei soggetti che vengono completamente esclusi della possibilità che anche per loro valga il consenso informato. Con questo emendamento, in caso d'interdizione, nei casi in cui vi è un amministratore di sostegno o in caso di inabilitazione, si ricorda che vi è comunque la possibilità di esercitare il consenso informato attraverso altri soggetti la cui decisione avrà comunque lo scopo esclusivo di rispettare, in tutti i casi, la volontà espressa dall'incapace nelle forme stabilite dalla legge, perché l'incapace, prima di diventare tale, potrebbe aver lasciato le proprie dichiarazioni anticipate di volontà che dovrebbero essere comunque seguite.

Chiedo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.65, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.66 (testo 2), presentato dal senatore Pastore.

**È approvato.**

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti da 2.67 a 2.76, ad eccezione dell'emendamento 2.69 che è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.78.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.78, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.79.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.79, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge****n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.81, presentato dai senatori Rizzi e Montani.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.80 (testo 2), presentato dal senatore Nania.

**È approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.82, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 2.83 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.84 (testo 2).

RUTELLI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUTELLI (*PD*). Signor Presidente, questa norma che riguarda i minori e dunque il consenso al trattamento medico del minore esclude un'attenzione alla partecipazione del minore. Quando parliamo di sedicenni o di diciassettenni di fronte ad una circostanza critica, ci rendiamo conto di quanto questa trascuratezza sia rilevante, però va notato che anche per adolescenti o per bambini una forma di coinvolgimento è necessaria. Quindi, l'emendamento 2.84 (testo 2) prevede che occorre ascoltare attentamente i desideri e le richieste del minore.

PORETTI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.84 (testo 2), presentato dal senatore Rutelli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.85, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

L'emendamento 2.86 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 2.87, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.88.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.88, presentato dal senatore Casson e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. Allegato B).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.89.

PERDUCA (PD). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.89, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.90, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.91.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.91, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).



**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.92, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.93.

PORETTI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PORETTI (PD). Signor Presidente, intervengo per fare una dichiarazione di voto a titolo personale e a nome della delegazione radicale. Con l'emendamento 2.93 introduciamo un principio che rende ancora più vincolante l'espressione del consenso da parte del minorenne.

Specifichiamo e aggiungiamo che quando il minore ha superato l'età di 16 anni, quella per cui qualcuno in questa Aula vorrebbe mettergli un fucile in mano per andare a sparare agli animali e farlo già diventare cacciatore, può esprimere il consenso sui trattamenti. (*Commenti dal Gruppo PdL*). Se esprime parere contrario alle decisioni dei soggetti di cui al presente comma, il consenso non è valido fino a decisione del giudice tutelare. Questo ragazzo di 16 anni deve avere la possibilità di far sentire il proprio consenso, che deve avere un peso e che non deve essere considerato una mera dichiarazione che resta agli atti.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice Poretti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.93, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.94, identico all'emendamento 2.95.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.94, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, identico all'emendamento 2.95, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.96.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.96, presentato dal senatore Maritati e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.97, presentato dal senatore Nania.

**Non è approvato.**

Metto ai voti l'emendamento 2.98, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.99.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.99, presentato dai senatori Micheloni e Poretti.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.100, presentato dal senatore Perduca e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.101.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.101, presentato dai senatori Marino Ignazio e Chiaromonte.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.102.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.102, presentato dal senatore Di Girolamo Leopoldo e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**

**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

MARITATI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARITATI (*PD*). Signor Presidente, per errore, ho votato contro anziché a favore.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.103, identico all'emendamento 2.104.

GIAMBRONE (*IdV*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Giambrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

*Votazione nominale con scrutinio simultaneo*

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.103, presentato dalla senatrice Poretti e da altri senatori, identico all'emendamento 2.104, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**  
**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.105 (testo 2), presentato dal senatore Nania.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.106.

GIAMBRONE (*IdV*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Giambrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.106, presentato dal senatore Astore e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge**  
**n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.107, presentato dalla senatrice Bianconi e da altri senatori.

**Non è approvato.**

Passiamo alla votazione dell'articolo 2, nel testo emendato.

COSENTINO (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSENTINO (*PD*). Signor Presidente, colleghi, mi pare che l'articolo 2 cozzi con un fragore metallico con gli altri articoli che abbiamo approvato o che dobbiamo ancora approvare. Ritengo infatti che aver re-

spinto l'emendamento 2.54, su cui sono intervenuto in precedenza, segnali una qualche ipocrisia nella discussione che abbiamo svolto fin qui, come ha richiamato il collega Procacci nel suo intervento.

Questo articolo è anche in contraddizione con quello che la maggioranza si appresta a fare, come annunciato dal relatore e dal senatore Quagliariello, togliendo il carattere vincolante alle dichiarazioni anticipate di trattamento. Dunque abbiamo un articolo sul consenso informato in contrasto con i principi approvati in precedenza e con le decisioni che stiamo per prendere in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento. Che cosa rappresenta allora questo articolo, che in realtà nulla dice di nuovo rispetto a come oggi è normato il consenso informato nella pratica clinica e nell'attività degli ospedali? A me pare, ed è la ragione per la quale mi sento di dover richiamare l'attenzione dei colleghi, che sia soprattutto un modo per aprire una contraddizione nella legge.

È forse uno specchietto per le allodole o il coronamento beffardo di una legge che, in realtà, è stata pensata e voluta proprio per ottenere la negazione del principio del consenso informato. È per questo, semplicemente, che voteremo contro l'articolo 2. (*Applausi dal Gruppo PD*).

ASTORE (*IdV*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASTORE (*IdV*). Signor Presidente, con la votazione dell'articolo 2 iniziamo ad evidenziare ciò che avevamo temuto durante i lavori della Commissione e rileviamo il tradimento assoluto della fiducia che avevamo riposto nel votare a favore dell'articolo 1, sia pure con tante perplessità: erano infatti stati fissati alcuni principi di fondo, che verranno smentiti in parte con l'approvazione dell'articolo 2 e in parte successivamente.

Credo sia fondamentale che il principio del consenso informato, che già oggi si pratica giornalmente ed è obbligatorio nei nostri ospedali, abbia conseguenze nella DAT, la dichiarazione anticipata di trattamento. Caro senatore Quagliariello, come si può dire che la dichiarazione non conta più quando l'individuo non è cosciente? Altro che principio di temporalità: mi sembra invece si voglia contraddire la libertà individuale delle persone che, perfettamente coscienti, dichiarano di voler rifiutare determinati tipi di trattamento e che, qualora si trovino in uno stato di incoscienza, vogliono utilizzare le dichiarazioni anticipate di trattamento. Si considera invece che essi potrebbero nel tempo aver cambiato idea: la legge però prevede la figura del tutore, per decidere o modificare le disposizioni al posto dell'ammalato.

Credo che veramente si stia entrando in una contraddizione incredibile, signor Presidente, anche perché se verrà approvato l'articolo 5 del disegno di legge, alcune affermazioni contenute nel presente articolo verranno totalmente negate. Mi meraviglio, signor Presidente, della bocciatura anche da parte degli amici senatori del PD dell'emendamento 2.106, di cui sono primo firmatario, che modifica il comma 9 prevedendo

che in caso di urgenza non serva alcun consenso, salvo però che il paziente non abbia sottoscritto la dichiarazione anticipata di trattamento. Ciò va ribadito, perché credo che anche in caso di urgenza il medico non possa diventare il padrone assoluto del cosiddetto rapporto di alleanza terapeutica.

Ho l'impressione, caro senatore Saccomanno, che questa legge – e lo spiegherò meglio in seguito – sia difensiva di certe categorie: che non sia una legge a favore del paziente che soffre e magari deve essere accompagnato alla morte, ma sia finalizzata a tutelare i privilegi di qualche categoria. Per questo il nostro voto sarà negativo, confessando che ci dispiace, perché nel votare il primo articolo avevamo fatto dei sacrifici, forzando determinate nostre convinzioni, sperando che qualcosa potesse cambiare dal momento che su questi problemi la mediazione e la sintesi sono importanti. Lo voglio dire agli amici del centrodestra e, se avrò tempo, lo vorrei illustrare nel corso di altri interventi. In questi mesi, in Germania è stata presentata una legge di pochissimi articoli; come altri popoli, loro non utilizzano questi problemi per consensi di ordine politico. Tale legge è firmata da democristiani, da cristiano-sociali bavaresi e da socialdemocratici, e proviene da una sentenza della Corte federale del 2003 e 2004. Credo che avremmo dovuto guardare oltre frontiera: amici del centrodestra, considerate ciò che è avvenuto in Francia, dove il capo della Conferenza episcopale francese ha parlato di una buona legge, di una buona mediazione.

Credo pertanto che, pur senza sposarli *in toto*, avevamo degli esempi a disposizione; occorreva solo buona volontà. Tuttavia, con questo articolo iniziate a dimostrare che di buona volontà non ne avete mai avuta; anzi, volete anche utilizzare il legittimo dissenso che sta da questa parte, dove persone stimabilissime e che personalmente rispetto, dissentono perché ascoltano la propria cultura, la propria storia e la propria coscienza. Ripeto, ciò è un valore. Avremmo preferito, soprattutto da chi predicava fino a ieri l'eutanasia, avere altrettanta libertà in quella parte del Parlamento. (*Applausi dal Gruppo IdV e dei senatori Perduca e Sangalli*).

TOMASSINI (*PdL*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMASSINI (*PdL*). Signor Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, con il massimo della sintesi, come un po' è mia consuetudine, vorrei ricordare che l'articolo 2 che ci apprestiamo a votare non concerne la materia generale, ma specificamente il consenso informato. Mi rivolgo proprio ai senatori Cosentino ed Astore, con cui ci sono stati confronti importanti in Commissione. Certo, quello del consenso informato di per sé non è un principio innovativo: ciò è assodato, collega Cosentino. Tuttavia, finora questo modo di comportarsi era affidato a una prassi, neanche tanto ben delineata, e l'adesione avveniva



più sulla base di un principio deontologico ampiamente condiviso, ma non sempre condiviso.

L'elemento innovativo dell'articolo 2 è che il consenso informato diventa un principio di legge, a cui nessuno può sottrarsi, ed è vincolato a forme precise, pertanto non può essere interpretato. Esso non viene in aiuto dei medici; anzi, va a favore dell'approfondimento vero che il paziente deve avere e che non può essere affidato alla frettolosità o all'incompletezza di un modulo che, proprio nell'emergenza dell'intervento sanitario, si invita a firmare. Tale principio, pertanto, costituisce la vera e propria base di quell'alleanza terapeutica che è fondamentale nell'arco completo della legge. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

PERDUCA (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERDUCA (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Perduca, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

#### ***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 2, nel testo emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

#### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.1.

BIANCHI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI (*PD*). Signor Presidente, vorrei che fosse riconosciuta particolare attenzione all'articolo successivo all'articolo 2. Questa è una proposta che vuole tutelare maggiormente la volontà del paziente che versa in uno stato d'incapacità di accettare o rifiutare un consenso. Nella legge non si dice in modo chiaro, qualora il soggetto sia in uno stato d'incapacità, chi interviene in sua vece. Si consideri che siamo sempre nell'ambito del rispetto del secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione.

Per questo, noi firmatari di questa proposta emendativa riteniamo che debba essere specificato come la struttura sanitaria e il medico debbano comportarsi. In primo luogo, vorrei sottolineare – prevedendo già i cambiamenti all'articolo 4 – che è importante che sia vincolante la volontà espressa nella dichiarazione anticipata di trattamento. In assenza di questa chiara volontà, bisogna attenersi a quanto manifestato al fiduciario nominato secondo la legge, o a quanto manifestato dal fiduciario nominato secondo l'articolo 6 di questa legge.

Solo in mancanza di questi due elementi, il consenso e il dissenso al trattamento sanitario è espresso dall'amministratore di sostegno o dal tutore e, in mancanza, nell'ordine, dal coniuge non separato legalmente o di fatto, dai figli, dal convivente stabile, ai sensi della legge n. 149 del 28 marzo 2001, dai genitori e dai parenti entro il quarto grado. È previsto, infine, il ricorso al giudice tutelare se nessuna di questa ipotesi venga a realizzarsi.

Signor Presidente, su questo emendamento, visto che votiamo soprattutto la vincolatività della volontà espressa nella dichiarazione anticipata di trattamento, come annunciato, chiediamo il voto a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dalla senatrice Bianchi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

### *Votazione a scrutinio segreto*

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.1, presentato dalla senatrice Bianchi e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*)

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.0.2.

BASSOLI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSOLI (*PD*). Signor Presidente, volevo semplicemente chiedere l'attenzione dei colleghi e delle colleghe su questo emendamento aggiuntivo all'articolo 2. Noi firmatari chiediamo che, contrariamente a quanto previsto all'articolo 7 del testo in discussione (laddove le controversie tra fiduciario e medico sono affidate a un collegio di medici designati dalla struttura sanitaria), sia invece il comitato etico a svolgere questo ruolo e a dirimere eventuali contrasti tra i soggetti legittimati ad esprimere il consenso. Naturalmente, per fare ciò occorre modificare la lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 200 del 6 novembre 2007, cui viene aggiunto questo preciso periodo, che affida tale compito al comitato etico.

LEGNINI (*PD*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGNINI (*PD*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Legnini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

***Votazione nominale con scrutinio simultaneo***

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 2.0.2, presentato dalla senatrice Bassoli e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione del disegno di legge  
n. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

Colleghi, la Presidenza propone di dedicare gli ultimi 50 minuti della seduta all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 3 e di riprendere poi i nostri lavori domattina con l'espressione dei pareri del relatore e del Governo. (*Applausi dai Gruppi PdL e LNP*).

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Invito i colleghi che intendono uscire dall'Aula ad affrettarsi, in modo che si possa procedere all'illustrazione degli emendamenti.

**Presidenza del vice presidente CHITI (ore 20,11)**

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, chissà se almeno il relatore mi ascolterà.

PRESIDENTE. Il relatore ed io la ascolteremo.

BIANCONI (*PdL*). La ringrazio, signor Presidente.

A me spetta ormai fare il grillo parlante in questa situazione. Illustrerò gli emendamenti 3.1 e 3.2. (*Brusìo*).

PRESIDENTE. Invito nuovamente i colleghi che intendono uscire ad affrettarsi, in modo da consentire a chi lo desidera di ascoltare l'illustrazione degli emendamenti.

BIANCONI (*PdL*). Signor Presidente, devo ammettere che, se le correzioni previste su questo articolo verranno mantenute, tali modifiche troveranno non solo il mio pieno consenso, ma anche la mia piena soddisfazione. Tutti conoscono le mie forti perplessità sull'apertura nel nostro ordinamento all'istituto delle DAT, un istituto che poggia le sue basi sull'astutezza del dichiarare oggi per allora. Non siamo stati noi, e non intendiamo esserlo in futuro, l'organo che si pone come interprete delle norme. Tale compito lo hanno già svolto impropriamente quelle parti della magistratura che, con varie sentenze, ci hanno condotto oggi fino a questo punto. (*Brusìo*).

Signor Presidente, io non riesco neanche a sentire me stessa.

PRESIDENTE. Ha ragione, senatrice Bianconi; io non volevo interromperla per la terza volta. Mi rivolgo ai senatori che stanno parlando o facendo riunioni. Senatore Legnini, dia almeno lei un contributo.

BIANCONI (*PdL*). Tale legge andrà a modificare irrimediabilmente il nostro costume nei prossimi anni e determinerà una svolta nella professione medica e nelle pratiche dell'assistenza. Sarà solo il tempo a dirci se le norme che stiamo scrivendo non apriranno la strada ad una dilatazione del consenso informato nelle DAT. Infatti, se si interpreteranno queste ultime sulla scorta del consenso informato, le DAT finiranno per diventare obbligatorie.

Ma, visto il clima del dibattito, ci siamo cimentati nella stesura di una DAT, che definiremo *light*, la quale garantisce i principi della Convenzione di Oviedo nel prevedere la possibilità, da parte del paziente, di esprimere desideri che il medico prenderà in considerazione; quindi desideri di cui terrà conto il medico quando opererà, sempre in spirito libero ed indipendente, mosso dall'unico intento di tutelare il bene del paziente. Questo perché quella del medico è una professione etica prima ancora che scientifica.

Ho forti perplessità sulla previsione che la DAT assuma rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto sia in stato vegetativo e quindi non più in grado di intendere e di volere; dal coma allo stato vegetativo il soggetto non è mai in grado di intendere e di volere. C'è quindi il rischio che la norma possa essere interpretata da diversi soggetti (tra cui i magistrati) nella richiesta di accertare una tempistica per determinare il passaggio dalla reversibilità all'irreversibilità, oppure – ma spero che nessuno lo pensi – nella richiesta di estendere eventualmente questa norma anche a situazioni cliniche diverse dallo stato vegetativo, le quali vedrebbero la mia totale contrarietà.

Potrei eventualmente ripensare al mio voto negativo se il testo fosse fortemente emendato sui punti precedentemente esposti e se si ci sarà una totale blindatura del concetto di idratazione ed alimentazione, così come previste nel testo attuale. Avevo aggiunto anche ventilazione, perché aria, acqua e cibo sono tutti funzionali al mero sostentamento vitale. Acqua e cibo, come sostentamento vitale, erano alla base del decreto condiviso dal ministro Sacconi e dall'intero Consiglio dei Ministri e da me – oggi, come allora – pienamente approvato.

Per questo, sono contrarissima ad aperture che prevedano situazioni eccezionali o a porre come limite l'assorbimento. Su questo punto, la blindatura deve essere assoluta e determinata, perché ciò potrebbe aprire la vera breccia di Porta Pia che ci condurrebbe all'eutanasia per fame e per sete. (*Applausi dal Gruppo PdL*).

PORETTI (*PD*). Signor Presidente, anche se siamo restati in pochi, spero soprattutto che chi è andato via utilizzi la notte per riflettere e arrivare qua domani con l'intenzione di usare un po' meno il pelo sullo stomaco – di cui, evidentemente, in molti qua dentro siamo dotati – e un po' di più, invece, la testa e la ragione.

Questo articolo 3, che parla appunto dei contenuti e dei limiti delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario, in realtà segna la fine della possibilità che qualcuno in Italia possa farne, perché esse non sa-

ranno vincolanti, non vi si potrà scrivere quali trattamenti accettare e quali rifiutare e, soprattutto, si negherà l'evidenza e ciò che la scienza e la medicina sanno, dicono e scrivono, secondo quanto è documentato ovunque nel mondo. L'idratazione e l'alimentazione artificiali sono trattamenti medici: con quest'articolo 3, invece, neghiamo l'evidenza di questa realtà e, citando completamente a sproposito la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, sosteniamo appunto che l'idratazione e l'alimentazione artificiali, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di sostegno vitale, fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita si prevede inoltre che non possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento.

Con quest'articolo, mettiamo la pietra tombale sul significato profondo che aveva il varo di una legge sul testamento biologico: certifichiamo che alcuni trattamenti sanitari sono obbligatori, contro il secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione, e andiamo contro la logica e contro quanto sta scritto in qualsiasi manuale universitario di medicina o in qualsiasi documento che parla della nutrizione e dell'alimentazione.

Vi ricordo, però, che la nutrizione artificiale non soltanto è da considerarsi a tutti gli effetti un trattamento medico, fornito a scopo terapeutico o preventivo, ma che – come tutti i trattamenti medici – ha indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati e la sua attuazione prevede il consenso informato del malato o del suo delegato, secondo le norme del codice deontologico. Se diciamo, invece, che per quanto riguarda il soggetto incapace di esprimere quel consenso tutto questo non vale più, allora la domanda è: a che serve fare la legge sul testamento biologico?

Qualche mese fa, qualche anno fa, il punto del contendere era la respirazione artificiale; oggi, dopo il caso Englaro, è la nutrizione artificiale. Questo è il nostro appello: con tutti gli emendamenti che abbiamo presentato, speriamo, per l'ultima volta, di riportarvi davvero alla ragionevolezza e a votare un testo che corrisponda a quello che succede nel resto del mondo e anche attualmente nei nostri ospedali, dove un medico non può nutrire forzatamente una persona che si rifiuta di mangiare. Non può farlo neanche come trattamento sanitario obbligatorio, non essendo previsto; con questa legge, invece, noi lo imponiamo. Quindi, l'appello è che la notte porti consiglio e che domattina ci svegliamo un po' meno presi dalla ideologia e un po' più presi dalla razionalità.

PERDUCA (PD). Signor Presidente, non è la prima volta che parliamo di tali questioni. Come detto dalla senatrice Poretti, abbiamo presentato molti emendamenti a volte con prima firma sua, altre volte mia, altre ancora della senatrice Chiaromonte. Credo si debba tornare sul titolo di questo terzo articolo, perché forse vi è un errore di stampa: più che contenuti e limiti bisognava intitolarlo: «Limite dei contenuti della dichiarazione anticipata di trattamento». Qui dentro vi è una lunga lista di tutto ciò che non ci può essere, a partire dall'elemento fondamentale per ciò che attiene ad un testamento, cioè la volontà dell'individuo che esprime,

non i propri orientamenti, ma appunto i propri desideri arrivati alla fase finale della propria vita.

Non mi soffermo su quanto già ha ricordato poco fa la senatrice Poretti. Ci tengo però a mettere un'altra volta agli atti che il costituendo partito del Popolo delle libertà ha recuperato pienamente non soltanto il concetto di Stato etico, ma anche quello di Stato sovietico. Infatti, voi prevedete che la decisione esclusiva e finale spetti ad un collegio o ad un consiglio – che per l'appunto in russo si dice *soviet* - di cinque medici, che hanno l'ultima parola su tutto ciò che riguarda questo povero disgraziato, cosa che non avverrà alla senatrice Poretti, a me, al senatore Paravia e alla senatrice Amati perché abbiamo pronunciato nei nostri interventi, negli ultimi mesi, i nostri testamenti biologici e quindi ci siamo salvati (colgo anzi l'occasione dei microfoni di Radio radicale per invitare gli italiani ad avvantaggiarsi, perché questa legge non sarà fortunatamente retroattiva), ebbene, voi date in mano a questo *soviet* di cinque medici, che non sono nominati dal paziente, dal tutore, da parenti, ma dai gestori della struttura, quindi frutto di ulteriore burocratizzazione, la decisione circa l'attestazione della volontà dell'individuo.

Tutti i nostri emendamenti vanno non nella direzione ottimistica della senatrice Poretti, perché abbiamo capito ormai che la ragione non alberga più qui, almeno per le prossime 48 ore, ma per cercare di limitare quanto più possibile i danni di questo testo di legge. (*Applausi dal Gruppo PD*).

SACCOMANNO (*PdL*). Signor Presidente, la pensiamo in modo diverso da quanto si sta enunciando in questo momento dai banchi dell'opposizione: non è assolutamente né un regolamento sovietico né etico. Certamente, invece, è un convincimento che ci siamo creati anche da un dibattito approfondito svolto in Commissione, in un confronto costante con i colleghi. I miei emendamenti sono soppressivi per una parte, e per un'altra correttivi da un punto di vista formale per errori reali che si erano registrati: è sufficiente parlare di ASL e non di ASL regionale e quindi verrà eliminata la parola regionale.

Ma vi è soprattutto un emendamento soppressivo sostanziale, tra l'altro presentato anche dai colleghi radicali, che sopprime il comma 3 dell'articolo 3; lo si fa per una maggiore chiarezza ed incisività, esattamente per il motivo per cui probabilmente era stato proposto e scritto in questa sede. Ma si determinava certamente una confusione importante poiché, come vediamo nell'inizio dell'enunciazione del comma, non era richiamato il suo riferimento alla dichiarazione anticipata di trattamento, ma poteva indubbiamente confondersi anche con quanto già precedentemente affermato nell'ambito del consenso informato. Ma per ciò che attiene ai contenuti ed ai limiti delle DAT il comma 3 era comprensivo di quanto oggi ritroviamo nei commi 2 e 4 dell'articolo.

Per un accoglimento di quella che ci è sembrata una giusta riflessione, anche nella rimodulazione generale, approvando emendamenti che sono il frutto dell'intensità del dibattito, non solo nel confronto con l'opposizione ma anche nell'ambito della stessa maggioranza, volevo dire al

senatore Perduca (provo ad anticipare il concetto, probabilmente l'interessato poi lo farà in modo più appropriato) che non c'è una volontà restrittiva, una voglia di rendere le persone incapaci a realizzare le DAT, tant'è che il collegio medico viene riformulato, grosso modo così come previsto, nell'ambito della legge predisposta nel 1993 per l'accertamento della morte cerebrale.

Ora, un riferimento ad una legge già presente nell'ambito dell'ordinamento di questo Stato, che è stata comunemente riconosciuta per situazioni importanti come quelle degli espianti e dei trapianti, diviene significativo per poter accedere alla scelta del rifiuto dell'accanimento terapeutico e delle terapie futili, alle scelte quindi da effettuare nella propria dignità di persona libera; scelte che il medico indubbiamente potrà seguire con serenità, anche nel rispetto delle norme deontologiche, della scienza e della coscienza.

BAIO (PD). Signor Presidente, volevo solo fare qualche considerazione in merito all'emendamento 3.161, che ho presentato insieme al senatore Gustavino, il quale aggiunge una specificazione a nostro giudizio utile e importante all'articolo 3, comma 6, prevedendo un comma 6-bis. Dopo aver espresso il principio che l'alimentazione e l'idratazione sono forme di sostegno vitale, quindi escluse dalle dichiarazioni anticipate di trattamento, questo emendamento contempla una fattispecie di sospensione.

Se, infatti, il fiduciario è l'unico soggetto che è autorizzato a porre in essere le volontà espresse dal paziente e se queste non possono comunque mai configurare le fattispecie di omicidio, di istigazione al suicidio e di omicidio del consenziente, di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale, *a fortiori* la sospensione dell'alimentazione può essere prevista solo qualora si verifichi l'irreversibilità della funzione propria di assorbimento e la perdita del metabolismo dell'individuo.

Tale formulazione ammette sostanzialmente che il medico, in scienza e coscienza, possa porre in essere la sua capacità di giudizio. Infatti, per definire l'irreversibilità dell'assorbimento e la perdita del metabolismo occorre valutare ogni singola situazione e le peculiarità fisiche e cliniche della persona e del paziente. Tale valutazione deve essere soggetta ad una decisione, non solo del medico, ma anche di un collegio medico, in modo da cercare una sintesi scientifica della situazione clinica in esame e da eludere anche una discrezionalità delle scelte.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

A questo punto, come convenuto, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.



### **Sul futuro dello stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco**

ARMATO (*PD*). Signor Presidente, ho atteso finora – e di questo chiedo scusa a lei e ai colleghi ancora presenti in Aula – per sottoporre, ancora una volta, all'attenzione dell'Assemblea una questione, peraltro già ricordata più volte in Aula e nelle competenti Commissioni parlamentari, rispetto alla quale abbiamo anche presentato alcune interrogazioni al Governo. Faccio riferimento alla questione del futuro dello stabilimento FIAT di Pomigliano d'Arco.

Ricordo che oltre al Partito Democratico, che è intervenuto in Aula, sia al Senato che alla Camera, presentando specifiche interrogazioni, si sono mobilitati la cittadinanza e i sindacati. Vi è stato inoltre uno specifico appello rivolto al Governo e alle forze politiche dal Papa ad occuparsi del suddetto stabilimento, ma, finora, salvo qualche impegno preso nel corso di trasmissioni televisive da parte di qualche Ministro, che aveva promesso la convocazione di un tavolo tecnico-politico che coinvolgesse i sindacati, l'azienda e lo stesso Governo per affrontare la questione, non è stata data alcuna risposta concreta al problema, né tanto meno si è proceduto alla convocazione del suddetto tavolo.

La realtà è che i lavoratori continuano a stare in cassa integrazione, è venuta meno qualsiasi attività produttiva nell'antico, importante e significativo stabilimento di Pomigliano D'Arco. La cassa integrazione è ai livelli più bassi e la FIAT non ha assegnato alcuna missione industriale allo stabilimento in questione.

Pertanto, signor Presidente, ancora una volta, chiedo a lei e a quest'Aula di sollecitare il Governo – mi rivolgo anche ai rappresentanti del Governo presenti in Aula - ad impegnarsi nella ricerca di una soluzione concreta e rasserenante per i destini di tanti lavoratori.

PRESIDENTE. Senatrice Armato, anche la Presidenza del Senato si unisce a lei in questo momento di solidarietà per la situazione che vivono i lavoratori dello stabilimento di Pomigliano D'Arco. Anche sulla base del suo intervento odierno, la Presidenza avrà cura di sollecitare il Governo, per la parte di sua competenza, affinché il suddetto tavolo si possa convocare al fine di ricercare una soluzione che dia tranquillità e serenità ai lavoratori che insistono su un'area importante del Paese.

### **Sulla partecipazione degli atleti israeliani e turco-ciprioti ai Giochi del Mediterraneo**

PERDUCA (*PD*). Signor Presidente, come sicuramente i senatori presenti in Aula sapranno, nel mese di giugno a Pescara si terranno i Giochi del Mediterraneo. Da quando esiste questa competizione sportiva, lo Stato di Israele continua ad essere escluso per il veto imposto dai Paesi arabi.

Sono circa un centinaio i parlamentari, senatori e deputati, che fanno parte dell'Associazione parlamentare di amicizia Italia-Israele. Abbiamo voluto scrivere una lettera al Presidente del Consiglio nella quale si chiede all'Italia di adoperarsi affinché si realizzi la possibilità per Israele di partecipare ai suddetti Giochi.

Nelle settimane scorse l'Italia si è distinta, cosa che le accade assai di rado, all'interno del consesso delle Nazioni Unite nel porre la questione dei documenti relativi alla Conferenza di Durban 2, laddove si vuole equiparare il sionismo al razzismo. Inoltre, l'Italia è storicamente uno dei Paesi del Mediterraneo più vicini al mondo arabo, tanto da avere anche lanciato un piano Marshall in favore dei palestinesi. Quindi, l'Italia è il luogo in cui forse questo cambiamento può avvenire, un cambiamento che potrebbe avere ripercussioni anche sulla politica estera italiana, dal momento che questo Governo, molto vicino ad Israele, può far tesoro delle lotte decennali di Marco Pannella volte ad accogliere a pieno titolo Israele in qualità di Stato membro dell'Unione europea.

Quindi, nel tentativo di «federalizzare» o comunque di sollevare il problema posto dalla nazionalità degli atleti israeliani, in modo che sia consentito loro di partecipare pienamente ai Giochi del Mediterraneo, si dovrebbe cercare di individuare un modello di comportamento nei confronti di tutti gli israeliani o comunque di tutti i cittadini che vivono in quella parte di Medio Oriente, tale da consentire loro di diventare cittadini europei.

L'ultima questione che vorrei segnalare – e nessuno la ricorda mai – è che da questi Giochi sono esclusi 250.000 turco-ciprioti che vivono sul territorio dell'Unione europea. Tuttavia, in virtù di una politica che – grazie all'inclusione del territorio, ma non al riconoscimento della sovranità della comunità turca nel Nord – li ha esclusi dalla possibilità di essere rappresentati anche dal punto di vista politico e amministrativo all'interno dell'Unione europea, è stata fatta annusare loro la possibilità di diventare cittadini europei, attraverso il «Piano Annan» del 2004, salvo poi prendere la parte della popolazione greca. Spero che saranno in molti, specie coloro i quali vogliono la Turchia nell'Unione europea a stretto giro di posta, a volersi ricordare che anche gli atleti turco-ciprioti restano esclusi dai Giochi del Mediterraneo.

**PRESIDENTE.** Senatore Perduca, certamente lo sport per la sua tradizione e per le stesse origini di tutti i giochi, a cominciare dalle Olimpiadi, è sempre stato interpretato non solo come competizione sportiva leale, ma anche come occasione di pace e di incontro: ricordiamo che in passato durante i giochi si sospendevano le guerre.

L'auspicio è dunque che nessuno sia escluso dai Giochi del Mediterraneo e che questi possano essere, ora e in futuro, un'occasione di incontro di tutti i popoli; questo è certamente un obiettivo che la Presidenza del Senato condivide e sul quale c'è stata peraltro l'iniziativa dei parlamentari che lei ricordava. Sicuramente è un obiettivo condiviso anche da parte del

nostro Governo e c'è l'auspicio che esso possa realizzarsi, all'interno delle condizioni date e delle procedure che, come lei sa, sono un po' complesse.

SANTINI (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI (*PdL*). Signor Presidente, vorrei pregare il senatore Perduca di inserire anche il mio nome nella lista dei colleghi che sostengono Israele. Avendo personalmente seguito in RAI, per professione, otto edizioni dei Giochi olimpici (cinque estive e tre invernali), ricordo la malinconia che c'era sui campi quando, per esempio, mancavano gli atleti dell'Unione Sovietica, in un caso, o degli Stati Uniti d'America, nell'altro.

Credevo che fossero davvero superati i tempi in cui si verificavano questo tipo di esclusione: evidentemente cambiano molte cose nel mondo, ma la testa della gente, quando pensa male, non cambia mai.

MALAN (*PdL*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*PdL*). Signor Presidente, come ha fatto il senatore Santini, prego anch'io il collega Perduca di inserire il mio nome in quell'elenco.

### **Interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 25 marzo 2009**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 25 marzo, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge:

Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore (10).

– TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (51).

– PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (136).

– CARLONI e CHIAROMONTE. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (281).

– BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato (285).

– MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (483).

– MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita (800).

– VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà (972).

– BAIIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento (994).

– RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale (1095).

– BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative (1188).

– D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura (1323).

– CASELLI ed altri. – Disposizioni a tutela della vita (1363).

– D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico (1368).

*(Relazione orale).*

La seduta è tolta (*ore 20,39*).

Allegato A

## DISEGNO DI LEGGE

**Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento (10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368)**

*Risultante dall'unificazione dei disegni di legge:*

**Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore (10)**

**Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (51)**

**Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (136)**

**Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari (281)**

**Disposizioni in materia di consenso informato (285)**

**Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente (483)**

**Direttive anticipate di fine vita (800)**

**Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà (972)**

**Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento (994)**

**Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale (1095)**

**Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative (1188)**

**Indicazioni anticipate di cura (1323)**

**Disposizioni a tutela della vita (1363)**

**Disposizioni in materia di accanimento terapeutico (1368)**

ARTICOLO 1 NEL TESTO UNIFICATO  
PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

**Approvato nel testo emendato**

*(Tutela della vita e della salute)*

1. La presente legge, tenendo conto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione:

*a)* riconosce e tutela la vita umana, quale diritto inviolabile ed indisponibile, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui la persona non sia più in grado di intendere e di volere, fino alla morte accertata nei modi di legge;

*b)* riconosce e garantisce la dignità di ogni persona in via prioritaria rispetto all'interesse della società e della scienza;

*c)* garantisce che gli atti medici non possono prescindere dall'espressione del consenso informato nei termini di cui all'articolo 2, fermo il principio per cui la salute deve essere tutelata come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge e con i limiti imposti dal rispetto della persona umana;

*d)* garantisce la partecipazione del paziente all'identificazione informata e consapevole delle cure mediche più appropriate, riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente, che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita;

*e)* vieta ai sensi degli articoli 575, 579 e 580 del codice penale ogni forma di eutanasia e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio, considerando l'attività medica esclusivamente finalizzata alla tutela della vita e della salute nonché all'alleviamento della sofferenza;

*f)* garantisce che, in casi di pazienti in stato di fine vita o in condizione di morte prevista come imminente, il medico debba astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura, e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico.

2. La presente legge garantisce politiche sociali ed economiche volte alla presa in carico del paziente, in particolare dei soggetti incapaci di intendere e di volere e della loro famiglia.

## EMENDAMENTI

**1.1**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto***Sopprimere l'articolo.*  

---

**1.2**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Sostituire l'articolo» a: «legge tutela» respinte; seconda parte preclusa***Sostituire l'articolo con il seguente:*«Art. 1. – La presente legge tutela la salute della persona nel rispetto degli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione».  

---

**1.3**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Sostituire l'articolo con il seguente:*«Art. 1. – La presente legge tutela l'individuo e la salute nel rispetto degli articoli 2, 3, 13 e 32 della Costituzione».  

---

**1.4**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Sostituire l'articolo con il seguente:*«Art. 1. – La presente legge tutela la persona e la salute nel rispetto degli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione».  

---

**1.5**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. – La presente legge tutela la salute e l'autodeterminazione della persona».

---

**1.6**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Sostituire l'articolo» a: «legge garantisce» respinte; seconda parte preclusa***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. – La presente legge garantisce il diritto ad una morte dignitosa nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione».

---

**1.7**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. – La presente legge garantisce il rispetto della persona umana come sancito dall'articolo 32 della Costituzione».

---

**1.8**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. – La presente legge garantisce il rispetto della persona umana e della sua volontà come previsto dalla Convenzione di Oviedo».

---

**1.9**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. – La presente legge, in attuazione degli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, tutela la salute come fondamentale diritto dell'indi-



duo e interesse della collettività e garantisce la dignità della persona umana».

### 1.10

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

#### **Respinto**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 1. - (*Tutela della vita, della salute, della dignità e della autonomia del paziente*). – 1. La presente legge, tenendo conto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione:

a) riconosce e tutela la vita umana, quale diritto inviolabile, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui la persona non sia più in grado di intendere e di volere, fino alla morte accertata nei modi di legge;

b) riconosce e garantisce la dignità di ogni persona in via prioritaria rispetto all'interesse della società e della scienza;

c) garantisce che, anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui la persona non sia più in grado di intendere e di volere, nessun atto medico sia attuato o proseguito senza il consenso informato o comunque contro il valido rifiuto di cure del paziente;

d) fermo restando il diritto del medico di non offrire prestazioni la cui congruità rispetto allo specifico caso clinico non sia riconosciuta dalla scienza medica, garantisce la partecipazione del paziente all'identificazione informata e consapevole delle cure mediche più appropriate, riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente, che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita;

e) vieta ai sensi degli articoli 575, 579, 580 del codice penale ogni forma di eutanasia e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio, considerando l'attività medica esclusivamente finalizzata alla tutela della vita e della salute, nonché all'alleviamento della sofferenza;

f) garantisce che, in casi di pazienti in stato di fine vita o in condizione di morte prevista come imminente, il medico debba astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico;

g) garantisce la continuità dell'assistenza medica, sia pure al solo fine di lenire le sofferenze fisiche e psichiche, anche in caso di rifiuto di determinate cure ed anche nei confronti di malati inguaribili, in stato di incoscienza o in condizioni di fine vita.

2. La presente legge garantisce politiche sociali ed economiche volte alla presa in carico del paziente, in particolare dei soggetti incapaci di intendere e di volere e della loro famiglia.

**1.12**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto***Sopprimere il comma 1.*

---

**1.11**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto***Prima del comma 1, inserire il seguente:*

«01. La presente legge disciplina le modalità della tutela e della salvaguardia della vita e della dignità umana nel trattamento delle patologie inibendo quelle modalità che siano in contrasto con i principi della deontologia medica».

---

**1.13**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto***Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Ogni persona capace maggiore di 14 anni ha il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, se accettare o rifiutare i trattamenti sanitari considerati dai medici appropriati al trattamento della sua patologia o il cui possibile impiego sia prevedibile in relazione allo sviluppo della patologia stessa. La dichiarazione di volontà resta valida e vincolante per i medici curanti anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale ovvero alla perdita della facoltà di comunicare. Le volontà così espresse, compreso il rifiuto, devono essere rispettate dai sanitari, anche qualora ne derivi un pericolo per la salute o per la vita del dichiarante, e li rendono esenti da ogni responsabilità, anche in deroga a contrarie disposizioni di legge vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge. Il consenso al trattamento può essere sempre revocato dal suo autore, anche in modo parziale».

---

**1.14**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto***Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. La presente legge disciplina le modalità della tutela e della salvaguardia della vita e della dignità umana nel trattamento delle patologie af-

frontate a livello medico e sanitario, inibendo quelle modalità che siano in contrasto con i princìpi della deontologia medica».

---

### 1.15

PORETTI, PERDUCA, BONINO

#### **Respinto**

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. La presente legge, tenendo conto dei princìpi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione:

a) riconosce e tutela il diritto inviolabile della persona ad una vita dignitosa in tutte le sue fasi ed anche nell'ipotesi in cui la persona non sia più in grado di intendere e di volere; tuttavia, tale vita non è indisponibile qualora l'individuo, tramite dichiarazione anticipata, esprima, nel pieno delle sue facoltà, la sua volontà di rinunciare alle terapie, qualunque esse siano».

---

### 1.16

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1,» a: «13 e 32,» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «Per favorire l'effettività dei diritti sanciti dalla Costituzione agli articoli 2, 13 e 32, e per garantire il diritto all'autodeterminazione dell'individuo, la presente legge».*

---

### 1.17

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

#### **Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «Per favorire l'effettività dei diritti sanciti dalla Costituzione agli articoli 2, 13 e 32, in primis quello a non essere sottoposto a cure senza il consenso dell'individuo, la presente legge».*

---

**1.18**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «Per favorire l'effettività dei principi sanciti dalla Costituzione agli articoli 2, 13 e 32 la presente legge».*

---

**1.19**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «In conformità con gli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la presente legge disciplina la fase di fine vita al fine di garantire l'autodeterminazione dell'individuo. A tal fine».*

---

**1.20**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Ritirato**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «In conformità con gli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la presente legge disciplina la fase di fine vita al fine di garantire l'autodeterminazione dell'individuo. A tal fine».*

---

**1.21**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1,» a: «Costituzione,» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la Repubblica disciplina la fase di fine vita al fine di garantire l'autodeterminazione dell'individuo. A tal fine la presente legge».*

---

**1.22**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la presente legge*

disciplina la fase di fine vita al fine di garantire l'autodeterminazione dell'individuo. A tal fine».

---

**1.23**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente:* «Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la presente legge disciplina la fase di fine vita. A tal fine».

---

**1.24**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente:* «Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la presente legge disciplina l'esercizio dell'autodeterminazione la fase di fine vita dell'individui. A tal fine».

---

**1.25**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente:* «Nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la Repubblica garantisce l'autodeterminazione dell'individuo. A tal fine la presente legge:».

---

**1.26**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente:* «Nel rispetto degli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, la presente legge disciplina la fase di fine vita al fine di garantire in simbiosi la salute e l'autodeterminazione dell'individuo. A tal fine:».

---

**1.27**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1,» a: «Costituzione,» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «La presente legge nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, detta regole che garantiscano la tutela dei diritti dell'individuo alla salute e all'autodeterminazione. A tal fine:».*

---

**1.28**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «La presente legge, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, detta regole per la tutela dei diritti dell'individuo alla salute e all'autodeterminazione nella fase di fine vita. A tal fine:».*

---

**1.29**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «La presente legge, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, detta regole per la tutela della salute dell'individuo e della propria autodeterminazione nella fase di fine vita. A tal fine:».*

---

**1.30**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire l'alinea con il seguente: «La presente legge, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, pone limiti all'impedimento dell'autodeterminazione dell'individuo nella fase di fine vita. A tal fine:».*

---

**1.31**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire l'alea con il seguente: «La presente legge non intende scalfire i principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione, ma solo dettare regole che garantiscano la tutela dei diritti dell'individuo alla salute e all'autodeterminazione. A tal fine:».*

---

**1.32**

NANIA

**Respinto**

*Al comma 1, nell'alea, sopprimere le parole da: «tenendo conto» fino a: «Costituzione», e alla lettera a) dopo la parola: «tutela» inserire le seguenti: «ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2 della Costituzione il diritto alla vita quale inviolabile e indisponibile anche da parte del suo titolare, garantendolo fino alla fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui la persona non è più in grado di intendere e di volere».*

---

**1.33**

PASTORE

**Respinto**

*Al comma 1, nell'alea, sostituire le parole: «tenendo conto dei principi di cui agli» con le seguenti: «secondo quanto stabilito dagli» e nella lettera a), tra la congiunzione «e» e le parole: «nell'ipotesi» aggiungere l'interpunzione: «,».*

---

**1.34**

GUSTAVINO, CHIAROMONTE, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO, PERDUCA (\*)

**Respinto**

*Al comma 1, nell'alea, sostituire le parole: «tenendo conto dei principi di cui agli» con le seguenti: «nel rispetto dei principi di cui agli».*

---

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta.

---

**1.35**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Respinto**

*Al comma 1 sostituire le parole: «tenendo conto dei principi di cui agli» con le seguenti: «in conformità a quanto disposto dagli».*

---

**1.36**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Respinto**

*Al comma 1 sostituire le parole: «tenendo conto dei principi» con le seguenti: «nel rispetto delle disposizioni».*

---

**1.37**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, alinea, sopprimere le parole: «dei principi di cui agli».*

---

**1.38**

CHIAROMONTE, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, nell'alinea, sostituire le parole: «2, 13 e 32» con le seguenti: «2,3, 13 e 32».*

---

**1.39**

DELLA MONICA, CASSON, MARITATI, CHIAROMONTE

**Sost. id. em. 1.38**

*Al comma 1, alinea, dopo il numero «2», inserire il seguente: «3».*

---



**1.40**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Al comma 1,» a: «Oviedo» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione di Oviedo e di quanto previsto all'articolo 9, della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità all'articolo 25 e dell'articolo 3 della Convenzione Europea dei Diritti Fondamentali».*

---

**1.41**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione di Oviedo con quanto previsto all'articolo 9 e della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità all'articolo 25».*

---

**1.42**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione di Oviedo, della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e della Convenzione Europea dei Diritti Fondamentali».*

---

**1.43**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione di Oviedo e della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità».*

---

**1.44**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione di Oviedo con quanto previsto all'articolo 9».*

---

**1.45**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione di Oviedo».*

---

**1.46**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità all'articolo 25».*

---

**1.48**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto della Convenzione Europea dei Diritti fondamentali».*

---

**1.47**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e nel rispetto dell'articolo 3 della Convenzione Europea dei Diritti fondamentali».*

---

**1.49**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «e della Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alla applicazione della biologia e della medicina, entrata in vigore il 1° dicembre 1999».*

---

**1.50**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Ritirato**

*Al comma 1, alinea, dopo la parola: «Costituzione» inserire le seguenti: «,secondo quanto sancito dalla Convenzione di Oviedo la legge protegge l'essere umano nella sua dignità e nella sua identità e garantisce ad ogni persona, senza discriminazione, il rispetto della sua integrità e dei suoi diritti e libertà fondamentali riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina».*

---

**1.51**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

---

**1.52**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Al comma 1,» a: «persona» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c), d), e) ed f) con le seguenti parole: «riconosce che ogni persona capace ha il diritto di conoscere e di essere informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo alla diagnosi, alla prognosi, alla natura, ai benefici e ai rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche proposte dal medico, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze del rifiuto del trattamento».*

---

**1.53**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c), d), e) ed f) con le seguenti parole: «riconosce che ogni persona ha il diritto di conoscere e di essere informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo alla diagnosi, alla prognosi, alla natura, ai benefici e ai rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche proposte dal medico. Ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti».*

---

**1.54**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c), d), e) ed f) con le seguenti parole: «riconosce che ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti».*

---

**1.55**

CECCANTI, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Le parole da: «Al comma 1,» a: «2 della Costituzione;» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c), d), e) ed f) con le seguenti:*

*a) riconosce e garantisce alla persona il diritto alla vita, inviolabile e indisponibile per chiunque fino alla morte naturale, ai sensi dell'articolo 2 della Costituzione;*

*b) riconosce e garantisce alla persona il diritto alla salute, inviolabile e indisponibile da soggetti diversi rispetto al titolare, ai sensi degli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione;*

*c) stabilisce ponderati equilibri tra il diritto alla vita e il diritto alla salute;*

*d) assicura alla persona che si avvalga del diritto a rifiutare le cure ai sensi dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione che le scelte della persona siano vincolanti per le strutture sanitarie e garantisce nel contempo il più ampio diritto del medico e del personale sanitario all'obiezione di coscienza».*

---

**1.67**

ADAMO, BOSONE, BASSOLI, BIANCHI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce e garantisce alla persona il diritto alla vita, inviolabile e indisponibile per chiunque fino alla morte naturale, ai sensi dell'articolo 2 della Costituzione».

---

**1.68**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Improponibile**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce e tutela la vita umana e ne impedisce la morte».

---

**1.69**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce e tutela la vita umana quale diritto inviolabile e indisponibile alla persona».

---

**1.70**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce e tutela il diritto inviolabile della persona ad una vita dignitosa in tutte le sue fasi ed anche nell'ipotesi in cui la persona non sia più in grado di intendere e di volere; tuttavia, tale vita non è indisponibile qualora l'individuo, tramite dichiarazione anticipata, esprima, nel pieno delle sue facoltà, la sua volontà di rinunciare alle terapie, qualunque esse siano».

---

**1.56**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1» a: «il diritto» respinte; seconda parte preclusa***Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto alla libertà individuale e all'autodeterminazione terapeutica, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.58**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto alla libertà inviolabile ed indisponibile, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.59**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto alla libertà di autodeterminazione, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.60**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto alla vita inviolabile ed indisponibile, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.61**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto a non soffrire, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.62**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto a rifiutare qualsivoglia trattamento, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.63**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) riconosce il diritto all'autodeterminazione inviolabile ed indisponibile, garantito anche nella fase terminale dell'esistenza e nell'ipotesi in cui il titolare non sia più in grado di intendere e di volere».

---

**1.64**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) tutela la vita, la salute e un fine vita dignitoso come fondamentale diritto dell'individuo, che determina delle stesse e per sé la dignità a suo personale giudizio».

---

**1.65**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) tutela la pari dignità delle persone e del loro libero pensiero pensiero nella vita come in prossimità del fine vita».

---

**1.71**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «riconosce e».*

---

**1.72**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «inviolabile ed indisponibile».*

---

**1.73**

PARDI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole da: «ed indisponibile» fino a: «e di volere».*

---

**1.74**

MALAN

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «ed indisponibile».*

---

**1.75**

PARDI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI

**Id. em. 1.74**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «ed indisponibile».*

---



**1.76**

MICHELONI, PORETTI

**Id. em. 1.74**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «ed indisponibile».*

---

**1.77**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

**Id. em. 1.74**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «ed indisponibile».*

---

**1.78**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Id. em. 1.74**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «ed indisponibile».*

---

**1.79**

MARITATI, DELLA MONICA, CASSON, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) dopo le parole: «ed indisponibile», inserire le seguenti: «da parte di soggetti diversi dal titolare».*

---

**1.80**Leopoldo DI GIROLAMO, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE,  
COSENTINO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole da: «garantito», fino alla fine della lettera.*

---

**1.81**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Id. em. 1.80**

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole da: «garantito», fino alla fine della lettera.*

---

**1.82**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: «anche nella fase terminale dell'esistenza e».*

---

**1.83**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Inammissibile**

*Al comma 1, lettera a) sostituire la parola: «persona» con: «l'individuo».*

---

**1.84**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sostituire la parola: «persona» con: «paziente».*

---

**1.85**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: «persona» con: «cittadino».*

---

**1.86**

CASSON, Leopoldo DI GIROLAMO, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «in grado di intendere e di volere», con le seguenti: «in grado di intendere o di volere».*

---

**1.87**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Id. em. 1.86**

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «in grado di intendere e di volere» con le seguenti: «in grado di intendere o di volere».*

---

**1.88**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «, fino alla morte accertata nei modi di legge».*

---

**1.89**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Id. em. 1.88**

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «, fino alla morte accertata nei modi di legge».*

---

**1.90**

BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Id. em. 1.88**

*Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «, fino alla morte accertata nei modi di legge».*

---

**1.91**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Improprio**

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «, fino alla morte accertata nei modi di legge» con le seguenti: «e ne impedisce la morte».*

---

**1.92**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole. «, fino alla morte accertata nei modi di legge» con le seguenti: «fino alla morte naturale».*

---

**1.93**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a) sostituire le parole: «nei modi di legge», con le seguenti: «ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n.578;».*

---

**1.94**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «nei modi di legge» con le seguenti: «in base alle specifiche riconosciute dalla comunità medico scientifica allargata».*

---

**1.95**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: «e sulla base di accertate determinazioni scientifiche».*

---

**1.96**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, la lettera a), dopo le parole: «nei modi di legge», aggiungere le seguenti: «nel rispetto delle volontà espresse dall'individuo nel corso della vita».*

---

**1.97**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

---

**1.98**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) riconosce come la libera scienza sia al servizio dell'interesse della società».

---

**1.99**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) promuove lo sviluppo della scienza».

---

**1.100**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera b) con con la seguente:*

«b) salvaguarda la scienza nel rispetto dell'articolo 33 della Costituzione».

---

**1.101**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera b) sopprimere la parola: «riconosce e».*

---

**1.102**

NANIA

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera b), dopo la parola: «garantisce» inserire le seguenti: «ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Costituzione».*

---

**1.103**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: «persona» con le seguenti: «paziente».*

---

**1.104**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Inammissibile**

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: «persona» con le seguenti: «individuo».*

---

**1.105**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera b), sostituire la parola: «persona» con le seguenti: «cittadino».*

---

**1.106**

ADAMO, CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, BASSOLI, BOSONE, BIANCHI, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI

**Le parole da: «Al comma 1» a: «prioritaria» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «in via prioritaria rispetto all'interesse della società e della scienza».*

---

**1.107**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «in via prioritaria rispetto all'interesse della società e della scienza».*

---

**1.108**

PARDI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI

**Precluso**

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «in via prioritaria».*

---

**1.109**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «prioritaria rispetto all'interesse della società e della scienza» con le seguenti: «assolutamente prioritaria».*

---

**1.110**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «rispetto all'interesse della società e della scienza».*

---

**1.111**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1 lettera b), sopprimere le parole: «e della scienza»*

---

**1.112**

SACCOMANNO

**V. testo corretto**

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «e della scienza» con le seguenti: «alle applicazioni della tecnologia e della scienza».*

---

**1.112 (testo corretto)**

SACCOMANNO

**Approvato**

*Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «della scienza» con le seguenti: «alle applicazioni della tecnologia e della scienza».*

---

**1.113**

MICHELONI, PORETTI

**Respinto**

*Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: «, nonché il diritto della persona all'autodeterminazione in ordine a scelte terapeutiche in via prioritaria rispetto all'interesse di qualsiasi istituzione, ente o autorità che sia essa di natura politica, religiosa o spirituale».*

---

**1.115**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:*

*«c) nel riconoscere la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, garantisce al paziente la libertà di scegliere quali cure e quali terapie accettare o rifiutare,».*

---



**1.116**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1» a: «la tutela» respinte; seconda parte preclusa***Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) Riconosce la tutela della salute e l'autodeterminazione come fondamentali diritti dell'individuo e interesse della collettività, garantisce al paziente l'identificazione delle cure mediche più appropriate».

---

**1.117**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) riconosce la tutela della salute e della libertà individuale come fondamentali diritti dell'individuo e interesse della collettività, garantisce al paziente il rispetto delle scelte terapeutiche.».

---

**1.118**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:*

«c) riconosce la tutela della salute e il divieto di sottoporre l'individuo a trattamenti medici indesiderati, garantisce al paziente l'identificazione delle cure mediche più appropriate».

---

**1.119**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:*

«c) riconosce la tutela dell'autodeterminazione come fondamentale diritto umano dell'individuo e garantisce al paziente il diritto all'eutanasia attiva e passiva».

---

**1.120**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) riconosce la tutela dell'autodeterminazione come fondamentale diritto umano dell'individuo e garantisce al paziente la libertà di ottenere o rifiutare qualsiasi trattamento medico».

---

**1.121**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Le parole da: «Al comma 1» a: «con cui il paziente» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:*

«c) garantisce che in qualsiasi momento siano espresse, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione fatta a Oviedo il 4 aprile 1997 e resa esecutiva dalla legge n. 145 del 2001, le manifestazioni di volontà, con cui il paziente rende nota la determinazione di porre fine alla propria esistenza, sono prese in considerazione come atto di consenso alla sospensione dei trattamenti, purché ricorrano le condizioni di cui alla presente legge».

---

**1.122**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) garantisce che in qualsiasi momento siano espresse, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione fatta a Oviedo il 4 aprile 1997 e resa esecutiva dalla legge n. 145 del 2001, le manifestazioni di volontà, con cui il paziente rende note le proprie determinazioni, sono prese in considerazione come atto di consenso alla sospensione dei trattamenti, purché ricorrano le condizioni di cui alla presente legge».

---

**1.123**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Al comma 1» a: «nel rispetto» respinte; seconda parte preclusa***Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) garantisce il consenso informato e il diritto del paziente ad accettare o rifiutare le cure e i trattamenti sanitari nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione».

---

**1.124**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) garantisce il consenso informato e il diritto del paziente ad accettare o rifiutare le cure e i trattamenti sanitari nel rispetto della Convenzione di Oviedo».

---

**1.125**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto***Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) garantisce al paziente la scelta delle cure mediche».

---

**1.126**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto***Al comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce al paziente la scelta delle cure mediche più appropriate».

---

**1.127**

GUSTAVINO

**Approvato**

*Al comma 1, lettera c) sostituire la parola: «garantisce» con la seguente: «riconosce».*

---

**1.128**

NANIA, LONGO (\*)

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera c) dopo la parola: «garantisce» inserire le seguenti: «, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32, che sugli atti medici è possibile il dissenso e».*

---

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta.

---

**1.129 (testo 2)**

GUSTAVINO

**Approvato**

*Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «gli atti medici non possono», con le seguenti: «nessun trattamento sanitario può essere attivato a».*

---

**1.130**

RIZZI, MONTANI

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera c) sostituire le parole: « gli atti medici» con le seguenti: «i trattamenti sanitari».*

---

**1.131**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Assorbito dall'approvazione dell'em. 1.129 (testo 2)**

*Al comma 1, lettera c) sostituire le parole: «gli atti medici» con le seguenti: «i trattamenti sanitari».*

---

**1.132**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «di cui all'articolo 2 della presente legge» con le seguenti: «di cui alla Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alla applicazione della biologia e della medicina».*

---

**1.133**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, lettera c) sopprimere le parole da: «fermo il principio» fino alla fine della lettera.*

---

**1.134**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «fermo il principio per cui la salute deve essere tutelata come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge, e con i limiti imposti dal rispetto della persona umana» con le seguenti: «fermi i principi di tutela della salute dettati dalla tradizionale deontologia medica, e che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario nemmeno per disposizione di legge».*

---

**1.135**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Le parole da: «Al comma 1» a: «della collettività» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, lettera c) sopprimere le parole da: «e interesse della collettività » fino alla fine della lettera.*

---

**1.136**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: «e interesse della collettività».*

---

**1.137**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, lettera c) sopprimere le parole da: «e nessuno può» fino alla fine della lettera.*

---

**1.138**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera c), sopprimere le parole: «se non per disposizione di legge, e con i limiti imposti dal rispetto della persona umana».*

---

**1.139**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Respinto**

*Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché nel rispetto delle volontà espresse dal paziente, sia oralmente che mediante la dichiarazione anticipata di trattamento di cui all'articolo 3».*

---

**1.140**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Sopprimere la lettera d).*

---

**1.141**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Sostituire la» a: «stabilisce che» respinte; seconda parte preclusa***Sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) stabilisce che ogni persona capace ha il diritto di conoscere e di essere informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo alla diagnosi, alla prognosi, alla natura, ai benefici e ai rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche proposte dal medico, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze del rifiuto del trattamento».

---

**1.142**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) stabilisce che in qualsiasi momento siano espresse, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione fatta a Oviedo il 4 aprile 1997 e resa esecutiva dalla legge n. 145 del 2001, le manifestazioni di volontà, con cui il paziente rende nota la determinazione di porre fine alla propria esistenza, sono prese in considerazione come atto di consenso alla sospensione dei trattamenti, purché ricorrano le condizioni di cui alla presente legge».

---

**1.143**

BIANCHI, COSENTINO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, Leopoldo DI GIROLAMO, PORETTI, ADAMO

**Respinto***Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) garantisce, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, ad ogni persona capace di intendere e di volere il diritto ad una informazione completa e comprensibile riguardo i trattamenti sanitari».

---

**1.144**

Ignazio MARINO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, BIANCHI,  
Leopoldo Di GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) garantisce, ai sensi dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, ad ogni persona capace di intendere e di volere il diritto di conoscere i dati sanitari che la riguardano e di esserne informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo la diagnosi, la prognosi, la natura, i benefici ed i rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche suggerite dal medico, nonché riguardo le possibili alternative e le conseguenze del rifiuto del trattamento sanitario;».

---

**1.145**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Le parole da: «Al comma 1» a: «particolare riguardo» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) garantisce che ogni persona capace ha il diritto di conoscere e di essere informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo alla diagnosi, alla prognosi, alla natura, ai benefici e ai rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche proposte dal medico».

---

**1.146**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) garantisce che ogni persona capace ha il diritto di conoscere e di essere informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze del rifiuto del trattamento».

---



**1.147**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto***Sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) garantisce la partecipazione del paziente all'identificazione delle cure mediche più appropriate».

---

**1.148 (testo 2)**

NANIA, RIZZI, MONTANI

**Approvato**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: «garantisce» fino a: «più appropriate,», con le seguenti: «impone l'obbligo al medico di informare il paziente sui trattamenti sanitari più appropriati, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4,».*

---

**1.149**

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «la partecipazione del paziente all'identificazione informata e consapevole delle», con le seguenti: «che il medico raccolga il consenso informato del paziente rispetto alle».*

---

**1.150**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d) sostituire: «la partecipazione del paziente all'identificazione informata» con: «al paziente il consenso informato».*

---

**1.151**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire: «la partecipazione» con: «il diritto».*

---

**1.152**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «paziente all'identificazione informata e consapevole delle cure mediche più appropriate» con le seguenti: «cittadino all'identificazione delle cure mediche più appropriate in caso di patologia invalidante».*

---

**1.153**

PERDUCA, PORETTI, BONINO

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «paziente all'identificazione informata e consapevole delle cure mediche più appropriate» con le seguenti: «cittadino all'identificazione delle cure mediche più appropriate in caso di patologia invalidante».*

---

**1.154**

SACCOMANNO

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «del paziente» aggiungere le seguenti: «alla conoscenza e».*

---

**1.155**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «all'identificazione informata» con le seguenti: «al consenso informato».*

---

**1.156**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d) sostituire le parole: «all'identificazione» con le seguenti: «all'accettazione».*

---

**1.157**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d) sostituire le parole: «all'identificazione» con le seguenti: «alla libera scelta».*

---

**1.158**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «all'identificazione» con le seguenti: «alla scelta».*

---

**1.159**

RIZZI, MONTANI

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «delle cure mediche più appropriate» con le seguenti: «dei trattamenti sanitari più appropriati».*

---

**1.160**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d) sopprimere le parole: «più appropriate».*

---

**1.161**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole da: «riconoscendo» fino alla fine della lettera.*

---

**1.162**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente, che acquista*

peculiare valore proprio nella fase di fine vita» *con le seguenti*: «e riconosce che il suo dissenso, anche tramite atti unilaterali manifestati prima di perdere la capacità di esprimere le proprie volontà, è vincolante per il medico. Nel caso di pazienti di minore età o di incapaci la presente legge ravvisa come vincolante per il medico l'espressione di volontà di chi esercita la tutela, salvo che non sia pregiudiziale alla salute del paziente. In quest'ultimo caso sarà il medico che decide in scienza e coscienza».

---

### 1.163

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da:** «*Al comma 1*» **a:** «come prioritario» **respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole:* «, riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente, che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita» *con le seguenti*: «riconoscendo come prioritario il diritto del paziente ad accettare o rifiutare cure sul proprio corpo».

---

### 1.164

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole:* «, riconoscendo come prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente, che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita» *con le seguenti*: «riconoscendo come prioritario il consenso informato del paziente».

---

### 1.165

Ignazio MARINO, BIANCHI, COSENTINO, GUSTAVINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, Leopoldo DI GIROLAMO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da:* «riconoscendo», *fino alla fine della lettera, con le seguenti*: «promuovendo l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente;».

---

**1.166**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d) sostituire le parole da: «riconoscendo» fino alla fine della lettera con le seguenti: «, secondo le modalità di cui all'articolo 2 della presente legge».*

---

**1.167**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «riconoscendo come prioritaria» con le seguenti: «promuovendo».*

---

**1.168**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Inammissibile**

*Al comma 1, lettera d) sostituire la parola: «riconoscendo» con le seguenti: «e riconosce».*

---

**1.169**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: «come prioritaria».*

---

**1.170**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1» a: «trattamento sanitario» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: «prioritaria», fino alla fine della lettera, con le seguenti: «prioritario il consenso informato del paziente, quale condizione di legittimità del trattamento sanitario e fondamento dell'alleanza terapeutica».*

---

**1.171**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: «prioritaria», fino alla fine della lettera, con le seguenti: «prioritario il consenso informato del paziente, quale condizione di legittimità del trattamento sanitario».*

---

**1.172**

MARITATI, DELLA MONICA, CASSON, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1» a: «in ordine» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: «prioritaria», fino alla fine della lettera, con le seguenti: «prioritaria la volontà univocamente espressa dal paziente in ordine alle scelte terapeutiche che lo riguardano».*

---

**1.173**

DELLA MONICA, CASSON, MARITATI, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole da: «prioritaria», fino alla fine della lettera, con le seguenti: «prioritaria la volontà univocamente espressa dal paziente in ordine ai trattamenti sanitari che lo riguardano».*

---

**1.174**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: «prioritaria l'alleanza terapeutica tra il medico e il paziente» con: «prioritario il consenso informato».*

---

**1.175**

BOSONE, CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, COSENTINO, BASSOLI, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: «che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita».*

---

**1.176**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Id. em. 1.175**

*Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: «che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita».*

---

**1.177**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1 lettera d) sostituire le parole: «che acquista peculiare valore proprio» con: «in particolare».*

---

**1.178**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1 lettera d) sostituire le parole: «, che acquista peculiare valore proprio nella fase di fine vita» con le seguenti: «, in ogni fase della vita».*

---

**1.179**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Nel caso in cui la persona rifiuti espressamente di essere informata, il medico deve aderire alla richiesta».*

---

**1.180**

BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'informazione costituisce un obbligo per il medico, che deve provvedere al costante e permanente aggiornamento nei confronti del paziente».*

---

**1.181**

BASSOLI, Ignazio MARINO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera d) aggiungere la seguente:*

«*d-bis*) assicura alla persona che si avvalga del diritto a rifiutare le cure ai sensi dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione che le scelte della stessa siano vincolanti per le strutture sanitarie e garantisce nel contempo il più ampio diritto del medico e del personale sanitario all'obiezione di coscienza;».

---

**1.182**

CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, COSENTINO, BOSONE, BASSOLI, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:*

«*d-bis*) garantisce, in attuazione dell'articolo 32, secondo comma, secondo periodo, della Costituzione, il diritto del soggetto interessato, che presti o non presti il consenso al trattamento sanitario, di rifiutare, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le informazioni che gli competono;».

---

**1.183**

BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, COSENTINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:*

«*d-bis*) garantisce al soggetto interessato, in attuazione dell'articolo 32, secondo comma, secondo periodo, della Costituzione, la possibilità di revocare, in qualsiasi momento, il consenso ai trattamenti sanitari;».

---



**1.185**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:*

«*d-bis*) promuove le terapie antidolore, in particolare nella fase di fine vita».

---

**1.186**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:*

«*d-bis*) garantisce le terapie antidolore.».

---

**1.187**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:*

«*d-bis*) dispone che, salvo il caso in cui la persona rifiuti espressamente di essere informata ai sensi della lettera precedente, ovvero per decisione contenuta in precedente dichiarazione di volontà resa ai sensi della presente legge, l'obbligo del medico di informare sussiste anche quando particolari condizioni consiglino l'adozione di cautele nella comunicazione. Salvo espresso consenso del paziente, il medico non può riferire a terzi le informazioni rese dai pazienti».

---

**1.188**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere la lettera e).*

---

**1.189**

CASSON, Ignazio MARINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, DELLA MONICA, ADAMO, MARITATI

**Id. em. 1.188**

*Al comma l, sopprimere la lettera e).*

---

**1.190**

MICHELONI, PORETTI

**Id. em. 1.188**

*Al comma l, sopprimere la lettera e).*

---

**1.191** (testo corretto)

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma l sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) stabilisce che ogni persona in condizioni terminali o in caso di malattia gravemente invalidante, irreversibile e con prognosi infausta ha diritto di porre termine alla propria esistenza mediante l'assistenza di un medico. Senza pregiudizio per le terapie che comunque intende mettere a disposizione del paziente, il medico è tenuto, in ogni caso e prima di procedere all'eutanasia, a:

– informare il paziente sulla sua situazione clinica e sulle prospettive di vita; chiedere conferma al paziente della sua richiesta di eutanasia e documentario sulle possibilità terapeutiche ancora attuabili e sui trattamenti palliativi, nonché sulle loro conseguenze;

– dialogare con il paziente al fine di condividere con lui la convinzione che non vi è altra soluzione ragionevole per la sua patologia, nonché accertare che la richiesta dello stesso paziente è volontaria e oggetto di una decisione esclusivamente personale;

– accertare che perdura lo stato di sofferenza fisica o psichica del paziente e che lo stesso è ancora intenzionato a chiedere l'eutanasia. A tale fine, il medico avvia una serie di colloqui periodici in modo da poter osservare e valutare l'evoluzione delle condizioni psico-fisiche del paziente;

– consultare un altro medico ai fini della conferma del carattere grave e incurabile della malattia, informandolo del motivo della consulenza. Il medico consultato prende visione della cartella clinica, visita il paziente e valuta se le sue sofferenze fisiche o psichiche hanno carattere costante, insopportabile e non sono suscettibili di alcun miglioramento a fronte di ulteriori trattamenti terapeutici. Al termine dell'esame redige un rapporto nel quale espone le sue considerazioni sul caso. Il medico consultato non

deve aver avviato alcun contatto precedente con il paziente, neanche di tipo personale, deve assicurare la propria indipendenza di giudizio nei confronti del medico che lo ha interpellato e deve essere competente rispetto alla patologia esaminata. Il medico informa il paziente sull'esito della consulenza;

– consultare e tenere conto delle considerazioni dell'*équipe* sanitaria, ove presente, in merito alla richiesta di eutanasia avanzata dal paziente;

– informare della richiesta di eutanasia, su espressa volontà del paziente, i familiari e le persone di fiducia indicate dallo stesso paziente;

– garantire al paziente la possibilità di consultarsi con le persone da lui indicate in merito alla richiesta di eutanasia».

---

### 1.192

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1» a: «di eutanasia» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) prevede che ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio, è regolamentata in conformità agli articoli 13 e 32 della Costituzione».

---

### 1.193

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) prevede che ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio sono vietate ai sensi degli articoli 575, 579, 580 del codice penale, eccetto quando richiesto dal paziente».

---

**1.194**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Le parole da: «Al comma 1» a: «ogni persona» respinte; seconda parte preclusa***Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) prevede che ogni persona in condizioni terminali o in caso di malattia gravemente invalidante, irreversibile e con prognosi infausta ha diritto di porre termine alla propria esistenza».

---

**1.195**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) prevede che ogni persona in condizioni terminali ha diritto di porre termine alla propria esistenza, in deroga agli articoli 575, 579, 580 del codice penale».

---

**1.196**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) prevede che ogni persona in condizioni terminali o in caso di malattia gravemente invalidante, irreversibile e con prognosi infausta ha diritto di porre termine alla propria esistenza mediante l'assistenza di un medico».

---

**1.197**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso***Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) prevede che ogni persona ha diritto di porre termine alla propria esistenza».

---

**1.198**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) riconosce il diritto alla morte dignitosa».

---

**1.199**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Al comma 1» a: «aiuto al suicidio» respinte; seconda parte preclusa**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) permette ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio, se espressamente richieste dal paziente anche attraverso dichiarazioni anticipate di trattamento, in deroga alle previsioni degli articoli 575, 579, 580 del codice penale».

---

**1.200**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) permette ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio quando a fame richiesta è il paziente».

---

**1.201**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) ammette forme di eutanasia, anche attraverso condotte omissive e forme di assistenza o di aiuto al suicidio, se richieste dal paziente».

---

**1.202**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) abroga gli articoli 575, 579, 580 del codice penale».

---

**1.203**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) ricorda l'esistenza del codice penale e in particolare degli articoli 575, 579, 580».

---

**1.204**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) vieta ai sensi dell'articolo 583 del codice penale ogni forma di lesioni personali gravi, anche quando queste fossero compiute da un medico su un paziente in assenza del suo consenso».

---

**1.205**

CECCANTI

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) confermando i divieti contenuti negli articoli 575, 579, 580 del codice penale, relativo all'omicidio, all'omicidio del consenziente, nonché all'istigazione e all'aiuto al suicidio, considera l'attività medica esclusivamente finalizzata alla tutela della vita e della salute, nonché all'alleviamento della sofferenza;».

---

**1.206**

DELLA MONICA, Ignazio MARINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, CASSON, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole: «ai sensi degli articoli 575, 579, 580 del codice penale».*

---

**1.207**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Id. em. 1.206**

*Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le parole: «ai sensi degli articoli 575, 579, 580 del codice penale».*

---

**1.208**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «575, 579, 580» con le seguenti: «575, 579, 580, 583».*

---

**1.209**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole: «ogni forma di eutanasia e».*

---

**1.210**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «Ogni forma di eutanasia» con le seguenti: «Ogni forma di dolce morte».*

---

**1.211**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «Ogni forma di eutanasia» con le seguenti: «L'eutanasia attiva».*

---

**1.212**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Ritirato**

*Al comma 1, lettera e), dopo la parola: «eutanasia» aggiungere le seguenti: «, anche attraverso condotte omissive,».*

---

**1.213**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole: «, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio».*

---

**1.214**

Ignazio MARINO, DELLA MONICA, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, CASSON, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole da: «considerando», fino alla fine della lettera.*

---

**1.215**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e) sostituire le parole: «l'attività medica esclusivamente finalizzata alla tutela della vita e della salute, nonché all'alleviamento della sofferenza» con le seguenti: «l'esercizio dell'attività medica può comportare la morte del paziente».*

---



**1.216**

RUTELLI, BIANCHI, BOSONE, DE SENA, GUSTAVINO, LUSI, ANDRIA, SERRA

**Approvato**

*Al comma 1, lettera e), dopo le parole: «l'attività medica» aggiungere le seguenti: «nonché di assistenza alle persone».*

---

**1.217**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e) sopprimere le seguenti: «esclusivamente».*

---

**1.218**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), sopprimere le parole: «, nonché all'alleviamento della sofferenza».*

---

**1.219**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), aggiungere le parole: «, e comunque sempre nel rispetto del consenso informato del paziente».*

---

**1.220**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, lettera e), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con tutti i mezzi disponibili e praticabili, compreso l'uso di farmaci palliativi, e di terapie anti dolore»;*

---

**1.221**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Inammissibile**

*Al comma 1, lettera e) aggiungere il seguente periodo: «Al fine di immettere nel mercato mondiale una maggiore disponibilità di morfina per le terapie contro il dolore, prevedere eventuali programmi di riconversione delle colture illecite di oppio in Afghanistan in colture legali».*

---

**1.222**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 1, dopo la lettera e) aggiungere la seguente:*

«e-bis) assicura il diritto di conoscere e di essere informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo alla diagnosi, alla prognosi, alla natura, ai benefici e ai rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche proposte dal medico, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze del rifiuto del trattamento».

---

**1.223**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere la lettera f).*

---

**1.224**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con le seguenti:*

«f) garantisce che il medico debba astenersi dal ricorrere ad interventi medici di prolungamento della vita non rispettosi della dignità del paziente. L'obbligo deontologico di adottare tutte le pratiche necessarie alla tutela della salute fisica e psichica del paziente, nella continuità delle cure, non può giustificare trattamenti dai quali non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato o un miglioramento della sua qualità di vita;

*f-bis) dispone che la sospensione dei trattamenti, quando non risultano più proporzionati all'effetto terapeutico desiderato, non dia luogo a responsabilità civile, penale, amministrativa o professionale del medico o del sanitario, purché questi dimostri di aver prestato la propria opera*

ai fini dell'assistenza morale e della somministrazione di una terapia atta ad eliminare o alleviare le sofferenze, nonché per quanto possibile, a garantire una soddisfacente qualità della vita;

*f-ter)* garantisce che la sospensione dei trattamenti avvenga solo previo consenso del paziente o, qualora questo non sia in condizioni di intendere e di volere, dei familiari dello stesso o di chi ne ha la legale rappresentanza. La manifestazione scritta del consenso, espressa dai soggetti di cui al periodo precedente, è allegata alla cartella clinica del paziente, unitamente alla determinazione scritta del medico curante di sospende i trattamenti;

*f-quater)* garantisce che la proporzionalità del trattamento agli effetti terapeutici desiderati sia oggetto di periodico controllo da parte del personale medico curante, che è tenuto a riprendere il trattamento laddove emergano segni di migliore rispondenza del paziente alle cure».

---

### 1.226 (testo 2)

BIANCONI

#### Approvato

*Al comma 1, sostituire la lettera f), con la seguente:*

«f) garantisce che in casi di pazienti in stato di fine vita o in condizioni di morte prevista come imminente, il medico debba astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura».

---

### 1.227

GUSTAVINO, COSENTINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, PORETTI, ADAMO

#### Precluso

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

«f) garantisce, in attuazione dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, che il medico si astenga da trattamenti non proporzionati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura».

---

**1.225**

BIANCHI, Ignazio MARINO, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

«f) garantisce, in attuazione dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, che il medico non persista in azioni diagnostiche e terapeutiche, da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute o un miglioramento della qualità della vita del paziente, informato secondo le modalità previste dall'articolo 2. Qualora il malato sia un minore o un incapace di intendere o di volere nella fase terminale della vita e in condizioni di morte prevista come imminente, il comportamento del medico non deve mai configurarsi come abbandono terapeutico».

---

**1.228**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

«f) riserva al paziente la puntuale individuazione del significato di accanimento terapeutico».

---

**1.229**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

«f) stabilisce in condizioni di morte prevista come imminente, il medico deve astenersi da trattamenti sanitari straordinari, non proporzionati, non efficaci o non tecnicamente adeguati rispetto alle condizioni cliniche del paziente o agli obiettivi di cura e/o di sostegno vitale del medesimo».

---

**1.230**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, sostituire la lettera f) con la seguente:*

«f) gli interventi sanitari devono sempre rispettare la volontà del paziente capace di esprimersi, e nei casi di incapacità rispettando le decisioni espresse precedentemente e fatte valere dal tutore».

---

**1.233**

CECCANTI, BASSOLI, Ignazio MARINO, BIANCHI, COSENTINO, CHIAROMONTE, DELLA MONICA, PORETTI, CASSON, Leopoldo DI GIROLAMO, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole da: «garantisce» sino a: «astenersi» con le seguenti: «garantisce che, soprattutto in condizioni di morte prevista come imminente, il medico si astenga».*

---

**1.234**

BOSONE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), dopo le parole: «garantisce che» inserire le seguenti: «in ogni caso e tanto più».*

---

**1.235**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sopprimere le parole: «, in casi di pazienti in stato di fine vita o in condizione di morte prevista come imminente,».*

---

**1.236**

COSENTINO, BIANCHI, Ignazio MARINO, Leopoldo DI GIROLAMO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: «, in casi di pazienti in stato di fine vita o in condizione di morte prevista come imminente,».*

---

**1.237**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sopprimere le parole: «o in condizioni di morte prevista come imminente».*

---

**1.238**

BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, Ignazio MARINO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: «o in condizioni di morte prevista come imminente».*

---

**1.239**

CHIAROMONTE, DELLA MONICA, PORETTI, Ignazio MARINO, CASSON, BASSOLI, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), sostituire le parole: «in condizioni di morte prevista come imminente, il medico debba astenersi» con le seguenti: «, ove corrisponda alla volontà del paziente, il medico si astenga».*

---

**1.240**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire la parola: «imminente» con la seguente: «certa».*

---

**1.241**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire la parola: «debba» con la seguente: «deve».*

---

**1.242**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), sostituire le parole: «astenersi da trattamenti straordinari non proporzionati, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura, e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico» con le seguenti: «garantire il rispetto delle volontà del paziente o, qualora esso sia impossibilitato ad esplicitarle di quelle dei suoi familiari, di coloro che ne esercitano la patria potestà o dei tutori legali».*

---

**1.243**

Ignazio MARINO, COSENTINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), dopo la parola: «trattamenti» inserire la seguente: «sanitari».*

---

**1.244**

CASSON, GUSTAVINO, PORETTI, Ignazio MARINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, DELLA MONICA, MARITATI, ADAMO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), sopprimere la parola: «straordinari».*

---

**1.245**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole: «straordinari non proporzionati, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico.» con: «non espressamente voluti».*

---

**1.247**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole: «straordinari non proporzionati, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico.» con le seguenti: «non voluti».*

---

**1.249**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*A comma 1, lettera f), sostituire le parole: «non proporzionati, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura, e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico» con le seguenti: «non espressamente accettati dal paziente nelle dichiarazioni anticipate di trattamento».*

---

**1.246**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole: «straordinari non proporzionati,» con le seguenti: «non voluti dal paziente».*

---

**1.248**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) la parola: «straordinari» è sostituita con la seguente: «eccezionali».*

---

**1.250**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) le parole: «non proporzionati» sono sostituite con la seguente: «sproporzionati».*

---



**1.251**

MASCITELLI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, PARDI

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), dopo le parole: «non proporzionati» inserire le seguenti: «e non efficaci».*

---

**1.252**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sopprimere le seguenti parole: «, rispetto alle condizioni cliniche del paziente od agli obiettivi di cura e da trattamenti configurati come accanimento terapeutico.»*

---

**1.253**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole: «condizioni cliniche» con le seguenti: «dichiarazioni anticipate di trattamento».*

---

**1.254**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) sostituire le parole: «configurati come» con la seguente: «di».*

---

**1.255**

DELLA MONICA, CASSON, MARITATI, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «o comunque incompatibili con i limiti imposti dal rispetto della persona umana e della dignità, ai sensi degli articoli 32, comma secondo, e 2 della Costituzione».*

---

**1.256**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Precluso**

*Al comma 1, alla lettera f), aggiungere il seguente periodo: «In relazione alle condizioni di un ammalato, sono da ritenersi ordinarie le cure in cui dà rapporto di debita proporzione tra i mezzi impiegati e il fine perseguito. Dove non si dà proporzione le cure sono da considerarsi straordinarie. Al fine di verificare e stabilire il darsi o meno del rapporto di proporzione in una determinata situazione, si devono "valutare bene i mezzi mettendo a confronto il tipo di terapia, il grado di difficoltà e di rischio che comporta, le spese necessarie e le possibilità di applicazione, con il risultato che ci si può aspettare, tenuto conto delle condizioni dell'ammalato e delle sue forze fisiche e morali"».*

---

**1.257**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Precluso**

*Al comma 1, alla fine della lettera f), aggiungere il seguente periodo: «Al fine di verificare e stabilire il darsi o meno del rapporto di proporzione in una determinata situazione, si devono "valutare bene i mezzi mettendo a confronto il tipo di terapia, il grado di difficoltà e di rischio che comporta, le spese necessarie e le possibilità di applicazione, con il risultato che ci si può aspettare, tenuto conto delle condizioni dell'ammalato e delle sue forze fisiche e morali"».*

---

**1.258**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) aggiungere il seguente periodo: «Gli interventi sanitari devono sempre rispettare la volontà del paziente capace di esprimersi, e nei casi di incapacità rispettando le decisioni espresse precedentemente e fatte valere dal fiduciario ai sensi della presente legge».*

---

**1.259**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) aggiungere il seguente periodo: «Gli interventi sanitari devono sempre rispettare la volontà del paziente capace di espri-*

mersi, e nei casi di incapacità rispettando le decisioni espresse precedentemente e fatte valere dall'amministratore di sostegno».

---

**1.260**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Al comma 1, lettera f) aggiungere il seguente periodo: «Anche nelle situazioni di fine vita tutti gli interventi sanitari devono rispettare la volontà del paziente».*

---

**1.261**

D'ALIA, FOSSON

**Improprio**

*Al comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:*

«f-bis) riconosce il diritto del paziente ad essere protetto contro il dolore attraverso l'applicazione di tutte le terapie antidolorifiche disponibili, promuove la diffusione delle cure palliative e la cura delle malattie rare, assicurando l'accesso alle relative terapie anche agli indigenti».

---

**1.262**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Le parole da: «Dopo il comma» a: «momento in cui» respinte; seconda parte preclusa**

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

«1-bis. I diritti previsti nella presente legge si applicano fino al pieno recupero del paziente ovvero all'accertamento di morte, intesa come il momento in cui la persona ha subito una perdita irreversibile di ogni capacità di integrare e di coordinare le funzioni fisiche e mentali del corpo».

---

**1.263**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Precluso**

*Dopo il comma 1, inserire il seguente:*

«1-bis. I diritti previsti nella presente legge si applicano fino al pieno recupero del paziente ovvero all'accertamento di morte, intesa come il momento in cui:

a) le funzioni spontanee del cuore e della respirazione sono definitivamente cessate;

b) si è accertata la cessazione irreversibile di ogni funzione cerebrale».

---

**1.264**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Sopprimere il comma 2.*

---

**1.501**

PERDUCA, PORETTI, BONINO

**Respinto**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso dell'entrata in vigore della Convenzione di Oviedo nell'ordinamento della Repubblica italiana».

---

**1.502**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della legge di ratifica della Convenzione Onu contro la tortura sottoscritta dallo Stato italiano nel 1986».

---

**1.503**

PERDUCA, PORETTI, BONINO

**Ritirato**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della legge di ratifica della Convenzione Onu contro la tortura sottoscritta dallo Stato italiano nel 1986».

---

**1.504**

PERDUCA, PORETTI, BONINO

**Ritirato**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della legge di ratifica della Convenzione Onu contro la tortura sottoscritta dallo Stato italiano nel 1986».

---

**1.265**

MASCITELLI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, PARDI

**Respinto**

*Al comma 2, dopo la parola: «Garantisce», aggiungere le seguenti: «promuove e tutela»,*

---

**1.266**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «volte alla presa in carico del paziente, in particolare dei soggetti incapaci di intendere e di volere e della loro famiglia.» con le seguenti: «specificamente indirizzate e mirate ai soggetti incapaci e alle loro famiglie».*

---

**1.267**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «volte alla presa in carico del paziente,» con le seguenti: «rivolte».*

---

**1.268**

PASTORE

**Ritirato**

*Al comma 2, sostituire le parole da: «alla presa in carico» fino alla fine con le seguenti: «all'assistenza del paziente, in particolare se in stato di incapacità di intendere e di volere, e della sua famiglia».*

---

**1.269 (testo corretto)**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole: «presa in carico del paziente,» inserire le seguenti: «ivi incluse tutte le spese necessarie al ricovero e alla cura delle persone che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 5, e».*

---

**1.270**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, dopo la parola:«soggetti» inserire le seguenti:«indigenti,».*

---

**1.271**

MARITATI, CASSON, GUSTAVINO, PORETTI, Ignazio MARINO, BIANCHI, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, CHIAROMONTE, BOSONE, BASSOLI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «di intendere e di volere», con le seguenti: «di intendere o di volere».*

---

**1.272**

MARITATI, CASSON, DELLA MONICA, Leopoldo DI GIROLAMO, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole: «di volere» inserire le seguenti: «, siano essi cittadini italiani o stranieri,».*

---

**1.273**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole: «della loro famiglia» inserire le seguenti: «, e sempre nel rispetto prioritario dei diritti delle persone alla propria dignità di esseri umani».*

---

**1.274**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Improcedibile**

*Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole:* «garantendo il diritto alle residenze sanitarie assistenziali (RSA) le cui rette di permanenza sono ripartite per il 50% a carico del S.S.N. (Servizio Sanitario Nazionale) e per il restante 50% a carico dei Comuni, con l'eventuale compartecipazione dell'utente, in base alla situazione economica del solo assistito».

---

**1.275**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo:* «Essa garantisce la partecipazione del paziente all'identificazione delle cure mediche più appropriate».

---

**1.276**

MARINO Ignazio

**Respinto**

*Al comma 2, aggiungere in fine, il seguente periodo:* «Tutte le informazioni di carattere scientifico o metodologico sulla possibilità di rendere la dichiarazione anticipata di trattamento sono rese disponibili anche attraverso il sito internet del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali».

---

**1.277**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Improcedibile**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni di cui al comma 1) entro sei mesi dalla data di approvazione della presente legge il Governo adotta le misure necessarie per far fronte alle spese derivanti dalla presa in carico dei pazienti le cui condizioni economiche siano non sufficienti a far fronte agli oneri derivanti dalla applicazione della presente legge, con particolare riferimento alle persone che si trovano nella fase terminale dell'esistenza, assistite o ricoverate in strutture non convenzionate».

---

**1.278**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Improcedibile**

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «In caso di soggetti indigenti o non in grado di provvedere alle spese necessarie, l'AsI competente si assume tutte le spese relative ai trattamenti sanitari e all'assistenza, e in ogni caso a tutte le spese necessarie al proseguimento delle cure prescritte dal medico curante».

---

**1.279**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente:* «(Tutela della vita e della salute dell'individuo nella fase terminale dell'esistenza)».

---

**1.282**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Ritirato**

*Sostituire la rubrica con la seguente:* «(Tutela della vita e della salute dell'individuo nella fase terminale dell'esistenza)».

---

**1.280**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente:* «(Tutela della vita e della salute e dell'autodeterminazione)».

---

**1.281**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente:* «(Tutela della vita dell'individuo: i diritti)».

---



**1.283**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Tutela della vita dell'individuo nella fase del fine vita)».*

---

**1.284**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Tutela della vita dell'individuo nella fase terminale dell'esistenza)».*

---

**1.285**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Tutela della salute e dell'autodeterminazione)».*

---

**1.286**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Tutela della salute e della libertà individuale)».*

---

**1.287**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(La salute dell'individuo nella fase terminale: tutele e diritti)».*

---

**1.288**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(La salute dell'individuo nella fase di fine vita: tutele e diritti)».*

---

**1.289**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(La salute e i diritti dell'individuo nella fase di fine vita)».*

---

**1.290**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(La vita dell'individuo nella fase terminale, i diritti e la tutela della salute)».*

---

**1.291**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(La vita nella fase terminale, i diritti dell'individuo e la tutela della salute)».*

---

**1.292**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(La vita nella fase terminale, i diritti dell'individuo)».*

---

**1.293**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(L'individuo nella fase del fine vita, i diritti)».*

---

**1.294**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Della tutela dei diritti dell'individuo nella fase di fine vita)».*

---

**1.295**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Tutela dei diritti dell'individuo nella fase del fine vita)».*

---

**1.296**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Diritti dell'individuo nella fase del fine vita)».*

---

**1.298**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Diritti dell'individuo nella fase di fine vita)».*

---

**1.297**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(I diritti dell'individuo nella fase del fine vita)».*

---

**1.299**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire la rubrica con la seguente: «(Fine vita, i diritti dell'individuo)».*

---

**1.300**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Precluso**

*Nella rubrica, sopprimere le parole: «della vita e».*

---

**EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE  
ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 1****1.0.1**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Eutanasia e suicidio assistito)*

1. L'eutanasia tramite operazioni attive e passive e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio sono concesse nella misura in cui la volontà del paziente sia espressa senza coercizioni e ripetutamente di fronte a un notaio.

2. L'attività medica può essere orientata al prodursi o consentirsi della morte del paziente, attraverso la non attivazione o disattivazione

di trattamenti sanitari ordinari e proporzionati alla salvaguardia della sua vita o della sua salute».

### 1.0.2

PORETTI, BONINO, PERDUCA

#### Precluso

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

«Art. 1-bis.

*(Estensione del consenso)*

1. L'articolo 50 del codice penale è sostituito dal seguente:

"Art. 50. - (*Consenso del!'avente diritto*). - 1. Non è punibile chi lede o pone in pericolo un diritto, col consenso della persona che può validamente disporne.

2. La norma del primo comma si applica all'azione od omissione che procura la morte di un soggetto, solo quando ciò avvenga allo scopo di eliminare i dolori patiti dallo stesso in ragione di una accertata patologia invalidante incurabile"».

## ARTICOLO 2 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 2.

#### Approvato nel testo emendato

*(Consenso informato)*

1. Salvo i casi previsti dalla legge, ogni trattamento sanitario è attivato previo consenso esplicito ed attuale del paziente prestato in modo libero e consapevole.

2. L'espressione del consenso è preceduta da corrette informazioni rese dal medico curante al paziente in maniera comprensibile circa diagnosi, prognosi, scopo e natura del trattamento sanitario proposto, benefici e rischi prospettabili, eventuali effetti collaterali nonché circa le possibili alternative e le conseguenze del rifiuto del trattamento.

3. L'alleanza terapeutica costituitasi all'interno della relazione fra medico e paziente ai sensi del comma 2 si esplicita in un documento di

consenso, firmato dal paziente, che diventa parte integrante della cartella clinica.

4. È fatto salvo il diritto del soggetto interessato che presti o non presti il consenso al trattamento sanitario di rifiutare in tutto o in parte le informazioni che gli competono. Il rifiuto può intervenire in qualunque momento e deve essere adeguatamente documentato.

5. Il consenso al trattamento sanitario può essere sempre revocato, anche parzialmente.

6. In caso di interdizione ai sensi dell'articolo 414 del codice civile, il consenso è prestato dal tutore che appone la firma in calce al documento. In caso di inabilitazione ai sensi dell'articolo 415 del codice civile, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 394, terzo comma, del codice civile relative agli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. Qualora vi sia un amministratore di sostegno ai sensi dell'articolo 404 del codice civile e il decreto di nomina preveda l'assistenza in ordine alle situazioni di carattere sanitario, il consenso è prestato dall'amministratore di sostegno. La decisione di tali soggetti riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psico-fisica dell'incapace.

7. Il consenso al trattamento medico del minore è accordato o rifiutato dagli esercenti la potestà parentale o la tutela. La decisione di tali soggetti riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psico-fisica del minore.

8. Qualora il soggetto sia minore o legalmente incapace o incapace di intendere e di volere e l'urgenza della situazione non consenta di acquisire il consenso così come indicato nei commi precedenti, il medico agisce in scienza e coscienza, conformemente ai principi della deontologia medica nonché della presente legge.

9. Il consenso al trattamento sanitario non è richiesto quando la vita della persona incapace di intendere o di volere sia in pericolo per il verificarsi di un evento acuto a causa del quale il suo consenso o dissenso non possa essere ottenuto.

## EMENDAMENTI

### 2.1

PORETTI, PERDUCA, BONINO

#### **Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

---

**2.2**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. In casi di malattia a prognosi infausta è riconosciuto il diritto dell'individuo a ottenere la somministrazione di un farmaco che procuri o acceleri la morte».

---

**2.3**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Le parole da: «Sostituire» a: «consenso informato,» respinte; seconda parte preclusa***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. Ogni persona capace maggiore di 14 anni ha il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, se accettare o rifiutare i trattamenti sanitari considerati dai medici appropriati al trattamento della sua patologia o il cui possibile impiego sia prevedibile in relazione allo sviluppo della patologia stessa. La dichiarazione di volontà resta valida e vincolante per i medici curanti anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale ovvero alla perdita della facoltà di comunicare. Le volontà così espresse, compreso il rifiuto, devono essere rispettate dai sanitari, anche qualora ne derivi un pericolo per la salute o per la vita del dichiarante, e li rendono esenti da ogni responsabilità, anche in deroga a contrarie disposizioni di legge vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge. Il consenso al trattamento può essere sempre revocato dal suo autore, anche in modo parziale.

2. In caso di ricovero ospedaliero la dichiarazione di volontà di cui al comma 1 è annotata nella cartella clinica del paziente e da questi sottoscritta, alla presenza di due testimoni scelti dal paziente, ed è vincolante per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. Ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente».

---

**2.4**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso***Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. Ogni persona capace maggiore di 14 anni ha il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, se accettare o rifiutare i tratta-

menti sanitari considerati dai medici appropriati al trattamento della sua patologia o il cui possibile impiego sia prevedibile in relazione allo sviluppo della patologia stessa. La dichiarazione di volontà resta valida e vincolante per i medici curanti anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale ovvero alla perdita della facoltà di comunicare. Le volontà così espresse, compreso il rifiuto, devono essere rispettate dai sanitari, anche qualora ne derivi un pericolo per la salute o per la vita del dichiarante, e li rendono esenti da ogni responsabilità, anche in deroga a contrarie disposizioni di legge vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge. Il consenso al trattamento può essere sempre revocato dal suo autore, anche in modo parziale.

2. In caso di ricovero ospedaliero la dichiarazione di volontà di cui al comma 1 è annotata nella cartella clinica del paziente e da questi sottoscritta, alla presenza di due testimoni scelti dal paziente, ed è vincolante per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. Ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato di cui all'articolo 1 e al comma 1 del presente articolo, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti».

---

## 2.5

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

### **Respinto**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. Ogni persona capace ha il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, se accettare o rifiutare i trattamenti sanitari considerati dai medici appropriati al trattamento della sua patologia o il cui possibile impiego sia prevedibile in relazione allo sviluppo della patologia stessa. La dichiarazione di volontà resta valida e vincolante per i medici curanti anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale ovvero alla perdita della facoltà di comunicare. Le volontà così espresse, compreso il rifiuto, devono essere rispettate dai sanitari, anche qualora ne derivi un pericolo per la salute o per la vita del dichiarante, e li rendono esenti da ogni responsabilità, anche in deroga a contrarie disposizioni di legge vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge. Il consenso al trattamento può essere sempre revocato dal suo autore, anche in modo parziale.

2. In caso di ricovero ospedaliero la dichiarazione di volontà di cui al comma 1 è annotata nella cartella clinica del paziente e da questi sottoscritta, alla presenza di due testimoni scelti dal paziente, ed è vincolante per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.



3. Ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato di cui all'articolo 1 e al comma 1 del presente articolo, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti».

---

## 2.6

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Le parole da: «Sostituire» a: «accettare o rifiutare» respinte; seconda parte preclusa**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. Ogni persona capace e maggiorenne ha il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, di accettare o rifiutare tutti i trattamenti e le prestazioni sanitarie. Il consenso resta valido e vincolante per i medici curanti anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale ovvero alla perdita della facoltà di comunicare. Il consenso al trattamento può essere sempre revocato, anche in modo parziale.

2. Ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato di cui al comma 1 del presente articolo, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti».

---

## 2.7

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. Ogni persona capace e maggiorenne ha il diritto di scegliere, autonomamente e liberamente, di accettare o rifiutare i trattamenti sanitari dopo essere stato informato in merito alla sua patologia. La dichiarazione di volontà resta valida e vincolante per i medici curanti anche per il tempo successivo alla perdita della capacità naturale ovvero alla perdita della facoltà di comunicare. Il consenso al trattamento può essere sempre revocato, anche in modo parziale.

2. Ogni trattamento sanitario somministrato in assenza del consenso informato di cui al comma 1 del presente articolo, o ad esso contrario, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti».

---

## 2.8

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

### **Respinto**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 2. – 1. Salvo i casi previsti dalla legge, nessun trattamento sanitario può essere attuato senza il consenso esplicito ed attuale del paziente, prestato in modo libero e consapevole.

2. L'espressione del consenso è preceduta da corrette informazioni rese dal medico curante al paziente in maniera comprensibile circa diagnosi, prognosi, scopo e natura del trattamento sanitario proposto, benefici e rischi prospettabili, eventuali effetti collaterali, nonché circa le possibili alternative e le conseguenze del rifiuto del trattamento. Ove il paziente rifiuti trattamenti idonei a salvaguardare la salute o prolungare la vita, il medico deve garantire ogni altra cura disponibile accettata dal paziente, anche se soltanto volta a lenire la sofferenza psico-fisica. Il medico non può incorrere in alcuna responsabilità per non aver prestato trattamenti rifiutati dal paziente.

3. Dell'alleanza terapeutica costituitasi all'interno della relazione medico paziente ai sensi del comma 2 si dà conto nella redazione della cartella clinica.

4. È fatto salvo il diritto del soggetto interessato che presti o non presti il consenso al trattamento sanitario di rifiutare in tutto o in parte le informazioni che gli competono. Il rifiuto può intervenire in qualunque momento e deve essere adeguatamente documentato.

5. Il consenso al trattamento sanitario può essere sempre revocato, anche parzialmente.

6. In caso di interdizione ai sensi dell'articolo 414 del codice civile, il consenso è prestato dal tutore che appone la firma in calce al documento. In caso di inabilitazione, ai sensi dell'articolo 415 del codice civile, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 349, comma 3 del codice civile relative agli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. Qualora vi sia un amministratore di sostegno ai sensi dell'articolo 404 del codice civile e il decreto di nomina preveda l'assistenza in ordine alle situazioni di carattere sanitario, il consenso è prestato dall'amministratore di sostegno. La decisione di tali soggetti è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psico-fisica e della dignità individuale dell'incapace, nel rispetto di eventuali precedenti, documentate ed univoche manifestazioni di volontà.

7. Il consenso al trattamento medico del minore è accordato o rifiutato dagli esercenti la potestà parentale o la tutela; la decisione di tali soggetti riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psico-fisica e della dignità individuale del minore.

8. Qualora il soggetto sia minore o legalmente incapace o incapace di intendere e di volere e l'urgenza della situazione non consenta di acquisire il consenso così come indicato nei commi precedenti, il medico agisce in

scienza e coscienza, conformemente ai principi della deontologia medica nonché della presente legge.

9. Il medico al quale vengano richieste prestazioni riconosciute dalla scienza medica, ma che contrastino con la sua coscienza o con il suo convincimento clinico, può rifiutare la propria opera, a meno che questo comportamento non sia di grave e immediato nocimento per la salute della persona assistita, alla quale deve fornire ogni utile informazione e chiarimento. In, caso di indisponibilità, di impedimento o del venir meno del rapporto di fiducia deve assicurare la propria sostituzione con altro medico disponibile a stabilire ed attuare l'alleanza terapeutica con il paziente o con i suoi rappresentanti, secondo quanto stabilito nei commi precedenti 10.

10. Il consenso al trattamento sanitario non è richiesto quando la vita della persona incapace di intendere o di volere sia in pericolo per il verificarsi di un evento acuto a causa del quale il suo consenso o dissenso non possa essere ottenuto.

11. Dopo l'articolo 611 del codice penale è inserito il seguente articolo:

"Art. 611-bis. - (*Trattamento medico arbitrario*). - Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il medico che sottopone una persona ad un trattamento sanitario senza il suo consenso o di chi abbia facoltà di rappresentar la, quando il consenso sia presupposto necessario per la legittimità del trattamento stesso, è punito con la reclusione fino a due anni.

La pena è aumentata quando il trattamento è attuato contro l'esplicito e valido dissenso dell'avente diritto, anche se manifestato in una dichiarazione anticipata di trattamento nelle forme stabilite dalla legge.

Fatto salvo il diritto del paziente di rifiutare informazioni inerenti alla propria situazione clinica, la pena è della reclusione fino a un anno quanto il trattamento sanitario sia attuato in presenza di un consenso non preceduto da un'adeguata informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate"».

---

## 2.9

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

### **Respinto**

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. L'attività medica, in quanto giustificata dalla tutela della salute e della libertà di cura del cittadino malato, nonché all'alleviamento della sofferenza, non può in nessun caso prescindere dal rispetto della volontà di quest'ultimo, qualora essa sia certa e attendibile, e espressa liberamente e consapevolmente».

---

**2.10**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto***Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Tutti i trattamenti sanitari possono essere attivati previo consenso del paziente capace, che ha il diritto di accettare o rifiutare le cure».

---

**2.11**

NANIA

**Respinto***Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Salvo i casi previsti dalla legge, su ogni trattamento sanitario il paziente ha il diritto di esprimere il proprio dissenso in modo libero e consapevole».

---

**2.12**

Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, BASSOLI, BIANCHI, BOSONE, CHIAROMONTE, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto***Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Il trattamento sanitario, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, è subordinato all'esplicito ed espresso consenso dell'interessato, prestato in modo libero e consapevole».

---

**2.13**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «Salvo i casi previsti dalla legge,».*

---

**2.14**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 1, sostituire la parola: «ogni», con la seguente: «qualsiasi».*

---

**2.15**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 1, sostituire la parola: «previo», con le seguenti: «dopo il».*

---

**2.16**

NANIA

**Respinto**

*Sostituire, ovunque ricorra, la parola: «consenso», con la seguente: «dissenso».*

---

**2.17**

RIZZI, MONTANI

**Approvato**

*Al comma 1 e nei commi successivi, ovunque ricorra, dopo la parola: «consenso», inserire la seguente: «informato».*

---

**2.18 (testo 2)**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Id. em. 2.17**

*Al comma 1 e nei commi successivi, ovunque ricorra, dopo la parola: «consenso» inserire la seguente: «informato».*

---

**2.19**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «ed attuale».*

---

**2.20**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 1, sostituire le parole: «in modo libero e consapevole» con le seguenti: «liberamente e consapevolmente».*

---

**2.21**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, dopo le parole: «libero e consapevole» aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il mancato consenso al trattamento sanitario espresso dal paziente in modo libero e consapevole non può in nessun caso essere disatteso dal medico per sue diverse convinzioni di carattere medico, scientifico, culturale, etico o religioso».*

---

**2.22**

CECCANTI, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ai pazienti capaci di intendere e di volere e che si trovino in condizioni di totale dipendenza fisica, nel rispetto della libertà di coscienza del medico, e comunque garantita dalle strutture sanitarie la rinuncia alle cure ai sensi dell'articolo 32 comma 2 della Costituzione, anche quando essa richieda forme di comportamento attivo del medico».*

---

**2.23**

Ignazio MARINO, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, CASSON, ADAMO

**Respinto**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, ogni persona capace di intendere e di volere ha il diritto di conoscere i dati sanitari che la riguardano e di esserne informata in modo completo e comprensibile, in particolare riguardo la diagnosi, la prognosi, la natura, i benefici ed i rischi delle procedure diagnostiche e terapeutiche suggerite dal medico, nonché riguardo le possibili alternative e le conseguenze del rifiuto del trattamento sanitario. L'informazione costituisce un obbligo per il medico, che deve provvedere al costante e permanente aggiornamento nei confronti del paziente. Tutte le informazioni devono risultare nella cartella clinica».

---

**2.24**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 2, sostituire le parole: «è preceduta» con le seguenti: «deve essere preceduta»; successivamente, dopo la parola: «corrette» inserire le seguenti: «ed inequivocabili».*

---

**2.25**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2 sopprimere la parola: «corrette».*

---

**2.27**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, sopprimere la parola: «prospettabili».*

---

**2.26**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole: «benefici e rischi prospettabili», inserire le seguenti: «costi economici dei trattamenti sanitari a carico del paziente.»*

---

**2.28**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 2, sostituire le parole: «circa le» con la seguente: «sulle».*

---

**2.29**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, sopprimere le parole: «le possibili».*

---

**2.30**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole: «rifiuto del trattamento», inserire le seguenti: «, al fine di consentire al paziente non solo di scegliere tra le diverse possibilità di trattamento medico, ma anche eventualmente di rifiutare la terapia e di decidere consapevolmente di interromperla, in tutte le fasi della vita, anche in quella terminale».*

---

**2.31**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 2, dopo le parole: «rifiuto del trattamento», inserire le seguenti: «i limiti dell'autonomia decisionale del medico sono definiti da quanto espressamente indicato dal paziente nel consenso (o dissenso) informato, redatto secondo le modalità sopra descritte».*

---



**2.32**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:* «Il consenso del paziente è raccolto in un documento di consenso, firmato dal paziente, che diventa parte integrante della cartella clinica».

---

**2.33**

NANIA

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:* «L'informazione del medico sul trattamento sanitario e l'eventuale dissenso del paziente si esplicitano in un documento che, in questo caso, è firmato da entrambi e diventa parte integrante della cartella clinica».

---

**2.34**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. L'alleanza terapeutica così costituitasi all'interno della relazione medico paziente è rappresentata da un documento di consenso o di diniego, firmato dal paziente, che diventa parte integrante della cartella clinica, vincolante per il medico».

---

**2.35**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 3 la parola: «all'interno» è sostituita con: «nell'ambito».*

---

**2.36**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 3, sopprimere le parole: «ai sensi del comma 2».*

---

**2.37**

RIZZI, MONTANI

**Ritirato**

*Al comma 3, dopo le parole: «firmato dal paziente», inserire le seguenti: «controfirmato dal medico di medicina generale e dall'eventuale fiduciario.».*

---

**2.38**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 3 dopo le parole: «cartella clinica» aggiungere le seguenti: «vincolante per il medico.».*

---

**2.39**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Ritirato**

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

*«3-bis. Se il desiderio del paziente di rifiutare o interrompere un trattamento sanitario mette in pericolo la sua vita, il medico deve fare ogni tentativo per convincerlo ad accettare il trattamento sanitario necessario anche alla luce delle evoluzioni dei progressi tecnico scientifici.».*

---

**2.40**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Approvato**

*Al comma 4 sostituire le parole: «soggetto interessato», con la seguente: «paziente.».*

---

**2.41**

NANIA

**Approvato**

*Al comma 4, sopprimere le seguenti parole: «che presti o non presti il consenso al trattamento sanitario.».*

---

**2.42**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 4 sopprimere le parole: «in tutto o in parte».*

---

**2.43**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire la parola: «competono» con le seguenti: «sono dovute».*

---

**2.44**

CASSON, MARITATI, DELLA MONICA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Il rifiuto può intervenire in qualunque momento, deve essere adeguatamente documentato e diviene parte integrante della cartella clinica».*

---

**2.45**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire la parola: «intervenire» con le seguenti: «essere manifestato».*

---

**2.46**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 4, sopprimere le parole: «e deve essere adeguatamente documentato».*

---

**2.47**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire le parole: «deve essere adeguatamente documentato» con le seguenti: «anche oralmente, alla presenza di testimoni».*

---

**2.48**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Respinto**

*Al comma 4, sostituire le parole: «adeguatamente documentato» con le seguenti: «parte integrante della cartella clinica».*

---

**2.49**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Approvato**

*Al comma 4, sostituire le parole: «adeguatamente documentato» con le seguenti: «esplicitato in un documento sottoscritto dal soggetto interessato».*

---

**2.50**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Il rifiuto di essere informato non può in alcun caso divenire motivo di decisioni terapeutiche non concordate e sottoscritte».*

---

**2.51**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «anche in assenza di motivazione».*

---

**2.52**

Ignazio MARINO, CASSON, BASSOLI, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 4, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* «In tal caso i dati e le informazioni di cui al comma 2 devono essere comunicati al fiduciario o, in mancanza di quest'ultimo, all'amministratore di sostegno o al tutore, ove siano stati nominati, o, in mancanza di questi, nell'ordine: al coniuge non separato legalmente o di fatto, al convivente, ai figli maggiorenni, ai genitori, ai parenti entro il quarto grado. Il consenso e il rifiuto del paziente, anche se parziali, sia alle informazioni che a qualsiasi genere di trattamento sanitario, nonché la comunicazione al fiduciario, o ai soggetti autorizzati, del rifiuto del soggetto interessato, devono essere annotati accuratamente e nel dettaglio nella cartella clinica».

---

**2.53**

Ignazio MARINO, CASSON, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

**Respinto**

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Salvo i casi previsti dalla legge, il rifiuto del paziente a qualsiasi genere, anche se parziale, di trattamento sanitario è vincolante per il personale sanitario, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, nelle strutture sia pubbliche che private».

---

**2.54**

CASSON, Ignazio MARINO, PORETTI, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

**Respinto**

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Il rifiuto del paziente a qualsiasi genere di trattamento sanitario è vincolante per il personale sanitario».

---

**2.55**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto***Sostituire il comma 5, con il seguente:*

«5. Qualora il soggetto sia minore o incapace di intendere e di volere e l'urgenza della situazione non consenta di acquisire il consenso così come indicato nei commi precedenti, il medico agisce in scienza e coscienza, conformemente ai principi dell'etica e della deontologia medica. In nessun caso può essere disattesa la tutela del diritto alla libertà di cura, qualora sussistano elementi di conoscenza sulle volontà del paziente».

---

**2.56**

NANIA

**Respinto**

*Al comma 5, sostituire la parola: «consenso» con la seguente: «dis-senso».*

---

**2.57**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 5, sopprimere la parola: «sempre».*

---

**2.58**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 5, sopprimere la parola: «anche», e, in fine, aggiungere le seguenti: «o totalmente».*

---

**2.59**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 5, sostituire la parola: «parzialmente» con la seguente: «in parte».*

---

**2.60**

CASSON, Ignazio MARINO, PORETTI, BASSOLI, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

**Respinto**

*Al comma 5, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e deve essere annotato accuratamente e nel dettaglio nella cartella clinica».*

---

**2.61**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 5, aggiungere in fine il seguente periodo: «Tale diritto non viene meno con l'impossibilità fisica del paziente di esercitarlo, divenendo in questo caso cogente quanto eventualmente disposto nel testamento biologico».*

---

**2.62**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 6.*

---

**2.63**

CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, CASSON, ADAMO

**Respinto**

*Sostituire i commi 6 e 7 con i seguenti:*

«6. Il consenso al trattamento sanitario del minore è accordato o rifiutato dagli esercenti la potestà parentale, la tutela o l'amministrazione di sostegno; la decisione di tali soggetti è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psicofisica del minore.

7. Il consenso al trattamento sanitario del minore non è richiesto quando il minore stesso versì in pericolo di vita a causa del verificarsi di un evento acuto.

7-bis. Il consenso al trattamento sanitario del soggetto maggiore di età, interdetto o inabilitato, legalmente rappresentato o assistito, ai sensi di quanto disposto dal codice civile, è espresso dallo stesso interessato unitamente al tutore o curatore».

---

**2.64**

ADAMO, COSENTINO, BASSOLI, Leopoldo DI GIROLAMO, BIANCHI, BOSONE, CHIAROMONTE, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI

**Respinto**

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, il consenso al trattamento medico del soggetto maggiore di età, interdetto o inabilitato, legalmente rappresentato o assistito, ai sensi di quanto disposto dal codice civile, è espresso dallo stesso interessato unitamente al tutore o curatore».

**2.65**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. In caso di interdizione ai sensi dell'articolo 414 del codice civile, il consenso è prestato dal tutore che appone la firma in calce al documento. In caso di inabilitazione, ai sensi dell'articolo 415 del codice civile, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 349, comma 3 del codice civile relative agli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione. Qualora vi sia un'amministratore di sostegno ai sensi dell'articolo 404 del codice civile e il decreto di nomina preveda l'assistenza in ordine alle situazioni di carattere sanitario, il consenso è prestato dall'amministratore di sostegno. La decisione di tali soggetti avrà lo scopo esclusivo di rispettare in tutti i casi la volontà espressa dall'incapace nelle forme stabilite dalla legge».

**2.66 (testo 2)**

PASTORE

**Approvato**

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«In caso di interdetto, il consenso informato è prestato dal tutore che sottoscrive il documento. In caso di inabilitato o di minore emancipato, il consenso è prestato congiuntamente dal soggetto interessato e dal curatore. Qualora sia stato nominato un amministratore di sostegno e il decreto di nomina preveda l'assistenza o la rappresentanza in ordine alle situazioni di carattere sanitario, il consenso informato è prestato anche dall'amministratore di sostegno ovvero solo dall'amministratore. La decisione di tali



soggetti riguarda anche quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute dell'incapace».

---

**2.67**

NANIA

**Precluso**

*Al comma 6, sostituire la parola: «consenso» con la seguente: «dis-senso».*

---

**2.68**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 6, sopprimere le parole: «appone la».*

---

**2.69**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Ritirato**

*Al comma 6, le parole: «in calce al», sono sostituite con la seguente: «il».*

---

**2.70**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 6, sopprimere il quarto periodo.*

---

**2.71**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Precluso**

*Al comma 6, quarto periodo, sopprimere le parole: «riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed».*

---

**2.72**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 6, sostituire le parole: «riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psicofisica dell'incapace» con le seguenti: «è adottata avendo come scopo esclusivo il rispetto della volontà dell'incapace espressa nelle forme stabilite dalla legge. Qualora l'incapace non abbia manifestato la propria volontà nelle forme stabilite, tali soggetti dovranno agire avendo come unico scopo la salvaguardia della vita dell'incapace e non potranno pertanto decidere trattamenti sanitari in pregiudizio della vita dell'incapace stesso».*

---

**2.73**

MARITATI, CASSON, DELLA MONICA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 6, ultimo periodo, sopprimere le parole da: «ed è adottata» fino alla fine del comma.*

---

**2.74**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 6, dopo le parole: «salvaguardia della salute» aggiungere le seguenti: «e della volontà precedentemente espressa».*

---

**2.75**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Precluso**

*Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e tenendo in dovuto conto le volontà espresse prima della incapacità sopravvenuta».*

---

**2.76**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Precluso**

*Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «non escludendo, in ogni caso, la rinuncia ai trattamenti di cui al comma 4 dell'articolo 3 della presente legge».*

---

**2.77**

GUSTAVINO

**Ritirato e trasformato nell'em. 3.200**

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. Non costituisce in nessun caso trattamento terapeutico l'uso di ausili tecnici che consentono l'alimentazione o l'idratazione. Tali ausili possono essere rimossi quando l'idratazione e l'alimentazione non risultino più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali al corpo».

---

**2.78**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 7.*

---

**2.79**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

**Respinto**

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. Il consenso al trattamento medico del minore è accordato o rifiutato dagli esercenti la potestà parentale o la tutela, la decisione di tali soggetti è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psico fisica del minore».

---

**2.81**

RIZZI, MONTANI

**Approvato**

*Al comma 7, sostituire la parola: «medico» con la seguente: «sanitario».*

---

**2.80 (testo 2)**

NANIA

**Approvato**

*Al comma 7 sostituire la parola: «accordato» con la seguente: «espresso» e dopo la parola: «consentito» inserire la seguente: «anche».*

---

**2.82**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 7, dopo le parole: «del minore» inserire le seguenti: «di anni sedici».*

---

**2.83**

BIANCHI, BOSONE, GUSTAVINO

**Ritirato**

*Al comma 7, dopo le parole: «o la tutela» aggiungere le seguenti: «dopo aver ascoltato i desideri e le richieste del minore e averli valutati in rapporto alla sua età, alla sua maturità e alla sua condizione fisica».*

---

**2.84 (testo 2)**

RUTELLI, BIANCHI, BOSONE, GUSTAVINO, LUSI, DE SENA, BAIO, SERRA

**Approvato**

*Al comma 7, dopo le parole: «o la tutela», aggiungere le seguenti: «dopo avere attentamente ascoltato i desideri e le richieste del minore».*

---

**2.85**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 7, sopprimere il seguente periodo: «la decisione di tali soggetti riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed è adottata avendo come scopo esclusivo la salvaguardia della salute psico-fisica del minore».*

---

**2.86**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Inammissibile**

*Al comma 7, sostituire la parola: «tali», con la seguente: «questi».*

---

**2.87**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Respinto**

*Al comma 7, sopprimere le parole: «riguarda quanto consentito dall'articolo 3 ed».*

---

**2.88**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 7, sopprimere le parole da: «ed è adottata», fino alla fine del comma.*

---

**2.89**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 7 la parola: «esclusivo» è soppressa.*

---

**2.90**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 7, dopo le parole: «salvaguardia della salute psico-fisica» sono aggiunte le seguenti: «e della volontà precedentemente espressa».*

---

**2.91**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Al comma 7, dopo le parole: «psico-fisica del minore» aggiungere le seguenti: «e non può pertanto riguardare trattamenti sanitari in pregiudizio dell'interesse e della libertà di cura del minore».*

---

**2.92**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, tenuto conto delle sue volontà».*

---

**2.93**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

**Respinto**

*Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Quando il minore ha superato l'età di sedici anni, ed esprima parere contrario alle decisioni dei soggetti di cui al presente comma, il consenso non è valido fino a decisione del giudice tutelare»*

---

**2.94**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto**

*Sopprimere il comma 8.*

---

**2.95**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Id. em. 2.94***Sopprimere il comma 8.*  
\_\_\_\_\_**2.96**

MARITATI, CASSON, DELLA MONICA, CHIAROMONTE

**Respinto***Al comma 8, sostituire le parole: «e di volere» con le seguenti: «o di volere».*  
\_\_\_\_\_**2.97**

NANIA

**Respinto***Al comma 8, sostituire le parole: «il consenso» con le seguenti: «il dissenso».*  
\_\_\_\_\_**2.98**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

**Respinto***Al comma 8, dopo le parole: «il consenso» aggiungere le seguenti: «in tempo utile».*  
\_\_\_\_\_**2.99**

MICHELONI, PORETTI

**Respinto***Al comma 8, sopprimere le parole: «nonché della presente legge».*  
\_\_\_\_\_**2.100**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

**Respinto***Al comma 8, sostituire le parole: «nonché della presente legge» con le seguenti: «fatto salvo l'obbligo di attenersi alle volontà espresse ai sensi della presente legge dal paziente o da chi ne ha la tutela, non appena que-*

ste siano state notificate e verificate», e dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-bis. il consenso al trattamento sanitario non è richiesto quando la vita della persona incapace di intendere o di volere sia in pericolo per il verificarsi di un evento acuto, non previsto nelle dichiarazioni anticipate di trattamento, a causa del quale il suo consenso o dissenso non possa essere ottenuto».

---

### 2.101

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE

#### Respinto

*Dopo il comma 8, aggiungere i seguenti:*

«8-bis. Qualora il paziente non sia più in grado di esprimere la propria volontà, il medico deve riferirsi alle indicazioni precedentemente espresse.

8-ter. Il rifiuto del paziente a qualsiasi genere, anche se parziale, di trattamento sanitario è vincolante per il personale sanitario, nelle strutture sia pubbliche che private».

---

### 2.102

Leopoldo DI GIROLAMO, BOSONE, BIANCHI, BASSOLI, CHIAROMONTE, COSENTINO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

#### Respinto

*Dopo il comma 8 aggiungere il seguente:*

«8-bis. Nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, colui che presta o rifiuta il consenso ai trattamenti sanitari, per conto di altri che versino in stato di incapacità, è tenuto ad agire nell'esclusivo e migliore interesse dell'incapace, tenendo conto della volontà espressa da quest'ultimo in precedenza, nonché dei valori e delle convinzioni notoriamente proprie della persona in stato di incapacità».

---

### 2.103

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

#### Respinto

*Sopprimere il comma 9*

---



**2.104**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Id. em. 2.103***Sopprimere il comma 9*

---

**2.105 (testo 2)**

NANIA

**Approvato***Sostituire il comma 9 con il seguente:*

«Il consenso informato al trattamento sanitario non è richiesto quando la vita della persona incapace di intendere o di volere sia in pericolo per il verificarsi di un evento acuto».

---

**2.106**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

**Respinto**

*Al comma 9, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «salvo che la persona non abbia già provveduto a formulare dichiarazione anticipata di trattamento ai sensi degli articoli 3 e seguenti».

---

**2.107**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

**Respinto***Dopo il comma 9 aggiungere i seguenti:*

«9-bis. Il consenso di cui ai commi precedenti non può contenere il rifiuto di trattamenti sanitari utili alla vita e alla salute del paziente.

9-ter. Il medico, ove ritenga che il consenso contenga indicazioni in contrasto con il comma 9, le disattende indicando per iscritto i motivi nella cartella clinica.

---

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 2

**2.0.1**

BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. Nel caso in cui la persona da sottoporre al trattamento sanitario versi nello stato di incapacità di accordare o rifiutare il proprio consenso, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, si ha riguardo alla volontà espressa nella dichiarazione anticipata di trattamento e in subordine a quella manifestata dal fiduciario nominato ai sensi dell'articolo 6 o, in mancanza di questo, dalle persone indicate nel comma 2.

2. Ove non ricorrano le circostanze di cui al comma 1, il consenso o il dissenso al trattamento sanitario è espresso, ove siano stati nominati, dall'amministratore di sostegno o dal tutore, ed in mancanza, nell'ordine: dal coniuge non separato legalmente o di fatto, dai figli, dal convivente stabile ai sensi della legge 28 marzo 2001, n. 149, dai genitori, dai parenti entro il quarto grado.

3. In caso di impossibilità di decidere ai sensi dei commi 1 e 2, è dato ricorso al giudice tutelare».

**2.0.2**

BASSOLI, Ignazio MARINO, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, BOSONE, ADAMO

**Respinto**

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

«Art. 2-bis.

1. All'articolo 1 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n.200, al comma 1, lettera d), è aggiunto in fine il seguente periodo: "Il comitato etico ha altresì il compito di dirimere eventuali contrasti tra i soggetti legittimati ad esprimere il consenso al trattamento sanitario del paziente ed il medico curante e, sentiti i pareri contrastanti, ad assumere la decisione finale"».

ARTICOLO 3 NEL TESTO UNIFICATO PROPOSTO DALLA  
COMMISSIONE

Art. 3.

*(Contenuti e limiti della dichiarazione anticipata di trattamento)*

1. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il dichiarante esprime il proprio orientamento in merito ai trattamenti sanitari e di fine vita in previsione di un'eventuale futura perdita della propria capacità di intendere e di volere. Nel caso in cui il paziente abbia sottoscritto una dichiarazione anticipata di trattamento, è esclusa la possibilità per qualsiasi persona terza, ad esclusione dell'eventuale fiduciario, di provvedere alle funzioni di cui all'articolo 6.

2. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiara il proprio orientamento circa l'attivazione o non attivazione di trattamenti sanitari, purché in conformità a quanto prescritto dalla legge e dal codice di deontologia medica.

3. Il soggetto può, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiarare di accettare o meno di essere sottoposto a trattamenti sanitari, anche se il medico ritenga possano essergli di giovamento. Può altresì dichiarare di accettare o meno trattamenti sanitari che, anche a giudizio del medico, abbiano potenziale, ma non evidente carattere di accanimento terapeutico.

4. Nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari in quanto di carattere sproporzionato, futuri, sperimentali, altamente invasive o altamente invalidanti.

5. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto non può inserire indicazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579 e 580 del codice penale. In assenza di dichiarazione anticipata di trattamento sono garantite tutte le terapie finalizzate alla tutela della vita e della salute, ad eccezione esclusiva di quelle configurate come accanimento terapeutico.

6. In armonia con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, l'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita. Esse non possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento.

7. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio

medico formato da cinque medici: neurofisiologo o, qualora non sia presente nella regione, medico con professionalità equivalente, neuroradiologo o, qualora non sia presente nella regione, medico con professionalità equivalente, medico curante, anestesista-rianimatore e medico specialista della patologia. Tali medici, ad eccezione del medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della azienda sanitaria locale di competenza regionale.

## EMENDAMENTI

### 3.1

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Paziente incapace di esprimere la propria volontà*) - 1. Se il paziente è incapace di intendere e di volere e non ha sottoscritto un piano di cura, il medico provvede secondo i criteri dell'arte medica, tenendo in considerazione i desideri di cui ha conoscenza, espressi in precedenza dal paziente maggiorenne. Se ritiene di non adeguarsi a tali desideri, è tenuto a esprimere le motivazioni della decisione nella cartella clinica.

2. Il medico non può dare seguito a desideri orientati a cagionare la morte del paziente, anche attraverso condotte omissive, o alla sospensione dell'alimentazione, dell'idratazione e della ventilazione».

### 3.2

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Dichiarazione anticipata di trattamento*) - 1. La dichiarazione anticipata di trattamento viene redatta per iscritto dal soggetto maggiorenne non interdetto con l'assistenza del suo medico di fiducia che appone la sua firma, dichiara di aver fornito al soggetto interessato tutte le informazioni di cui al comma 2 all'articolo 2, e attesta che la sottoscrizione dell'interessato sia autentica ed apposta in stato di capacità di intendere e volere. Nella Dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto può nominare un suo fiduciario.

2. La dichiarazione anticipata di trattamento deve essere libera e consapevole, formulata in modo chiaro, manoscritta o dattiloscritta, nonché sottoscritta con firma autografa pena la sua nullità.

3. Salvo che il soggetto sia divenuto incapace, la dichiarazione ha validità di tre anni, termine oltre il quale perde ogni efficacia. La dichiara-

zione anticipata di trattamento può essere indefinitamente rinnovata, con la forma prescritta nei commi precedenti.

4. La dichiarazione anticipata di trattamento può essere revocata o modificata in ogni momento dal soggetto interessato. La revoca, anche parziale, della dichiarazione deve essere sottoscritta dal soggetto interessato.

5. La dichiarazione anticipata di trattamento deve essere inserita nella cartella clinica sentito il medico di fiducia coredatore della DAT, dal momento in cui assume rilievo dal punto di vista clinico.

6. Ove il paziente abbia redatto una dichiarazione anticipata di trattamento, il medico curante che ritenga di non adeguarsi ai desideri espressi in tale piano, è tenuto a esprimere per iscritto le motivazioni della decisione nella cartella clinica.

7. Il medico non può comunque dare seguito a desideri o a dichiarazioni anticipate che possano cagionare la morte del paziente, anche attraverso condotte omissive, o che comportino la mancata attivazione ovvero la sospensione dell'alimentazione, dell'idratazione e della ventilazione».

---

### 3.3

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – 1. Ogni persona capace e maggiore di 14 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di rifiutare tutti i trattamenti sanitari suscettibili di prolungare indefinitamente una condizione di incoscienza o di provocare menomazioni fisiche e psichiche gravi e irreversibili. In particolare può esprimere la propria volontà:

a) di rifiutare qualsiasi forma di rianimazione o di continuazione dell'esistenza dipendente da apparecchiature;

b) di non essere sottoposta ad alcun trattamento terapeutico;

c) di non essere sottoposta all'alimentazione e all'idratazione sia artificiali sia per mano di terzi;

d) di poter fruire, in caso di gravi sofferenze anche psicologiche, delle opportune cure palliative, anche qualora le stesse possano accelerare l'esito mortale della patologia in atto.

2. La dichiarazione anticipata di volontà di cui al comma 1, nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7, sono allegate, in caso di ricovero ospedaliero, alla cartella clinica e sono vincolanti per i sanitari.

Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. I testimoni, i parenti, le associazioni, ovvero chiunque sia in possesso di copia della dichiarazione anticipata di volontà, possono presentare la stessa ai sanitari in caso di impedimento a esibire l'originale da parte della persona interessata o del suo fiduciario, se nominato, e possono chiedere ricevuta ai sensi del comma 2.

4. Nel caso in cui la persona da sottoporre al trattamento sanitario versi nello stato di incapacità di accordare o di rifiutare il proprio consenso, si ha riguardo alle volontà espresse nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1 e, in subordine, a quelle manifestate dal fiduciario nominato ai sensi dell'articolo 7, o, in mancanza di questo, ove siano stati nominati, dall'amministratore di sostegno o dal tutore.

5. Ove non ricorrano le circostanze di cui al comma 4, su istanza di chiunque sia venuto a conoscenza dello stato di incapacità del soggetto interessato, il giudice tutelare provvede alla nomina del tutore.

6. Il mancato rispetto delle volontà contenute nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1, nonché di quelle espresse dai soggetti legittimati ai sensi del comma 4, è perseguibile penalmente e civilmente».

### 3.9

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Dichiarazione anticipata sui trattamenti sanitari*) - 1. Ogni persona capace e maggiore di 14 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di rifiutare tutti i trattamenti sanitari suscettibili di prolungare indefinitamente una condizione di incoscienza o di provocare menomazioni fisiche e psichiche gravi e irreversibili. In particolare può esprimere la propria volontà:

a) di rifiutare qualsiasi forma di rianimazione o di continuazione dell'esistenza dipendente da apparecchiature;

b) di non essere sottoposta ad alcun trattamento terapeutico;

c) di non essere sottoposta all'alimentazione e all'idratazione sia artificiali sia per mano di terzi;

d) di poter fruire, in caso di gravi sofferenze anche psicologiche, delle opportune cure palliative, anche qualora le stesse possano accelerare l'esito mortale della patologia in atto.

2. La dichiarazione anticipata di volontà di cui al comma 1, nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7, sono allegate, in caso di ricovero ospedaliero, alla cartella clinica e sono vincolanti per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. I testimoni, i parenti, le associazioni, ovvero chiunque sia in possesso di copia della dichiarazione anticipata di volontà, possono presentare la stessa ai sanitari in caso di impedimento a esibire l'originale da parte della persona interessata o del suo fiduciario, se nominato, e possono chiederne ricevuta ai sensi del comma 2.

4. Nel caso in cui la persona da sottoporre al trattamento sanitario versi nello stato di incapacità di accordare o di rifiutare il proprio consenso, si ha riguardo alle volontà espresse nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1 e, in subordine, a quelle manifestate dal fiduciario nominato ai sensi dell'articolo 7, o, in mancanza di questo, ove siano stati nominati, dall'amministratore di sostegno o dal tutore.

5. Ove non ricorrano le circostanze di cui al comma 4, su istanza di chiunque sia venuto a conoscenza dello stato di incapacità del soggetto interessato, il giudice tutelare provvede alla nomina del tutore.

6. Il mancato rispetto delle volontà contenute nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1, nonché di quelle espresse dai soggetti legittimati ai sensi del comma 4, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti.

7. Le dichiarazioni di cui al presente articolo nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7 sono formulate con atto scritto di data certa e con sottoscrizione autenticata da due testimoni. Con le medesime forme sono rinnovabili, modificabili o revocabili in qualunque momento. In caso di più dichiarazioni anticipate divergenti, è ritenuta valida quella avente data certa posteriore».

---

### 3.8

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. - (*Dichiarazione anticipata sui trattamenti sanitari*) - 1. Ogni persona capace e maggiore di 16 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di rifiutare tutti i trattamenti sanitari suscettibili di prolungare indefinitamente una condizione di incoscienza o di provocare menomazioni fisiche e psichiche gravi e irreversibili. In particolare può esprimere la propria volontà:

- a) di rifiutare qualsiasi forma di rianimazione o di continuazione dell'esistenza dipendente da apparecchiature;
- b) di non essere sottoposta ad alcun trattamento terapeutico;
- c) di non essere sottoposta all'alimentazione e all'idratazione sia artificiali sia per mano di terzi;
- d) di poter fruire, in caso di gravi sofferenze anche psicologiche, delle opportune cure palliative, anche qualora le stesse possano accelerare l'esito mortale della patologia in atto.

2. La dichiarazione anticipata di volontà di cui al comma 1, nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7, comma 1, sono allegate, in caso di ricovero ospedaliero, alla cartella clinica e sono vincolanti per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. I testimoni, i parenti, le associazioni, ovvero chiunque sia in possesso di copia della dichiarazione anticipata di volontà, possono presentare la stessa ai sanitari in caso di impedimento a esibire l'originale da parte della persona interessata o del suo fiduciario, se nominato, e possono chiederne ricevuta ai sensi del comma 2.

4. Nel caso in cui la persona da sottoporre al trattamento sanitario versi nello stato di incapacità di accordare o di rifiutare il proprio consenso, si ha riguardo alle volontà espresse nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1 e, in subordine, a quelle manifestate dal fiduciario nominato ai sensi dell'articolo 7, o, in mancanza di questo, ove siano stati nominati, dall'amministratore di sostegno o dal tutore.

5. Ove non ricorrano le circostanze di cui al comma 4, su istanza di chiunque sia venuto a conoscenza dello stato di incapacità del soggetto interessato, il giudice tutelare provvede alla nomina del tutore.

6. Il mancato rispetto delle volontà contenute nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1, nonché di quelle espresse dai soggetti legittimati ai sensi del comma 4, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti.

7. Le dichiarazioni di cui al presente articolo nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7 sono formulate con atto scritto di data certa e con sottoscrizione autenticata da due testimoni. Con le medesime forme sono rinnovabili, modificabili o revocabili in qualunque momento. In caso di più dichiarazioni anticipate divergenti, è ritenuta valida quella avente data certa posteriore».

---

### 3.4

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (Dichiarazione anticipata sui trattamenti sanitari) - 1. Ogni persona capace e maggiore di 18 anni ha la facoltà di redigere



una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di rifiutare tutti i trattamenti sanitari suscettibili di prolungare indefinitamente una condizione di incoscienza o di provocare menomazioni fisiche e psichiche gravi e irreversibili. In particolare può esprimere la propria volontà:

- a) di rifiutare qualsiasi forma di rianimazione o di continuazione dell'esistenza dipendente da apparecchiature;
- b) di non essere sottoposta ad alcun trattamento terapeutico;
- c) di non essere sottoposta all'alimentazione e all'idratazione sia artificiali sia per mano di terzi;
- d) di poter fruire, in caso di gravi sofferenze anche psicologiche, delle opportune cure palliative, anche qualora le stesse possano accelerare l'esito mortale della patologia in atto.

2. La dichiarazione anticipata di volontà di cui al comma 1, nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7, comma 1, sono allegate, in caso di ricovero ospedaliero, alla cartella clinica e sono vincolanti per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. I testimoni, i parenti, le associazioni, ovvero chiunque sia in possesso di copia della dichiarazione anticipata di volontà, possono presentare la stessa ai sanitari in caso di impedimento a esibire l'originale da parte della persona interessata o del suo fiduciario, se nominato, e possono chiederne ricevuta ai sensi del comma 2.

4. Nel caso in cui la persona da sottoporre al trattamento sanitario versi nello stato di incapacità di accordare o di rifiutare il proprio consenso, si ha riguardo alle volontà espresse nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1 e, in subordine, a quelle manifestate dal fiduciario nominato ai sensi dell'articolo 7, o, in mancanza di questo, ove siano stati nominati, dall'amministratore di sostegno o dal tutore.

5. Ove non ricorrano le circostanze di cui al comma 4, su istanza di chiunque sia venuto a conoscenza dello stato di incapacità del soggetto interessato, il giudice tutelare provvede alla nomina del tutore.

6. Il mancato rispetto delle volontà contenute nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1, nonché di quelle espresse dai soggetti legittimati ai sensi del comma 4, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti.

7. Le dichiarazioni di cui al presente articolo nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7 sono formulate con atto scritto di data certa e con sottoscrizione autenticata da due testimoni. Con le medesime forme sono rinnovabili, modificabili o revocabili in qualunque momento. In caso

di più dichiarazioni anticipate divergenti, è ritenuta valida quella avente data certa posteriore».

### 3.5

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Dichiarazione anticipata sui trattamenti sanitari*) - 1. Ogni persona capace e maggiore di 18 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di accettare o rifiutare trattamenti sanitari quali in particolare: rianimazione, dipendenza da apparecchiature e da ausili sanitari.

2. La dichiarazione anticipata di volontà di cui al comma 1, nonché la nomina del fiduciario, sono allegate, in caso di ricovero ospedaliero, alla cartella clinica e sono vincolanti per i sanitari. Dell'avvenuta ricezione è data ricevuta scritta al paziente, ai testimoni e al fiduciario, se nominato.

3. Nel caso in cui la persona da sottoporre al trattamento sanitario versi nello stato di incapacità di accordare o di rifiutare il proprio consenso, si ha riguardo alle volontà espresse nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1 e, in subordine, a quelle manifestate dal fiduciario, o, in mancanza di questo, ove siano stati nominati, dall'amministratore di sostegno o dal tutore.

4. Il mancato rispetto delle volontà contenute nella dichiarazione anticipata di cui al comma 1, nonché di quelle espresse dai soggetti legittimati ai sensi del comma 3, è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti.

5. Le dichiarazioni di cui al presente articolo nonché la nomina del fiduciario di cui all'articolo 7 sono formulate con atto scritto di data certa e con sottoscrizione autenticata da due testimoni. Con le medesime forme sono rinnovabili, modificabili o revocabili in qualunque momento. In caso di più dichiarazioni anticipate divergenti, è ritenuta valida quella avente data certa posteriore».

**3.6**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Dichiarazione anticipata sui trattamenti sanitari*) - 1. Ogni persona capace e maggiore di 18 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di accettare o rifiutare trattamenti sanitari quali in particolare: rianimazione, interventi medici e chirurgici che comportino la dipendenza da apparecchiature e da ausili sanitari. In caso di più dichiarazioni anticipate divergenti, è ritenuta valida quella avente data certa posteriore».

---

**3.7**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Dichiarazione anticipata sui trattamenti sanitari*) - 1. Ogni persona capace e maggiore di 18 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita ed esprimere il proprio consenso circa i trattamenti sanitari cui essere sottoposto».

---

**3.10**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 3. – (*Contenuti e limiti delle dichiarazioni anticipate di trattamento*) - 1. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il dichiarante esprime la propria volontà in merito ai trattamenti sanitari e di fine vita in previsione di un'eventuale futura perdita della propria capacità di intendere e di volere.

2. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, esprime il proprio consenso o il proprio rifiuto, eventualmente condizionati all'instaurarsi o al sopravvenire di specifiche condizioni cliniche, circa l'attivazione, la non attivazione o la sospensione

di trattamenti sanitari, purché in conformità a quanto prescritto dalla legge e dal codice di deontologia medica.

3. Il soggetto può, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiarare di accettare o meno di essere sottoposto a trattamenti sanitari, anche se il medico ritenga possano essergli di giovamento. Può altresì dichiarare di accettare o meno trattamenti sanitari che, anche a giudizio del medico abbiano potenziale, ma non evidente carattere di accanimento terapeutico.

4. Nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari in quanto di carattere sproporzionato, futili, sperimentali, altamente invasive o altamente invalidanti.

5. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto non può richiedere prestazioni che integrino le fattispecie di cui agli articoli 575, 579, 580 del codice penale. Fatto salvo quanto stabilito nell'articolo due, commi 6 e 7, in assenza di dichiarazioni anticipate di trattamento sono garantite tutte le terapie finalizzate alla tutela della vita e della salute, ad eccezione esclusiva di quelle configurabili come accanimento terapeutico.

6. L'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui lo scienza e lo tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita, e non possono dunque ritenersi, di per sé, accanimento terapeutico. Quando il paziente sia in stato di incoscienza, alimentazione ed idratazione possono essere eccezionalmente sospese o non attivate nel caso in cui le stesse determinino o protraggano una condizione clinica che il paziente abbia dichiarato, in una dichiarazione anticipata di trattamento, incompatibile con lo propria concezione di dignità personale, a condizione che in tale dichiarazione egli abbia espressamente accettato l'eventualità di una non attuazione di detti trattamenti, con piena consapevolezza delle implicazioni di tale scelta.

7. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il soggetto non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano. La valutazione dello stato clinico è formulata da un collegio medico formato da cinque medici: neurofisiologo o, qualora non fosse presente nella regione, medico con professionalità equivalente, neuroradiologo o, qualora non fosse presente nella regione, medico con professionalità equivalente, medico curante, anestesista-rianimatore e medico-specialista della patologia.

Tali medici, ad eccezione del medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della Asl di competenza regionale».

**3.12**

CHIAROMONTE, Ignazio MARINO, BIANCHI, BASSOLI, BOSONE, COSENTINO, Leopoldo Di GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

*Al comma 1, premettere il seguente:*

«01. Ai sensi della presente legge si intende per:

a) dichiarazioni anticipate di trattamento: l'atto scritto con il quale taluno dispone in merito ai trattamenti sanitari, nonché in ordine all'uso del proprio corpo o di parte di esso, nei casi consentiti dalla legge, alle modalità di sepoltura e alla assistenza religiosa;

b) trattamento sanitario: ogni trattamento sanitario praticato, con qualsiasi mezzo, per scopi connessi alla tutela della salute, a fini terapeutici, diagnostici, palliativi nonché estetici;

c) privo di capacità decisionale: colui che, anche temporaneamente, non è in grado di comprendere le informazioni di base circa il trattamento sanitario ed apprezzare le conseguenze che ragionevolmente possono derivare dalla propria decisione».

---

**3.13**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

*Al comma 1, premettere il seguente:*

«01. Per "dichiarazione anticipata di trattamento" si intende l'atto scritto con il quale ciascuno può disporre in merito ai trattamenti sanitari, nonché in ordine all'uso del proprio corpo o di parti di esso dopo la morte, incluse le disposizioni relative all'eventuale donazione del proprio corpo, di organi o tessuti a scopo di trapianto, ricerca o didattica, alle modalità di sepoltura e alla assistenza religiosa».

---

**3.14**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

*Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:*

«1. La dichiarazione anticipata di trattamento è l'atto, scritto per intero, datato e sottoscritto dal soggetto interessato, con il quale il soggetto stesso dispone in ordine ai trattamenti sanitari, nonché in ordine all'uso del proprio corpo o di parti di esso dopo la morte, incluse le disposizioni relative all'eventuale donazione del proprio corpo, di organi o tessuti a scopo di trapianto, ricerca o didattica, alle modalità di sepoltura ed all'assistenza religiosa. La sottoscrizione deve essere posta alla fine delle disposizioni. La data deve contenere l'indicazione del giorno, mese e anno.

2. L'atto scritto contenente la dichiarazione anticipata di trattamento, una volta formato, deve essere unito alla cartella clinica, di cui costituisce

parte integrante. La cartella clinica indica nel frontespizio la presenza o meno di dichiarazioni anticipate di trattamento».

---

### 3.15

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Ogni persona capace e maggiore di 15 anni ha la facoltà di redigere una dichiarazione anticipata di volontà, che rimane valida e vincolante per i medici curanti anche nel caso che sopravvenga una perdita della capacità naturale o una perdita della facoltà di comunicare, con la quale dà disposizione per il proprio fine vita. A tal fine la medesima persona può, nei casi indicati nella dichiarazione stessa, esprimere la propria volontà di rifiutare tutti i trattamenti sanitari suscettibili di prolungare indefinitamente una condizione di incoscienza o di provocare menomazioni fisiche e psichiche gravi e irreversibili».

---

### 3.16

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Le dichiarazioni anticipate di trattamento sono obbligatorie e vincolanti; sono redatte in forma scritta con atto avente data certa e firma del soggetto interessato che non versi in stato di incapacità di intendere e di volere; esse sono raccolte da un notaio od altro pubblico ufficiale investito di poteri certificatori della provenienza dell'atto, comunque sempre a titolo gratuito. Alla redazione della dichiarazione interviene un medico abilitato all'esercizio della professione che sottoscrive la dichiarazione».

---

### 3.17

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Le Dichiarazioni Anticipate di trattamento sono vincolanti per i medici, gli infermieri ed ogni altro soggetto coinvolto, a qualsiasi titolo, nella cura del paziente. Le DAT devono essere redatte in forma scritta con atto avente data certa e firma del soggetto interessato maggiorenne, in piena capacità di intendere e di volere dopo una compiuta e puntuale informazione medico clinica, e possono essere raccolte da un notaio.

---

**3.18**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Il fiduciario appone la propria firma autografa al testo contenente le dichiarazioni anticipate. La sottoscrizione delle dat comporta per il fiduciario l'onere vincolante di tutelarne il rispetto».

---

**3.19**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. Nella Dichiarazione Anticipata di Trattamento è possibile la nomina di un fiduciario, maggiorenne, capace di intendere e di volere, che opera sempre e solo secondo le intenzioni legittimamente esplicitate dal soggetto nelle dichiarazioni anticipate, per farne esigere il rispetto in ogni circostanza».

---

**3.20**

BASSOLI, Ignazio MARINO, BIANCHI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, CASSON, ADAMO

*Al comma 1, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria volontà vincolante, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione,» ed al comma 2, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria volontà vincolante».*

---

**3.21**

Ignazio MARINO, BASSOLI, BIANCHI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, CASSON, ADAMO

*Al comma 1, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria decisione vincolante, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione,» ed al comma 2, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria decisione».*

---

**3.22**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 1, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «le proprie volontà».*

---

**3.23**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 1, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria volontà».*

---

**3.24**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 1, sostituire la parola: «orientamento» con le seguenti: «consenso informato».*

---

**3.25**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 1, sostituire la parola: «orientamento» con la seguente: «consenso».*

---

**3.26**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

*Al comma 1, sopprimere le parole: «e di fine vita».*

---

**3.27**

NANIA

*Al comma 1, sopprimere le parole: «e di fine vita».*

---



**3.28**

DELLA MONICA, CASSON, MARITATI, CHIAROMONTE

*Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «e di volere» con le seguenti: «o di volere».*

---

**3.29**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 1, dopo le parole: «intendere e volere» inserire le seguenti: «ed esprime la propria preferenza sulla nazione in cui tali cure dovranno essere prestate».*

---

**3.30**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

---

**3.31**

COSENTINO, BASSOLI, Leopoldo DI GIROLAMO, BIANCHI, BOSONE, CHIAROMONTE, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

*Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

---

**3.32**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 1, dopo le parole: «dichiarazione anticipata di trattamento» inserire le seguenti: «ovvero, in sua mancanza, abbia comunque manifestato davanti a testimoni una chiara ed inequivocabile volontà rispetto ai trattamenti sanitari e di fine vita».*

---

**3.33**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 1, dopo le parole: «dichiarazione anticipata di trattamento» inserire le seguenti: «ovvero, in sua mancanza, abbia comunque manifestato davanti a testimoni, ovvero davanti al suo medico curante*

una chiara ed inequivocabile volontà rispetto ai trattamenti sanitari e di fine vita».

---

**3.34**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 1, sopprimere le parole da: «è esclusa» fino alla fine del comma, e sostituirle con le seguenti: «questa è da ritenersi vincolante».*

---

**3.40**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 2.*

---

**3.41**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Le Dichiarazioni Anticipate di trattamento sono obbligatorie e vincolanti, sono redatte in forma scritta con atto avente data certa e firma del soggetto interessato maggiorenne, in piena capacità di intendere e di volere dopo una compiuta e puntuale informazione medico clinica, e sono raccolte esclusivamente da un notaio a titolo gratuito. Alla redazione della dichiarazione, qualora il paziente lo richieda, interviene un medico abilitato all'esercizio della professione che sottoscrive la Dichiarazione Anticipata di Trattamento».

---

**3.42**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Nella Dichiarazione Anticipata di Trattamento il soggetto dichiara il proprio orientamento circa l'attivazione, la non attivazione, la disattivazione di specifici trattamenti sanitari, che egli, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medicoclinica, è legittimato dalla legge e dal codice di deontologia medica a sottoporre al proprio medico curante».

---

**3.43**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto dichiara il proprio orientamento circa l'attivazione e non attivazione di specifici trattamenti sanitari, che egli, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, è legittimato dalla legge e dal codice di deontologia medica a sottoporre al proprio medico curante».

---

**3.44**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Nella dichiarazione anticipata di trattamento il soggetto dichiara le proprie disposizioni circa l'attivazione e non attivazione di specifici trattamenti sanitari, che egli, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, è legittimato dalla legge e dal codice di deontologia medica a notificare al proprio medico curante».

---

**3.45**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il soggetto può, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiarare di accettare o meno di essere sottoposto a trattamenti sanitari sperimentali invasivi o ad alta rischiosità, che il medico ritenga possano essergli di giovamento, può altresì dichiarare di accettare o meno trattamenti sanitari che, anche a giudizio del medico avessero potenziale, ma non sicuro carattere di accanimento terapeutico. Tali decisioni sono vincolanti per il medico».

---

**3.46**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il soggetto può rifiutare qualsiasi forma di rianimazione o di continuazione dell'esistenza dipendente da apparecchiature».

---

**3.47**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 2 sostituire le parole: «di intendere e di volere» con le seguenti: «di intendere e di volere».*

---

**3.48**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 2 sopprimere le parole: «, dichiara il proprio orientamento circa l'attivazione o non attivazione di trattamenti sanitari, purché in conformità a quanto prescritto dalla legge e dal codice di deontologia medica».*

---

**3.49**

NANIA

*Al comma 2, sostituire le parole da: «il proprio orientamento» fino a: «deontologia medica» con le seguenti: «a quali trattamenti sanitari non intende sottoporsi per la tutela della propria salute».*

---

**3.50**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 2, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria esplicita volontà».*

---

**3.51**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 2, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «le proprie volontà».*

---

**3.52**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 2, sostituire le parole: «il proprio orientamento» con le seguenti: «la propria volontà».*

---

**3.53**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 2, sostituire la parola: «orientamento» con le seguenti: «consenso informato».*

---

**3.54**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 2, sostituire la parola: «orientamento» con la seguente: «consenso».*

---

**3.55**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 2, dopo le parole: «circa l'attivazione» sono aggiunte: «, la sospensione».*

---

**3.56**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 2, sopprimere le parole da: «purché» fino alla fine del comma.*

---

**3.57**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 2, sopprimere le parole: «dalla legge e».*

---

**3.58**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 2, sopprimere le parole: «e dal codice di deontologia medica».*

---

**3.78**

SACCOMANNO

*Sopprimere il comma 3.*

---

**3.59**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 3.*

---

**3.60**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Nella Dichiarazione anticipata di trattamento il dichiarante esprime le proprie disposizioni in merito ai trattamenti sanitari e di fine vita in previsione di una eventuale futura perdita della propria capacità di intendere e di volere».

---

**3.61**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il paziente può decidere di non essere sottoposto ad alcun trattamento terapeutico».

---

**3.62**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il soggetto contro la sua volontà non può essere sottoposto all'alimentazione e all'idratazione sia artificiali sia per mano di terzi».

---

**3.63**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il soggetto o persona fiduciaria di esso, possono, in qualunque momento dichiarare di accettare o meno di essere sottoposto o continuare ad essere sottoposto a trattamenti sanitari invasivi che il medico ritenga possano essergli di giovamento, escludendo così a proprio insindacabile giudizio ogni intervento configurabile secondo la propria convinzione ad un intervento di accanimento terapeutico».

---

**3.64**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il soggetto può, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiarare di accettare o meno di essere sottoposto a trattamenti sanitari di qualunque genere, straordinari ed ordinari, sperimentali, invasivi o ad alta rischiosità, che il medico ritenga possano essergli di giovamento, può altresì dichiarare di accettare o meno trattamenti sanitari che, anche a giudizio del medico, avessero potenziale, ma non sicuro carattere di accanimento terapeutico».

---

**3.65**

PARDI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il soggetto può, in stato di piena capacità di intendere e di volere e in situazione di compiuta informazione medico-clinica, dichiarare di accettare o no di essere sottoposto a trattamenti sanitari, può altresì dichiarare di accettare o no trattamenti sanitari che, anche a giudizio del medico, abbiano potenziale ma non evidente carattere di accanimento terapeutico».

---

**3.73**

NANIA

*Al comma 3, sostituire le parole: «dichiarare di accettare o meno» con la seguente: «rifiutare». Sostituire le parole: «dichiarare di accettare o meno» con le seguenti: «rifiutare anche».*

---

**3.66**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 3, sostituire le parole:* «o meno di essere sottoposto a trattamenti sanitari, anche se il medico ritenga possano essergli di giovamento. Può altresì dichiarare di accettare o meno trattamenti sanitari che, anche a giudizio del medico, abbiano potenziale, ma non evidente carattere di accanimento terapeutico» *con le seguenti:* «o rifiutare di essere sottoposto a trattamenti sanitari sperimentali invasivi o ad alta rischiosità, che il medico ritenga di poter applicare. Può altresì dichiarare di accettare o rifiutare trattamenti sanitari che a proprio giudizio abbiano carattere di accanimento terapeutico».

---

**3.67**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 3, dopo le parole:* «sottoposto a trattamenti sanitari» *inserire le seguenti:* «sperimentali invasivi o ad alta rischiosità».

---

**3.68**

BIANCONI, TOFANI, DI STEFANO

*Al comma 3 sopprimere le parole da:* «anche se» *fino alla fine del comma.*

---

**3.69**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 3, sostituire le parole:* «se il medico ritenga possano essergli di giovamento» *con le seguenti:* «di fronte al parere contrario del medico».

---

**3.70**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 3, dopo il primo periodo, inserire il seguente:* «In questo caso il medico allega alla dichiarazione del soggetto una dichiarazione dalla quale risulti il suo parere difforme, motivandolo».

---



**3.71**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 3, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «In questo caso il medico può allegare una dichiarazione in tal senso».*

---

**3.72**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 3, dopo il primo periodo, inserire il seguente: «Quando il medico ritenga di non condividere la scelta del soggetto, può chiedergli di rinviare di 24 ore la dichiarazione, ma se, trascorso tale periodo il soggetto mantiene ferma la sua intenzione, questa diviene vincolante».*

---

**3.74**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*All'articolo 3, comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «accanimento terapeutico» inserire: «Il soggetto può scegliere la futura struttura di ricovero. Nel caso la struttura di ricovero fosse all'estero il trasporto sarà gratuito e comunque facilitato».*

---

**3.75**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «In questo caso il medico, se lo ritiene opportuno allega alla cartella clinica o alla dichiarazione del soggetto la sua valutazione del caso».*

---

**3.76**

RIZZI, MONTANI

**Ritirato**

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

*«3-bis. La dichiarazione anticipata di trattamento può altresì contenere indicazioni favorevoli o contrarie all'assistenza religiosa, alla donazione degli organi ed alla cessione del proprio cadavere per la ricerca scientifica e l'aggiornamento professionale».*

---

**3.77**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 4.*  

---

**3.79**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. In attuazione del diritto a rifiutare trattamenti sanitari non voluti nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari».

---

**3.80**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. In attuazione dei principi contenuti nell'articolo 32 della Costituzione circa il diritto di rifiutare trattamenti sanitari nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari».

---

**3.81**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto a tutte o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari».

---

**3.82**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Nella DAT può essere espressa la rinuncia da parte del soggetto ad ogni trattamento sanitario e assistenziale. Possono essere altresì inserite le proprie volontà in materia di assistenza religiosa e donazione post mortem di tutti o di alcuni suoi organi».

---

**3.83**

PORETTI, PERDUCA, BONINO

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Nella DAT può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari in quanto di carattere sproporzionato, futili, sperimentali, altamente invasive e invalidanti, e di carattere contrario alle proprie volontà. Possono essere altresì inserite indicazioni da parte del redattore favorevoli o contrarie all'assistenza religiosa e alla donazione post mortem di tutti o di alcuni suoi organi».

---

**3.84**

ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, MASCITELLI, PARDI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Nella dichiarazione anticipata di trattamento può essere esplicitata la rinuncia da parte del soggetto a tutti i trattamenti sanitari o ad alcuni di questi».

---

**3.85**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 4, sostituire la parola: «esplicitata» con la seguente: «espressa».*

---

**3.86**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 4, sostituire la parola: «esplicitata» con la seguente: «dichiarata».*

---

**3.87**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 4, sostituire le parole: «ad ogni o ad alcune forme particolari di trattamenti sanitari» con le seguenti: «ad ogni trattamento sanitario (compresa idratazione e alimentazione artificiali)».*

---

**3.88**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 4, sopprimere le parole: «in quanto di carattere sproporzionato, futili, sperimentali, altamente invasive o altamente invalidanti».*

---

**3.89**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 4, sostituire le parole: «in quanto» con le seguenti: «che secondo il proprio giudizio appaiano insopportabili,».*

---

**3.90**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 4, dopo le parole: «sanitari in quanto» inserire le seguenti: «dal soggetto ritenute».*

---

**3.91**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 4, sostituire le parole: «in quanto» con le seguenti: «da lui ritenute».*

---

**3.92** (testo 2)

RUTELLI, BIANCHI, BOSONE, DE SENA, GUSTAVINO, LUSI, BAIO, SERRA

*Al comma 4, sopprimere la parola «futili» e sostituire le parole: «sperimentali, altamente invasive o altamente invalidanti» con le seguenti: «o sperimentale».*

---

**3.93**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 4, dopo le parole: «invasive e altamente invalidanti», inserire le seguenti: «e, comunque, ritenute dal paziente lesive della propria dignità umana. Possono essere altresì inserite indicazioni da parte del redattore favorevoli o contrarie all'assistenza religiosa, alla donazione post*

mortem di tutti o di alcuni suoi organi, alla cremazione e all'eventuale spargimento delle ceneri».

---

**3.94**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 4, dopo le parole: «invasive e altamente invalidanti», inserire le seguenti: «o contrarie alla conservazione della propria dignità di essere umano. Possono essere altresì inserite indicazioni da parte del redattore favorevoli o contrarie all'assistenza religiosa e alla donazione post mortem di tutti o di alcuni suoi organi».*

---

**3.95**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 4 dopo, le parole: «altamente invasive e invalidanti» inserire le seguenti: «Può essere altresì esplicitata la rinuncia a ogni trattamento di carattere sanitario e assistenziale».*

---

**3.96**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «anche alla luce della comune e condivisa esperienza clinica».*

---

**3.97**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «secondo il parere motivato del medico curante».*

---

**3.98**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 5.*

---

**3.99**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Fermo restando quanto previsto dai commi 6 e 7 dell'articolo 2, in caso di assenza di dichiarazione anticipata di trattamento ovvero di assenza, decesso, o incapacità del fiduciario, ovvero di impossibilità oggettiva di sentire quest'ultimo, i soggetti legittimati ad esprimere il consenso sono nell'ordine il coniuge non separato legalmente o di fatto, il convivente, i figli maggiorenni, i genitori, i parenti entro il quarto grado del paziente».

---

**3.100**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Nella DAT il soggetto può inserire la rinuncia a qualsiasi trattamento medico anche qualora tale rinuncia configuri una forma omissiva di eutanasia, ovvero qualora il rispetto di tale dichiarazione anticipata di volontà di trattamento conduca con ragionevole certezza alla morte del paziente».

---

**3.101**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Nella DAT il soggetto può inserire indicazioni finalizzate all'eutanasia attiva o omissiva».

---

**3.102**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 5, sopprimere la parola: «non».***3.103**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Al comma 5, sostituire le parole da: «può inserire» fino alla fine del periodo con le seguenti: «è soggetto ad alcuna limitazione, ma non può*

dare disposizioni che coinvolgano la responsabilità, di carattere penale, di terze persone».

---

**3.104**

FOSSON, CINTOLA, D'ALIA (\*)

*Al comma 5 sopprimere il secondo periodo.*

---

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta.

---

**3.105**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 5, sopprimere le parole: «ad eccezione esclusiva di quelle configurate come accanimento terapeutico».*

---

**3.106**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 6.*

---

**3.107**

ASTORE, BELISARIO, PARDI, CAFORIO, MASCITELLI

*Sopprimere il comma 6.*

---

**3.108**

Ignazio MARINO, VERONESI, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 6.*

---

**3.109**

MICHELONI, PORETTI

*Sopprimere il comma 6.*

---

**3.110**

Ignazio MARINO, VERONESI, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. In base all'articolo 32, comma 2 della Costituzione, ogni trattamento sanitario può essere rifiutato dalla persona nella dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.111**

MARITATI, CASSON, DELLA MONICA, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'alimentazione e l'idratazione possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.112**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione artificiale possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.113**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'alimentazione e l'idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.114**

FRANCO Vittoria

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---



**3.115**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente possono formare oggetto di Dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.116**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di cura e di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze e possono formare oggetto di Dichiarazione anticipata di trattamento in quanto trattamento invasivo».

---

**3.117**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, possono essere in taluni casi (specificati dalla scienza medica, nell'ambito di patologie neurodegenerative ad esempio) forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze e non possono formare oggetto di Dichiarazione anticipata di trattamento. Possono essere, al contrario, oggetto di DAT nel caso in cui il loro impiego, nell'ambito di situazioni comatose irreversibili, non possa essere di alcuna efficacia medica, né in vista di un miglioramento della situazione clinica del paziente, né come strumenti inquadabili nelle terapie del dolore».

---

**3.118**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme terapeutiche,

finalizzate a tenere in vita il paziente *sine die*, e devono poter essere oggetto di Dichiarazione Anticipata di Trattamento».

---

**3.119**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente ed essendo la scienza e la tecnica in continua evoluzione, non possono essere considerate da sempre e per sempre forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze, per cui i medici, così come indicato dal comitato per la bioetica, pur tenendo in considerazione le direttive anticipate di trattamento espresse dall'interessato comprensive dell'accettazione o rifiuto dell'alimentazione ed idratazione, dovranno giustificare per iscritto le azioni che violeranno questa volontà».

---

**3.120**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze e non possono formare oggetto di Dichiarazione Anticipata di Trattamento. Il paziente può, in ogni caso, rifiutarle».

---

**3.121**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono considerate forme terapeutiche e, come tali, possono essere rifiutate dal paziente, anche attraverso l'inserimento di specifiche indicazioni in tal senso nella DAT».

---

**3.122**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione artificiali, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente e per tanto gestite esclusivamente da specialisti in materia, sono da considerarsi in tutto e per tutto interventi terapeutici, quindi passibili di rifiuto come ogni altra forma terapeutica».

---

**3.123**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione artificiale, in quanto trattamenti sanitari, possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.124**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione artificiale, in quanto trattamenti sanitari, come riconosciuto dalla scienza medica, possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.125**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione artificiale, trattamenti sanitari, possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.126**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione sono trattamenti sanitari. Esse possono formare oggetto di Dichiarazione Anticipata di Trattamento».

---

**3.127**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione ed idratazione sono trattamenti sanitari, come riconosciuto dalla scienza medica. Pertanto possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.128**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Alimentazione, idratazione e ventilazione artificiali o forzate, fornite al paziente incapace di provvedere autonomamente alla respirazione e/o alla deglutizione nelle diverse forme di cui la scienza e la tecnica dispongono, sono forme di trattamento terapeutico e possono quindi formare oggetto di Dichiarazione Anticipata di Trattamento».

---

**3.129**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'alimentazione ed idratazione, in qualunque forma somministrate, possono formare oggetto di Dichiarazione Anticipata di Trattamento a prescindere dalla loro qualificazione formale e dalla loro assimilazione a trattamenti sanitari».

---

**3.130**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'alimentazione e l'idratazione forzate, intese come interventi medici tesi a somministrare, per vie diverse da quelle naturali, sostanze chimiche nutrienti e/o idratanti, sono forme di terapia medica del tutto assimilabili ad ogni altro trattamento sanitario. Come tali possono essere oggetto di Dichiarazione di Trattamento Anticipato».

---

**3.131**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. La nutrizione e l'idratazione artificiale sono trattamenti sanitari attuati attraverso una sonda gastrica e/o un intervento chirurgico tipo PEG, che necessitano del consenso informato da parte del paziente e possono formare oggetto della dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.132**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. La persona può dichiarare il rifiuto a forme di sostegno vitale quando la loro messa in atto non sia in grado di alleviare la sofferenza fisica, che è dovere del medico contrastare con i più opportuni provvedimenti terapeutici disponibili».

---

**3.133**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. In via generale e conclusiva, nel rispetto del proprio diritto costituzionale alla dignità umana e della libertà di rifiuto di trattamenti non ritenuti dal soggetto necessari e/o idonei e/o adeguati o comunque non rispondenti al proprio intimo volere in relazione alla condizione fisica oggetto del presente testo normativo, nella DAT può essere esplicitata la rinuncia da parte dell'individuo a qualsivoglia tipologia di trattamento sanitario non desiderato».

---

**3.134**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Rientrano nella previsione di cui al precedente comma 3 anche le forme di alimentazione ed idratazione forzata, nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente».

---

**3.135**

FINOCCHIARO, ZANDA, LATORRE, LEGNINI, PEGORER, SOLIANI, GASBARRI, MARINI, CHITI, ADRAGNA, AMATI, MONGIELLO, STRADIOTTO, BASSOLI, CABRAS, DE LUCA, FIORONI, FOLLINI, INCOSTANTE, LEDDI, MARINARO, MARINO Mauro Maria, PORETTI, RANUCCI, Paolo ROSSI, VITA, BIANCHI, BOSONE, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo Di GIROLAMO, MARINO Ignazio

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. L'idratazione e la nutrizione, indicate nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, sono da considerarsi sostegno vitale e sono comunque e sempre assicurate al paziente in qualunque fase della vita. Nell'ambito del principio di autodeterminazione, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, è ammessa l'eccezionalità del caso in cui la sospensione di idratazione e nutrizione sia espressamente oggetto della dichiarazione anticipata di trattamento».

**3.136**

SOLIANI

*Sostituire il comma 6 con i seguenti:*

«6. Alimentazione e idratazione sono forme di sostegno vitale. Qualora il rifiuto di alimentazione ed idratazione artificiale sia stato espressamente oggetto della dichiarazione anticipata di trattamento, tale dichiarazione deve intendersi come vincolante per le decisioni che il fiduciario, ove nominato, dovrà concordare con il medico curante e con i familiari.

*6-bis.* La dichiarazione anticipata di trattamento potrà essere disattesa solo nel caso di motivate prospettive di beneficio terapeutico per il paziente, da riportarsi nella cartella clinica, la cui valutazione spetta al medico curante che le proporrà al fiduciario, se nominato, e ai familiari, e fino a quando esse siano ragionevolmente attese».

**3.137**

BOSONE, BIANCHI, ADRAGNA, ANDRIA, ARMATO, BIONDELLI, BRUNO, CECCANTI, CERUTI, CHIURAZZI, DE LUCA, DE SENA, DI GIOVAN PAOLO, FIORONI, FOLLINI, GALPERTI, Mariapia GARAVAGLIA, MAZZUCONI, MOLINARI, PAPANIA, PERTOLDI, PROCACCI, Paolo ROSSI, SANNA, SCANU, SERRA, STRADIOTTO, TREU, TONINI, MARINI

*Sostituire il comma 6 con i seguenti:*

«6. L'idratazione e l'alimentazione, indicate nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente, in quanto finalizzate al sostegno vitale, sono comunque e sempre assicurate al paziente in

tutte le fasi della vita. Nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, nei casi di soggetti in stato vegetativo, in cui sia stata accertata l'assenza di attività cerebrale integrativa cortico-sottocorticale secondo i criteri e le modalità stabiliti con apposito provvedimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali da emanarsi entro un anno dall'approvazione della presente legge, sentiti i pareri del Consiglio Superiore di Sanità e delle competenti commissioni parlamentari, l'idratazione e la nutrizione possono essere sospese se espressamente indicato nelle dichiarazioni anticipate di trattamento, ovvero nell'ambito dell'alleanza terapeutica tra medico curante e familiari del paziente. Tali criteri e modalità devono essere rivisti almeno ogni tre anni dal Ministero, sentiti i pareri del Consiglio Superiore di Sanità e delle competenti commissioni parlamentari.

6-bis. L'accertamento di cui al comma 6 è eseguito e certificato da un collegio composto da cinque medici, tra cui un neurologo, uno psichiatra, un neurofisiologo o neurologo con esperienza di lettura EEG, un radiologo con esperienza nel campo delle neuroimmagini, questi nominati dalla Direzione sanitaria dell'azienda sanitaria o ospedaliera di competenza. Fa parte del collegio il medico curante del paziente».

---

**3.138**

PASTORE

*Al comma 6, premettere la seguente parola: «Anche».*

---

**3.139**

RUTELLI, BIANCHI, GUSTAVINO, LUSI, DE SENA, BAIO, SERRA

*Al comma 6, sopprimere le parole da: «In armonia» sino a: «13 dicembre 2006».*

---

**3.140**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6 sopprimere le parole: «In armonia con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006,».*

---

**3.141**

CECCANTI

*Al comma 6 sostituire le parole: «con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità» con le parole: «con l'articolo 32, comma secondo, della Costituzione».*

---

**3.142**

PROCACCI

*Al comma 6, sostituire le parole: «nelle diverse forme in cui la scienza e la tecnica possono fornirle al paziente» con le seguenti: «se somministrate per vie naturali, anche se con l'assistenza di terzi».*

---

**3.143**

Ignazio MARINO, CASSON, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

*Al comma 6, sopprimere le parole: «sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita».*

---

**3.144**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6 sostituire le parole: «sono forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita» con le seguenti: «sono trattamenti sanitari».*

---

**3.145**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 6 sostituire le parole: «sono forme» con le seguenti: «sono trattamenti sanitari», e sopprimere la parola: «non».*

---



**3.146**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6 sopprimere le parole: «e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita».*

---

**3.147**

CASSON, Ignazio MARINO, PORETTI, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

*Al comma 6, sopprimere le parole: «e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita».*

---

**3.148**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6 sopprimere le parole: «e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze».*

---

**3.149**

MASCITELLI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, PARDI

*Al comma 6 sostituire le parole da: «e fisiologicamente» fino a: «vita» con le seguenti: «qualora finalizzate all'alleviamento della sofferenza».*

---

**3.150**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6, sopprimere le parole: «Esse non possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».*

---

**3.151**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6, sostituire le parole: «Esse non possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento.» con le seguenti: «Esse possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento.».*

---

**3.152**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 6, sopprimere la parola: «non».***3.153**

CASSON, DELLA MONICA, MARITATI, CHIAROMONTE

*Al comma 6, secondo periodo, sopprimere la parola: «non».***3.154**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 6, sostituire la parola:«non» con le seguenti: «per questo motivo».***3.155**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 6, sostituire la parola:«non» con le seguenti: «proprio per questo».***3.156**

CECCANTI

*Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «se non con riferimento ai casi di stati vegetativi persistenti».***3.157**

MASCITELLI, ASTORE, BELISARIO, CAFORIO, PARDI

*Al comma 6, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «salvo i casi previsti dalla lettera f), comma 1 dell'articolo 1 della presente legge».***3.158**

PROCACCI

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Qualora l'alimentazione e l'idratazione debbano essere somministrate attraverso me-*

odi che comportano interventi chirurgici e/o procedure mediche invasive, esse possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.159**

PROCACCI

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nei soli casi di diagnosi di stato vegetativo permanente, come accertato dal collegio medico di cui al comma 7, qualora l'alimentazione e l'idratazione debbano essere somministrate attraverso metodi che comportano interventi chirurgici e/o procedure mediche invasive, esse possono formare oggetto di dichiarazione anticipata di trattamento».*

---

**3.160**

BIANCHI, GUSTAVINO, LUSI, DE SENA

*Dopo il comma 6, inserire il seguente:*

«6-bis. Nell'ambito del principio di autodeterminazione e nel rispetto del secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione, è ammessa, in deroga a quanto previsto dal comma 6, la sospensione di idratazione ed alimentazione, qualora si verifichi perdita irreversibile e duratura della funzione propria dell'individuo di assorbimento e metabolismo. Tale valutazione deve essere formulata ai sensi dell'articolo 3, comma 7, e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, commi 2 e 5, della presente legge».

---

**3.161**

BAIO, GUSTAVINO

*Dopo il comma 6, inserire il seguente:*

«6-bis. In armonia con quanto previsto dall'articolo 6, commi 2 e 5, della presente legge, la sospensione di idratazione ed alimentazione, è possibile solo qualora si verifichi perdita irreversibile e duratura della funzione propria dell'individuo di assorbimento e di metabolismo. Tale valutazione deve essere formulata ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo».

---

**3.162**

BOSONE, BIANCHI, ADRAGNA, ANDRIA, ARMATO, BIONDELLI, BRUNO, CECCANTI, CHIURAZZI, DE LUCA, DE SENA, DI GIOVAN PAOLO, D'UBALDO, FIORONI, GALPERTI, Mariapia GARAVAGLIA, GUSTAVINO, MOLINARI, PAPANIA, PERTOLDI, PROCACCI, Paolo ROSSI, RUSCONI, SANNA, SCANU, SERRA, STRADIOTTO, TONINI, MARINI

*Al comma 6, aggiungere, in fine i seguenti periodi:* «Nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, nei casi di soggetti in stato vegetativo, in cui sia stata accertata l'assenza di attività cerebrale integrativa cortico-sottocorticale secondo i criteri e le modalità stabiliti con apposito provvedimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali da emanarsi entro un anno dall'approvazione della presente legge, sentiti i pareri del Consiglio Superiore di Sanità e delle competenti commissioni parlamentari, l'idratazione e la nutrizione possono essere modulate fino anche alla sospensione nell'ambito dell'interazione e della comune valutazione tra medico curante, l'eventuale fiduciario o i familiari del paziente.

Tali criteri e modalità devono essere rivisti almeno ogni tre anni dal Ministero, sentiti i pareri del Consiglio Superiore di Sanità e delle competenti commissioni parlamentari».

*Conseguentemente dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

«6-bis. L'accertamento di cui al comma 6 è eseguito e certificato da un collegio composto da cinque medici, tra cui un neurologo, uno psichiatra, un neurofisiologo o neurologo con esperienza di lettura EEG, un radiologo con esperienza nel campo delle neuroimmagini, questi nominati dalla Direzione sanitaria dell'azienda sanitaria o ospedaliera di competenza. Fa parte del collegio il medico curante del paziente».

**3.163**

RUTELLI, LUSI, GUSTAVINO, DE SENA, SERRA

*Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nelle fasi terminali della vita, il medico curante decide commisurando la loro modulazione e la via di somministrazione alle condizioni del paziente, non dando corso ad accanimento terapeutico ed avendo cura di dialogare con l'eventuale fiduciario e i familiari».

**3.200 (già 2.77)**

GUSTAVINO

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. Non costituisce in nessun caso trattamento terapeutico l'uso di ausili tecnici che consentono l'alimentazione o l'idratazione. Tali ausili possono essere rimossi quando l'idratazione e l'alimentazione non risultino più efficaci nel fornire al paziente i fattori nutrizionali necessari alle funzioni fisiologiche essenziali al corpo».

---

**3.164**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Sopprimere il comma 7.*

---

**3.165**

MICHELONI, PORETTI

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. La dichiarazione anticipata di trattamento acquista validità dal momento della sua sottoscrizione e finché non sia revocata o modificata da una successiva dichiarazione anticipata di trattamento».

---

**3.166**

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

*Sostituire il comma 7 con i seguenti:*

«7. La dichiarazione anticipata di trattamento produce effetto dal momento in cui interviene lo stato di incapacità decisionale del disponente.

7- bis. Lo stato di incapacità di intendere o di volere è accertato e certificato da un collegio composto da tre medici, di cui un neurologo, uno psichiatra e un medico specializzato nella patologia di cui è affetto il disponente, designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero.

7-ter. Il medico curante non fa parte del collegio, ma deve essere sentito da quest'ultimo.

7-quater. La certificazione dello stato di incapacità di intendere o di volere, di cui al comma 7, è notificata immediatamente al fiduciario ed all'amministratore di sostegno o al tutore, ove siano stati nominati, o, in mancanza di questi, nell'ordine: al coniuge non separato legalmente o

di fatto, al convivente, ai figli maggiorenni, ai genitori, ai parenti entro il quarto grado».

---

**3.167**

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

*Sostituire il comma 7 con i seguenti:*

«7. La dichiarazione anticipata di trattamento produce effetto dal momento in cui interviene lo stato di incapacità decisionale del disponente.

*7-bis.* Lo stato di incapacità di intendere o di volere è accertato e certificato da un collegio composto da tre medici, di cui un neurologo, uno psichiatra e un medico specializzato nella patologia di cui è affetto il disponente, designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero».

---

**3.168**

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE

*Sostituire il comma 7 con i seguenti:*

«7. La dichiarazione anticipata di trattamento assume rilievo nel momento in cui è accertato che il paziente non è più in grado di intendere e di volere e non vi è più ragionevole speranza di recupero di una sua attività intellettuale. La valutazione di tale stato clinico va formulata da un collegio composto da tre medici, di cui un neurologo, uno psichiatra e un medico specializzato nella patologia da cui è affetto il disponente. Il collegio deve confrontarsi con il fiduciario. In caso di conflitto tra quest'ultimo e il collegio, si deve ricorrere al comitato etico».

---

**3.169**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire le parole: «assume rilievo» con le seguenti: «è vincolante per la struttura sanitaria».*

---

**3.170**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire le parole: «assume rilievo» con le seguenti: «entra in vigore».*

---

**3.171**

BOSONE

*Al comma 7, sopprimere le parole: «in stato vegetativo».*

---

**3.172**BIANCHI, Ignazio MARINO, BOSONE, BASSOLI, CHIAROMONTE, COSENTINO,  
Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, PORETTI, ADAMO

*Al comma 7, sopprimere le parole: «in stato vegetativo».*

---

**3.173**

MALAN

*Al comma 7, sopprimere le parole: «in stato vegetativo».*

---

**3.174 (testo 2)**

RIZZI

*Al comma 7, sostituire le parole: «in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano» con le seguenti: «sia in stato vegetativo o in stato di assenza della coscienza e delle funzioni somatiche, con evidenza clinica di condizioni di persistenza e quindi non sia più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano».*

---

**3.175**

PORETTI, PERDUCA, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7 sostituire le parole: «in stato vegetativo non è più in grado di comprendere le informazioni circa il trattamento sanitario e le sue conseguenze e per questo motivo non può assumere decisioni che lo riguardano.» con le seguenti: «sia incapace di intendere o di volere».*

---

**3.176**

BIANCHI, BOSONE, GUSTAVINO

*Al comma 7, sostituire le parole: «in stato vegetativo» con le seguenti: «per lo stato di malattia in cui versa».*

---

**3.177**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire la parola: «vegetativo» con le seguenti: «di perdita persistente o prolungata di capacità di intendere e volere».*

---

**3.178**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, dopo le parole: «stato vegetativo» inserire le seguenti: «, ovvero in stato di incapacità di intendere e di volere, sia esso temporaneo o permanente,».*

---

**3.179**

BIANCHI, BOSONE, GUSTAVINO

*Al comma 7, dopo le parole: «che lo riguardano.» aggiungere le seguenti: «Il deficit cognitivo nel momento dell'applicazione delle Dichiarazioni anticipate di trattamento deve essere considerato irrevocabile e definitivo».*

---

**3.180**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire il secondo e il terzo periodo con il seguente: «La valutazione dello stato clinico va formulata da un collegio medico formato da tre medici (neurologo, medico curante e medico specialista della patologia) designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero».*

---



**3.181**

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

*Al comma 7, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Lo stato di incapacità di intendere o di volere è accertato e certificato, nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione, da un collegio composto da tre medici, di cui un neurologo, uno psichiatra e un medico specializzato nella patologia di cui è affetto il disponente, designati dalla direzione della struttura sanitaria di ricovero. Il medico curante non fa parte del collegio, ma deve essere sentito da quest'ultimo».*

---

**3.182**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire le parole: «da un collegio medico formato da cinque medici: neurofisiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, neuroradiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, medico curante, anestesista-rianimatore e medico-specialista della patologia. Tali medici, ad eccezione del medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della Asi di competenza regionale» con le seguenti: «dal medico curante, con parere di specialista neurologo».*

---

**3.183**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire le parole: «collegio medico formato da cinque medici: neurofisiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, neuroradiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, medico curante, anestesista-rianimatore e medico specialista nella patologia» con le seguenti: «collegio medico-legale formato da tre medici (neurologo, neurofisiologo o neuroradiologo, il medico curante e medico specialista della patologia)».*

---

**3.184 (testo 2)**

MALAN

*Al comma 7, sostituire le parole da: «da cinque medici» fino alla fine del periodo, con le seguenti: «da un medico legale un anestesista-rianima-*

tore ed un neurologo, sentiti il medico curante e il medico specialista della patologia».

*Conseguentemente, all'articolo 7, comma 5, sostituire le parole da: «: medico legale» fino alla fine del periodo con le seguenti: «composto da un medico legale, un anestesista-rianimatore ed un neurologo, sentiti il medico curante e il medico specialista della patologia».*

---

### **3.185**

BOSONE

*Al comma 7, sostituire le parole: «neurofisiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, neuroradiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente,» con le seguenti: «neurologo, psichiatra,».*

---

### **3.186**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, sostituire le parole: «neurofisiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, neuroradiologo o, qualora non fosse presente nella Regione, medico con professionalità equivalente, medico curante, anestesista-rianimatore e medico specialista della patologia. Tali medici, ad eccezione del medico curante, sono designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero o della Asi di competenza regionale» con le seguenti: «neurologo, neurofisiologo, neuroradiologo, medico curante e medico specialista della patologia) designati dalla direzione sanitaria della struttura di ricovero».*

---

### **3.187**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, secondo periodo, dopo la parola: «curante» aggiungere le seguenti: «e su sua indicazione».*

---

### **3.188**

SACCOMANNO

*Al comma 7, ultimo periodo, sopprimere la parola: «regionale».*

---

**3.189**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ovvero dall'Ordine dei medici competente per territorio».*

---

**3.190**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Se il medico curante non condivide la scelta effettuata dalla direzione sanitaria dalla ASL può indicare eventuali sostituzioni».*

---

**3.191**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Se il medico curante non condivide la scelta effettuata dalla direzione sanitaria dalla ASL può chiedere eventuali sostituzioni».*

---

**3.192**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Se il medico curante non condivide la scelta effettuata dalla direzione sanitaria dalla ASL deve rivolgersi al Sindaco».*

---

**3.193**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Se il medico curante non condivide la scelta effettuata dalla direzione sanitaria dalla ASL può astenersi dalle decisioni del collegio medico».*

---

**3.194**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Se il medico curante non condivide la scelta effettuata dalla direzione sanitaria dalla ASL può opporsi e appellarsi all'ordine dei medici».

---

**3.195**

PERDUCA, PORETTI, BONINO, CHIAROMONTE

*Al comma 7 aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Chiunque, fra i componenti del collegio, può opporsi alle decisioni del collegio che non condivida, appellandosi all'ordine dei medici».

---

**3.196**

Ignazio MARINO, CHIAROMONTE, Leopoldo DI GIROLAMO, COSENTINO, PORETTI, DELLA MONICA, ASTORE, ADAMO

*Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:*

«7-bis. Nel caso in cui la persona da sottoporre a trattamento sanitario sia incapace di intendere o di volere e manchi la dichiarazione anticipata di trattamento, si ha riguardo alla volontà manifestata dall'amministratore di sostegno o dal tutore, ove siano stati nominati, o, in mancanza di questi, nell'ordine: dal coniuge non separato legalmente o di fatto, dal convivente, dai figli maggiorenni, dai genitori, dai parenti entro il quarto grado».

---

**3.197**

BOSONE, BIANCHI, BASSOLI, CHIAROMONTE, COSENTINO, Leopoldo DI GIROLAMO, GUSTAVINO, Ignazio MARINO, PORETTI, ADAMO

*Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:*

«7-bis. Nel caso in cui il soggetto non abbia redatto la dichiarazione anticipata di trattamento le cure di fine vita si attengono ai principi di precauzione e proporzionalità delle stesse, in armonia con quanto previsto dal Codice di deontologia medica e nel rispetto dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione».

---

**3.198**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Nella rubrica la parola: «contenuti» è sostituita con: «contenuto».*

---

**3.199**

PORETTI, BONINO, PERDUCA, CHIAROMONTE

*Nella rubrica sono soppresse le parole: «e limiti».*

---

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO  
AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 3

**3.0.1**

PORETTI, BONINO, PERDUCA

*Dopo l'articolo 3, inserire il seguente:*

«Art. 3-bis.

*(Situazione d'urgenza)*

1. La dichiarazione anticipata e la nomina del fiduciario producono i loro effetti vincolanti dal momento in cui interviene lo stato di incapacità decisionale o comunicativa del predisponente.

2. Non è richiesto il consenso al trattamento sanitario quando la vita della persona incapace è in pericolo e il suo consenso o dissenso non può essere in alcun modo ottenuto e la sua integrità fisica è minacciata, fatti in ogni caso salvi le volontà espresse nelle dichiarazioni di cui all'articolo 4, tempestivamente prospettate al medico curante, e il consenso o il dissenso al trattamento da parte dei soggetti legittimati eventualmente presenti».

---



Allegato B**Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
001	Nom.	Disegno di legge n. 10 e connessi. Em. 1.1, Poretti e altri	261	260	099	014	147	131	RESP.
002	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.12, Poretti e altri	258	257	098	016	143	129	RESP.
003	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.14, Poretti e altri	262	261	101	013	147	131	RESP.
004	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.18, Poretti e altri	262	261	019	096	146	131	RESP.
005	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Prima parte em. 1.27, Poretti e altri	262	261	064	047	150	131	RESP.
006	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.34, Gustavino e altri	268	266	006	112	148	134	RESP.
007	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.35, Astore e altri	267	266	004	116	146	134	RESP.
008	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.36, Astore e altri	265	264	001	117	146	133	RESP.
009	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.38 e 1.39, Chiaromonte e altri; Della Monica e altri	267	266	001	119	146	134	RESP.
010	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Prima parte em. 1.40, Poretti e altri	260	259	034	076	149	130	RESP.
011	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.46, Poretti e altri	269	268	037	082	149	135	RESP.
012	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.51, Poretti e altri	266	265	085	032	148	133	RESP.

- Le votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 2

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
013	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Prima parte em. 1.55, Ceccanti e altri	268	267	003	116	148	134	RESP.
014	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.65, Poretti e altri	270	269	106	016	147	135	RESP.
015	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.72, Poretti e altri	269	266	020	008	238	134	RESP.
016	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.73, Pardi e altri	271	270	027	095	148	136	RESP.
017	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Emm. 1.74, 1.75, 1.76, 1.77 e 1.78	273	272	019	103	150	137	RESP.
018	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Emm. 1.80 e 1.81, Di Girolamo Leopoldo e altri; Poretti e altri	274	273	005	120	148	137	RESP.
019	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Emm. 1.86 e 1.87, Casson e altri; Poretti e altri	272	271	004	117	150	136	RESP.
020	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.96, Poretti e altri	270	268	088	031	149	135	RESP.
021	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.97, Perduca e altri	273	272	100	023	149	137	RESP.
022	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.98, Poretti e altri	269	267	087	034	146	134	RESP.
023	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.112, Saccomanno	274	272	026	234	012	137	APPR.
024	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.113, Micheloni e Poretti	273	272	012	103	157	137	RESP.
025	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.125 Poretti e altri	274	273	025	018	230	137	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate



Pag. 3

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
026	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.139, Astore e altri	270	268	013	103	152	135	RESP.
027	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.143, Bianchi e altri	272	271	001	120	150	136	RESP.
028	Nom.	DDL nn. 10 e connessi. Em. 1.144, Marino Ignazio e altri	274	270	016	105	149	136	RESP.
029	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.162, Perduca e altri	267	265	050	060	155	133	RESP.
030	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Prima parte em. 1.163, Poretti e altri	273	270	042	075	153	136	RESP.
031	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.165, Marino Ignazio e altri	275	274	004	119	151	138	RESP.
032	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.166, Casson e altri	273	272	004	117	151	137	RESP.
033	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Prima parte em. 1.170, Casson e altri	271	270	003	121	146	136	RESP.
034	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.172, Maritati e altri	270	268	026	093	149	135	RESP.
035	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.174, Poretti e altri	265	264	038	077	149	133	RESP.
036	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Emm. 1.175 e 1.176, Bosone e altri; Perduca e altri	275	272	010	123	139	137	RESP.
037	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.178, Poretti e altri	273	272	003	121	148	137	RESP.
038	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.180, Bianchi e altri	275	273	010	120	143	137	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 4

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
039	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.181, Bassoli e altri	275	274	005	120	149	138	RESP.
040	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.183, Bassoli e altri	275	274	003	125	146	138	RESP.
041	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.185, Poretti e altri	273	272	009	115	148	137	RESP.
042	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.188, 1.189 e 1.190; Perduca e altri; Casson e altri; Micheloni e Poretti	277	275	007	113	155	138	RESP.
043	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.191 (testo corretto), Poretti e altri	270	268	004	011	253	135	RESP.
044	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Prima parte em. 1.192, Perduca e altri	272	271	001	006	264	136	RESP.
045	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.198, Poretti e altri	265	261	012	026	223	131	RESP.
046	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.203, Poretti e altri	267	266	019	016	231	134	RESP.
047	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.204, Poretti e altri	275	274	032	015	227	138	RESP.
048	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.205, Ceccanti	277	273	005	115	153	137	RESP.
049	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.206 e 1.207, Della Monica e altri; Poretti e altri	279	278	004	112	162	140	RESP.
050	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.211, Poretti e altri	264	263	006	010	247	132	RESP.
051	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.214, Marino Ignazio e altri	278	277	004	118	155	139	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 5

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO					ESITO	
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont		Magg
052	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.220, Perduca e altri	276	274	004	119	151	138	RESP.
053	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.271, Maritati e altri	266	265	005	115	145	133	RESP.
054	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.272, Maritati e altri	273	272	004	117	151	137	RESP.
055	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.273, Perduca e altri	273	270	102	015	153	136	RESP.
056	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.276, Marino Ignazio	279	277	011	117	149	139	RESP.
057	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 1.32, Nania	277	276	009	014	253	139	RESP.
058	Seg.	Disegno di legge n. 10 e connessi. Articolo 1 nel testo emendato	287	286	030	161	095	144	APPR.
059	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.1, Poretto e altri	240	239	009	089	141	120	RESP.
060	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.2, Perduca e altri	223	220	021	011	188	111	RESP.
061	Nom.	DDL nn. 10 e connessi. Prima parte em. 2.3, Poretto e altri	235	234	017	015	202	118	RESP.
062	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.5, Poretto e altri	227	224	016	017	191	113	RESP.
063	Nom.	DDL nn. 10 e connessi. Prima parte em. 2.6, Poretto e altri	227	224	040	043	141	113	RESP.
064	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.8, Poretto e altri	238	233	015	012	206	117	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 6

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
065	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.9, Perduca e altri	243	241	046	031	164	121	RESP.
066	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.10, Poretti e altri	245	243	035	052	156	122	RESP.
067	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.11, Nania	265	263	005	014	244	132	RESP.
068	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.12, Di Girolamo Leopoldo e altri	262	260	003	113	144	131	RESP.
069	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.13, Poretti e altri	246	242	012	026	204	122	RESP.
070	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.16, Nania	267	266	004	011	251	134	RESP.
071	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.19, Perduca e altri	268	267	101	018	148	134	RESP.
072	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.21, Poretti e altri	258	257	051	057	149	129	RESP.
073	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.22, Ceccanti e Chiaromonte	274	273	005	114	154	137	RESP.
074	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.23, Marino Ignazio e altri	270	269	006	117	146	135	RESP.
075	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.26, Poretti e altri	268	267	063	053	151	134	RESP.
076	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.31, Perduca e altri	266	265	074	045	146	133	RESP.
077	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.34, Perduca e altri	272	270	072	049	149	136	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 7

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
078	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.38, Poretti e altri	271	270	094	027	149	136	RESP.
079	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.40, Bianconi e altri	273	272	012	228	032	137	APPR.
080	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.42, Poretti e altri	265	264	013	012	239	133	RESP.
081	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.44, Casson e altri	273	271	004	120	147	136	RESP.
082	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.49, Perduca e altri	272	269	005	242	022	135	APPR.
083	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.52, Marino Ignazio e altri	268	266	004	123	139	134	RESP.
084	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.53, Marino Ignazio e altri	274	272	005	120	147	137	RESP.
085	Seg.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.54, Casson e altri	274	272	004	122	146	137	RESP.
086	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.55, Perduca e altri	266	264	091	030	143	133	RESP.
087	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.56, Nania	269	267	009	006	252	134	RESP.
088	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.62, Poretti e altri	269	267	100	020	147	134	RESP.
089	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.63, Chiaromonte e altri	276	274	005	120	149	138	RESP.
090	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.64, Adamo e altri	274	272	008	118	146	137	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 8

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
091	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.65, Poretti e altri	270	268	098	025	145	135	RESP.
092	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.78, Poretti e altri	269	266	102	018	146	134	RESP.
093	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.79, Poretti e altri	272	270	102	020	148	136	RESP.
094	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.84 (testo 2), Rutelli e altri	273	272	001	263	008	137	APPR.
095	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.88, Casson e altri	264	262	006	115	141	132	RESP.
096	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.89, Poretti e altri	263	261	022	007	232	131	RESP.
097	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.91, Perduca e altri	271	269	107	015	147	135	RESP.
098	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.93, Poretti e altri	269	267	089	030	148	134	RESP.
099	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Emm. 2.94 e 2.95, Poretti e altri; Astore e altri	266	265	015	016	234	133	RESP.
100	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.96, Maritati e altri	270	267	006	117	144	134	RESP.
101	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.99, Micheloni e Poretti	262	260	006	114	140	131	RESP.
102	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.101, Marino Ignazio e Chiaromonte	269	266	006	116	144	134	RESP.
103	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.102, Di Girolamo Leopoldo e altri	271	269	005	118	146	135	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 9

Seduta N. 0179

del 24/03/2009 15.25.32

## Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
104	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Emn. 2.103 e 2.104, Poretti e altri; Astore e altri	271	268	004	025	239	135	RESP.
105	Nom.	DDL n. 10 e connessi. Em. 2.106, Astore e altri	259	255	009	024	222	128	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 1

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
ADAMO MARILENA	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	A
ADERENTI IRENE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ADRAGNA BENEDETTO					F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
AGOSTINI MAURO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
ALBERTI CASELLATI MARIA E.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALLEGRI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
AMATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO																				
ANDRIA ALFONSO	A	A	A	F	A		F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
ANTEZZA MARIA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
ARMATO TERESA	A	A	A	F	A	F	F	F	F		A	A	F	A	C	A	F	F	F	A
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORE GIUSEPPE	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	F		F	A	A	F	F	F	F	A
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BAIO EMANUELA	A	A	A	A	A		A	A	A	F	A	A	A	A	C	A	A	A	A	C
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDASSARRI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BARBOLINI GIULIANO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
BARELLI PAOLO												C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASSOLI FIORENZA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
BASTICO MARIANGELA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	F	F	F	A
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELISARIO FELICE	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	F	A
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERSELLI FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTUZZI MARIA TERESA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCHI DORINA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A		F	A	C	F	F	F	F	A
BIANCO ENZO	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIONDELLI FRANCA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
BLAZINA TAMARA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F	A	C	F	A	F	F	A
BODEGA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOLDI ROSSANA					F															
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
BONINO EMMA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
BORNACIN GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCHETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 2

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
 (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
BOSONE DANIELE	A	A	C	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	F	C	F	F	A
BRICOLO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO FRANCO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	A	C	F	F	A
BUBBICO FILIPPO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F	A
BUGNANO PATRIZIA												F	A	A	F	F	F	F	F	F
BUTTI ALESSIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CABRAS ANTONELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAFORIO GIUSEPPE	A	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
CAGNIN LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALABRO' RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALDEROLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIGIURI BATTISTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTONI GIANPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARLINO GIULIANA	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	F
CARLONI ANNA MARIA	A	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F
CAROPIGLIO GIOVANNI	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASELLI ESTEBAN JUAN	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASOLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTRO MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CECCANTI STEFANO	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	A	A	F		A
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERUTI MAURO																				
CHIAROMONTE FRANCA	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		F	F	F	F	F
CHITI VANNINO																				
CHIURAZZI CARLO						F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
CIAMPI CARLO AZELIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIARRAPICO GIUSEPPE																				
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CINTOLA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLI OMBRETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLOMBO EMILIO																				
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTINI BARBARA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORONELLA GENNARO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSENTINO LIONELLO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	A

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 3

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario  
(P)=Presidente

(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
COSSIGA FRANCESCO																				
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CRISAFULLI VLADIMIRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CUFFARO SALVATORE																				
CURSI CESARE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO																				
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ALIA GIANPIERO																				
D'AMBROSIO GERARDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE ANGELIS CANDIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CASTRO PAOLO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	F	F	F	A
DE ECCHER CRISTANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE FEO DIANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE GREGORIO SERGIO																				
DE LILLO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE LUCA VINCENZO			A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	A	F	F	F	A
DE SENA LUIGI	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
DE TONI GIANPIERO	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	F	A	F	F	F	F	A
DEL VECCHIO MAURO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
DELLA MONICA SILVIA	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DELLA SETA ROBERTO	A		A	F	F	F	F	F		F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIOVAN PAOLO ROBERTO		A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	A
DI GIROLAMO LEOPOLDO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	A	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
DI GIROLAMO NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI NARDO ANIELLO	A	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	F	F
DI STEFANO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIGILIO EGIDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONAGGIO CECILIA	A		A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A		F	F	F	F	A
D'UBALDO LUCIO																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPI ALBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPI MARCO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	F	F
FINOCCHIARO ANNA	A	A	A	F		F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	A	F	A	
FIORONI ANNA RITA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 5

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
 (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
LI GOTTI LUIGI	A	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	F	A
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIVI BACCI MASSIMO	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F	F	F	F	F
LONGO PIERO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUMIA GIUSEPPE	A	A		F	A	F	F	F	F		F	A	F	A	C	F	F	F	F	F
LUSI LUIGI		A	A		C	F	A	F	F	C	A	A	F	A	C	A	A	F	F	
MAGISTRELLI MARINA	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
MALAN LUCIO	A	A	A	C	C	C	A	F	C	C	C	F	C	A	A	F	F	A	C	A
MANTICA ALFREDO	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTOVANI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARAVENTANO ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCNARO PIETRO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F
MARCUCCI ANDREA	F	A	A	F	A	F	F	F	F		A	A	F	A	A	F	F	F	F	A
MARINARO FRANCESCA MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F		A
MARINI FRANCO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	A
MARINO IGNAZIO ROBERTO	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
MARINO MAURO MARIA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	F	A	F	A	C	F	F	F	A
MARITATI ALBERTO	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
MARTINAT UGO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASCITELLI ALFONSO	A	F	A	A	A	A	F	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	F	A
MASSIDA PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTEOLI ALTERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO ROSA ANGELA																				
MAZZARACCHIO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZATORTA SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAZZUCONI DANIELA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	C	A	C	F	C	C	A	A	F	F	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERCATALI VIDMER	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	C	F	F	F	F	A
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A		F	F	F	F	F
MILANA RICCARDO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	F	F	F	A
MOLINARI CLAUDIO	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	A	A	F	A	A
MONGIELLO COLOMBA						F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	A	F	F	F	A
MONTANI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORANDO ENRICO	A	A	A	F	A	F	F	F	F		F	A	F	A	C	A	A	F	F	A
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORRI FABRIZIO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	A	A	F	F	A
MUGNAI FRANCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MURA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSI ADRIANO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F
MUSSO ENRICO	A	A	C	A	F	A	C	C	F	A	A	C	A	F	A	A	F	A	C	A
NANIA DOMENICO			C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NEGRI MAGDA	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 6

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
NEROZZI PAOLO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F
NESPOLI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OLIVA VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORSI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMIZIO ELIO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPANIA ANTONINO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	A	A	F	F	A
PARAVIA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PARDI FRANCESCO																				
PASSONI ACHILLE																				
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDICA STEFANO	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	A
PEGORER CARLO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	A	F	F	A
PERA MARCELLO	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERDUCA MARCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERTOLDI FLAVIO	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A	A	F	A	C	F	A	F	F	A
PETERLINI OSKAR	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCONE FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICHETTO FRATIN GILBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
PININFARINA SERGIO																				
PINOTTI ROBERTA	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	A	A	A	F	A	C	F	F	F	A
PINZGER MANFRED	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PISANU BEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PISCITELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PISTORIO GIOVANNI									C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
PITTONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PORETTI DONATELLA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POSSA GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROCACCI GIOVANNI	A	A	A	F	A	F	F	F	F	A	A	A	F	A		A	A	F	F	A
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAMPONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANAZZO NINO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
RANUCCI RAFFAELE	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	A	F	F	F	F
RIZZI FABIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROILO GIORGIO	A	A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	C	F	F	F	F	A
ROSSI NICOLA																				
ROSSI PAOLO	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	A	C	F	F	F	F	F
RUSCONI ANTONIO	A	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	F	A	C	F	A	F	F	A











Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 11

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
COSSIGA FRANCESCO																				
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
CRISAFULLI VLADIMIRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CUFFARO SALVATORE																				
CURSI CESARE	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
CUTRUFO MAURO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
D'ALI' ANTONIO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
D'ALIA GIANPIERO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	V	V
D'AMBROSIO GERARDO	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DAVICO MICHELINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DE ANGELIS CANDIDO	C	C	F		C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	V	V
DE CASTRO PAOLO	A	A	F	V	C	F	F	F	A	A	F		F	F	A	F	F	F	V	V
DE ECCHER CRISTANO	C	C	A	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DE FEO DIANA	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DE GREGORIO SERGIO																				
DE LILLO STEFANO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DE LUCA VINCENZO	A	A	F	V	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
DE SENA LUIGI	A	A	F	V	C	F	F	A	A	A	F	F	F	A	A	F	F	F	V	V
DE TONI GIANPIERO	A	A	A	V	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F	F	V	V
DEL VECCHIO MAURO	A	A	F	V	C		F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	V	V
DELLA MONICA SILVIA	A	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
DELLA SETA ROBERTO	A	A	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DI GIACOMO ULISSE	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DI GIOVAN PAOLO ROBERTO	A	F	F	V	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
DI GIROLAMO LEOPOLDO	A	A	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
DI GIROLAMO NICOLA	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DI NARDO ANIELLO	A	A	A	V	A	F	F	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	F	V	V
DI STEFANO FABRIZIO	C	C	A	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DIGILIO EGIDIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DIVINA SERGIO	C	C	F	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
DONAGGIO CECILIA	A	A	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
D'UBALDO LUCIO					C	F	F	F	C	A	F	A	F	A	A	F	F	F	V	V
ESPOSITO GIUSEPPE	C		A	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
PASANO VINCENZO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	V	V	
FAZZONE CLAUDIO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
FERRARA MARIO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V
FILIPPI ALBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPI MARCO	A	A	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V
FINOCCHIARO ANNA	A	A		V	C		F	F	A	F	F	F	F		F	F	F	V	V	
FIORONI ANNA RITA	A	A	F	V	C	F	F	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	F	V	V





Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 14

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																				
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040	
NEROZZI PAOLO	F	F	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
NESPOLI VINCENZO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
NESSA PASQUALE	C	C	F	V	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
OLIVA VINCENZO	C	C	F	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	V	V	
ORSI FRANCO	C	C	A	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	F	V	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PALMIZIO ELIO MASSIMO	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	V	V		
PAPANIA ANTONINO	A	A	F	V	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	F	F	F	V	V	
PARAVIA ANTONIO	F	F	C	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
PARDI FRANCESCO	A		A	V	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
PASSONI ACHILLE																					
PASTORE ANDREA	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PEDICA STEFANO	A	A	A	V	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	V	V	
PEGORER CARLO	A	A	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
PERA MARCELLO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	V	V	
PERDUCA MARCO	F	F	C	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
PERTOLDI FLAVIO	A	A	F	V	C	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	V	V	
PETERLINI OSKAR	C	C	F	V	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	V	V	
PICCIONI LORENZO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PICCONI FILIPPO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PICHETTO FRATIN GILBERTO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PIGNEDOLI LEANA	A	A	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
PININFARINA SERGIO																					
PINOTTI ROBERTA	A	A	F		C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
PINZGER MANFRED	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	V	V	
PISANU BEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PISCITELLI SALVATORE	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PISTORIO GIOVANNI			C	A	V	C		F	F	C	A	F					C		C	V	V
PITTONI MARIO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
POLI BORTONE ADRIANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
PONTONE FRANCESCO	C	C	F	V	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	V	V	
PORETTI DONATELLA	F	F	C	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
POSSA GUIDO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
PROCACCI GIOVANNI	A	A	F	V	C	F	F	F	C	A	F	F	F	F	A	F	F	F	V	V	
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
RAMPONI LUIGI	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
RANAZZO NINO	A	A	F	V	C	F	F	F	A	F		F	F	F	F	F	F	F	V	V	
RANUCCI RAFFAELE	A	F	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
RIZZI FABIO	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
RIZZOTTI MARIA	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	
ROILO GIORGIO	A	A	C	V	C	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	
ROSSI NICOLA																					
ROSSI PAOLO	F	A	F	V	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	V	V	
RUSCONI ANTONIO	A	A	F	V	C	F	F	F	A	A	F	F	F	A	A	F	F	F	V	V	





Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 17

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																											
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060								
ADAMO MARILENA	F	V	F	C	C	F	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A								
ADERENTI IRENE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
ADRAGNA BENEDETTO	F	V	C	C	C	C	C	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	A	C									
AGOSTINI MAURO	F	V	C	C	F	A	A	V	V	C	F	F					C											
ALBERTI CASELLATI MARIA E.	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	M	M								
ALICATA BRUNO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
ALLEGRI LAURA	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
AMATI SILVANA	F	V			F		F	V	V		F	F	F	F	F	F	C	V	F	A								
AMATO PAOLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
ANDREOTTI GIULIO	A	V	A	A	A	A	A	V	V	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A								
ANDRIA ALFONSO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V		C								
ANTEZZA MARIA	F	V	C	C	F	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C								
ARMATO TERESA	F	V	C		C	A	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V		C								
ASCIUTTI FRANCO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C		C		V										
ASTORE GIUSEPPE	A	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A								
AUGELLO ANDREA																												
AZZOLLINI ANTONIO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
BAIO EMANUELA	A	V	C	C	C	C	C	V	V	C	A	A	A	A	A	A	C	V										
BALBONI ALBERTO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
BALDASSARRI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
BALDINI MASSIMO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V										
BARBOLINI GIULIANO	F	V	C	C	A	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C								
BARELLI PAOLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V										
BASSOLI FIORENZA	F		C	C		C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C								
BASTICO MARIANGELA	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V										
BATTAGLIA ANTONIO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C						V										
BELISARIO FELICE	F	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F																
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
BERSELLI FILIPPO		V		C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
BERTUZZI MARIA TERESA	F	V	C	C	C	C	F	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V										
BETTAMIO GIAMPAOLO												C	C	C	C	C	C	V										
BEVILACQUA FRANCESCO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
BIANCHI DORINA	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	A	C								
BIANCO ENZO	F	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	F								
BIANCONI LAURA	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C									
BIONDELLI FRANCA	F	V	C	C	F	A	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C								
BLAZINA TAMARA	F	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C								
BODEGA LORENZO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
BOLDI ROSSANA	F	V	C	C	C		C	V	V	C	C	F	C	C	C		C	V	C									
BONDI SANDRO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	M	M								
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	V	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V										
BONINO EMMA	F	V	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	C	V										
BORNACIN GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
BOSCHETTO GABRIELE	C	V	C	C	C	C		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								









Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 21

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																				
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060	
LI GOTTI LUIGI	F	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A	
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C	
LIVI BACCI MASSIMO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V		C	
LONGO PIERO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C	C	C	F	V	C	C	
LUMIA GIUSEPPE	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C	
LUSI LUIGI	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	C	C	
MAGISTRELLI MARINA	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C	
MALAN LUCIO	A	V	C	C	A	C	C	V	V	C	A	A	C	C	A	C	C	V	C	C	
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	V	C	C	
MANTOVANI MARIO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	M	
MARAVENTANO ANGELA	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MARCNARO PIETRO	F	V	C	C	C	F	F	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	M	
MARCUCCI ANDREA	F	V	A	C		A	A	V	V	A	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A	
MARINARO FRANCESCA MARIA	F	V	C	C		F	F	V	V		F	F					C	V	F	F	
MARINI FRANCO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V			
MARINO IGNAZIO ROBERTO	F	V		C	A		A		V		F	F	F	F	A	F	C	V			
MARINO MAURO MARIA	F	V	C	C	A	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F		
MARITATI ALBERTO								V	V	C	F	F	F	F		F	C	V	F	C	
MARTINAT UGO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MASCITELLI ALFONSO	A	V	C	C	C	C	C	V	V	F	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A	
MASSIDDA PIERGIORGIO	C	V	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		
MATTEOLI ALTERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
MAURO ROSA ANGELA				C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MAZZARACCHIO SALVATORE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MAZZATORTA SANDRO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MAZZUCONI DANIELA	F	V	C	C		C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	A	C	
MENARDI GIUSEPPE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MERCATALI VIDMER	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C	
MESSINA ALFREDO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V			
MICHELONI CLAUDIO	F	V			F	F	F	V	V		F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
MILANA RICCARDO																				F	C
MOLINARI CLAUDIO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C	
MONGIELLO COLOMBA	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C	
MONTANI ENRICO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C		C	C	V	C	C		
MONTI CESARINO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C		
MORANDO ENRICO	F	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C	
MORRA CARMELO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V			
MORRI FABRIZIO	F	V	C	C	A	A	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V			
MUGNAI FRANCO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MURA ROBERTO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
MUSI ADRIANO	F	V	C	C	C	F	A	V	V	C	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F	
MUSSO ENRICO	F	V	F	C	F	F	A	V	V	A	C	A	A	A	A	A	C	V	C	A	
NANIA DOMENICO	C	V		C	C	C	C	V	V	C	C		C	C	C	F	F	V	C	C	
NEGRI MAGDA	F	V	C	C	F	A	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A	

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 22

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																											
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060								
NEROZZI PAOLO	F	V	C	C	F	C	F	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C								
NESPOLI VINCENZO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C								
NESSA PASQUALE	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C								
OLIVA VINCENZO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	A	A	V	C	C									
ORSI FRANCO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PALMA NITTO FRANCESCO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PALMIZIO ELIO MASSIMO	F	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	F	A	V	C	C										
PAPANIA ANTONINO	F	V	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	A	C									
PARAVIA ANTONIO	F	V	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F									
PARDI FRANCESCO	F	V					A	V	V	F	F	F	F	F	F	V												
PASSONI ACHILLE																												
PASTORE ANDREA	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PEDICA STEFANO	F	V	C	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A								
PEGORER CARLO	F	V	C	C	F	A	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	F								
PERA MARCELLO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	M	C	M	M	V	M	M									
PERDUCA MARCO	F	V	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F									
PERTOLDI FLAVIO	F	V	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
PETERLINI OSKAR	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	A	C	V	C	C									
PICCIONI LORENZO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PICCONI FILIPPO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PICHETTO FRATIN GILBERTO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PIGNEDOLI LEANA	F	V	C	C	C	A	C	V	V	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
PININFARINA SERGIO																												
PINOTTI ROBERTA	F	V	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
PINZGER MANFRED	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	A	A	V	C	C									
PISANU BEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M									
PISCITELLI SALVATORE	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PISTORIO GIOVANNI	C	V	C	C	C	C	V	V	C					C	A	C	V	C	C									
PITTONI MARIO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
POLI BORTONE ADRIANA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	V	M	M									
PONTONE FRANCESCO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PORETTI DONATELLA	F	V	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	C	V											
POSSA GUIDO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
PROCACCI GIOVANNI	F	V	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
RAMPONI LUIGI	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
RANDEZZO NINO		V	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
RANUCCI RAFFAELE	F	V	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
RIZZI FABIO	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
RIZZOTTI MARIA	C	V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C									
ROLO GIORGIO	F	V	C	F	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C									
ROSSI NICOLA																			F									
ROSSI PAOLO	F	V	C	C	F	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	A	C	V	F	C								
RUSCONI ANTONIO	F	V	F	C	C	C	V	V	C	C	F	F	F	A	F	C	V	F	C									

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 23

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
RUSSO GIACINTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUTELLI FRANCESCO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	C	C
SACCOMANNO MICHELE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	M	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SAIA MAURIZIO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	
SALTAMARTINI FILIPPO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SANCIU FEDELE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	
SANGALLI GIAN CARLO	F	V	A	C	F	F	C	V	V	A	F	F	F	F	F	F	C	V		
SANNA FRANCESCO																				
SANTINI GIACOMO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SARO GIUSEPPE	F	V	F		F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	
SARRO CARLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SBARBATI LUCIANA	F	V	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
SCALFARO OSCAR LUIGI																				
SCANU GIAN PIERO	F	V	C	C	C	C	C	V	V		F	F	F	F	A	F	C	V	F	C
SCARABOSIO ALDO			V	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V		
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SCHIFANI RENATO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
SCIASCIA SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SERAFINI ANNA MARIA	F	V	C	C	C	C		V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C
SERAFINI GIANCARLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SERRA ACHILLE	F	V	C	C	C	A	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C
SIBILIA COSIMO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SIRCANA SILVIO EMILIO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F					C	V	F	C
SOLIANI ALBERTINA	F	V	C	C	A	A	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C
SPADONI URBANI ADA					C	C	C	V	V	C	C			C	C	C	F	V		
SPEZIALI VINCENZO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
STANCANELLI RAFFAELE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C			C	
STIFFONI PIERGIORGIO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
STRADIOTTO MARCO	F	V	C	C	C	C	C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	A
TANCREDI PAOLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	A	A	V	C	C
TOFANI ORESTE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C	C	C		V	C	C
TOMASELLI SALVATORE	F	V	F	C	C	C	A	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C
TOMASSINI ANTONIO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TONINI GIORGIO																				
TORRI GIOVANNI	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TOTARO ACHILLE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TREU TIZIANO	F	V	C	C	C		C	V	V	C	F	F	F	F	A	F	C	V	F	C
VACCARI GIANVITTORE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	F	V		
VALENTINO GIUSEPPE														C	C	C	F	V		
VALLARDI GIANPAOLO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
VALLI ARMANDO	C	V	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 25

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
ADAMO MARILENA	C		F	C	A		C	F	C	C	A	F	V	F	F	F	F	A	F	C
ADERENTI IRENE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
ADRAGNA BENEDETTO	C	C	A	C	C	C	F	F		C		A	V	F	A	A	A	A	F	C
AGOSTINI MAURO	A				F	C	F	C	C	A	F	V	F	F	F	F	A	F	A	
ALBERTI CASELLATI MARIA E.	M	M	M	M	C	M	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
ALLEGRI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
AMATI SILVANA	F		F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	V	F	F	F	F	A	F	A
AMATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		V	C	C	C	C	C	F	C	
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A	A	A	A	F	F	
ANDRIA ALFONSO	C	C	F		C	F	C	F	C	C	A	C	V	F	A	A	A	A	F	C
ANTEZZA MARIA	C	C	A	C	F	A	C	F	C	C	A	A	V	F	F	A	A	A	F	C
ARMATO TERESA	C	C	C	C		C	C	F	C		A		V	F	F	A	A	A	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
ASTORE GIUSEPPE	C	A	A	A	A	C	C		F	C	A	A	V	F	A	A				
AUGELLO ANDREA																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F		
BAIO EMANUELA				C	C		C	A	C	C	A	A	V	A	A	A	A	A	F	C
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
BALDASSARRI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BALDINI MASSIMO										C	C	C	V	C	C	C	C	F	C	
BARBOLINI GIULIANO	C	C	F	C	A	A	C	F	C	C	A	F	V	F	A	A	A	A	C	C
BARELLI PAOLO			C	C	C		C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
BASSOLI FIORENZA	C	C	A	C	C	F	C	F	C	C	A	A	V	F	F	A	A	A	F	C
BASTICO MARIANGELA							C	F	C	C	A	F	V	F	A	F	A	A	F	C
BATTAGLIA ANTONIO																				
BELISARIO FELICE																				
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
BERSELLI FILIPPO	C	C	F	C	C	C	C		C	C		V	C	C	C	C	C	F	C	
BERTUZZI MARIA TERESA						F	C	F	C	C	A	F	V	F	F	A	A	A	F	C
BETTAMIO GIAMPAOLO										C	C	C	V	C	C	C	C	F	C	
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
BIANCHI DORINA	C	C	C		C	C	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C
BIANCO ENZO	F	F	F		F	F	C	F	F	C	A	F	V	F	F	F	F	F	F	F
BIANCONI LAURA						C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
BIONDELLI FRANCA	C	C	A	C	A	A	C	F	F	C	A	A	V	F	A	A	F	A	F	C
BLAZINA TAMARA	C	C		C	C	C	C	F	F	C	A	A	V	F	F	A	A	A	C	C
BODEGA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
BOLDI ROSSANA	C	C			C	C	C	F		C	F		V				F	F		
BONDI SANDRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONFRISCO ANNA CINZIA				C	C	C	C		C	C	C	V		C	C					
BONINO EMMA																				
BORNACIN GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 26

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario  
(P)=Presidente

(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																											
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080								
BOSONE DANIELE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	A	C								
BRICOLO FEDERICO	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
BRUNO FRANCO					C	A	F		C	F	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C								
BUBBICO FILIPPO	C	A	A	C	C	F	C	F		C	A	F	V	F	F	F	F	F	F	C								
BUGNANO PATRIZIA		A	A	A	A	A	C	F	A	C	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C								
BUTTI ALESSIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C								
CABRAS ANTONELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
CAFORIO GIUSEPPE										C	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C								
CAGNIN LUCIANO	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CALABRO' RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CALDEROLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CALIGIURI BATTISTA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CANTONI GIANPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CARLINO GIULIANA	A	A	A		A	A	C	F	A	C	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C								
CARLONI ANNA MARIA	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F								
CAROFILIO GIOVANNI																												
CARRARA VALERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CASELLI ESTEBAN JUAN	C			C		C	C		C										C	F								
CASOLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CASSON FELICE	A	F	F	A	F	F	C	F	A	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	A								
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
CASTRO MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CECCANTI STEFANO	C	A	C	C	A	F	C	F	A	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	A								
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CERUTI MAURO																												
CHIAROMONTE FRANCA	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F								
CHITI VANNINO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P						F	A								
CHIURAZZI CARLO	C	C		F	C	F	C	F	C	F	A	A	V	F	A	A	A	A	A									
CIAMPI CARLO AZELIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M								
CIARRAPICO GIUSEPPE																				F								
CICOLANI ANGELO MARIA						C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C								
CINTOLA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	F	C								
COLLI OMBRETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
COLOMBO EMILIO																												
COMINCIOLI ROMANO						C	C	C																				
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	A	C	F	A	A	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CONTINI BARBARA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
CORONELLA GENNARO	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C								
COSENTINO LIONELLO	C	C	F	C	A	F	C	F	A	C	A	F	V	F	F	A	F	A	A	C								





Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 29

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
LI GOTTI LUIGI	A	A	A	A	A	A	C	F	A	C	A	A	V	A	A	F	A	A	C	C
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C
LIVI BACCI MASSIMO	C	F	F	C	C	F	C	F	F	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	C
LONGO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
LUMIA GIUSEPPE	C		F	C	F	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A		
LUSI LUIGI	C	C	A	C	C	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
MAGISTRELLI MARINA	C	C	A	C	A	C	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
MALAN LUCIO	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	C	C	C	A	C	F	C
MANTICA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C
MANTOVANI MARIO	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C
MARAVENTANO ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C
MARCENARO PIETRO	M	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	F	V	F	F	F	F	A	F	C
MARCUCCI ANDREA	A	A	A	A	A	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	F	A	F	C
MARINARO FRANCESCA MARIA	F	F	F		F	F	C	F	F	C	A	F	V	F	F	F	F	A	F	C
MARINI FRANCO							C	F	C	C	A	C	V	F	A	A	C	A	F	C
MARINO IGNAZIO ROBERTO																				
MARINO MAURO MARIA					A	F	C	F	C	C	A	F	V	F	A	A	A	A	F	C
MARITATI ALBERTO	F	C		F	F	F	C	F	C	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	C
MARTINAT UGO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASCITELLI ALFONSO	A	A	A	A	A	A	C	F	F	C	A	C	V	F	A	A	A	F	C	C
MASSIDA PIERGIORGIO							C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MATTEOLI ALTERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO ROSA ANGELA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MAZZARACCHIO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MAZZATORTA SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MAZZUCONI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C	V	F	C	A	C	F	C	
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MERCATALI VIDMER	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	A	F	V	F	F	F	F	A	F	C
MESSINA ALFREDO							C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MICHELONI CLAUDIO	F	F	F		F	F	C	F		C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F
MILANA RICCARDO	C	C	A	C	C	F	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C
MOLINARI CLAUDIO	C	C	A	A	A	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	A
MONGIELLO COLOMBA	C	C	A	C	A	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	A
MONTANI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	M	C	C	F	C	
MORANDO ENRICO	C			C	A	A	C	F	C	C			V	F	A	A	A	A	F	C
MORRA CARMELO							C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MORRI FABRIZIO			A	C	A	A		F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
MUGNAT FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MURA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	
MUSI ADRIANO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	C
MUSSO ENRICO	A		A	C	F		A	A	F	C	A	F	V	A	C	F	F	F	F	C
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F			F	C	C	V	C	C	C	C	F	C	
NEGRI MAGDA	C	A	F		A	F	C	F	F		A	F	V	F	F	F	F	F	F	C

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 30

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
NEROZZI PAOLO	C	C	F	C	C	F	C		F	C	A	F	V	F	F	F	F	F	F	C
NESPOLI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C												
OLIVA VINCENZO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
ORSI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PALMIZIO ELIO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C		F	C
PAPANIA ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
PARAVIA ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	A	F
PARDI FRANCESCO							C	F			A		V	F		F	F	F	C	
PASSONI ACHILLE																				
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PEDICA STEFANO	A	A	A	A	A	A	C	F	A	C	A	A	V	F	A	A	A	A	C	C
PEGORER CARLO	A	A	A	A	F	F	C	F	C	C	F	F	V	F	F	F	F	F	F	A
PERA MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERDUCA MARCO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	V	F	F	F	F	F	A	F
PERTOLDI FLAVIO	C	C	A	C	C	A	C	F	A	C	A	F	V	F	A	A	A	A	F	C
PETERLINI OSKAR	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PICCONE FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PICHETTO FRATIN GILBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	A	C	F	C	C	F	C	C	A	F	V	F	A	A	A	A	F	C
PININFARINA SERGIO																				
PINOTTI ROBERTA	C	C	A	C	A		C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
PINZGER MANFRED	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PISANU BEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PISCITELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PISTORIO GIOVANNI	C				C	C	C		C	C		C	V				C	C	F	
PITTONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
POLI BORTONE ADRIANA	M	M	M	M	C	C	F	C	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PORETTI DONATELLA						F	C	F	F	C	F	F	V	F	F	F	F	F		
POSSA GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
PROCACCI GIOVANNI	C	C	C	C	C	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
RAMPONI LUIGI	C	C	C	C	C	C														
RANDAZZO NINO	C	C		C	C		C	F	C	C	A	F	V	F	F	A	A	A	F	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	A	A	V	F	F	A	F	F	F	C
RIZZI FABIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C
ROLO GIORGIO	C	C	A	C	F	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C
ROSSI NICOLA	C	C		C	A		C		C	C	C		V	F	F	A	A	A	F	C
ROSSI PAOLO	C		F	C	F	F	C	F	C	C	A	A	V	F	F	F	F	A	A	C
RUSCONI ANTONIO	C	C	A	C	A	A	C	F	C	C	A	A	V	F	A	A	A	A	F	C





Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 33

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
ADAMO MARILENA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F		A	A	A	F
ADERENTI IRENE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ADRAGNA BENEDETTO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
AGOSTINI MAURO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	A	F	F	C	A	A	F	F
ALBERTI CASELLATI MARIA E.	C	F	F	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ALLEGRI LAURA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	F	F	F	F	V	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F
AMATO PAOLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	A	F	F	A	V	A	A	A	A	A	A	C	C	F	A	C	A	C	A	C
ANDRIA ALFONSO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
ANTEZZA MARIA	F	C	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
ARMATO TERESA	F	C	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	F	C	F
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C		C
ASTORE GIUSEPPE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F
AUGELLO ANDREA																				
AZZOLLINI ANTONIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BAIO EMANUELA	A	F	A	A	V	A	C	A	A	A	A	A	A	F	A	C	A	A	C	A
BALBONI ALBERTO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDASSARRI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BALDINI MASSIMO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BARBOLINI GIULIANO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BARELLI PAOLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BASSOLI FIORENZA	F	F	F	F	V	A	C		F		A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BASTICO MARIANGELA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	F	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BATTAGLIA ANTONIO																				
BELISARIO FELICE																				
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BERSELLI FILIPPO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C
BERTUZZI MARIA TERESA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	F	C	F
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	A	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BIANCHI DORINA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BIANCO ENZO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BIANCONI LAURA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BIONDELLI FRANCA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BLAZINA TAMARA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	F	C	F
BODEGA LORENZO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BOLDI ROSSANA		F		F	V			C	C	A				C	F	C				
BONDI SANDRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BONFRISCO ANNA CINZIA						C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BONINO EMMA																				
BORNACIN GIORGIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 34

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
	BOSONE DANIELE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C
BRICOLO FEDERICO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	
BRUNO FRANCO	F	F	A	F	V	A	F	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BUBBICO FILIPPO	F	C	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
BUGNANO PATRIZIA	F	F		F	V		C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F
BUTTI ALESSIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CABRAS ANTONELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAFORIO GIUSEPPE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F
CAGNIN LUCIANO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CALABRO' RAFFAELE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CALDEROLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	M	C	M	M	M	M	C	C	C
CALIGIURI BATTISTA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	A	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CANTONI GIANPIERO CARLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CARLINO GIULIANA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	F	F
CARLONI ANNA MARIA	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F			F
CAROFILIO GIOVANNI																				
CARRARA VALERIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CARUSO ANTONINO	C	F	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CASELLI ESTEBAN JUAN				C						C				F						C
CASOLI FRANCESCO	C	F	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C			C
CASSON FELICE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	F	A	A	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CASTRO MAURIZIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CECCANTI STEFANO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F
CENTARO ROBERTO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CERUTI MAURO																				
CHIAROMONTE FRANCA	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F
CHITI VANNINO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
CHIURAZZI CARLO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	C	C	F
CIAMPI CARLO AZELIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIARRAPICO GIUSEPPE		F																		C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CINTOLA SALVATORE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COLLI OMBRETTA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	V	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COLOMBO EMILIO																				
COMINCIOLI ROMANO		F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CONTINI BARBARA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C
CORONELLA GENNARO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSENTINO LIONELLO	F	F	F		V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 35

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario  
(P)=Presidente

(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
COSSIGA FRANCESCO																				
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CRISAFULLI VLADIMIRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CUFFARO SALVATORE																				
CURSI CESARE	C	F			V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
D'ALIA GIANPIERO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO GERARDO	F	F	F	F	V	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A		F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	M	C	C	C	C	C
DE ANGELIS CANDIDO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DE CASTRO PAOLO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
DE ECCHER CRISTANO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DE FEO DIANA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C		C
DE GREGORIO SERGIO																				
DE LILLO STEFANO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DE LUCA VINCENZO	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
DE SENA LUIGI	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
DE TONI GIANPIERO	F	F	F	F	V	C	A	F	F	A	A	A	A	F	F	C	A	A	C	A
DEL VECCHIO MAURO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
DELLA MONICA SILVIA	F	F	F	F	V	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
DELLA SETA ROBERTO	F	F	F	F		F	C	A	F	F	A		A	F	F	C	A	F	C	F
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI GIOVAN PAOLO ROBERTO	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	A	A	F	F	C	A	A	F	F
DI GIROLAMO NICOLA									C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI NARDO ANIELLO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F
DI STEFANO FABRIZIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
DIGILIO EGIDIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DIVINA SERGIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONAGGIO CECILIA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
D'UBALDO LUCIO	F	C	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FASANO VINCENZO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FILIPPI ALBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FILIPPI MARCO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	A	F
FINOCCHIARO ANNA	F		F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
FIORONI ANNA RITA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	F	C	F



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 37

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
LI GOTTI LUIGI	F	A	F	F	V	A	A	A	F	F	A	A	A	C	F	A	A	C	C	F
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LIVI BACCI MASSIMO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F
LONGO PIERO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LUMIA GIUSEPPE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	A	A	C	A	A	C	F
LUSI LUIGI	F	F	F	F	V	A	C	A	F	A	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F		C	A	F	C	F
MALAN LUCIO	C	A	A	C	V	A	C	C	C	A	C	C	C	F	A	A	A	F	C	A
MANTICA ALFREDO	C	C	C	C	M	C	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANTOVANI MARIO	C	F	C	C	V	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARAVENTANO ANGELA	C	F	F	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARCENARO PIETRO	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MARCUCCI ANDREA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	F	A	A	F						
MARINARO FRANCESCA MARIA	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	F	F	F
MARINI FRANCO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MARINO IGNAZIO ROBERTO																				
MARINO MAURO MARIA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F		C	A	F	C	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F	V	F	C		F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F
MARTINAT UGO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASCITELLI ALFONSO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	C	F	F
MASSIDDA PIERGIORGIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MATTEOLI ALTERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO ROSA ANGELA	C	F	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MAZZARACCHIO SALVATORE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MAZZATORTA SANDRO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MAZZUCONI DANIELA	F	F	F	F	V	A	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F
MENARDI GIUSEPPE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MERCATALI VIDMER	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	F	A	A	F	F	C	A	F	C	F
MESSINA ALFREDO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
MILANA RICCARDO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MOLINARI CLAUDIO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MONGIELLO COLOMBA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MONTANI ENRICO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MONTI CESARINO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MORANDO ENRICO	F	C	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MORRA CARMELO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MORRI FABRIZIO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
MUGNAI FRANCO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MURA ROBERTO	C	F	C	C	V	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C				C
MUSI ADRIANO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
MUSSO ENRICO	F	F	F	F	V	A	C	A	A	A	F	A	A	F	A	A	F	C	C	A
NANIA DOMENICO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
NEGRI MAGDA	F	F	F	F	V	F	C	C	F	F	A	A	A	F	F	C	A	F	C	F

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 38

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante  
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
NEROZZI PAOLO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	A	A	F	F	F	A	A	F	C	F
NESPOLI VINCENZO	C	F	C	C	V	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE																				
OLIVA VINCENZO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C
ORSI FRANCO	C	F		C	V		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	M	C	V	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PALMIZIO ELIO MASSIMO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C
PAPANIA ANTONINO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
PARAVIA ANTONIO	F	F	F	F	V	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PARDI FRANCESCO	F		F	F	V	F	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
PASSONI ACHILLE																				
PASTORE ANDREA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PEDICA STEFANO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	F	F
PEGORER CARLO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	F	F	F	A	A	A	C	F
PERA MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PERDUCA MARCO	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERTOLDI FLAVIO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
PETERLINI OSKAR	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PICCIONI LORENZO	C	F	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PICCONE FILIPPO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PICHETTO FRATIN GILBERTO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
PININFARINA SERGIO																				
PINOTTI ROBERTA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
PINZGER MANFRED	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PISANU BEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PISCITELLI SALVATORE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PISTORIO GIOVANNI																				
PITTONI MARIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA	C	F	C	C	V	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PONTONE FRANCESCO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PORETTI DONATELLA	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POSSA GUIDO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PROCACCI GIOVANNI	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	F		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
RAMPONI LUIGI																				
RANDEZZO NINO	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
RANUCCI RAFFAELE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	F	C	F
RIZZI FABIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ROILO GIORGIO	F	C	F	F	V	A	C	A	F	F		A	A	F	F	C	A	A	C	F
ROSSI NICOLA	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
ROSSI PAOLO	F	F	F	A	V	A	C	A	F	F	F	A	A	F	F	C	A	A	C	F
RUSCONI ANTONIO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 39

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
	RUSSO GIACINTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RUTELLI FRANCESCO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
SACCOMANNO MICHELE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	F	M	C	V	C	M	M	C	C	C	C	C	F	M	C	C	C	C	C
SAIA MAURIZIO	A	F	A	A	V	A	A	A	A	A	A	C	C	F	C		C	A		A
SALTAMARTINI FILIPPO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SANCIU FEDELE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	F	F	F	F	V	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	F
SANNA FRANCESCO																				
SANTINI GIACOMO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SARO GIUSEPPE	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SARRO CARLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SBARBATI LUCIANA	F	F	F	F	V	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F
SCALFARO OSCAR LUIGI																				
SCANU GIAN PIERO	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	A	F
SCARABOSIO ALDO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
SCIASCIA SALVATORE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
SERAFINI GIANCARLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SERRA ACHILLE	F	F	F	F	V	A	A	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
SIBILIA COSIMO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SIRCANA SILVIO EMILIO	F	F	F	F	V	F	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
SPADONI URBANI ADA															F	C	C	C	C	C
SPEZIALI VINCENZO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
STANCANELLI RAFFAELE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
STIFFONI PIERGIORGIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
STRADIOTTO MARCO	F	C	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	F	C	A	A	C	F
TANCREDI PAOLO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F	A	C	A	A	C	F
TOMASSINI ANTONIO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	M
TONINI GIORGIO																				
TORRI GIOVANNI	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C
TOTARO ACHILLE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO	F	F	F	F	V	A	C	A	F	F	A	A	A	F						
VACCARI GIANVITTORE	C	F	C		V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VALENTINO GIUSEPPE	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VALLARDI GIANPAOLO	C	F	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VALLI ARMANDO	C	F	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 41

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
ADAMO MARILENA	F	F	F		C
ADERENTI IRENE	C	C	C	C	C
ADRAGNA BENEDETTO	F	F	F	C	C
AGOSTINI MAURO	F	F	F	F	
ALBERTI CASELLATI MARIA E.	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C
ALLEGRI NI LAURA	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	F	F	F	F	A
AMATO PAOLO	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	A	A	A	A	A
ANDRIA ALFONSO	F	F	F	C	C
ANTEZZA MARIA	F	F	F	C	C
ARMATO TERESA	F	F	F	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C
ASTORE GIUSEPPE	F	F	F	F	F
AUGELLO ANDREA					
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C
BAIO EMANUELA	A	A	A	C	C
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C
BALDASSARRI MARIO	M	M	M	M	M
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C
BARBOLINI GIULIANO	F	F	F	C	A
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C
BASSOLI FIORENZA	F	F	F	C	C
BASTICO MARIANGELA	F	F	F	C	C
BATTAGLIA ANTONIO					
BELISARIO FELICE					
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	C	C	C	C	
BERSELLI FILIPPO	C	C	C	C	C
BERTUZZI MARIA TERESA	F	F	F	C	C
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO			C	C	C
BIANCHI DORINA	F	F	F	C	C
BIANCO ENZO	F	F	F	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C
BIONDELLI FRANCA	F	F	F	C	C
BLAZINA TAMARA	F	F	F	C	C
BODEGA LORENZO	C	C	C	C	C
BOLDI ROSSANA				C	C
BONDI SANDRO	M	M	M	M	M
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C
BONINO EMMA					
BORNACIN GIORGIO	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C



Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 42

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto (V)=Votante  
(R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
BOSONE DANIELE	F	F	F	C	C
BRICÓLO FEDERICO		C	C	C	C
BRUNO FRANCO	F	A	F	C	C
BUBBICO FILIPPO	F	F	F	C	C
BUGNANO PATRIZIA	F	F	F	F	F
BUTTI ALESSIO	C	C	C	C	C
CABRAS ANTONELLO	M	M	M	M	M
CAFORIO GIUSEPPE	F	F	F	F	F
CAGNIN LUCIANO	C	C	C	C	C
CALABRO' RAFFAELE	C	C	C	C	
CALDEROLI ROBERTO	M	M	M	M	M
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C
CALIGIURI BATTISTA	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C
CANTONI GIANPIERO CARLO	C	C	C	C	C
CARLINO GIULIANA	F	F	F	F	F
CARLONI ANNA MARIA		F	F	F	
CAROFILIO GIOVANNI					
CARRARA VALERIO	M	M	M	M	M
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C
CASELLI ESTEBAN JUAN					
CASOLI FRANCESCO		C	C	C	C
CASSON FELICE	F	F	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M
CASTRO MAURIZIO	C	C	C	C	C
CECCANTI STEFANO	F	F	F	C	C
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C
CERUTI MAURO					
CHIAROMONTE FRANCA	F	F	F		
CHITI VANNINO	F	F	F	C	C
CHIURAZZI CARLO	F	C	F	C	C
CIAMPI CARLO AZELIO	M	M	M	M	M
CIARRAPICO GIUSEPPE				C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C
CINTOLA SALVATORE	C	C	C	C	C
COLLI OMBRETTA	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C
COLOMBO EMILIO					
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO	C	C	C	C	C
CONTINI BARBARA	C	C	C	C	C
CORONELLA GENNARO	C	C	C	C	C
COSENTINO LIONELLO	F	F	F	C	C

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 43

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto (V)=Votante  
(R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
COSSIGA FRANCESCO					
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C
CRISAFULLI VLADIMIRO	M	M	M	M	M
CUFFARO SALVATORE					
CURSI CESARE	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C	C	C	C	C
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C
D'ALIA GIANPIERO	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO GERARDO	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	M	C	C	M	M
DE ANGELIS CANDIDO					
DE CASTRO PAOLO		F	F	C	C
DE ECCHER CRISTANO	C	C	C	C	C
DE FEO DIANA	C	C	C	C	C
DE GREGORIO SERGIO					
DE LILLO STEFANO	C	C	C	C	C
DE LUCA VINCENZO	F	F	F	C	C
DE SENA LUIGI	F	F	F	C	C
DE TONI GIANPIERO	F	F	F	F	F
DEL VECCHIO MAURO	F	F	F	C	C
DELLA MONICA SILVIA	F	F	F	F	F
DELLA SETA ROBERTO	F	F	F	C	C
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C
DI GIOVAN PAOLO ROBERTO	F	F	F	C	C
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	C
DI GIROLAMO NICOLA	C	C	C	C	C
DI NARDO ANIELLO	F	F	F	F	F
DI STEFANO FABRIZIO	C	C	C	C	C
DIGILIO EGIDIO	C	C	C	C	C
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C
DONAGGIO CECILIA	F	F	F	C	C
D'UBALDO LUCIO	F	F	F	C	C
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
FASANO VINCENZO	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	C	C	C	C	C
FILIPPI ALBERTO	M	M	M	M	M
FILIPPI MARCO	F	F	F	C	A
FINOCCHIARO ANNA	F	F	F	C	
FIORONI ANNA RITA	F	F	F	C	C

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 44

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
FISTAROL MAURIZIO	F	F	F	C	
FLERES SALVO	C	C	C	C	C
FLUTTERO ANDREA	C	C	C	C	C
FOLLINI MARCO	F	F	F	C	C
FONTANA CINZIA MARIA	F	F	F	C	C
FOSSON ANTONIO	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	F	C	C
GALIOTO VINCENZO		C	C	C	C
GALLO COSIMO	C	C	C	C	C
GALLONE MARIA ALESSANDRA	C	C	C	C	C
GALPERTI GUIDO	F	F	F	C	C
GAMBA PIERFRANCESCO E. R.	C	C	C	C	C
GARAVAGLIA MARIAPIA	F		F	C	C
GARAVAGLIA MASSIMO	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	F	C	C
GASBARRI MARIO	F	F	F	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C
GERMONTANI MARIA IDA	C	C	C	C	C
GHEDINI RITA	F	F	F	C	C
GHIGO ENZO GIORGIO	C		C	C	C
GIAI MIRELLA	F	F	F	C	C
GIAMBRONE FABIO	F	F	F	F	F
GIARETTA PAOLO	F	F	F	C	C
GIORDANO BASILIO	C	C		C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	M	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C
GRAMAZIO DOMENICO	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	F	F	F	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C
GUSTAVINO CLAUDIO	F	A	F	C	C
ICHINO PIETRO	F	F	F	C	C
INCOSTANTE MARIA FORTUNA	F	F	F	C	C
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C
LANNUTTI ELIO					
LATORRE NICOLA	F	F	F	C	C
LATRONICO COSIMO	C	C		C	C
LAURO RAFFAELE	C	C	C	C	
LEDDI MARIA	F	F	F	C	C
LEGNINI GIOVANNI	F	F	F	C	C
LEONI GIUSEPPE	C	C	C	C	C
LEVI MONTALCINI RITA					

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 45

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
LI GOTTI LUIGI	F	F	F	F	A
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	C	C	C	C	C
LIVI BACCI MASSIMO	F	F	F	C	F
LONGO PIERO	C	C	C	C	C
LUMIA GIUSEPPE	F	F	F	C	C
LUSI LUIGI	F	C	F	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	C	C
MALAN LUCIO	A	F	A	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M
MANTOVANI MARIO	M	M	M	M	M
MARAVENTANO ANGELA	C	C	C	C	C
MARCENARO PIETRO	F	F	F	C	C
MARCUCCI ANDREA					
MARINARO FRANCESCA MARIA	F	F	F	C	C
MARINI FRANCO	F	F	F	C	C
MARINO IGNAZIO ROBERTO					
MARINO MAURO MARIA	F	F	F	C	C
MARITATI ALBERTO	F	F	C	F	
MARTINAT UGO	M	M	M	M	M
MASCITELLI ALFONSO	F	F	F	F	F
MASSIDDA PIERGIORGIO	C	C	C	C	C
MATTEOLI ALTERO	M	M	M	M	M
MAURO ROSA ANGELA	C		C	C	C
MAZZARACCHIO SALVATORE	C	C	C	C	C
MAZZATORTA SANDRO	C	C	C	C	
MAZZUCONI DANIELA	F	F	F	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C
MERCATALI VIDMER	F	F	F	C	C
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	F	F	F	F	F
MILANA RICCARDO	F	F	F	C	C
MOLINARI CLAUDIO	F	F	F	A	C
MONGIELLO COLOMBA	F	F	F	C	C
MONTANI ENRICO	C	C	C	C	C
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C
MORANDO ENRICO	F	F	F	C	F
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C
MORRI FABRIZIO	F	F	F	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C
MURA ROBERTO	C	C	C	C	C
MUSI ADRIANO	F	F	F	C	F
MUSSO ENRICO	A	F	A	C	C
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	
NEGRI MAGDA	F	F	F	C	A

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 46

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
NEROZZI PAOLO	F	F	F	C	C
NESPOLI VINCENZO	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE					
OLIVA VINCENZO	C	C	C	C	C
ORSI FRANCO	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	M	M	M	M	M
PALMIZIO ELIO MASSIMO	C	C	C	C	C
PAPANIA ANTONINO	F	F	F	C	C
PARAVIA ANTONIO	F	F	F	F	F
PARDI FRANCESCO		F	F	F	F
PASSONI ACHILLE					
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C
PEDICA STEFANO	F	F	F	F	F
PEGORER CARLO	F	F	F	C	C
PERA MARCELLO	M	M	M	M	M
PERDUCA MARCO	F	F	F	F	F
PERTOLDI FLAVIO		F	F	C	C
PETERLINI OSKAR	C	F	C	C	C
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C
PICCONE FILIPPO	C	C	C	C	C
PICHETTO FRATIN GILBERTO	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	F	F	F	C	C
PININFARINA SERGIO					
PINOTTI ROBERTA	F	F	F	C	C
PINZGER MANFRED	C	C	C	C	C
PISANU BEPPE	M	M	M	M	M
PISCITELLI SALVATORE	C	C	C	C	C
PISTORIO GIOVANNI					
PITTONI MARIO	C	C	C	C	C
POLI BORTONE ADRIANA	C	C	C	C	C
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C
PORETTI DONATELLA	F	F	F	F	F
POSSA GUIDO	C	C	C	C	C
PROCACCI GIOVANNI	F	F	F	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C
RAMPONI LUIGI					
RANAZZO NINO	F	F	F	C	C
RANUCCI RAFFAELE	F	F	F	C	
RIZZI FABIO	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C
ROILO GIORGIO	F	F	F	C	C
ROSSI NICOLA	F	F	F	C	C
ROSSI PAOLO	F	F	F	C	C
RUSCONI ANTONIO	F	F	F	C	C

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 47

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole  
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario  
(P)=Presidente(A)=Astenuto  
(R)=Richiedente la votazione e non votante  
(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
RUSSO GIACINTO	M	M	M	M	M
RUTELLI FRANCESCO	F	A	F	C	C
SACCOMANNO MICHELE	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	M	C	C	M
SÀIA MAURIZIO	A	A	F	A	A
SALTAMARTINI FILIPPO	C	C	C	C	C
SANCIU FEDELE	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	F	F	F	A	F
SANNA FRANCESCO					
SANTINI GIACOMO	C	C	C	C	C
SARO GIUSEPPE	F	F	F	F	F
SARRO CARLO	C	C	C	C	C
SEARBATI LUCIANA	F	F	F	F	F
SCALFARO OSCAR LUIGI					
SCANU GIAN PIERO	F	F	F	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C
SCARPA BONAZZA BUORA PAGO	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO	P	P	P	P	P
SCIASCIA SALVATORE	M	M	M	M	M
SERAFINI ANNA MARIA	F	F	F	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C
SERRA ACHILLE	F	F	F	C	A
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C
SIRCANA SILVIO EMILIO	F	F	F	C	C
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	C	C
SPADONI URBANI ADA	C	C	C	C	
SPEZIALI VINCENZO	C	C	C	C	C
STANCANELLI RAFFAELE	C	C	C	C	C
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C
STRADIOTTO MARCO	F	F	F	C	C
TANCREDI PAOLO	C	C	C	C	C
THALER AUSSERHOFER HELGA	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	F	F	F	C	C
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO					
TORRI GIOVANNI	C	C	C	C	C
TOTARO ACHILLE	C	C	C	C	C
TREU TIZIANO					
VACCARI GIANVITTORE	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C
VALENTINO GIUSEPPE	C	C	C	C	C
VALLARDI GIANPAOLO	C	C	C	C	C
VALLI ARMANDO	C	C	C	C	C

Seduta N. 0179 del 24/03/2009 15.25.32 Pagina 48

Totale votazioni 105

(F)=Favorevole

(C)=Contrario

(A)=Astenuto

(V)=Votante

(M)=Cong/Gov/Miss

(P)=Presidente

(R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000105				
	101	102	103	104	105
VERONESI UMBERTO					
VETRELLA SERGIO	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C
VIESPOLI PASQUALE	M	M	M	M	M
VILLARI RICCARDO	A	F	A	C	
VIMERCATI LUIGI	F	F	F	C	A
VITA VINCENZO MARIA	F	F	F	C	C
VITALI WALTER	F	F	F	C	C
VIZZINI CARLO		C	C	C	C
ZANDA LUIGI	F	F	F	C	
ZANETTA VALTER	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO					

### **Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Baldassarri, Bornacin, Caliendo, Carrara, Castelli, Ciampi, Davico, Dell'Utri, Alberto Filippi, Giovanardi, Mantica, Mantovani, Martinat, Monti, Nespoli, Palma, Pera, Pisanu, Poli Bortone, Sciascia, Tomassini e Viespoli.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Dini, per attività della 3ª Commissione permanente; Crisafulli, Marcenaro e Russo, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Cabras, per partecipare ad un incontro internazionale.

### **Disegni di legge, annuncio di presentazione**

Senatori Poretti Donatella, Perduca Marco  
Divieto di immissione di cinghiali nel territorio nazionale (1476)  
(presentato in data 24/3/2009).

### **Disegni di legge, assegnazione**

#### *In sede referente*

##### *1ª Commissione permanente Affari Costituzionali*

Sen. Zanetta Valter

Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di abolizione del turno di ballottaggio nelle elezioni del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e del presidente della provincia (1353)  
(assegnato in data 24/03/2009);

##### *2ª Commissione permanente Giustizia*

Sen. Zanetta Valter

Disposizioni per l'estensione agli ufficiali di polizia giudiziaria, che svolgono funzioni di pubblico ministero, dell'indennità spettante ai giudici onorari (1394)  
previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio)  
(assegnato in data 24/03/2009);

##### *2ª Commissione permanente Giustizia*

Sen. Barbolini Giuliano

Disposizioni per il superamento delle situazioni di sovraindebitamento delle famiglie, mediante l'istituzione della procedura di concordato delle persone fisiche insolventi con i creditori (1434)



previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), Commissione parlamentare questioni regionali (assegnato in data 24/03/2009);

*3ª Commissione permanente Affari esteri, emigrazione*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 2006 sui legni tropicali, con Allegati, fatto a Ginevra il 27 gennaio 2006 (1439)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea)

(assegnato in data 24/03/2009);

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali*

Sen. Baldini Massimo ed altri

Norme a sostegno delle attività del Carnevale e delle sue manifestazioni (1401)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio) (assegnato in data 24/03/2009);

*9ª Commissione permanente Agricoltura e produzione agroalimentare*

Sen. Cuffaro Salvatore

Norme per la dismissione e di riconversione ecologica degli allevamenti di animali da pelliccia (1425)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 10ª (Industria, commercio, turismo), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 24/03/2009);

*12ª Commissione permanente Igiene e sanità*

Sen. Poli Bortone Adriana, Sen. Costa Rosario Giorgio

Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (MCS) (1165)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 11ª (Lavoro, previdenza sociale) (assegnato in data 24/03/2009);

*12ª Commissione permanente Igiene e sanità*

Sen. Rizzi Fabio

Disposizioni in materia di disciplina della distribuzione delle specialità medicinali sul territorio (1377)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 24/03/2009);

*Commissioni 1ª e 4ª riunite*

Sen. Ramponi Luigi

Armonizzazione del regime fiscale e previdenziale delle indennità di impiego operativo fondamentali delle Forze armate e dell'indennità pensionabile delle Forze di polizia (1376)

previ pareri delle Commissioni 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro) (assegnato in data 24/03/2009);

*Commissioni 1ª e 6ª riunite*

Sen. Tofani Oreste

Istituzione di una casa da gioco nel comune di Fiuggi (1421)

previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 10ª (Industria, commercio, turismo), Commissione parlamentare questioni regionali (assegnato in data 24/03/2009).

**Affari assegnati**

È stato deferito alla 9ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, l'affare relativo allo stato di crisi della filiera cunicola italiana (Atto n. 162).

**Governo, trasmissione di atti per il parere**

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 19 marzo 2009, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-*bis*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 13, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59 – lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione del Ministero della difesa (n. 69).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alla 4ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 23 aprile 2009. Le Commissioni 1ª e 5ª potranno formulare osservazioni alla Commissione di merito entro il 13 aprile 2009.

**Governo, trasmissione di atti**

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 18 marzo 2009, ha inviato il documento che espone il monitoraggio gestionale delle entrate e delle spese del bilancio dello Stato, realizzato secondo le regole di contabilità nazionale «Sec 95», aggiornato al mese di novembre 2008.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente (Atto n. 161).

### Interrogazioni

GARAVAGLIA Massimo. – *Ai Ministri dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Premesso che:

il Nerviano Medical Sciences (NMS), in provincia di Milano, centro di eccellenza nella lotta ai tumori e nella ricerca, rischia di chiudere i battenti nel giro di pochi mesi per le difficoltà di carattere finanziario ed operativo che sta incontrando;

lo smantellamento lascerebbe a casa circa 650 ricercatori, ovvero addirittura 1.000 persone se si considera anche l'indotto;

storicamente, si ricorda, il polo di Nerviano è stato il fiore all'occhiello di Farmitalia Carlo Erba, quindi è passato a Pharmacia nel 1994, poi a Pharmacia & Upjohn, in seguito alla nuova Pharmacia (dopo la fusione con Monsanto-Searle) per essere quindi acquisito da Pfizer nel 2002; nel maggio 2004 il centro ricerche è stato acquisito al 100 per cento dalla Congregazione dei figli dell'Immacolata concezione (CFIC), che lo ha trasformato in una società *biotech* con una operazione di *spin-off* da Pfizer, divenendo così Nerviano Medical Sciences (NMS). La CFIC è una società di diritto vaticano, già proprietaria a Roma e nel Lazio di una società farmaceutica (I.D.I.), di un ospedale specializzato nella dermatologia, oltre ad altre attività ospedaliere in Italia e all'estero;

uscendo dal centro ricerche, Pfizer ha lasciato alla CFIC l'intero complesso (terreni e fabbricati) oltre ad una «dote» di circa 200 milioni di euro in contanti e 50 milioni in commesse; inoltre sono stati lasciati a NMS alcuni progetti di ricerca innovativi nel campo oncologico. Dal 2004 al 2008 i costi di gestione sono passati da 110 milioni di euro annui a 65 milioni grazie a risparmi operativi e ad attività per conto terzi delle unità addette alla materia prima farmaceutica, al prodotto finito ed agli studi di tossicologia e farmacocinetica preliminari alla sperimentazione clinica di qualsiasi nuovo potenziale farmaco;

grazie alla predetta dotazione di mezzi ed ai progetti in corso, NMS ha proseguito le propria attività mantenendo sostanzialmente inalterata l'occupazione e rimanendo la più grossa società *biotech* italiana e tra le maggiori in Europa nella ricerca di farmaci antitumorali;

la qualità scientifica ed industriale del centro è inequivocabilmente dimostrata dalla serie di successi conseguiti nel tempo e celebrati persino sulla prima pagina del «Wall Street Journal»: a) la trattativa in corso con Pfizer per la vendita di un innovativo farmaco oncologico (inibitore di Aurora, proteina coinvolta nello sviluppo tumorale); b) la recente autorizzazione (prima al mondo) da parte della FDA, l'*authority* sanitaria Usa, alla sperimentazione clinica di un nuovo farmaco antitumorale, il Danusertib (inibitore di CDC7, altra importante proteina coinvolta nello sviluppo tu-

morale); c) i contratti stipulati nel 2007 e 2008 con BMS e Genentech (tra le prime multinazionali nel settore) per lo sviluppo di loro progetti di ricerca, che, oltre al pagamento delle spese sostenute, hanno un valore a regime di 300 milioni di dollari; d) i numerosi contratti stipulati dalle unità dedicate al lavoro per conto terzi nel settore della preparazione della materia prima farmaceutica (il cosiddetto *bulk*), del prodotto finito e delle indagini tossicologiche, per cui è già stata scorporata una società apposita (Accelera); e) tre nuovi potenziali farmaci pronti per gli studi clinici da quest'anno e almeno sei progetti in fase avanzata (tra gli oltre 20 complessivi) che stanno per produrre nuove molecole per la sperimentazione clinica entro il 2010;

pur troppo, però, i costi della ricerca sono spesso ignoti e per rientrare dalle spese sostenute bisogna attendere che i farmaci arrivino sul mercato: il centro ha già «consumato» i 200 milioni lasciati in dote dalla Pfizer e i 130 milioni di prestiti ottenuti da Unicredit e, nonostante i successi ottenuti, la posizione finanziaria dell'azienda ha illustrato una perdita netta nel 2008 di circa 60 milioni di euro;

il piano «anti crac» avviato nel 2008 prevede la divisione del gruppo NMS in quattro società, una per ogni attività presente a Nerviano (ricerca oncologica, produzione principi attivi, produzione prodotto finito e studi tossicologici), separando la ricerca, attività in perdita, dalle altre attività in grado di autosostenersi, in modo da cercare *partner* e/o finanziatori differenti per ognuno dei quattro *business* (nel caso specifico della società dedicata all'oncologia la banca Rotschild è stata nominata, ad inizio 2009, *advisor* per la ricerca del *partner* industriale) ed al contempo un ingresso delle case farmaceutiche nell'azionariato NMS (la Pfizer ha tempo fino a luglio 2009 per esercitare il diritto di prelazione sul lancio commerciale del Danusertib, ma a seguire sono già interessate altre grandi case farmaceutiche);

ovviamente il successo delle eventuali trattative richiede tempo, mentre le risorse economiche per NMS sono agli sgoccioli ed il rischio è che, in mancanza di soldi e con un fatturato che copre appena un terzo dei costi, l'azienda si veda costretta a chiudere l'attività essendo insolvente verso i fornitori;

l'obiettivo nel breve periodo è, dunque, quello di trovare i finanziamenti per scongiurare la paralisi della ricerca ed arrivare in estate, quando ci sarà il lancio del prodotto antitumorale Danusertib;

una boccata d'ossigeno per il centro sarebbero i 50 milioni di euro stanziati dall'allora Governo Berlusconi attraverso la legge finanziaria per il 2006 (art. 1, comma 581, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), mai giunti a Nerviano per i tagli alla ricerca effettuati dal successivo Governo Prodi,

l'interrogante chiede di sapere:

quali siano le intenzioni del Governo e quali misure intenda adottare a salvaguardia dei livelli occupazionali dei circa 1000 posti di lavoro, tra ricercatori diretti ed indotto, nonché di un patrimonio inestimabile di professionalità per il tessuto economico lombardo e del nostro Paese;

se il Governo non intenda doveroso, al fine di garantire la sopravvivenza del più grande centro di ricerca biomedica italiano, porre in essere attività di *moral suasion* nei confronti della proprietà, affinché rispetti gli impegni presi e, conseguentemente, permetta di superare l'attuale momento di difficoltà finanziaria, di arrivare alla conclusione delle trattative con Pfizer e di trovare i *partner* industriali adatti al proseguimento delle attività.

(3-00635)

LI GOTTI. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

l'organigramma del Tribunale di Crotona, risalente al 1988 circa, prevede che presso gli uffici della Procura operi un Procuratore della Repubblica e sei Sostituti procuratori;

nel corso del secondo semestre dell'anno 2008, due Sostituti procuratori della Repubblica hanno lasciato la sede di Crotona;

in data 15 settembre 2008 si è insediato il nuovo Procuratore della Repubblica, a causa del congedo pensionistico del precedente;

dal mese di settembre 2008 operano presso gli uffici della Procura della Repubblica di Crotona quattro Sostituti procuratori. Uno di questi risulta contemporaneamente applicato in alcuni procedimenti penali in seno alla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, mentre due dei quattro Sostituti procuratori hanno richiesto di essere trasferiti ad altra sede: uno presso la Procura di Matera e l'altro presso la Procura di Lucera;

il Consiglio superiore della magistratura dovrà deliberare, nelle prossime settimane, in merito agli eventuali trasferimenti suddetti;

è facoltà del Procuratore della Repubblica chiedere il posticipato possesso dei Sostituti procuratori, estendibile per un massimo di sei mesi. È presumibile, dunque, che tale facoltà venga esercitata dall'attuale Procuratore della Repubblica di Crotona;

appare quindi altamente probabile che, dal gennaio 2010, la Procura opererà con solo tre magistrati inquirenti: il Procuratore capo e due Sostituti procuratori;

per il mese di settembre 2009 è previsto il trasferimento, presso la sede di Crotona, di sei (o sette) magistrati. Questi ultimi, tuttavia, essendo di prima nomina, ai sensi della vigente normativa sull'ordinamento giudiziario, non potranno svolgere le funzioni di Pubblico ministero: essi verranno pertanto destinati al Tribunale di Crotona;

la Procura della Repubblica deve garantire lo svolgimento delle indagini, la presenza del magistrato togato davanti al Giudice per l'udienza preliminare, dinnanzi al Tribunale in composizione collegiale e al Giudice per le misure di prevenzione;

appare assolutamente inopportuno, oltre che sconveniente, che, in un territorio in cui insiste un'elevata densità di organizzazioni criminali, come quello della provincia di Crotona, la Procura della Repubblica operi in palese carenza di risorse umane, con soltanto due Sostituti procuratori, uno dei quali già minacciato dalla criminalità organizzata locale;

è quindi evidente come le indagini in corso e *pro futuro* subiscano pesanti rallentamenti e che l'operato delle Forze dell'ordine, culminato con l'arresto di personaggi eccellenti nel panorama criminale, venga vanificato per l'impossibilità di garantire la speditezza e la celerità nella celebrazione dei processi,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda porre in essere al fine di evitare che le gravi situazioni rappresentate in premessa compromettano gravemente l'ordinario (e lo straordinario) svolgimento delle funzioni della Procura della Repubblica e del Tribunale di Crotona;

quali misure urgenti intenda assumere al fine di approntare le opportune misure, con riferimento alla dotazione di personale, per risolvere tali problemi.

(3-00636)

#### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

AMATO. – *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico e per i rapporti con le Regioni.* – Premesso che:

il servizio ristorazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (ARDSU), agenzia pubblica istituita e interamente controllata dalla Regione Toscana, di Firenze eroga il servizio mensa per l'Università degli studi di Firenze in 29 edifici, dislocati lungo tutte le sedi dell'Università fiorentina, producendo in media 4.500 pasti al giorno, 1.382.000 l'anno, di cui 387.000 in gestione diretta, 265.000 in grandi mense, 730.000 in punti ristoro privati;

tale azienda pubblica, dal mese di maggio 2006, ha modificato in maniera ad avviso dell'interrogante arbitraria i contenuti del *menu* offerto ai propri consumatori estromettendo dalla scelta qualsiasi prodotto afferente al gruppo Coca Cola Company sostituendo, in particolare, le tradizionali lattine di Coca Cola in distribuzione presso le mense studentesche con una bevanda denominata «Equo – Cola»;

la direzione dell'ARDSU, interrogata al tempo sui motivi di tale scelta, ha specificato di voler distribuire agli studenti soltanto «bibite equosolidali», destinando così alla General Beverage di Pontremoli (Massa Carrara) – già nel 2005 premiata dalla Regione Toscana come ditta «ecoefficiente» – la distribuzione di bibite «Equo – Cola», the freddo, aranciata, acque aromatizzate per le numerose strutture sopra menzionate; considerato che:

a giudizio dell'interrogante il divieto, di fatto, alla vendita di prodotti Coca Cola (vista la particolare motivazione di non rispondenza a criteri di difficile se non impossibile definizione, quali quelli di eco/ equo-efficienza) si qualifica come un'inaccettabile forma di boicottaggio in totale dispregio dei principi della leale concorrenza;

la decisione dell'ARDSU rappresenta infatti – vista la posizione di potere connaturata alla natura pubblica dell'azienda – un chiaro caso di

«indebito condizionamento» esercitato nei confronti del consumatore, onde falsarne in misura rilevate i comportamenti e le scelte;

l'impiego di questo tipo di pratica commerciale da parte dell'ARDSU di Firenze, per gli aspetti di arbitrarietà, di una oggettiva opacità nelle procedure e di una sorta di spregiativo giudizio morale insito nella scelta di vietare la vendita di prodotti che non siano «eco/equo solidali», è verosimilmente volta ad alterare in maniera sensibile la capacità del consumatore di effettuare una scelta consapevole, inducendolo pertanto ad assumere una decisione di natura commerciale che non avrebbe altrimenti preso;

una simile politica aziendale, derivante da ambigui e discrezionali canoni suggeriti dalla Regione Toscana che esercita il controllo sull'azienda, è inoltre capace di estendere surrettiziamente i succitati effetti distorsivi sulle decisioni dei consumatori anche al di fuori del contesto della ristorazione universitaria fiorentina, con pregiudizio sulle generali dinamiche della leale concorrenza di mercato,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano, nel rispetto delle prerogative e dell'indipendenza dell'ente regionale toscano, di dover intervenire presso quest'ultimo al fine di stigmatizzare il fatto in oggetto come una grave violazione dei principi della leale concorrenza nonché di trasparenza ed imparzialità della pubblica amministrazione garantiti per legge.

(4-01311)

*PORETTI. – Ai Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e delle politiche agricole alimentari e forestali. – Premesso che:*

nell'edizione di mercoledì 18 marzo 2009 del programma «Striscia la notizia», veniva trasmesso un servizio del giornalista Edoardo Stoppa il quale aveva visitato il circo Victor Show, attendato a Riolo Terme (Ravenna);

nel corso del servizio giornalistico venivano mostrati decine di animali, molti di grossa taglia, rinchiusi al buio all'interno di piccole gabbie del tutto insufficienti a consentire anche i più elementari movimenti;

le incredibili condizioni di detenzione degli animali venivano commentate al dottor Giordano Nardini, medico veterinario e docente nel corso di laurea di «Tutela e benessere animali» presso l'Università di Teramo;

l'esperto docente sottolineava numerose situazioni relative alla grave situazione detentiva delle decine di animali, tra cui alcuni costretti a lavorare in condizioni di salute precaria, anche vistosamente zoppicanti e fasciati, altri detenuti «in condizioni drammatiche», come un leone marino di 400 chilogrammi rinchiuso in una «gattabuia» ove risultava impossibile anche mangiare correttamente per l'impossibilità di stendere completamente la testa sul collo a causa delle limitatissime dimensioni del contenitore metallico ove era costretto;

nel circo erano inoltre presenti alcuni coccodrilli detenuti in «gabbie insufficienti come dimensioni per il movimento» nonché sofferenti

come veniva fatto notare dalla «incapacità a sorreggersi per più di pochi passi»; vi erano inoltre istrici, due grosse anaconde, pappagalli, gufi, un grosso avvoltoio grifone con «apertura alare di 3 metri, costretto in meno di un metro quadrato di gabbia metallica» la quale, come quasi tutte le altre piccole strutture detentive, era priva sia di ogni arricchimento ambientale che di trespoli per gli uccelli rapaci, fatto questo che, a detta del dottor Nardini, predisponeva gli uccelli a gravi patologie infettive da decubito;

il servizio di «Striscia la notizia» animava le proteste dell'Ente nazionale protezione animali (ENPA), che giustamente richiama, in un suo comunicato stampa, l'attenzione sull'operato dei Servizi veterinari dell'Azienda unità sanitaria locale (Ausl) competente e chiedeva al Corpo forestale dello Stato di intervenire urgentemente anche al fine di eventuali misure cautelari da adottare nei confronti degli animali;

solo dopo il servizio di «Striscia la notizia» si apprendeva da un articolo apparso su «La Voce di Romagna», pagine di Faenza, del 21 marzo 2009, che un veterinario dell'Ausl non aveva riscontrato alcun maltrattamento e si era limitato a prescrivere limitate migliorie che, pur nella loro limitatezza, sottolineavano già la mancanza nel circo delle più elementari condizioni di benessere per gli animali tra cui una relazione tecnica sull'illuminazione ed il condizionamento climatico delle gabbie;

nessuna vera misura di protezione per gli animali costretti in limitatissimi spazi è stata ritenuta valida dal Servizio veterinario territorialmente competente, il quale ha sostanzialmente fornito il nulla osta al circo di continuare a detenere gli animali in condizioni giustamente definite nel servizio «barbare» perché attuate nel «segregare gli animali al buio» in condizioni di spazio limitatissimo e, secondo il docente dell'Università di Teramo, « di detenzione assolutamente inaccettabile per il benessere degli animali»;

nell'articolo de «La Voce di Romagna» veniva altresì riferito che il Veterinario dell'Ausl si era attenuto, nelle sue prescrizioni, ad una legge della Regione Emilia-Romagna sul benessere degli animali;

una norma regionale non può mettere in secondo piano i reati considerati dal Codice penale tra cui quelli previsti dalla legge nazionale n. 189 del 2004 sul maltrattamento di animali, la quale ha disposto, nel Codice penale, il divieto di sottoporre gli animali «a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche» nonché il divieto di detenere «animali in condizioni incompatibili con la loro natura»;

la legge n. 189 del 2004 ha prodotto una pacifica ed unanime giurisprudenza della Suprema Corte in merito alle inidonee condizioni di detenzione ed in particolare sugli spazi ristretti;

l'applicazione della legge citata ha consentito ormai più interventi di Forze di polizia, nonché sentenze di merito ai danni di circhi equestri, per le inidonee condizioni di detenzione degli animali;



anche l'associazione di categoria dei circhi equestri ha pubblicamente preso le distanze dal circo Victor Show proprio per le condizioni di detenzione nelle quali sono costretti gli animali,

si chiede di conoscere:

quali siano i contenuti della relazione tecnica del veterinario Ausl intervenuto a seguito del servizio di «Striscia la notizia» del 18 marzo 2009;

quali siano, se esistenti, le relazioni dell'Azienda USL territorialmente competente, antecedenti al servizio di «Striscia la notizia»;

se il Ministro del lavoro, salute e politiche sociali non ritenga di dover intervenire urgentemente nei confronti dei servizi della sanità pubblica veterinaria dell'Azienda Usl territorialmente competente, disponendo un'opportuna verifica del suo operato in merito alle misure preventive di controllo, nonché per quelle succedutesi al servizio di «Striscia la notizia» del 18 marzo 2009, presso il circo Victor Show attendato in provincia di Ravenna;

se il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali non ritenga di dover intervenire affinché vengano disposte dagli uffici territoriali del Corpo forestale dello Stato, eventualmente congiuntamente al Nucleo investigativo per i reati in danno agli animali (Nirda) del Corpo forestale, urgenti misure cautelari in favore degli animali ad oggi detenuti in condizioni avvilenti nel circo Victor Show.

(4-01312)

MARCUCCI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

l'Antenna culturale europea (Punto di contatto cultura CCP) è uno strumento di sostegno alle attività culturali nell'ambito del Programma cultura dell'Unione europea con il fine di garantire una diffusione mirata ed efficace di informazioni pratiche riguardanti il programma cultura;

dal 1998 al 2006 l'Antenna culturale europea ha avuto sede legale e operativa a Torino tramite l'Associazione dialoghi per la cultura europea, di cui era presidente il professor Giuliano Soria;

negli anni 2007 e 2008, nel recepire la decisione n. 1855/2006/CE del 12 dicembre 2006 istitutiva del Programma cultura 2007-2013 che prevede, tra l'altro, che i Punti di contatto cultura CCP debbano operare in «un contesto amministrativo che consenta loro di adempiere correttamente ai compiti ad essi affidati e di evitare conflitti di interesse», il Ministero per i beni e le attività culturali, per iniziativa del Direttore generale per l'innovazione tecnologica e la promozione, architetto Antonia Pasqua Recchia, avocò a sé la titolarità della sede legale dell'Antenna culturale europea CCP Italia, mantenendo a Torino la presidenza e una sede operativa,

si chiede di sapere:

se corrisponda al vero la notizia secondo cui nel corso del 2008, con efficacia per il 2009, il Ministero abbia nuovamente delegato la piena titolarità dell'Antenna culturale CCP all'Associazione dialoghi per la cultura europea e le eventuali motivazioni addotte;

se sia altresì vero che la responsabilità dell'Antenna culturale europea sia stata affidata a persona estranea all'Amministrazione e priva di esperienza in ambito europeo, allontanando ulteriormente la realtà dell'Antenna da quanto previsto dalla già citata decisione n. 1855/2006/CE che tra i requisiti necessari prevede di disporre di personale dotato di sufficienti qualificazioni professionali attinenti alle loro funzioni e adeguate al lavoro in un ambiente di cooperazione internazionale.

(4-01313)

**POLI BORTONE.** – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

il Governo sta giustamente approvando provvedimenti volti a razionalizzare le spese, a partire dalle istituzioni e dalle pubbliche amministrazioni in generale;

il Ministero dell'agricoltura continua nella sua attività come Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali pur essendo stata prevista la sua soppressione per *referendum*;

nonostante le competenze in materia agricola siano ormai quasi esclusivamente delle Regioni, il Ministero, lungi dal ridurre le spese, ha addirittura aumentato nel tempo i centri di spesa tanto che: a) nel periodo precedente gli anni '70, pur avendo competenze anche nel settore alimentazione e bonifiche, aveva in organico sette direttori generali; b) nel 1998-99 si è giunti a due capi dipartimento ed otto dirigenti generali; c) negli anni 2001-2005 si è ulteriormente avuto un incremento dei livelli dirigenziali fino ad arrivare a quattro capi dipartimento ed 11 dirigenti generali;

anche per gli enti e le società controllate vi è stato un notevole incremento tanto che da sette nell'anno 2000 si è passati a 18 negli anni 2001-2005 e poi 17 per la soppressione di Enoteca Italia;

ad esempio, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), titolare del complesso delle attività attualmente svolte dalla società Agecontrol, potrebbe assorbire Agecontrol;

altre partecipazioni dell'AGEA, quali quella nella società Agripart S.p.A., in Telaer e nel consorzio Coanan Scarl, devono, a giudizio dell'interrogante, essere dismesse in quanto non strategiche;

le funzioni di gestione del Sistema informativo agricolo nazionale devono essere ricondotte complessivamente all'interno dell'AGEA;

dalla fusione di INEA ed ISMEA deriverebbero indubbi minori costi a carico della spesa pubblica, anche perché nel nuovo ente dovrebbero entrare Agripart, Istituto sviluppo agroalimentare S.p.A. e Buonitalia S.p.A.;

il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura potrebbe agevolmente trovare corretta collocazione all'interno del Consiglio nazionale delle ricerche,

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga di dover affrontare l'esigenza di riforma della pubblica amministrazione operante nel settore dell'agricoltura attraverso un significativo e profondo riordino della struttura ministeriale e de-

gli enti collegati, anche in rapporto alle modifiche costituzionali apportate dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 e dalle relative disposizioni attuative di cui alla legge n. 131 del 2003 finalizzate alla pressoché completa regionalizzazione dell'agricoltura;

se, infine, non ritenga che, alla luce delle richiamate leggi, il dicastero agricolo debba svolgere esclusivamente attività di indirizzo, coordinamento e controllo, sul piano interno, nonché di esercizio delle competenze internazionali e comunitarie, con una connotazione particolarmente snella.

(4-01314)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

*2ª Commissione permanente (Giustizia):*

3-00636, del senatore Li Gotti, sul Tribunale e sulla Procura della Repubblica di Crotone;

*12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):*

3-00635, del senatore Massimo Garavaglia, sul centro biomedico Nerviano Medical Sciences.









